

**PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'EURONEXT MILAN, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE EEMS ITALIA S.P.A.**



Energy and Environmental Model for Sustainability

Il Prospetto è stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento (UE) 2115/2019, del Regolamento Delegato (UE) n. 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, e dal Regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Prospetto è stato depositato presso la CONSOB in data 28 settembre 2023 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 27 settembre 2023, protocollo n. 0084912/23.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Prospetto rimane valido per 12 mesi a decorrere dalla data di relativa approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, nonché sul sito internet dell'Emittente [www.eems.com](http://www.eems.com).

## INDICE

NOTA DI SINTESI .....	8
PARTE I .....	15
FATTORI DI RISCHIO .....	16
A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO .....	16
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE .....	16
A.1.1 Rischi connessi al venir meno della prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.....	16
A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano .....	19
A.1.3 Rischi connessi alle clausole del POC.....	24
A.1.4 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo.....	28
A.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas necessari per lo svolgimento dell'attività anche in considerazione dell'attuale contesto geopolitico .....	30
A.1.6 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo .....	31
A.1.7 Rischio di credito e di liquidità .....	32
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE .....	33
A.2.1 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali .....	33
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE .....	34
A.3.1 Rischi connessi alla struttura organizzativa dell'Emittente e al mancato adeguamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi .....	34
A.3.2 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento di GIR .....	36
A.3.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	38
A.3.4 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001.....	39
A.3.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate .....	40
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	42
A.4.1 Rischio connesso ai rapporti contrattuali da acquisire e mantenere per operare nel sistema.....	42
A.4.2 Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali.. .....	44
A.4.3 Rischi inerenti al quadro normativo relativo all'attività nel settore fotovoltaico.....	45
B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE .....	46
B.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle azioni e alla scarsità di flottante .....	46
B.2 Rischi connessi alla diluizione derivante dal POC .....	47
PARTE II .....	48

<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	<b>48</b>	
<b>1</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI</b> .....	<b>49</b>
1.1.	Responsabili del Prospetto .....	49
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	49
1.3.	Relazioni e pareri di esperti .....	49
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	49
1.5	Dichiarazione dell’Emittente .....	50
<b>2</b>	<b>REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>51</b>
2.1.	Revisori legali dell’Emittente.....	51
<b>3</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>52</b>
<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE</b> .....	<b>53</b>
4.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente .....	53
4.2	Residenza e forma giuridica dell’Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI), legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web.....	53
<b>5</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITA’ AZIENDALI</b> .....	<b>54</b>
<b>Premessa</b>	.....	<b>54</b>
<b>5.1</b>	<b>Principali attività del Gruppo</b> .....	<b>54</b>
5.1.1	Principali attività dell’Emittente .....	54
5.1.2	Contesto economico e mercato di riferimento .....	56
5.1.3	Modello di <i>business</i> .....	60
5.1.4	Quadro normativo gas naturale.....	62
5.1.5	Quadro normativo Fotovoltaico .....	63
5.1.6	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni o sulle principali attività dell’Emittente dalla fine del periodo coperto dall’ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato. ....	65
<b>5.2</b>	<b>Investimenti</b> .....	<b>67</b>
5.2.1	Investimenti rilevanti effettuati dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato	67
<b>6</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>69</b>
6.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto	69
6.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell’ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto .....	71
6.3	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso .....	71
<b>7</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b> .....	<b>73</b>
<b>Premessa</b>	.....	<b>73</b>
7.1	Piano Industriale 2023 – 2027 .....	78

7.2	Principali assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali .....	80
7.3	Principali assunzioni di carattere ipotetico relative a variabili non completamente sotto la sfera di influenza dell'Emittente .....	88
7.4	Dati Previsionali .....	89
7.4.1	Risultanze dell'analisi di <i>sensitivity</i> condotta sulle principali assunzioni del Piano .....	92
7.5	Dichiarazione .....	94
8	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI</b> .....	95
8.1.	Organi sociali e principali dirigenti.....	95
8.1.1.	Consiglio di Amministrazione.....	95
8.1.2.	Principali Dirigenti .....	109
8.2.	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e dei principali dirigenti .....	112
9	<b>PRINCIPALI AZIONISTI</b> .....	113
9.1.	Principali azionisti dell'Emittente .....	113
9.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente .....	113
9.3.	Soggetto controllante l'Emittente .....	114
9.4.	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	115
10	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	116
10.1	Premessa .....	116
10.2	Descrizione delle operazioni con parti correlate .....	116
10.3	Rapporti dell'Emittente con le società del Gruppo.....	120
11	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b> .....	122
11.1	Bilancio.....	122
11.1.1	Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 .....	122
11.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali .....	131
11.2.1	Relazione di revisione .....	131
11.2.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dai revisori dei conti. ....	147
11.2.3	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dal bilancio dell'emittente sottoposto a revisione. ....	147
11.3	Procedimenti giudiziari e arbitrari .....	147
11.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente .....	147
11.5	Politica dei dividendi.....	147
11.5.1	Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio; qualora il numero delle azioni dell'Emittente sia cambiato, l'ammontare deve essere adeguato per renderlo comparabile .....	147
12	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	148

12.1.	Capitale azionario .....	148
12.1.1.	Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione .....	148
12.1.2.	Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni .....	149
13	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA .....	150
14	PRINCIPALI CONTRATTI.....	176
14.1.	Accordo di Investimento.....	176
14.2.	Contratti con GIR .....	183
14.3	Contratto con Snam Rete Gas S.p.A. ....	184
14.4	Contratto con 2i Rete Gas S.p.A.....	185
14.5	Contratto con Onova .....	185
14.6	Acquisizione di SPV da parte di EEMS Renewables.....	186
14.7	Impegno irrevocabile di GIR .....	187
15	DOCUMENTI DISPONIBILI .....	189
PARTE II	.....	190
SEZIONE SECONDA.....		190
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI .....	191
1.1.	Responsabili del Prospetto .....	191
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	191
1.3.	Relazioni e pareri di esperti .....	191
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	191
1.5	Dichiarazione dell'Emittente .....	192
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	193
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	194
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione .....	194
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi .....	194
3.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	195
3.4	Capitalizzazione e indebitamento .....	196
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	199
4.1	Descrizione delle Azioni.....	199
4.2	Valuta di emissione dei titoli .....	199
4.3	Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse .....	199
4.4	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	200
4.5	Avvertenze in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli .....	200
4.6	Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente .....	200

4.7	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio .....	200
4.8	Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta .....	201
4.9	Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni ordinarie dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso.....	202
5.	<b>TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....</b>	<b>203</b>
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta .....	203
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	203
5.1.2	Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli.....	203
5.1.3	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori .....	203
5.1.4	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione .....	203
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli .....	203
5.1.6	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite .....	203
5.1.7	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati .....	203
5.1.8	Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta .....	203
5.1.9	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa .....	203
5.1.10	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata .....	203
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione .....	204
5.3	Fissazione del prezzo.....	204
5.3.1	Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente.....	204
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.....	204
5.3.3	Limitazione o esclusione del diritto di opzione.....	204
5.4	Collocamento e sottoscrizione .....	204
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'offerta .....	204
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario .....	204
5.4.3	Collocamento e garanzia .....	204
5.4.4	Data accordo di sottoscrizione .....	204
6.	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>205</b>
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione.....	205
6.2	Altri mercati regolamentati.....	205
6.3	Altre operazioni.....	205

<b>6.4</b>	<b>Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario .....</b>	<b>205</b>
<b>7.</b>	<b>POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....</b>	<b>206</b>
<b>7.1</b>	<b>Accordi di lock-up .....</b>	<b>206</b>
<b>8.</b>	<b>SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....</b>	<b>207</b>
<b>9.</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>208</b>
<b>9.1</b>	<b>Diluizione derivante dall'offerta.....</b>	<b>208</b>
<b>9.2</b>	<b>Diluizione derivante dall'eventuale offerta destinata a determinati investitori diversi dagli azionisti dell'Emittente .....</b>	<b>208</b>
<b>10.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>209</b>
<b>10.1</b>	<b>Consulenti .....</b>	<b>209</b>
<b>10.2</b>	<b>Altre informazioni sottoposte a revisione .....</b>	<b>209</b>
	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>210</b>

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente dei titoli che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto.

### SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** azioni ordinarie di EEMS Italia S.p.A. (ISIN IT0001498234).

**Identità e dati di contatto dell’Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI):** EEMS ITALIA S.p.A., sede legale in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, iscritto nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. 00822980579 (telefono segreteria societaria 02 82197746, e-mail PEC eemsitaliaspa@legalmail.it, sito internet www.eems.com), codice LEI 81560069517A53E0F607 (l’“**Emittente**”). L’Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

**Identità e dati di contatto dell’Offerente e del soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato:** Il soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni è l’Emittente.

**Identità e i dati di contatto dell’autorità competente che approva il Prospetto:** Il Prospetto è stato approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - con sede in Roma Via Giovanni Battista Martini, 3, telefono: +39 06 84771.

**Data di approvazione del Prospetto:** Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 27 settembre 2023, protocollo n. 0084912/23.

#### Avvertenze ai sensi dell’articolo 7, comma 5, del Regolamento (UE) 1129/2017

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto, in conformità a quanto previsto dall’articolo 7, comma 5, del Regolamento 1129/2017. Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto nella sua interezza da parte dell’investitore. L’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni.

### SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

#### B.1 Chi è l’Emittente dei titoli?

**B.1.1 Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede**  
L’Emittente è denominato EEMS Italia S.p.A., è costituito in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. L’Emittente ha sede legale in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, ed è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. 00822980579, codice LEI 81560069517A53E0F607.

**Natura di PMI dell’Emittente:** Alla Data del Prospetto, l’Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del D. Lgs. 58/98 (“TUF”) e dell’art. 2-ter del Regolamento Emittenti. Per il valore della capitalizzazione e di fatturato (pari, al 31 dicembre 2022, ad Euro 1.341.507) si fa rinvio ai dati risultanti dall’elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito [www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi](http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi).

**B.1.2 Attività principali**  
L’Emittente è una società quotata sull’Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana. L’Emittente fa parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l., holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del *business* energetico e finanziario. In data 12 gennaio 2022 l’Emittente ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell’energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, avendo presentato a tal fine in data 10 gennaio 2022 la specifica al competente Registro delle Imprese. In data 25 ottobre 2022, l’Emittente ha costituito EEMS Renewables S.r.l., società interamente controllata dall’Emittente e specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo, realizzazione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, in particolar modo, fotovoltaica. Successivamente, in data 16 novembre 2022, EEMS Renewables S.r.l. ha interamente acquisito la società Belanus 1 S.r.l., società detentrica di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell’ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco, e titolare dei progetti fotovoltaici. In particolare, la realizzazione di questi impianti comporterà la produzione e vendita di energia elettrica e l’avvio dell’attività del Gruppo EEMS nel settore in qualità di IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 8 giugno 2023, di procedere con l’acquisizione, ad opera di EEMS Renewables, di ulteriori quattro progetti fotovoltaici Abruzzo, nei Comuni di Nereto, Corropoli, Montenero di Bisaccia e Campli per complessivi circa 4,2 MWp.

Alla Data del Prospetto è già stato effettuato l’acquisto delle società Abruzzo Energia 2 S.r.l., titolare di un progetto autorizzato in Abruzzo nel Comune di Nereto e IGR CINQUE S.r.l. titolare di un progetto autorizzato in Molise nel Comune di Montenero.

Azionisti	Azioni ammesse alle negoziazioni	Totale Q.tà	Percentuale %
	ISIN IT0001498234		
Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	335.641.350	335.641.350	60,57%
Mercato	218.479.536	218.479.536	39,43%
<b>Totale</b>	<b>554.120.886</b>	<b>554.120.886</b>	<b>100,00%</b>

Alla Data del Prospetto l’Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Alla Data del Prospetto GIR, che detiene una partecipazione pari al 60,57% del capitale

sociale dell'Emittente, detiene il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n. 1) del Codice Civile e dell'art. 93 TUF. Si precisa che Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato di EEMS) controlla Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (detenendo una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale) e, quindi, controlla indirettamente l'Emittente.

**B.1.4 Identità dei principali amministratori delegati**

Alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente è Giuseppe De Giovanni.

**B.1.5 Identità dei revisori legali**

Alla Data del Prospetto, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135

**B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?**

**B.2.1 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate**

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie fondamentali del Gruppo EEMS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e i relativi dati comparativi. I dati sono tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Conto economico

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi e proventi operativi	1.406	721
Risultato operativo	(2.170)	(99)
Risultato prima delle imposte	(2.257)	(145)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(287)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.258)	(287)
Utile (perdita) del Gruppo per azione (*)	(0,0048)	(0,0007)

\*utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro

Stato Patrimoniale

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Totale Attività	3.598	2.706
Patrimonio Netto	1.507	997
Indebitamento finanziario netto/ (Posizione finanziaria netta)	(541)	(820)

Rendiconto sui flussi di cassa

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Flusso monetario derivante dalla gestione operativa	(2.400)	(691)
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento	(58)	(3)
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento	2.069	1.333

**B.2.2 Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali**

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi in data 28 aprile 2023.

**B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?**

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio indicati con la medesima numerazione riportata nella Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto.

**A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO**

**A.1.1 Rischi connessi al venir meno della prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo**

L'investimento in Azioni EEMS è altamente rischioso. Alla Data del Prospetto l'Emittente e il Gruppo EEMS versano in una situazione di limitata operatività. Sulla base delle azioni delineate nel Piano Industriale 2023-2027 il Gruppo EEMS intende continuare l'operatività come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* (operatività che nell'esercizio 2022 è stata limitata ad un unico contratto di fornitura gas - rinnovato fino al 30 settembre 2025 - e che ha comportato nell'esercizio 2022 la rilevazione di una perdita), attuare la strategia commerciale *business to consumers*, nonché avviare la produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la costruzione di impianti nel territorio italiano. Avendo una limitata esperienza nel comparto energetico, alla Data del Prospetto non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole. Si evidenzia inoltre che alcune società del Gruppo GIR diverse dall'Emittente sono attive nel medesimo settore in cui l'Emittente in base al Piano Industriale 2023-2027 intende sviluppare la propria operatività, ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS.

La prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo è strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto (la stima di tale fabbisogno finanziario è pari a Euro 7.438 migliaia) sia alla capacità di implementare il Piano Industriale 2023-2027 secondo i tempi e le misure ivi indicati. Si evidenzia che il Piano Industriale 2023-2027 è caratterizzato da assunzioni connotate da un elevato grado di aleatorietà. In particolare, ai fini dell'implementazione del Piano e dell'inversione di segno dei margini reddituali (da negativo a positivo) è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, nonché che il Gruppo effettui gli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici, previo il reperimento delle relative risorse finanziarie (gli investimenti pianificati nell'arco di Piano sono attesi produrre impatti positivi sui ricavi e sui margini reddituali del Gruppo prevalentemente dopo l'arco di Piano).

Si evidenzia che il POC di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 sebbene rappresenti la principale misura individuata dall'Emittente per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ai suddetti fini, non è sufficiente per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano, dovendo l'Emittente ricorrere in aggiunta all'accensione di debiti. Inoltre, si evidenzia che alla Data del Prospetto il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa derivanti dal POC secondo misure non congrue e tempi non coerenti rispetto a quanto atteso e necessario per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano. Nel caso di mancato buon esito del POC e di mancato ottenimento dei finanziamenti previsti, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo sono attese esaurirsi entro il 31 ottobre 2024.

**Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Industriale 2023-2027, alla Data del Prospetto è elevato il rischio che gli obiettivi del Piano non siano raggiunti. Qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, qualora, successivamente ad un investimento in Azioni dell'Emittente, il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e delle società del Gruppo venisse meno, il valore delle Azioni EEMS potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito.**

#### **A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano**

In data 8 giugno 2023 è stato approvato il piano industriale del Gruppo relativo al periodo 2023-2027 con i seguenti principali obiettivi: continuazione delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business*; estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "*retail*" (*business to consumer*) con la finalità di migliorare i margini di profitto; avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione di diversi impianti nel territorio italiano, mediante la sub-holding operativa EEMS Renewables S.r.l. ("EEMS Renewables"), costituita in data 25 ottobre 2022. Si evidenzia che prima dell'approvazione del Piano Industriale 2023-2027, i piani aziendali dell'Emittente contenenti lo sviluppo dell'attività della Società nel settore energetico sono stati aggiornati e modificati più volte dal Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che anche le previsioni contenute nel Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 non si realizzino secondo le misure ed i termini attesi. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che alla Data del Prospetto è elevato il rischio di mancata implementazione del Piano Industriale 2023-2027 in considerazione del fatto che la maggior parte delle assunzioni sottostanti è caratterizzato da un elevato grado di incertezza, tra cui quelle inerenti al prezzo del gas e dell'energia elettrica ed ai tassi di interesse. I Dati Previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Si evidenzia altresì che le assunzioni di sviluppo del business inerente alla vendita di energia elettrica e gas naturale verso grossisti e retail risultano in discontinuità rispetto alla precedente situazione di inoperatività del Gruppo e sviluppate in mancanza di fonti di informazioni esterne di confronto. Tenuto conto delle condizioni dell'Accordo di Investimento (l'obbligo dell'investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni è tra l'altro subordinato al soddisfacimento di talune condizioni, tra cui il rispetto da parte di EEMS di taluni covenants, il mancato verificarsi di una c.d. "material adverse change", l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società), alla Data del Prospetto è elevato il rischio che il Gruppo EEMS non sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle azioni del Piano secondo le misure ed i tempi attesi. L'Emittente prevede di accrescere i ricavi di vendita, sia continuando ad operare come Grossista sia rivolgendosi a Clienti Domestici, PMI, e Grandi Clienti. Tra le assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Industriale 2023 – 2027 caratterizzate da un elevato grado di incertezza vi sono altresì le stime circa i volumi di vendita di gas ed energia elettrica ed i relativi prezzi, la capacità del Gruppo di ribaltare sul cliente finale gli incrementi del prezzo delle materie prime, l'accensione dei finanziamenti bancari agli SPV alle condizioni attese, la capacità del Gruppo di avviare concretamente la produzione degli impianti fotovoltaici. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 previsto da Piano è pari a Euro 599 migliaia per effetto dell'utilizzo del POC e dell'erogazione dell'indebitamento bancario. Nel 2027 è previsto un indebitamento finanziario pari a Euro 2.255 migliaia per effetto dell'erogazione dell'indebitamento bancario. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo è previsto crescere gradualmente durante tutto il periodo di Piano passando da Euro 5.311 migliaia del 2023 ad Euro 14.259 migliaia del 2027. Il capitale sociale è previsto aumentare sulla base dell'ipotesi di completa conversione del POC erogato durante l'arco di Piano da Euro 2.701 migliaia a fine 2023 a Euro 3.632 migliaia a fine 2027. Un'ulteriore componente che è attesa contribuire alla crescita del patrimonio netto consolidato è costituita dall'utile portato a nuovo a partire dal 2026. Riguardo all'andamento del Piano 2023-2027 si evidenzia quanto segue. Con riferimento agli aspetti finanziari, il Piano Industriale 2023-2027 prevede una necessità di cassa complessiva di Euro 21.500 migliaia come di seguito meglio evidenziato: Euro 10.000 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico, come sopra evidenziato; Euro 4.048 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie relative al trading di energia, sotto forma di fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali; Euro 7.452 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano. Al fine di finanziare tali necessità di cassa il Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 prevedeva le seguenti fonti di finanziamento: per Euro 17.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 500 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027); per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Sotto il profilo delle risorse derivanti dal POC per il finanziamento delle azioni del Piano si evidenzia come, rispetto all'ipotesi assunta alla base del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, l'Emittente abbia avuto un ritardo nell'emissione delle *tranche*. Successivamente al 19 giugno 2023, nelle more della pubblicazione del Prospetto, l'Emittente non ha potuto tirare ulteriori *tranche* ai sensi dell'Accordo di Investimento. Rispetto ai tiraggi previsti da Piano, pertanto, nel 2023 l'Emittente non potrà reperire risorse dal POC per complessivi Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese) – *tranche* di agosto ed ottobre 2023. Le risorse che sarebbero dovute affluire nel 2023 per effetto dei tiraggi delle *Tranche* Mancanti, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sono attese affluire all'Emittente per effetto dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a concedere un finanziamento all'Emittente, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia. Si evidenzia inoltre che: in data 8 settembre 2023 EEMS ha formulato richiesta a Negma di allungare il periodo di durata dell'Accordo di Investimento, oltre la scadenza massima prevista del 31 ottobre 2025, di sei mesi; in data 10 settembre 2023 EEMS ha formulato a Negma la richiesta alla rinuncia del periodo di *Cool Down* (40 giorni lavorativi), per alcune *tranche* in maniera da recuperare la possibilità di sottoscrivere un importo di Euro 2 milioni, corrispondente alle *Tranche* Mancanti. L'accoglimento di una o entrambe le richieste a Negma sopra indicate, pur non essendo ritenuto essenziale ai fini della validità del Piano, consentirebbe all'Emittente di procedere, al rimborso delle risorse messe a disposizione da GIR nell'arco di Piano ai sensi dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023. Alla Data del Prospetto tali interlocuzioni sono ancora in corso e non vi è alcuna certezza che le stesse vadano a buon fine. In data 18 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel confermare la validità delle assunzioni complessive alla base del Piano, ivi comprese quelle inerenti alle fonti di finanziamento, alla luce dei ritardi rilevati nell'emissione delle *tranche* del POC ha preso atto della necessità di rimodulazione del contributo del POC e del ricorso al debito finalizzato al finanziamento delle azioni del Piano, prevedendo un incremento dell'indebitamento nell'arco di Piano. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di recuperare il ritardo nell'emissione delle *tranche* nei termini sopra indicati, con impatti negativi significativi sul raggiungimento degli obiettivi di Piano. Con riferimento agli aspetti reddituali, i ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia, composti: per Euro 700 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture; per Euro 1.472 migliaia, afferenti allo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative al Prospetto, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia. Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a

revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di beneficiare di un andamento dei ricavi nel secondo semestrale 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, con impatti negativi significativi sul raggiungimento degli obiettivi di Piano. Nel caso di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo significativamente divergente in negativo dalla dinamica sottesa al Piano 2023-2027, le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni EEMS rifletterebbero il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali e finanziarie del Gruppo EEMS. Sebbene il Piano preveda impatti positivi sul patrimonio netto dell'Emittente derivanti dalla conversione del POC, qualora l'andamento reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano, l'Emittente, in arco di Piano, potrebbe ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. La mancata implementazione del Piano secondo i termini e le misure attesi potrebbe pregiudicare la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo EEMS.

#### **A.1.3 Rischi connessi alle clausole del POC**

Si evidenzia che il POC di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 sebbene rappresenti la principale misura individuata dall'Emittente per il reperimento delle risorse finanziarie, non è sufficiente per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano, dovendo l'Emittente ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento (ossia, le risorse derivanti da GIR sulla base dell'impegno assunto in data 30 agosto 2023 - così come modificato in data 18 settembre 2023 - a fornire supporto finanziario in favore di EEMS per complessivi massimi Euro 2.000 migliaia e finanziamenti bancari per un massimo di Euro 4,5 milioni a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV; tali fonti alla Data del Prospetto, non sono ancora state erogate). L'Accordo di Investimento prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 2.000 Obbligazioni (del valore nominale pari a Euro 10.000 ciascuna) in 20 *tranche*, ciascuna pari a Euro 1.000.000, per un impegno complessivo pari a Euro 20 milioni (pari a Euro 19 milioni al netto delle spese), in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni (ossia il 26 ottobre 2022) da parte della Società (il "*Periodo di Commitment*"). A decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni successiva alla delibera assembleare di emissione del POC del 24 ottobre 2022 e sino al termine del Periodo di *Commitment*, le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi. Tenuto conto delle condizioni sottostanti all'Accordo di Investimento con Negma è elevato il rischio che il Gruppo non sia in grado di reperire dal POC risorse finanziarie in misura congrua e secondo tempi coerenti rispetto alle proprie esigenze di copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e di finanziamento delle azioni del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023. In particolare, in considerazione dei vincoli temporali previsti dall'Accordo di Investimento per la sottoscrizione delle *tranche* delle Obbligazioni ed assumendo che Negma non consenta di derogare ai detti vincoli temporali, le risorse attese derivare dall'esecuzione del POC (tenuto conto dei costi del POC medesimo) nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e nell'arco di Piano (ossia, tra l'1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2027) ammontano rispettivamente a Euro 6,5 milioni e Euro 15 milioni (a fronte di una previsione di Piano di, rispettivamente, Euro 6,5 milioni e Euro 17 milioni). Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna *tranche* di Obbligazioni è pari al 100% dell'importo nominale delle Obbligazioni oggetto di sottoscrizione. A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari a complessivi Euro 1.000.000 da corrispondere, mediante l'emissione, in occasione delle prime 4 *tranche* del POC, di ulteriori 25 Obbligazioni per ciascuna *tranche*. Sebbene Negma si sia impegnata a sottoscrivere a richiesta della Società ciascuna *tranche* del POC, tenuto conto che l'Accordo di Investimento prevede condizioni sospensive, *events of default* ovvero la possibilità per Negma di sospendere o risolvere anticipatamente l'Accordo, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che Negma non sottoscriva integralmente tutte le *tranche* del POC. Inoltre, a partire dalla quarta *tranche* di emissione del POC, nel caso in cui il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati l'Investitore potrà richiedere di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000. Le suddette evenienze avrebbero impatti negativi rilevanti sulla capacità dell'Emittente di coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto nonché di realizzare il Piano secondo le misure ed i tempi previsti. Tenuto conto delle suddette previsioni dell'Accordo di Investimento e alla luce della scadenza dello stesso, fissata al 31 ottobre 2024 (estendibile al 31 ottobre 2025 su richiesta dell'Emittente), assumendo che Negma non rinunciasse a far valere i vincoli temporali alla sottoscrizione delle *tranche* del POC, nonché assumendo che in relazione a ciascuna delle *tranche* del POC non sottoscritte alla Data del Prospetto, il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati e Negma si avvalga della facoltà di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000 - ipotesi quest'ultima non contemplata nelle ipotesi di Piano -, l'Emittente potrebbe reperire dal POC risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 3,5 milioni) entro la suddetta scadenza e nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto per un ammontare non superiore, rispettivamente, a Euro 7 milioni e ad Euro 3,5 milioni. Al riguardo si evidenzia che l'assunzione inerente al valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta è stimata dall'Emittente essere caratterizzata da un grado di accadimento remoto. L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia comporta, inoltre, un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e, quindi, dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR e/o, a fronte del superamento delle soglie previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il sorgere di obblighi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 106 del TUF in capo a Negma, salva l'applicazione di eventuali esenzioni. Si evidenzia, infine, il rischio che la cessione da parte di Negma, sul mercato nel quale sono negoziate, delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, possa comportare un sensibile deprezzamento delle Azioni dell'Emittente. Infine, si sottolinea che, in data 3 ottobre 2022 la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha rilasciato la propria relazione sul prezzo di emissione delle Azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6 del Codice Civile e dell'art. 158, comma 1 del TUF riportando difficoltà di valutazione.

#### **A.1.4 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo**

Il Gruppo ha conseguito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 un risultato operativo del periodo negativo per Euro 2.170 migliaia e il risultato netto negativo per Euro 2.258 migliaia. A causa delle incertezze del mercato energetico in generale e della volatilità di prezzo del gas in particolare, entrambe a parere dell'Emittente causate fondamentalmente dalle conseguenze della continuazione del conflitto Russia-Ucraina, l'inizio dell'attività da grossista è stata quindi rimodulata nel 2023, riducendo, di fatto, l'operatività che l'Emittente aveva precedentemente stimato in relazione all'esercizio corrente. I mutamenti delle condizioni di mercato hanno portato l'Emittente a rivedere al ribasso, oltre che le assunzioni sui volumi transati, anche quelle inerenti il prezzo dell'energia elettrica e del gas, la crescita del numero di clienti e la crescita dei volumi annuali venduti a grossisti. Tali assunzioni più conservative sono confluite nella pianificazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente l'8 giugno 2023 che prevede che nell'arco di Piano la dinamica reddituale del Gruppo EEMS inverta il proprio segno, da negativo a positivo. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che ai fini del raggiungimento degli obiettivi reddituali di Piano è cruciale che si

verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, previsti nel Piano con una crescita nel periodo 2023-2027 e attesi aumentare ad un tasso medio annuo di crescita (CAGR) del +112 %. I ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base ai dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia. Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023. Tale ritardo discende principalmente da una anticipazione di costi del secondo semestre 2023, mentre i ricavi sono ritenuti in linea con le aspettative di Piano, in quanto - in considerazione della stagionalità della vendita di gas naturale che vede il suo picco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre - buona parte dei ricavi è attesa concentrarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Sulla base degli elementi a disposizione del Gruppo alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene che ad esito del tiraggio del POC di Euro 1,5 milioni e dell'erogazione del finanziamento di GIR per Euro 2 milioni, il Gruppo possa nel quarto trimestre 2023 avviare la costruzione degli impianti fotovoltaici e incrementare come previsto da Piano i volumi di vendita di gas naturale e di energia elettrica. Ciò premesso, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per la costruzione degli impianti fotovoltaici, con ciò pregiudicando l'obiettivo dello sviluppo dei margini reddituali. Ciò premesso, qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano: (i) l'Emittente e il Gruppo non solo non conseguirebbero gli obiettivi indicati nel Piano ma conseguirebbero margini reddituali significativamente negativi; (ii) non si può escludere che l'Emittente, in arco di Piano, possa ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Industriale 2023-2027, alla Data del Prospetto è elevato il rischio che gli obiettivi del Piano non siano raggiunti con possibili effetti negativi significativi sulla redditività e sul patrimonio netto dell'Emittente.

#### **A.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas necessari per lo svolgimento dell'attività anche in considerazione dell'attuale contesto geopolitico**

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività - e, conseguentemente, di incorrere in eventuali penali o sanzioni - a causa dell'impossibilità di reperire energia elettrica e/o gas, la cui disponibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa di fattori esogeni non prevedibili (quali, ad esempio, condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi produttori) con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, l'aumento della domanda di materia prima da parte del continente asiatico e, in particolare, della Cina, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo del gas naturale e, conseguentemente, dell'energia elettrica.

#### **A.3.1 Rischi connessi alla struttura organizzativa dell'Emittente e al mancato adeguamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi**

La Società è esposta al rischio di non avere il controllo totale sulle procedure operative eseguite in *outsourcing* da GIR per lo svolgimento delle attività funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale. Alla Data del Prospetto l'Emittente ha una struttura organizzativa limitata, che prevede il supporto esterno da parte della controllante GIR per consentire alla stessa Emittente di creare gradualmente una struttura autonoma propria coerente, tra l'altro, con le esigenze operative di gestione e di informativa al mercato. Sebbene l'Emittente abbia in progetto di dotarsi, a partire dal primo semestre del 2024, di una struttura organizzativa autonoma e adeguata alle esigenze derivanti dallo svolgimento del *business* del Gruppo in coerenza con le fasi delle attività attese da doversi sviluppare in base al Piano, tuttavia, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che tali attività potrebbero eventualmente slittare al secondo semestre 2024. Come emerge dalla Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti per il bilancio al 31 dicembre 2022, "[i]l Comitato sottolinea (...) l'opportunità di un costante monitoraggio del rispetto delle tempistiche relative alle azioni correttive e di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi indicate nei reports periodici e nei relativi follow up". Inoltre, come riferisce il citato Comitato nella suddetta Relazione, "la Relazione Aggiuntiva [rilasciata dalla società di revisione al Comitato in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile], nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'audit del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 (...) una carenza significativa circa la struttura amministrativa che recita "struttura amministrativa insufficiente al fine di identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa, da cui potrebbe derivare un potenziale rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa". Ed ancora, come emerge dalla Relazione in discorso, "(...) il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali, fermo restando che, in vista dell'aumento dell'attività della Società, si renderà necessario migliorare l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, incluso il sistema amministrativo contabile, in modo da renderli adeguati allo svolgimento dell'attività prevista. Sul punto il Comitato richiama l'attenzione dell'Amministratore Delegato ad un costante monitoraggio delle tempistiche previste per la ripresa dell'operatività della Società, al fine di rendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e il sistema amministrativo contabile pronti e strutturati in maniera adeguata a supportare la ripresa dell'attività". Ove la Società non fosse in grado di assumere risorse in possesso delle qualifiche necessarie a permettere alla Società di compiere le attività essenziali a conseguire gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con particolare riguardo agli obiettivi di vendita, ne conseguirebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo. Si evidenzia che il mancato adeguamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi alle diverse dimensioni richieste dalla nuova operatività potrebbe: (i) compromettere la capacità del Gruppo di identificare e mitigare i rischi operativi, finanziari e di conformità, con conseguenti perdite finanziarie, danni alla reputazione e potenziali violazioni delle normative applicabili; (ii) aumentare il rischio di frodi e errori: in particolare, la mancanza di controlli efficaci potrebbe consentire a individui interni o esterni di commettere frodi finanziarie o manipolare le informazioni contabili, con conseguenti perdite finanziarie significative e danni alla reputazione del Gruppo; (iii) portare a una mancanza di conformità normativa. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di soddisfare i requisiti legali e regolamentari, con conseguenti sanzioni, multe o altre conseguenze legali che potrebbero influire negativamente sulla situazione finanziaria e sulla reputazione del Gruppo; (iv) minare la fiducia degli investitori. Gli investitori potrebbero percepire un elevato livello di incertezza e rischio associato al Gruppo, riducendo così il relativo interesse per le azioni o altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo.

#### **A.3.2 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento di GIR**

L'Emittente fa parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l., *holding* di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del *business* energetico e finanziario. L'Emittente è partecipata da GIR per il 60,57% e l'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Ingegnere Giuseppe De Giovanni, possiede il 95% della partecipazione di GIR e, quindi, controlla di diritto indirettamente l'Emittente. Alla Data del Prospetto, GIR detiene pertanto il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n.1) del Codice Civile e dell'art. 93 TUF ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento di GIR su EEMS si sostanzia e si sostanzia in atti di indirizzo funzionali alla realizzazione del Piano. Tale attività potrebbe pregiudicare l'autonomia gestionale delle società del Gruppo e determinare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che lo svolgimento dell'attività aziendale del

Gruppo EEMS sia influenzato da atti e decisioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui l'Emittente è soggetto, nonché da posizioni in conflitto di interesse riferibili all'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Ing. De Giovanni. Tale rischio è accentuato in considerazione del fatto che alcune società (diverse dall'Emittente) del Gruppo GIR sono attive nel settore energetico relativo alla rivendita di gas ed energia elettrica in cui l'Emittente intende sviluppare buona parte della propria operatività. L'accadimento degli eventi oggetto del suddetto rischio avrebbe impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni EEMS.

#### **A.4.2 Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali**

L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento, da parte dell'impresa di vendita, dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica. La perdita dell'autorizzazione provocherebbe un effetto negativo significativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo e pregiudicherebbe lo sviluppo del *business* aziendale oggetto di Piano.

#### **A.1.7 Rischio di credito e di liquidità**

Il Gruppo EEMS è soggetto al rischio di credito ovvero al rischio di perdite che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti contrattuali; ciò, anche tenuto conto della congiuntura attuale in Italia ed in Europa che potrebbe determinare tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso dei crediti. L'attività commerciale nel settore energetico per il Gruppo comporta un rischio di inadempimento da parte delle controparti accentuato dal contesto macroeconomico attuale e, di conseguenza, da possibili allungamenti dei tempi di incasso. Inoltre, il Gruppo EEMS è esposto al rischio di non riuscire ad ottenere, con la necessaria tempestività, finanziamenti - a condizioni di mercato - necessari per fronteggiare le attività operative, ove le assunzioni del Piano non si verificassero ovvero si verificassero secondo misure e tempi diversi da quelli attesi (per esempio, nel caso di ritardi e/o problematiche legate all'incasso dei crediti). Tali evenienze, così come l'eventuale inadempimento ai relativi obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **A.1.6 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo**

La capacità di rimborso dell'indebitamento finanziario del Gruppo è strettamente legata ai livelli di liquidità di cui lo stesso dispone. Un eventuale incremento dei giorni di dilazione di incasso dei crediti e/o dei prezzi del gas e dell'energia elettrica anche a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbe avere un impatto negativo sul livello di debito del Gruppo e, quindi, sulla relativa sostenibilità. L'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC") a supporto degli investimenti del settore fotovoltaico del Piano. Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un pre-ammortamento di 12 mesi: tali dati sono stati riportati nel Piano Industriale. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento ai sensi di detto mandato: la concessione di uno o più finanziamenti, anche ai sensi di tale mandato, comporterebbe l'incremento dell'esposizione debitoria del Gruppo per pari ammontare. Il Gruppo EEMS è soggetto al rischio di non ottenere i finanziamenti alle condizioni ipotizzate nel Piano e, conseguentemente, incorrere in maggiori oneri finanziari con sostanziale impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo e, in generale, sulla situazione economica del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento.

#### **A.3.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate nel corso del primo semestre 2023 hanno riguardato operazioni con la controllante GIR e la sottoscrizione con l'Ing. Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato della Società) di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che prevede la sua nomina, in qualità di dirigente, a direttore generale della Società con efficacia dal 1° luglio 2023. Infine, in data 24 luglio 2023 GIR ha stipulato rispettivamente con le società Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR Cinque S.r.l. due nuovi contratti di servizi, di natura operativa e non strategica, aventi ad oggetto attività di assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.). Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici, connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbero compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Non vi è infatti garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. In relazione ai contratti in essere tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto. Inoltre, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate possa influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, possano essere negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui l'Emittente è soggetto nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'operatività e l'interesse sociale dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

## **SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI**

### **C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?**

<b>C.1.1</b>	<b>Tipologia, classe e codice ISIN</b> Le azioni ordinarie rivenienti dal prestito obbligazionario convertibile emesso in data 24 ottobre 2022 – salve le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione della prima, seconda, terza e parte della quarta <i>tranche</i> del POC già ammesse alle negoziazioni in quanto in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto - ("Azioni") saranno ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan sulla base del Prospetto Informativo, con godimento regolare al pari delle azioni già in circolazione e già ammesse alle negoziazioni. Alla Data del Prospetto, le azioni della Società sono quotate sull'Euronext Milan.
<b>C.1.2</b>	<b>Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli</b> Le Azioni sono denominate in Euro, prive di indicazione del valore nominale.
<b>C.1.3</b>	<b>Diritti connessi ai titoli</b> Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione. In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto sociale applicabili. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.
<b>C.1.4</b>	<b>Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE</b>

	Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria: (a) determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società, stabilendo le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori; (b) stabilirà i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, e le retribuzioni degli stessi; (c) delibererà gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo. La liquidazione potrà essere revocata in sede straordinaria ai sensi dell'art. 2487-ter.
<b>C.1.5</b>	<b>Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli</b> Le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili.
<b>C.1.6</b>	<b>Politica in materia di dividendi o pagamenti</b> L'Emittente non ha distribuito dividendi negli ultimi 3 esercizi sociali e, alla Data del Prospetto, non ha approvato alcuna diversa politica di dividendi in materia.
<b>C.2 Dove saranno negoziati i titoli?</b>	
Le Azioni saranno negoziate sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	
<b>C.3 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?</b>	
Di seguito si riportano i principali fattori di rischio indicati con la medesima numerazione riportata nella Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto.	
<b>B.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle azioni e alla scarsità di flottante</b>	
Alla Data del Prospetto non vi è certezza che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato al quale le Azioni potrebbero essere vendute. L'assenza di accordi volti a impedire all'azionista di riferimento e/o all'Investitore, per un determinato periodo di tempo, di vendere le Azioni detenute, potrebbe comportare un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.	
<b>B.2 Rischi connessi alla diluizione derivante dal POC</b>	
Non è possibile prevedere gli impatti sull'azionariato dell'Emittente derivanti dall'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni, considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR. Si evidenzia, infine, il rischio che la cessione da parte di Negma, sul mercato nel quale sono negoziate, delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, possa comportare un sensibile deprezzamento delle Azioni dell'Emittente, considerato che, in determinate fasi di mercato, le vendite possono non trovare adeguata contropartita nella domanda.	
<b>SEZIONE D - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO</b>	
<b>D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?</b>	
<b>D.1.1</b>	<b>Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta</b> Non applicabile, in quanto non è prevista offerta di azioni né in vendita, né in sottoscrizione.
<b>D.1.2</b>	<b>Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione</b> Alla Data del Prospetto le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan. Le Azioni saranno negoziate in via automatica, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa e dell'art. IA.2.1.9, comma 3, delle relative istruzioni, presso lo stesso mercato in cui sono già negoziate le azioni dell'Emittente già ammesse alle negoziazioni, ossia sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Piano di ripartizione: non applicabile
<b>D.1.3</b>	<b>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta</b> L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia comporta, inoltre, un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e, quindi, dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.
<b>D.1.4</b>	<b>Spese totali relative all'ammissione alle negoziazioni</b> L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni sull'Euronext Milan è stimato in circa Euro 180.000 e saranno sostenute dall'Emittente. In aggiunta alle spese di ammissione alle negoziazioni delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, l'Emittente si è impegnato a versare a favore di Negma, a fronte degli impegni di sottoscrizione la <i>Commitment Fee</i> pari a Euro 1 milione.
<b>D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?</b>	
L'Emittente è il soggetto che richiede l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni.	
<b>D.3 Perché è redatto il presente prospetto?</b>	
<b>D.3.1</b>	<b>Utilizzo e importo stimato dei proventi</b> Il Prospetto è redatto ai fini dell'operazione di ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Milan delle Azioni. L'operazione di ammissione alle negoziazioni oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e, pertanto, all'esito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa.
<b>D.3.2</b>	<b>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo</b> Non applicabile.
<b>D.3.3</b>	<b>Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione</b> Si segnala che l'Amministratore Delegato nonché direttore generale dell'Emittente, Giuseppe De Giovanni, controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, Gruppo Industrie Riunite S.r.l. attuale azionista di controllo dell'Emittente, presso la quale ricopre la carica di Presidente.

## **PARTE I**

## FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel presente Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto nonché ai documenti e alle informazioni inclusi nel medesimo mediante riferimento.*

*Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte del Prospetto riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o per il Gruppo e/o per le Azioni e rilevanti, ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.*

### **A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO**

#### **A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**

##### **A.1.1 Rischi connessi al venir meno della prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Facendo seguito ad una inattività durata circa sei esercizi, in data 12 gennaio 2022 l'Emittente ha avviato la propria operatività, in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico, avendo presentato in data 10 gennaio 2022 la specifica al competente Registro delle Imprese.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni, importo inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale 2022 – 2026 approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,5 milioni, nonché la ripresa dell'attività autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale. Le motivazioni di tale ridotta operatività sono principalmente attribuibili agli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che hanno inciso notevolmente sui prezzi di energia elettrica e gas naturale. Inoltre, la mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori *tranche* del prestito obbligazionario convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo, unitamente alla valutazione di anticipare la fase relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha reso necessario procedere alla predisposizione di un nuovo piano industriale per riflettere i più recenti sviluppi. Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha riportato: (i) ricavi e proventi operativi per Euro 1,4 milioni (nell'esercizio 2021 i ricavi e proventi operativi ammontano a Euro 0,7 milioni); (ii) un risultato operativo negativo per Euro 2,2 milioni (nell'esercizio 2021 il risultato operativo è negativo per Euro 0,1 milioni); (iii) un risultato netto consolidato negativo per Euro 2,2 milioni (nell'esercizio 2021 il risultato netto consolidato è negativo per Euro 0,3 milioni). Tale *performance* riflette la situazione di limitata operatività del Gruppo. La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 7.438 migliaia.

L'Emittente prevede di coprire detto fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (pari a Euro 7.438 migliaia) mediante le risorse derivanti da:

- il POC utilizzabile nei 12 mesi dalla Data del Prospetto per massimi Euro 6.500 migliaia (Euro 6.620 migliaia nominali, meno Euro 120 migliaia di spese);
- le risorse derivanti da GIR sulla base dell'impegno assunto in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a fornire supporto finanziario in favore di EEMS per

complessivi massimi Euro 2.000 migliaia. Alla Data del Prospetto tale supporto finanziario non è stato ancora erogato;

- finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti a favore degli SPV per un massimo Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento, anche ai sensi di detto mandato.

**Ciò premesso, si richiama l'attenzione dell'investitore su quanto di seguito evidenziato.**

**L'investimento in Azioni EEMS è altamente rischioso. Alla Data del Prospetto l'Emittente e il Gruppo EEMS versano in una situazione di limitata operatività. Sulla base delle azioni delineate nel Piano Industriale 2023-2027 il Gruppo EEMS intende continuare l'operatività come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale business to business (operatività che nell'esercizio 2022 è stata limitata ad un unico contratto di fornitura gas - rinnovato fino al 30 settembre 2025 - e che ha comportato nell'esercizio 2022 la rilevazione di una perdita), attuare la strategia commerciale business to consumers, nonché avviare la produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la costruzione di impianti nel territorio italiano. Avendo una limitata esperienza nel comparto energetico, alla Data del Prospetto non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole. Si evidenzia inoltre che alcune società del Gruppo GIR diverse dall'Emittente sono attive nel medesimo settore in cui l'Emittente in base al Piano Industriale 2023-2027 intende sviluppare la propria operatività, ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS.**

**La prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo è strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto (la stima di tale fabbisogno finanziario è pari a Euro 7.438 migliaia) sia alla capacità di implementare il Piano Industriale 2023-2027 secondo i tempi e le misure ivi indicati. Si evidenzia che il Piano Industriale 2023-2027 è caratterizzato da assunzioni connotate da un elevato grado di aleatorietà. In particolare, ai fini dell'implementazione del Piano e dell'inversione di segno dei margini reddituali (da negativo a positivo) è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, nonché che il Gruppo effettui gli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici, previo il reperimento delle relative risorse finanziarie (gli investimenti pianificati nell'arco di Piano sono attesi produrre impatti positivi sui ricavi e sui margini reddituali del Gruppo prevalentemente dopo l'arco di Piano).**

**Si evidenzia che il POC di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 sebbene rappresenti la principale misura individuata dall'Emittente per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ai suddetti fini, non è sufficiente per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano, dovendo l'Emittente ricorrere in aggiunta all'accensione di debiti. Inoltre, si evidenzia che alla Data del Prospetto il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa derivanti dal POC secondo misure non congrue e tempi non coerenti rispetto a quanto atteso e necessario per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano. Nel caso di mancato buon esito del POC e di mancato ottenimento dei finanziamenti previsti, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo sono attese esaurirsi entro il 31 ottobre 2024.**

**Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Industriale 2023-2027, alla Data del Prospetto è elevato il rischio che gli obiettivi del Piano non siano raggiunti. Qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, qualora, successivamente ad un investimento in Azioni dell'Emittente, il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e delle**

**società del Gruppo venisse meno, il valore delle Azioni EEMS potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito.**

L'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non è incorsa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, per effetto, in particolare:

- (i) del differimento della perdita 2021; al riguardo, poiché al 31 dicembre 2021 ricorreva la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile (considerata una perdita di esercizio pari a Euro 1.075 migliaia), EEMS si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consentiva il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo; e
- (ii) dagli aumenti di capitale rivenienti dalle conversioni delle *tranche* dei prestiti obbligazionari avvenute nel corso dell'esercizio 2022.

Ciò premesso, alla Data del Prospetto non si può escludere che l'Emittente, in arco di Piano, possa ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, si segnala inoltre che:

- (i.) la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso, con relazione emessa in data 28 aprile 2023, un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio civilistico dell'Emittente al 31 dicembre 2022, evidenziando quale aspetto chiave della revisione la "Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale";
- (ii.) il Comitato per il Controllo sulla Gestione in data 28 aprile 2023, nella propria relazione agli azionisti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha indicato quanto segue: *"la Relazione Aggiuntiva [di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014], nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'audit del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, una carenza significativa circa la struttura amministrativa che recita "struttura amministrativa insufficiente al fine di identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa, da cui potrebbe derivare un potenziale rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa". Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è stato informato di tale criticità nel corso degli incontri avuti con i revisori legali e, anche a seguito di tali interlocuzioni, osserva che essendo i potenziali rischi connessi alla formazione del bilancio e/o alla relativa informativa relativi a "questioni contabili complesse", si può ragionevolmente assumere che il "rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa" sia di fatto mitigato dalla oggettiva inoperatività della Società che, nel corso del 2022, si è limitata ad effettuare un ridotto numero di operazioni legate alla provvista finanziaria necessaria per mantenere la continuità aziendale e predisporre la ripresa dell'attività operativa."*

Sempre con riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, approvata il 18 aprile 2023, la Società ha contestualmente approvato un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023 – giugno 2024 ("Piano Base") volto a riflettere uno scenario di operatività minima per i successivi 18 mesi (gennaio 2023-giugno 2024) nonché il reperimento di fonti di finanziamento necessarie a garantire la continuità aziendale dell'Emittente.

Il Piano Base assumeva il ricorso alle risorse rivenienti dal POC con Negma per un ammontare di Euro 6,5 milioni (di cui Euro 1,25 milioni già incassati ad aprile 2023) nel rispetto del limite massimo di emissione di azioni della Società in regime di esenzione dalla pubblicazione del prospetto informativo. Tale circostanza è stata calcolata assumendo un prezzo delle azioni EEMS in aumento del 10% nel periodo settembre-novembre 2023, - in considerazione delle attese sugli annunci dei singoli progetti relativi allo sviluppo del fotovoltaico - e costante nel restante arco del Piano Base.

Tale assunzione, tuttavia, non ha tenuto in considerazione l'effetto diluitivo riveniente dall'emissione e successiva conversione delle *tranche* del POC previste nell'arco del Piano Base, le quali hanno, in effetti, contribuito a ridurre il prezzo delle azioni EEMS successivamente al mese di aprile 2023 determinando l'impossibilità di tiraggio del POC nella tempistica assunta dal Piano Base e il

conseguente mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità aziendale della Società nella tempistica inizialmente prevista.

Tali aspetti avrebbero dovuto essere attentamente considerati, in occasione della predisposizione del bilancio 2022, in quanto rilevanti ai fini della verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale e della conseguente informativa da fornire ai sensi del principio contabile IAS 1.

Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente, in ottemperanza alla richiesta della Consob del 13 settembre 2012, è assoggettata agli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114 del TUF, che prevede la pubblicazione delle seguenti informazioni:

- la posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo;
- le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Inoltre, la Società è tenuta ad integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

Infine, in considerazione dell'avvio dell'operazione di rafforzamento patrimoniale con Negma, l'Emittente rientra nel campo di applicazione della Comunicazione n. 1/23 del 3 maggio 2023 ("Operazioni di rafforzamento patrimoniale riservate ad un unico investitore: POC non standard, SEDA, SEF e altre operazioni aventi caratteristiche analoghe"). I comunicati stampa relativi alle operazioni poste in essere in esecuzione del POC sono disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)), nella sezione Sala Stampa alla sottosezione Comunicati price sensitive, e le informazioni richieste dalla Comunicazione n. 1/23 del 3 maggio 2023 sono inserite nell'apposita sezione del sito internet dell'Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)), nella sezione Investor Relations, sottosezione POC 2023).

### A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

In data 8 giugno 2023 è stato approvato il piano industriale del Gruppo relativo al periodo 2023-2027 predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il "Piano" o "Piano Industriale 2023 – 2027") con i seguenti principali obiettivi:

- continuazione delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business*;
- estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "*retail*" (*business to consumer*) con la finalità di migliorare i margini di profitto;
- avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione di diversi impianti nel territorio italiano, mediante la *sub-holding* operativa EEMS Renewables S.r.l. ("EEMS Renewables"), costituita in data 25 ottobre 2022.

Si evidenzia che prima dell'approvazione del Piano Industriale 2023-2027, i piani aziendali dell'Emittente contenenti lo sviluppo dell'attività della Società nel settore energetico sono stati aggiornati e modificati più volte dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- in data 3 novembre 2021 è stato approvato il piano industriale 2022-2026;
- in data 27 gennaio 2022 il suddetto piano è stato aggiornato per tenere conto dei notevoli incrementi di prezzo avvenuti nel periodo a causa delle vicende legate al conflitto fra Russia e Ucraina;
- in data 6 aprile 2022 sono state riviste talune assunzioni poste alla base del piano, adeguando le strategie e i piani commerciali alla nuova realtà dei mercati internazionali delle *commodities*;
- in data 12 aprile 2022, è stato nuovamente aggiornato il piano per tenere conto della rivisitazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 a seguito all'accoglimento da parte della Corte di Cassazione del ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi Euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni ed interessi;
- in data 19 aprile 2023, è stato approvato un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023 – giugno 2024 ("Piano Base") che riflettesse uno scenario di operatività minima per i successivi 18 mesi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente in tale data ed in attesa di una stabilizzazione del contesto economico, non avendo ancora definito ed aggiornato le azioni specifiche per lo sviluppo del *business*.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che anche le previsioni contenute nel Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 non si realizzino secondo le misure ed i termini attesi.

Con riguardo alla dinamica reddituale attesa del Gruppo EEMS nell'arco di Piano 2023-2027, caratterizzata dall'attesa dell'inversione di segno (da negativo a positivo) a livello di EBITDA nel 2025 e a livello di risultato netto consolidato nel 2026, si evidenzia quanto segue: (i) l'incidenza degli ordini, dei contratti e delle attività non ancora acquisiti/posti in essere alla Data del Prospetto sugli obiettivi di ricavi e proventi operativi e EBITDA per il 2027 è complessivamente pari a circa il 94%; (ii) l'esborso complessivo per la realizzazione degli impianti è stimato in Euro 8.633 migliaia. Tali investimenti sono attesi contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dei ricavi e proventi operativi complessivi 2027 nella misura del 3,5% circa; la maggior parte degli effetti positivi derivanti da tali investimenti nel settore fotovoltaico è infatti attesa oltre l'arco di Piano.

In particolare, in base al Piano Industriale 2023-2027 è attesa una crescita dei ricavi e l'inversione del segno dell'EBITDA (da circa Euro -2.379 migliaia del 2023 a Euro 1.295 migliaia nel 2027) e del risultato netto consolidato (un risultato netto negativo nel 2023 pari a Euro 2,7 milioni, per arrivare nel 2027 a un risultato netto positivo netto pari a circa Euro 107 migliaia) nell'arco di Piano, in considerazione, in particolare: (i) per quanto riguarda il mercato del gas naturale, dell'aumento del numero di utenti retail, suddivisi tra Clienti Domestici e PMI, previsto in aumento a partire dal 2023, passando da n. 72 utenti nel 2023 a n. 6.699 utenti nel 2026; (b) per quanto riguarda il mercato dell'energia elettrica, dell'aumento del numero di utenti Retail suddivisi tra Clienti Domestici e PMI, previsto a partire dal 2023, passando da n. 72 utenti nel 2023 a n. 6.701 utenti nel 2026.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che alla Data del Prospetto è elevato il rischio di mancata implementazione del Piano Industriale 2023-2027 in considerazione del fatto che la maggior parte delle assunzioni sottostanti è caratterizzato da un elevato grado di incertezza, tra cui quelle inerenti al prezzo del gas e dell'energia elettrica ed ai tassi di interesse.

I Dati Previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. I Dati Previsionali sono infatti basati su: (i) assunzioni discrezionali relative a eventi futuri che il Gruppo si aspetta si verificheranno e relative azioni che il Gruppo intende intraprendere nel momento in cui il Piano e i Dati Previsionali vengono elaborati, e (ii) assunzioni di carattere ipotetico relative ad eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, sulle quali l'Emittente e il Gruppo non possono, o possono solo in parte, influire.

Si evidenzia infine che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la

tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi ivi previsti si manifestassero.

Si evidenzia che ai fini del raggiungimento degli obiettivi reddituali di Piano è cruciale tra l'altro che (i) si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, crescita attesa nel periodo 2023-2027 ad un tasso medio annuo di crescita (CAGR) del +112 %, passando da Euro 2.025 migliaia nel 2023 (di cui Euro 1.941 migliaia da trading di energia elettrica e gas e Euro 84 migliaia da fonti rinnovabili) a Euro 40.707 migliaia nel 2027 (di cui Euro 39.270 migliaia da trading di energia elettrica e gas e Euro 1.437 migliaia da fonti rinnovabili); (ii) il Gruppo sia in grado di realizzare gli investimenti previsti secondo le misure ed i tempi attesi; (iii) il Gruppo sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle azioni complessive di Piano, attraverso il tiraggio delle *tranche* del POC ed il ricorso all'indebitamento.

Si evidenzia altresì che le assunzioni di sviluppo del business inerente alla vendita di energia elettrica e gas naturale verso grossisti e retail risultano in discontinuità rispetto alla precedente situazione di inoperatività del Gruppo e sviluppate in mancanza di fonti di informazioni esterne di confronto.

Tenuto conto delle condizioni dell'Accordo di Investimento (l'obbligo dell'investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni è tra l'altro subordinato al soddisfacimento di talune condizioni, tra cui il rispetto da parte di EEMS di taluni covenants, il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*", l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società), alla Data del Prospetto è elevato il rischio che il Gruppo EEMS non sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle azioni del Piano secondo le misure ed i tempi attesi.

L'Emittente prevede di accrescere i ricavi di vendita, sia continuando ad operare come Grossista sia rivolgendosi a Clienti Domestici, PMI, e Grandi Clienti. L'Emittente ha stimato per il gas di passare da 1.401 Smc/000 nel 2023 a 25.659 Smc/000 nel 2027, mentre per l'EE da 2.944 Mwh nel 2023 a 83.682 Mwh nel 2027. Tali assunzioni di crescita sono state elaborate sulla base di (i) analisi di mercato effettuate da GIR attraverso la propria società controllata che opera nel settore dell'energia (One Power Company S.r.l.) e (ii) considerando la maggiore forza commerciale che è prevista nel Piano a favore dei clienti *retail*.

In ultimo la parte dei ricavi attesi nell'arco di Piano relativi alla vendita di energia elettrica prodotta dalle fonti rinnovabili in corso di realizzazione da parte di EEMS Renewables sono stimate in Euro 84 migliaia per il 2023 e in crescita negli anni di Piano per arrivare a Euro 1.437 migliaia nel 2027. Per conseguire tali ricavi, la controllata EEMS Renewables opererà tramite diverse SPV con l'obiettivo di gestire la costruzione di impianti rinnovabili la cui potenza nominale attesa è di circa 6.400 KWp per tutto l'arco del Piano. L'esborso complessivo per la costruzione degli impianti è stato stimato in Euro 8.633 migliaia, di cui *Capex expenditures* per Euro 8.052 migliaia e costi spesi a conto economico per Euro 581 migliaia relativi alla *development fee*. L'Emittente prevede che per coprire gli investimenti iniziali per l'avvio degli SPV facenti capo ad EEMS Renewables per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici, occorra sostenere taluni costi di funzionamento delle società stesse fino a che non conseguano ricavi autonomi sufficienti, per un ammontare stimato pari a Euro 1.367 migliaia; detti costi, unitamente agli esborsi per investimenti (Euro 8.633 migliaia), comportano la necessità di reperire complessivamente circa massimi Euro 10.000 migliaia.

Tra le assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Industriale 2023 – 2027 caratterizzate da un elevato grado di incertezza vi sono altresì le stime circa i volumi di vendita di gas ed energia elettrica ed i relativi prezzi, la capacità del Gruppo di ribaltare sul cliente finale gli incrementi del prezzo delle materie prime, l'accensione dei finanziamenti bancari agli SPV alle condizioni attese, la capacità del Gruppo di avviare concretamente la produzione degli impianti fotovoltaici.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 previsto da Piano è pari a Euro 599 migliaia per effetto dell'utilizzo del POC e dell'erogazione dell'indebitamento bancario. Nel 2027 è previsto un indebitamento finanziario pari a Euro 2.255 migliaia per effetto dell'erogazione dell'indebitamento bancario.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo è previsto crescere gradualmente durante tutto il periodo di Piano passando da Euro 5.311 migliaia del 2023 ad Euro 14.259 migliaia del 2027. Il capitale sociale è

previsto aumentare sulla base dell'ipotesi di completa conversione del POC erogato durante l'arco di Piano da Euro 2.701 migliaia a fine 2023 a Euro 3.632 migliaia a fine 2027. Un'ulteriore componente che è attesa contribuire alla crescita del patrimonio netto consolidato è costituita dall'utile portato a nuovo a partire dal 2026.

Riguardo all'andamento del Piano 2023-2027 si evidenzia quanto segue.

Con riferimento agli aspetti finanziari, il Piano Industriale 2023-2027 prevede una necessità di cassa complessiva di Euro 21.500 migliaia come di seguito meglio evidenziato:

- Euro 10.000 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico, come sopra evidenziato;
- Euro 4.048 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie relative al *trading* di energia, sotto forma di fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali;
- Euro 7.452 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

Al fine di finanziare tali necessità di cassa il Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 prevedeva le seguenti fonti di finanziamento:

- per Euro 17.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 500 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027);
- per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC").

Sotto il profilo delle risorse derivanti dal POC per il finanziamento delle azioni del Piano si evidenzia come, rispetto all'ipotesi assunta alla base del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, l'Emittente abbia avuto un ritardo nell'emissione delle *tranche*. In base al Piano 2023-2027 modellato sul tiraggio delle *tranche* del POC dell'Accordo di Investimento, era previsto che l'importo per cassa del POC di Euro 17 milioni riferito agli esercizi 2023, 2024 e 2025 fosse ripartito nel seguente modo: Euro 5 milioni nel 2023, Euro 6 milioni nel 2024 e Euro 6 milioni nel 2025 (nell'esercizio 2022 sono stati effettuati tiraggi per complessivi Euro 2 milioni).

Per quanto concerne il POC alla Data del Prospetto sono state tirate integralmente la prima e la seconda *tranche* nel 2022, e la terza *tranche* in data 11 aprile 2023, nonché metà della quarta *tranche* in data 19 giugno 2023. Alla Data del Prospetto, sono dunque state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione, aventi tutte diritto di voto.

Successivamente al 19 giugno 2023, nelle more della pubblicazione del Prospetto, l'Emittente non ha potuto tirare ulteriori *tranche* ai sensi dell'Accordo di Investimento. In particolare, non è stato possibile effettuare nei termini previsti dal Piano il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese -, nonché il tiraggio delle *tranche* previste nel Piano per agosto e ottobre 2023 (le "Tranche Mancanti") pari ad Euro 2.000 migliaia - al netto delle spese.

Per effetto della pubblicazione del Prospetto l'Emittente, in considerazione dei periodi di *Cool Down* previsti nell'Accordo di Investimento, potrà effettuare:

- ad ottobre 2023, il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese;
- nel mese di novembre 2023, il tiraggio di una ulteriore *tranche* per complessivi Euro 1.000 migliaia.

Rispetto ai tiraggi previsti da Piano, pertanto, nel 2023 l'Emittente non potrà reperire risorse dal POC per complessivi Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese) – *tranche* di agosto ed ottobre 2023. Le risorse che sarebbero dovute affluire nel 2023 per effetto dei tiraggi delle *Tranche Mancanti*, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sono attese affluire all'Emittente per effetto dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a concedere un finanziamento all'Emittente, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia.

Si evidenzia inoltre che:

- in data 8 settembre 2023 EEMS ha formulato richiesta a Negma di allungare il periodo di durata dell'Accordo di Investimento, oltre la scadenza massima prevista del 31 ottobre 2025, di sei mesi;
- in data 10 settembre 2023 EEMS ha formulato a Negma la richiesta alla rinuncia del periodo di *Cool Down* (40 giorni lavorativi), per alcune *tranche* in maniera da recuperare la possibilità di sottoscrivere un importo di Euro 2 milioni, corrispondente alle *Tranche Mancanti*.

L'accoglimento di una o entrambe le richieste a Negma sopra indicate, pur non essendo ritenuto essenziale ai fini della validità del Piano, consentirebbe all'Emittente di procedere, al rimborso delle risorse messe a disposizione da GIR nell'arco di Piano ai sensi dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023.

Alla Data del Prospetto tali interlocuzioni sono ancora in corso e non vi è alcuna certezza che le stesse vadano a buon fine.

In data 18 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel confermare la validità delle assunzioni complessive alla base del Piano, ivi comprese quelle inerenti alle fonti di finanziamento, alla luce dei ritardi rilevati nell'emissione delle *tranche* del POC ha preso atto della necessità di rimodulazione del contributo del POC e del ricorso al debito finalizzato al finanziamento delle azioni del Piano, prevedendo un incremento dell'indebitamento nell'arco di Piano. In particolare, l'Emittente si attende di finanziare le azioni del Piano:

- per Euro 15.000 migliaia (al netto delle spese); rivenienti dall'emissione delle *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027). Si evidenzia che l'attesa di reperire risorse finanziarie dal POC nell'arco di Piano per un ammontare pari a Euro 15 milioni tiene conto della sussistenza dei vincoli temporali alla sottoscrizione delle *tranche* del POC previsti dall'Accordo di Investimento;
- per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario;
- per Euro 2.000 migliaia per effetto del ricorso al debito a fronte dell'esecuzione dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023.

Ciò premesso, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di recuperare il ritardo nell'emissione delle *tranche* nei termini sopra indicati, con impatti negativi significativi sul raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Con riferimento agli aspetti reddituali, i ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia, composti:

- per Euro 700 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture;
- per Euro 1.472 migliaia, afferenti allo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative al Prospetto, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia.

Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023. Tale ritardo discende principalmente da una anticipazione di costi del secondo semestre 2023, mentre i ricavi sono ritenuti in linea con le aspettative di Piano, in quanto - in considerazione della stagionalità della vendita di gas naturale che vede il suo picco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre - buona parte dei ricavi è attesa concentrarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Per tale ragione, il Gruppo ritiene di poter beneficiare di una crescita dei ricavi nel secondo semestre 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, e conseguentemente conseguire gli obiettivi reddituali attesi per il 2023.

Ciò premesso, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di beneficiare di un andamento dei ricavi nel secondo semestrale 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, con impatti negativi significativi sul raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Nel caso di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo significativamente divergente in negativo dalla dinamica sottesa al Piano 2023-2027, le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni EEMS rifletterebbero il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali e finanziarie del Gruppo EEMS.

Sebbene il Piano preveda impatti positivi sul patrimonio netto dell'Emittente derivanti dalla conversione del POC, qualora l'andamento reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano, l'Emittente, in arco di Piano, potrebbe ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. La mancata implementazione del Piano secondo i termini e le misure attesi potrebbe pregiudicare la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo EEMS.

### A.1.3 Rischi connessi alle clausole del POC

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Prospetto sono state emesse n. 438 Obbligazioni per complessivi Euro 4.380 migliaia, di cui Euro 880 migliaia corrisposte a Negma a titolo di commissioni.

Si evidenzia che il POC di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 sebbene rappresenti la principale misura individuata dall'Emittente per il reperimento delle risorse finanziarie, non è sufficiente per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e per il finanziamento delle azioni del Piano, dovendo l'Emittente ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento (ossia, le risorse derivanti da GIR sulla base dell'impegno assunto in data 30 agosto 2023 - così come modificato in data 18 settembre 2023 - a fornire supporto finanziario in favore di EEMS per complessivi massimi Euro 2.000 migliaia e finanziamenti bancari per un massimo di Euro 4,5 milioni a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV; tali fonti alla Data del Prospetto, non sono ancora state erogate).

L'Accordo di Investimento prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 2.000 Obbligazioni (del valore nominale pari a Euro 10.000 ciascuna) in 20 *tranche*, ciascuna pari a Euro 1.000.000, per un impegno complessivo pari a Euro 20 milioni (pari a Euro 19 milioni al netto delle spese), in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni (ossia il 26 ottobre 2022) da parte della Società (il "*Periodo di Commitment*").

A decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni successiva alla delibera assembleare di emissione del POC del 24 ottobre 2022 e sino al termine del *Periodo di Commitment*, le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi ed in particolare potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date:

- (i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o
- (ii) il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dall'emissione della precedente *tranche* del POC (c.d. "*Periodo di Cool Down*").

Tenuto conto delle condizioni sottostanti all'Accordo di Investimento con Negma è elevato il rischio che il Gruppo non sia in grado di reperire dal POC risorse finanziarie in misura congrua e secondo tempi coerenti rispetto alle proprie esigenze di copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e di finanziamento delle azioni del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023. In particolare, in considerazione dei vincoli temporali previsti

dall'Accordo di Investimento per la sottoscrizione delle *tranche* delle Obbligazioni ed assumendo che Negma non consenta di derogare ai detti vincoli temporali, le risorse attese derivare dall'esecuzione del POC (tenuto conto dei costi del POC medesimo) nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e nell'arco di Piano (ossia, tra l'1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2027) ammontano rispettivamente a Euro 6,5 milioni e Euro 15 milioni (a fronte di una previsione di Piano di, rispettivamente, Euro 6,5 milioni e Euro 17 milioni).

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna *tranche* di Obbligazioni è pari al 100% dell'importo nominale delle Obbligazioni oggetto di sottoscrizione e, quindi, complessivamente, ad un importo nominale di Euro 1.000.000 (il "Prezzo di Sottoscrizione"). Pertanto, le Obbligazioni saranno sottoscritte ad un importo pari al relativo valore nominale.

A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari a complessivi Euro 1.000.000 (la "*Commitment Fee*") da corrispondere, mediante l'emissione, in occasione delle prime 4 *tranche* del POC, di ulteriori 25 Obbligazioni per ciascuna *tranche*, aventi ciascuna il medesimo valore nominale (Euro 10.000) e le stesse caratteristiche delle altre Obbligazioni; pertanto le prime 4 *tranche* del POC avranno ciascuna valore nominale di Euro 1.250.000 a fronte della emissione di 125 Obbligazioni, che saranno sottoscritte e liberate da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 1.000.000 e la compensazione, per Euro 250.000, con il controcredito derivante da ciascuna delle 4 rate della *Commitment Fee*.

L'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni che saranno emesse è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

- a) il rispetto da parte di EEMS di taluni *covenants* (tra cui (i) conformarsi e agire in ogni momento e sotto tutti gli aspetti rilevanti in conformità con tutte le disposizioni anche regolamentari applicabili alle società con azioni quotate su Euronext Milan; (ii) fare – e far sì che gli affiliati di EEMS facciano – quanto necessario per preservare e mantenere le rispettive esistenze giuridiche ed i relativi diritti assolvendo tempestivamente al pagamento di tutte le loro imposte (salvo i casi di contestazione in buona fede); (iii) non essere parte di operazioni di fusioni, escluse quelle in cui la società riveniente dalla fusione sia l'Emittente stesso; (iv) non cedere, trasferire o liquidare tutti (o sostanzialmente tutti) i propri assets presenti e futuri in un'unica operazione (o in una serie di operazioni tra loro collegate), salvo che per un equo corrispettivo o a condizioni di mercato; (v) finché le Obbligazioni saranno in circolazione, procurare e garantire l'emissione di un numero sufficiente di azioni per garantire la conversione delle Obbligazioni; (vi) non sottoscrivere altri prestiti convertibili in un numero variabile di azioni, a meno che l'elemento di variabilità legato alle azioni (emissione di nuove azioni, rimborso in azioni, ecc.) possa aver luogo dopo la successiva tra il termine del Periodo di *Commitment* e la data di conversione di tutte le Obbligazioni emesse durante il Periodo di *Commitment*. Resta inteso che la Società potrà comunque sottoscrivere ulteriori finanziamenti e contratti di finanziamento; (vii) non contrarre o creare, senza la previa approvazione dell'Investitore, alcun indebitamento senior (in termini di pagamento di interessi e capitale) di importo superiore ad Euro 5 milioni diverso dalle Obbligazioni, dall'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività esistente alla data di emissione della prima *tranche* del POC e dai debiti connessi a contratti di sale and lease back o riguardanti la proprietà immobiliare; a fini di chiarezza, la sottoscrizione di accordi di affidamento bancario e i prestiti obbligazionari rientrano nell'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività) e l'assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere;
- b) il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*" (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, ad esclusione di quelli relativi o derivanti dalla guerra in essere tra Russia ed Ucraina, dalla crisi energetica in corso e dalla pandemia da Covid-19, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'Operazione nonché l'emissione delle Obbligazioni e delle azioni di compendio o la negoziazione delle stesse azioni sul mercato secondario);
- c) l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società;

- d) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) avente a oggetto le Obbligazioni o la loro conversione;
- e) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;
- f) il Periodo di *Commitment* non sia scaduto;
- g) le azioni della Società (i) siano quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di Consob e/o da parte di Borsa Italiana né tale sospensione sia stata minacciata per iscritto da parte di Consob e/o di Borsa Italiana o in quanto la Società non abbia più i requisiti minimi previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana.

Negma ha la facoltà, esercitabile a sua insindacabile discrezione, di rinunciare, parzialmente o totalmente, a una o più delle predette condizioni, ad eccezione di quella prevista alla lettera d).

A partire dalla quarta *tranche* di emissione del POC, nel caso in cui il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati l'Investitore potrà richiedere di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000.

Al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*, Negma ha il diritto (Opzione Put) di richiedere all'Emittente il rimborso in contanti di tutte le Obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale, dando all'Emittente un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni lavorativi e indicando la data in cui avverrà il rimborso, a condizione che:

- la data di rimborso sia indicata non prima di 30 (trenta) giorni lavorativi dopo la scadenza del Periodo Put (come definito di seguito) a cui l'Emittente ha diritto;
- per esercitare l'Opzione Put, Negma deve presentare un avviso di esercizio debitamente compilato e firmato all'indirizzo aziendale dell'Emittente, in qualsiasi momento nel periodo di 15 (quindici) giorni lavorativi a partire dal verificarsi del relativo cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default* e fino ai 15 (quindici) giorni lavorativi successivi;
- Negma potrà esercitare l'Opzione Put solo se il prezzo delle azioni scende al di sotto del 25% del *Prezzo Floor* durante un periodo di 5 giorni di negoziazione successivo all'annuncio al mercato di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*.

Negma potrà, a sua discrezione, risolvere l'Accordo di Investimento qualora si verifichi una *material adverse change*. Le parti saranno liberate da ogni responsabilità, ferme restando le Obbligazioni già emesse.

Le suddette evenienze avrebbero impatti negativi rilevanti sulla capacità dell'Emittente di coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto nonché di realizzare il Piano secondo le misure ed i tempi previsti.

EEMS potrà, a sua discrezione, risolvere l'Accordo di Investimento qualora il prezzo dell'Azione si riduca al di sotto di un determinato limite convenzionalmente individuato dalle parti, pari a Euro 0,085 per azione in un periodo di 5 giorni di negoziazione; ove EEMS dovesse avvalersi di tale facoltà, Negma potrà comunque convertire le Obbligazioni in circolazione. Si specifica a tal proposito che l'Emittente, posto l'avveramento della condizione sopra descritta (a partire dal 30 novembre 2022), non intende risolvere l'Accordo di Investimento.

Si precisa che la Società ha rilasciato a Negma dichiarazioni e garanzie usuali per tale genere di operazione. Si rappresenta che l'Investitore, per tutto il Periodo di *Commitment* (ovvero 24 mesi prorogabile sino a 36 mesi su richiesta della Società) e sino alla conversione (o rimborso) di tutte le Obbligazioni, si è impegnato a non richiedere alcun rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società.

Tenuto conto delle suddette previsioni dell'Accordo di Investimento e alla luce della scadenza dello stesso, fissata al 31 ottobre 2024 (estendibile al 31 ottobre 2025 su richiesta dell'Emittente), assumendo che Negma non rinunciasse a far valere i vincoli temporali alla sottoscrizione delle *tranche* del POC, nonché assumendo che in relazione a ciascuna delle *tranche* del POC non sottoscritte alla Data del Prospetto, il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta

scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati e Negma si avvalga della facoltà di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000, ipotesi quest'ultima non contemplata nelle ipotesi di Piano), l'Emittente potrebbe reperire dal POC risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 3,5 milioni) entro la suddetta scadenza e nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto per un ammontare non superiore, rispettivamente, a Euro 7 milioni e ad Euro 3,5 milioni. Al riguardo si evidenzia che l'assunzione inerente al valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta è stimata dall'Emittente essere caratterizzata da un grado di accadimento remoto.

L'Accordo di Investimento non prevede il prestito titoli.

Sebbene Negma si sia impegnata a sottoscrivere a richiesta della Società ciascuna *tranche* del POC, tenuto conto che l'Accordo di Investimento prevede condizioni sospensive, *events of default* ovvero la possibilità per Negma di sospendere o risolvere anticipatamente l'Accordo, come sopra indicato, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che Negma non sottoscriva integralmente tutte le *tranche* del POC.

L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia comporta, inoltre, un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e, quindi, dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.

Pertanto, alla Data del Prospetto non è possibile prevedere gli impatti sull'azionariato dell'Emittente derivanti dall'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni, considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR e/o, a fronte del superamento delle soglie previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il sorgere di obblighi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 106 del TUF in capo a Negma, salva l'applicazione di eventuali esenzioni.

Si evidenzia, infine, il rischio che la cessione da parte di Negma, sul mercato nel quale sono negoziate, delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, possa comportare un sensibile deprezzamento delle Azioni dell'Emittente, considerato che, in determinate fasi di mercato, le vendite possono non trovare adeguata contropartita nella domanda.

Infine, si sottolinea che, in data 3 ottobre 2022 la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha rilasciato la propria relazione sul prezzo di emissione delle Azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6 del Codice Civile e dell'art. 158, comma 1 del TUF riportando difficoltà di valutazione e, in particolare:

*“i) occorre rilevare che le valutazioni basate sulle quotazioni di borsa sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale e internazionale. L'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo, soprattutto in relazione al quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli, oltre a caratteristiche specifiche del titolo stesso, possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario e imprevedibile, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. Tale elemento esogeno risulta particolarmente attuale in un contesto di mercato che è caratterizzato da elevati livelli di incertezza e volatilità nonché da fenomeni di forte turbolenza e risulta acuito nelle specifiche circostanze in cui il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori prevede di determinare il prezzo di emissione in base al minor prezzo medio giornaliero lungo l'orizzonte temporale di osservazione dagli stessi individuato. Pertanto, considerato che il prezzo di emissione delle azioni verrà determinato successivamente alla data della presente relazione, non si può escludere che possano intervenire circostanze non prevedibili, con possibili effetti sul prezzo di emissione e conseguentemente sulla diluizione, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui sarà richiesta la conversione delle obbligazioni;*

*ii) gli Amministratori non hanno previsto l'adozione di metodologie di controllo al fine di verificare e corroborare le analisi dagli stessi condotte per individuare il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni. Tale circostanza si configura quale un limite nello svolgimento del nostro incarico."*

#### **A.1.4 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente ritenuto affidabile che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale 2022 – 2026 approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,5 milioni, nonché la ripresa dell'attività autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale. Conseguentemente il Gruppo ha conseguito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 un risultato operativo del periodo negativo per Euro 2.170 migliaia e il risultato netto negativo per Euro 2.258 migliaia.

A causa delle incertezze del mercato energetico in generale e della volatilità di prezzo del gas in particolare, entrambe a parere dell'Emittente causate fondamentalmente dalle conseguenze della continuazione del conflitto Russia-Ucraina, l'inizio dell'attività da grossista è stata quindi rimodulata nel 2023, riducendo, di fatto, l'operatività che l'Emittente aveva precedentemente stimato in relazione all'esercizio corrente. I mutamenti delle condizioni di mercato hanno portato l'Emittente a rivedere al ribasso, oltre che le assunzioni sui volumi transati, anche quelle inerenti il prezzo dell'energia elettrica e del gas, la crescita del numero di clienti e la crescita dei volumi annuali venduti a grossisti. Tali assunzioni più conservative sono confluite nella pianificazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente l'8 giugno 2023 (Piano 2023-2027).

Le nuove stime sui prezzi delle curve sull'andamento dei prezzi futuri evidenziano un decremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nel 2023 rispetto a quanto prospettato nel 2022 ai fini del Piano 2022-2026; tuttavia, nei successivi anni del Piano 2023-2027, tale valore è tendenzialmente superiore alle corrispondenti stime derivanti dal Piano 2022-2026. Per quanto riguarda il numero di clienti *retail* che si prevede di acquisire mensilmente dalla Società, anche tali stime sono state riviste al ribasso, sia per l'energia elettrica che per il gas, evidenziando, rispettivamente, un decremento di circa il 71,05%, a livello aggregato per l'energia elettrica e del 24,14% per il gas. Ciò premesso, non si può escludere che anche le stime alla base del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 si rivelino non adeguate alla dinamica effettiva dei prezzi e dei volumi.

Il Piano 2023-2027 prevede che nell'arco di Piano la dinamica reddituale del Gruppo EEMS inverta il proprio segno, da negativo a positivo.

In particolare, l'Emittente prevede di accrescere i ricavi di vendita, sia continuando ad operare come Grossista sia rivolgendosi a Clienti Domestici, PMI, e Grandi Clienti. L'Emittente ha stimato per il gas di passare da 1.401 Smc/000 nel 2023 a 25.659 Smc/000 nel 2027, mentre per l'EE da 2.944 Mwh nel 2023 a 83.682 Mwh nel 2027. Tali assunzioni di crescita sono state elaborate sulla base di (i) analisi di mercato effettuate da GIR attraverso la propria società controllata che opera nel settore dell'energia (One Power Company S.r.l.) e (ii) considerando il maggiore sforzo commerciale previsto nel Piano per l'acquisizione dei clienti *retail*, sotto forma di una rete di vendita proprietaria (che è previsto passare da n. 6 dipendenti nel 2023 a n. 11 nel 2027) e un impegno di marketing digitale crescente dell'arco di Piano.

Nell'arco di Piano, l'EBITDA è previsto variare da circa Euro -2.380 migliaia del 2023 a Euro 1.295 migliaia nel 2027, con il 2025 come primo anno di EBITDA positivo. Anche l'incidenza dell'EBITDA

sul totale dei ricavi e proventi operativi è prevista in crescita per ciascun esercizio del Piano, passando da -117,5% nel 2023 a 3,2% nel 2027.

Il reddito netto è previsto in crescita durante tutto l'arco Piano, seguendo un andamento allineato alla variazione dell'EBITDA. In particolare, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 l'Emittente prevede una perdita pari rispettivamente a Euro 2.769 migliaia, Euro 2.168 migliaia ed Euro 1.058 migliaia, mentre per gli esercizi 2026 e 2027 prevede un reddito netto positivo rispettivamente pari a Euro 24 migliaia ed Euro 107 migliaia.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che ai fini del raggiungimento degli obiettivi reddituali di Piano è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, previsti nel Piano con una crescita nel periodo 2023-2027 e attesi aumentare ad un tasso medio annuo di crescita (CAGR) del +112 %, passando da Euro 2.025 migliaia nel 2023 (di cui Euro 1.941 migliaia da trading di energia elettrica e gas e Euro 84 migliaia da fonti rinnovabili) a Euro 40.707 migliaia nel 2027 (di cui Euro 39.270 migliaia da *trading* di energia elettrica e gas e Euro 1.437 migliaia da fonti rinnovabili).

Di seguito si richiamano le assunzioni connotate dal più elevato grado di incertezza alla base dell'elaborazione del Piano, con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo:

- a fronte di eventuali rilevanti rialzi dei prezzi del gas il Gruppo potrebbe aumentare il rischio di incasso in considerazione del fatto che il modello di *business* della Società prevede un ribaltamento di tali prezzi sui clienti; pertanto il Gruppo potrebbe decidere di ridurre le proprie vendite (ribaltando dunque gli incrementi sui clienti) con conseguenti effetti negativi sui ricavi;
- un incremento rilevante dei prezzi del gas potrebbe comportare una riduzione dei volumi del gas in quanto diminuirebbero conseguentemente i consumi;
- si potrebbero verificare difficoltà o ritardi nel reperimento dei capitali necessari per effettuare sia gli investimenti relativi allo sviluppo degli impianti fotovoltaici, sia per la costituzione dei depositi cauzionali necessari per l'acquisto della materia prima da rivendere (energia elettrica e gas). Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a realizzare le ipotesi riflesse nel Piano 2023-2027, in relazione alle risorse finanziarie ipotizzate, il Gruppo dovrà rimodulare la propria operatività limitandola ai soli contratti di fornitura attualmente sottoscritti, determinando la diminuzione di ricavi operativi attesi pur in presenza del sostenimento dei costi relativi al mantenimento della struttura organizzativa e dell'operatività così rimodulata.

I ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base ai dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia, composti:

- per Euro 700 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture;
- per Euro 1.472 migliaia, afferenti allo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative al Prospetto, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia.

Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023.

Tale ritardo discende principalmente da una anticipazione di costi del secondo semestre 2023, mentre i ricavi sono ritenuti in linea con le aspettative di Piano, in quanto - in considerazione della stagionalità della vendita di gas naturale che vede il suo picco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre - buona parte dei ricavi è attesa concentrarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Sebbene il Gruppo ritenga di poter beneficiare di una crescita dei ricavi nel secondo semestre 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, e conseguentemente conseguire gli obiettivi reddituali attesi per il 2023, non si può escludere che nell'ultimo trimestre del 2023 si verifichi una dinamica gestionale/reddituale divergente in negativo da quella attesa (anche per le condizioni climatiche), ciò pregiudicando il raggiungimento degli obiettivi 2023.

Sulla base degli elementi a disposizione del Gruppo alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene che ad esito del tiraggio del POC di Euro 1,5 milioni e dell'erogazione del finanziamento di GIR per Euro 2 milioni, il Gruppo possa nel quarto trimestre 2023 avviare la costruzione degli impianti fotovoltaici e incrementare come previsto da Piano i volumi di vendita di gas naturale e di energia elettrica. Ciò premesso, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per la costruzione degli impianti fotovoltaici, con ciò pregiudicando l'obiettivo dello sviluppo dei margini reddituali.

Ciò premesso, qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano: (i) l'Emittente e il Gruppo non solo non conseguirebbero gli obiettivi indicati nel Piano ma conseguirebbero margini reddituali significativamente negativi; (ii) non si può escludere che l'Emittente, in arco di Piano, possa ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Industriale 2023-2027, alla Data del Prospetto è elevato il rischio che gli obiettivi del Piano non siano raggiunti con possibili effetti negativi significativi sulla redditività e sul patrimonio netto dell'Emittente.

### **A.1.5 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas necessari per lo svolgimento dell'attività anche in considerazione dell'attuale contesto geopolitico**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il prezzo dell'energia elettrica e/o del gas è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dall'Emittente. Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché da interruzioni dei cicli di produzione o fornitura delle materie prime determinati da fattori geopolitici e/o macroeconomici.

Infatti, il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia già in data 27 gennaio 2022, nonché in data 6 aprile 2022, si è trovato nella necessità di dover rivedere il Piano Industriale 2022-2026, che aveva approvato in data 3 novembre 2021, per tenere conto dei notevoli incrementi di prezzo avvenuti nel periodo successivo all'approvazione del Piano Industriale 2022-2026 medesimo. Ciò, a causa delle vicende legate al conflitto fra Russia e Ucraina, che hanno determinato volatilità nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemica.

L'instabilità e le incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale e dall'evoluzione del panorama politico, normativo ed economico, internazionale e nazionale, compreso il potenziale cambiamento delle politiche commerciali mondiali (in particolare, a livello di sanzioni e introduzione di barriere commerciali), così come i costi di adeguamento a normative sempre più complesse e spesso contrastanti, potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità dell'Emittente di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con i margini operativi attesi, influenzando negativamente le prospettive di crescita dell'Emittente.

Sebbene il modello di *business* dell'Emittente sia basato sull'applicazione alle vendite di uno *spread* prefissato rispetto al prezzo di acquisto, la contrazione dei volumi di acquisto in conseguenza dei maggiori impegni finanziari per l'acquisto della materia prima potrebbe comportare una contrazione degli indicatori di profittabilità del Gruppo. Infatti, l'acquisto dei vettori energetici è legato al pagamento anticipato - o almeno alla fornitura di adeguate garanzie -, per cui i volumi di vendita potrebbero ridursi rispetto alle previsioni nel caso in cui il prezzo si mantenesse per un lungo periodo di tempo su livelli significativamente superiori a quelli previsti dal Piano.

EEMS non prevede di operare durante il periodo di Piano su mercati internazionali; le transazioni attuali e future saranno pertanto eseguite in Euro. Tuttavia, il rapporto tra le valute Euro/Dollaro Americano

potrebbe influire sulle operazioni effettuate nel mercato domestico, poiché il prezzo di approvvigionamento del gas può risentire delle fluttuazioni dell'andamento del Dollaro Americano.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, potrebbe essere altresì sottoposto a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

La straordinaria impennata dei prezzi del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica, ha causato un significativo impatto a livello internazionale (dovuto sostanzialmente all'aumento della domanda di gas da parte della Cina e al citato conflitto bellico); secondo quanto consta all'Emittente, in particolare l'Unione Europea sta cercando di implementare strategie di approvvigionamento alternative al gas di origine russa, i cui risultati sono ancora da valutare e, comunque, richiederanno un orizzonte temporale di qualche anno.

Come desumibile dal sito del Gestore dei Mercati Energetici (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Default.aspx>) il prezzo medio dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso nel 2021 è stato di 125 euro/MWh contro un valore medio del 2022 pari a 304 euro/MWh (aumento del 143% circa) con picchi, nel mese di agosto 2022, di 543 euro/MWh.

Sempre dal sito del Gestore dei Mercati Energetici soprarichiamato, si può evincere che il prezzo del gas naturale è passato da un valore medio di circa 25 euro/MWh nel periodo ottobre 2020-settembre 2021 (cosiddetto anno termico) ad un valore di circa 122 euro/MWh nell'anno termico successivo (da ottobre 2021 a settembre 2022).Ove si dovessero riscontrare difficoltà nel reperimento di energia elettrica e/o gas o dovesse essere riscontrata dall'Emittente un'indisponibilità degli stessi, l'Emittente sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere la propria attività, con conseguente ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

In particolare, a seguito dei suddetti eventi, ed in particolare dell'impennata dei prezzi del gas e di conseguenza dell'energia elettrica a partire da gennaio 2022, i piani dell'Emittente hanno dovuto subire alcune modifiche connesse all'incremento dei prezzi delle commodities che, oltre a influenzare i valori economici, patrimoniali e finanziari ivi originariamente ipotizzati, hanno determinato un sostanziale rallentamento delle attività operative.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti dell'Emittente o di società attive in altri settori, potrebbero richiedere una liquidità maggiore rispetto a quanto il Gruppo riesce a generare. Ciò sia per i maggiori depositi cauzionali/fidejussioni richiesti dal mercato di riferimento, sia per il maggior esborso finanziario per l'acquisto del gas e/o dell'energia elettrica e pertanto l'Emittente potrebbe non avere le risorse sufficienti per far fronte a detti maggiori depositi cauzionali/fidejussioni richiesti per l'acquisto della materia prima. Questo potrebbe compromettere in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato e costringere la Società a ridurre momentaneamente le proprie attività commerciali, con conseguente rischio di effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività - e, conseguentemente, di incorrere in eventuali penali o sanzioni - a causa dell'impossibilità di reperire energia elettrica e/o gas, la cui disponibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa di fattori esogeni non prevedibili (quali, ad esempio, condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi produttori) con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, l'aumento della domanda di materia prima da parte del continente asiatico e, in particolare, della Cina, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo del gas naturale e, conseguentemente, dell'energia elettrica.

### **A.1.6 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità di rimborso dell'indebitamento finanziario del Gruppo è strettamente legata ai livelli di liquidità di cui lo stesso dispone.

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per Euro 541 migliaia, con un indebitamento finanziario lordo corrente pari a Euro 1.063 migliaia. La posizione finanziaria netta del Gruppo includeva i residui depositi vincolati per i contenziosi esistenti alla data di procedura di concordato di EEMS Italia, per circa Euro 172 migliaia, necessari per far fronte al potenziale rischio di soccombenza nei giudizi ancora non conclusi. I suddetti importi inclusi in specifici libretti al portatore intestati all'Agenzia delle Entrate sono stati svincolati in data 28 marzo 2023 per il pagamento della relativa cartella.

Al 31 luglio 2023 la posizione finanziaria netta del Gruppo (dati forniti nella comunicazione “*Informativa mensile al mercato ai sensi dell'art. 114 comma 5, D. Lgs. n. 58/98 Milano (MI) del 31 agosto 2023*”) era pari a Euro 798 migliaia, con liquidità pari a Euro 1.255 migliaia, indebitamento finanziario non corrente pari a Euro 147 migliaia, e indebitamento finanziario corrente per Euro 310 migliaia.

Nell'arco di Piano, con l'inserimento dell'indebitamento bancario a supporto degli investimenti di EEMS Renewables, è attesa l'inversione di segno nella posizione finanziaria netta consolidata. In particolare, il Piano prevede un indebitamento finanziario netto consolidato per Euro 599 migliaia a fine 2023 e Euro 2.255 migliaia a fine 2027.

In particolare, si specifica che l'Emittente ha effettuato una analisi di sensitività di impatto sulla liquidità, la quale prevede un incremento del prezzo dell'energia elettrica e del gas nonché dei giorni di dilazione di incasso dei crediti: in tale scenario le disponibilità liquide a disposizione verrebbero ridotte sensibilmente con conseguente peggioramento della posizione finanziaria. In tale scenario si verificherebbe una riduzione delle disponibilità liquide imputabile al ritardato incasso dei crediti e ad un aumento delle fidejussioni richieste per l'acquisto della materia prima, peggiorando l'indebitamento finanziario netto atteso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2027 (al 31 dicembre 2023 detto indebitamento stimato pari a Euro 599 migliaia si incrementerebbe a Euro 1.503 migliaia e al 31 dicembre 2027 detto indebitamento stimato pari a Euro 2.255 migliaia si incrementerebbe a Euro 13.428 migliaia).

Un eventuale incremento dei giorni di dilazione di incasso dei crediti e/o dei prezzi del gas e dell'energia elettrica anche a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbe avere un impatto negativo sul livello di debito del Gruppo e, quindi, sulla relativa sostenibilità.

L'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (“MCC”) a supporto degli investimenti del settore fotovoltaico del Piano. Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un pre-ammortamento di 12 mesi: tali dati sono stati riportati nel Piano Industriale. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento ai sensi di detto mandato: la concessione di uno o più finanziamenti, anche ai sensi di tale mandato e dell'esecuzione del finanziamento da parte di GIR, comporterebbe l'incremento dell'esposizione debitoria del Gruppo per pari ammontare.

Il Gruppo EEMS è soggetto al rischio di non ottenere i finanziamenti alle condizioni ipotizzate nel Piano e, conseguentemente, incorrere in maggiori oneri finanziari con sostanziale impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo e, in generale, sulla situazione economica del Gruppo.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento.

Alla Data del Prospetto il Gruppo non ha in essere indebitamento finanziario soggetto a condizioni.

### **A.1.7 Rischio di credito e di liquidità**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo EEMS è soggetto al rischio di credito ovvero al rischio di perdite che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti contrattuali; ciò, anche tenuto conto della congiuntura attuale in Italia ed in Europa che potrebbe determinare tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso dei crediti.

Alla Data del Prospetto non vi sono crediti commerciali scaduti.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso di alcuna controparte contrattuale e ai possibili deterioramenti del merito di credito connessi alla congiuntura corrente in Italia ed in Europa.

Con la ripresa, a partire dal 12 gennaio 2022, dell'attività commerciale il Gruppo è soggetto al rischio di credito che, nel caso di società operanti nel settore energetico, è esistente soprattutto in un periodo, come quello recente ove l'impennata dei prezzi determina tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso. L'eventuale inadempimento ai propri obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbe avere impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia o del Gruppo.

L'attività commerciale nel settore energetico per il Gruppo comporta un rischio di inadempimento da parte delle controparti accentuato dal contesto macroeconomico attuale e, di conseguenza, da possibili allungamenti dei tempi di incasso.

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali del Gruppo, pari ad Euro 339 mila (al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 38 mila), sono connessi con l'attività di somministrazione di gas naturale. L'ammontare dei crediti commerciali è stimato in Euro 609 migliaia al 31 dicembre 2023, per giungere ad un importo pari ad Euro 8.144 migliaia al 31 dicembre 2027, con un CAGR del 68% sull'arco Piano.

Inoltre, il Gruppo EEMS è esposto al rischio di non riuscire ad ottenere, con la necessaria tempestività, finanziamenti - a condizioni di mercato - necessari per fronteggiare le attività operative, ove le assunzioni del Piano non si verificassero ovvero si verificassero secondo misure e tempi diversi da quelli attesi (per esempio, nel caso di ritardi e/o problematiche legate all'incasso dei crediti). Tali evenienze, così come l'eventuale inadempimento ai relativi obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

## **A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE**

### **A.2.1 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente sarà in possesso, raccoglierà, conserverà e tratterà dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy"), e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, sta adottando un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente o di alcuna società del Gruppo, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre gli stessi al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati

o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi, sia dipendenti del Gruppo). Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico dell'Emittente, con effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

### **A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**

#### **A.3.1 Rischi connessi alla struttura organizzativa dell'Emittente e al mancato adeguamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La Società è esposta al rischio di non avere il controllo totale sulle procedure operative eseguite in *outsourcing* da GIR per lo svolgimento delle attività funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Prospetto l'organico del Gruppo è composto da tre dipendenti (un quadro e due dirigenti) e quattro professionisti con contratto di consulenza.

L'Emittente ha:

- assunto una risorsa quale responsabile per lo sviluppo e l'organizzazione delle risorse umane, segreteria societaria e *investor relations*;
- assunto una risorsa quale *Chief Operating Officer*;
- stipulato in data 31 gennaio 2022 con Consulting Partner S.r.l. un contratto inerente allo sviluppo commerciale sia degli approvvigionamenti sia della rete di vendita del Gruppo;
- stipulato in data 1° ottobre 2022 con un ingegnere un contratto di collaborazione professionale per l'attività di *program management* inerente alle attività di progetto sviluppate dall'Emittente;
- rinnovato sino al 30 giugno 2024 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del dott. Diego Corsini;
- stipulato in data 1 aprile 2023 un contratto di consulenza inerente a progetti speciali in ambito finanziario con la Dottoressa Francesca Bartoli;
- l'Emittente ha stipulato in data 8 giugno 2023, con decorrenza dal 1° luglio 2023, con Giuseppe De Giovanni un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società.

Si evidenzia che la funzione di *Internal Audit* e di organismo di vigilanza monocratico sono esternalizzate alla Data del Prospetto

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha una struttura organizzativa limitata, che prevede il supporto esterno da parte della controllante GIR per consentire alla stessa Emittente di creare gradualmente una struttura autonoma propria coerente, tra l'altro, con le esigenze operative di gestione e di informativa al mercato. In particolare, la Società si avvale del supporto di GIR per lo svolgimento delle attività di natura amministrativa, commerciale, segretariale della Società.

In particolare, in data 24 luglio 2023, il contratto di servizi con GIR stipulato in data 23 gennaio 2023 è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023, con parere positivo del Comitato per il Controllo sulla Gestione (riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), con possibilità di rinnovo previo parere positivo di detto Comitato; tale contratto ha ad oggetto la prestazione da parte di GIR di taluni servizi in favore dell'Emittente nelle seguenti aree: (i) attività commerciale (back office), (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e marketing. Il corrispettivo dovuto dall'Emittente alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 290 migliaia per l'intera durata del contratto (11 mesi).

Inoltre:

- in data 26 aprile 2023 l'Emittente ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023;
- in data 18 aprile 2023 l'Emittente ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione del presente Prospetto Informativo per un importo di Euro 30 mila. Ai sensi del contratto, GIR si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, disponibilità per call di confronto con i revisori e legali societari e l'autorità.

Sebbene l'Emittente abbia in progetto di dotarsi, a partire dal primo semestre del 2024, di una struttura organizzativa autonoma e adeguata alle esigenze derivanti dallo svolgimento del *business* del Gruppo in coerenza con le fasi delle attività attese da doversi sviluppare in base al Piano, tuttavia, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che tali attività possano slittare al secondo semestre 2024. Per completezza informativa si evidenzia che nel 2022, le incertezze di mercato e la volatilità dei prezzi delle *commodities* hanno portato l'Emittente a mantenere il contratto di servizi con la controllante GIR per mantenere i costi organizzativi variabili evitando così un peggioramento del conto economico in presenza di rallentamenti dell'attività. L'Emittente ritiene di dotarsi di una struttura organizzativa autonoma mediante l'assunzione di personale diretto e contestuale graduale diminuzione delle attività previste dal contratto di servizi attualmente in essere tra GIR e EEMS

Si specifica che nell'arco del Piano è previsto che il contratto di servizi attualmente in essere tra GIR e EEMS - avente ad oggetto l'esecuzione di servizi di natura operativa e non strategica in materia di amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede aziendale, dichiarazione accise -, venga rivisto semestralmente in ragione dell'impegno effettivamente richiesto a GIR per le singole aree di intervento.

Ove la Società non fosse in grado di assumere risorse in possesso delle qualifiche necessarie a permettere alla Società di compiere le attività essenziali a conseguire gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con particolare riguardo agli obiettivi di vendita, ne conseguirebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

Qualora l'Emittente, anche in ragione della propria strategia, non avesse previsto correttamente il dimensionamento della propria struttura (da n. 7 a n. 11 nuove risorse attese rispettivamente nel 2023 e nel 2027) rispetto alle necessità legate all'operatività delineata dal Piano Industriale 2023-2027 - e, quindi, qualora la quantità di transazioni e la complessità dei temi contabili e gestionali correlati agli

impianti fotovoltaici e allo sviluppo del *business* dell'energia risultassero superiori alle previsioni l'Emittente potrebbe dunque essere costretto ad effettuare investimenti di ampliamento della propria struttura organizzativa, con conseguente aggravio dei costi di gestione ed impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Come emerge dalla Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti per il bilancio al 31 dicembre 2022, “[i]l Comitato sottolinea (...) l'opportunità di un costante monitoraggio del rispetto delle tempistiche relative alle azioni correttive e di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi indicate nei reports periodici e nei relativi follow up”. Inoltre, come riferisce il citato Comitato nella suddetta Relazione, “la Relazione Aggiuntiva [rilasciata dalla società di revisione al Comitato in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile], nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'audit del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 (...) una carenza significativa circa la struttura amministrativa che recita “struttura amministrativa insufficiente al fine di identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa, da cui potrebbe derivare un potenziale rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa”. Ed ancora, come emerge dalla Relazione in discorso, “(...) il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali, fermo restando che, in vista dell'aumento dell'attività della Società, si renderà necessario migliorare l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, incluso il sistema amministrativo contabile, in modo da renderli adeguati allo svolgimento dell'attività prevista. Sul punto il Comitato richiama l'attenzione dell'Amministratore Delegato ad un costante monitoraggio delle tempistiche previste per la ripresa dell'operatività della Società, al fine di rendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e il sistema amministrativo contabile pronti e strutturati in maniera adeguata a supportare la ripresa dell'attività”.

Si evidenzia che il mancato adeguamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi alle diverse dimensioni richieste dalla nuova operatività potrebbe: (i) compromettere la capacità del Gruppo di identificare e mitigare i rischi operativi, finanziari e di conformità, con conseguenti perdite finanziarie, danni alla reputazione e potenziali violazioni delle normative applicabili; (ii) aumentare il rischio di frodi e errori: in particolare, la mancanza di controlli efficaci potrebbe consentire a individui interni o esterni di commettere frodi finanziarie o manipolare le informazioni contabili, con conseguenti perdite finanziarie significative e danni alla reputazione del Gruppo; (iii) portare a una mancanza di conformità normativa. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di soddisfare i requisiti legali e regolamentari, con conseguenti sanzioni, multe o altre conseguenze legali che potrebbero influire negativamente sulla situazione finanziaria e sulla reputazione del Gruppo; (iv) minare la fiducia degli investitori. Gli investitori potrebbero percepire un elevato livello di incertezza e rischio associato al Gruppo, riducendo così il relativo interesse per le azioni o altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo.

### **A.3.2 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento di GIR**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente fa parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l., *holding* di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del *business* energetico e finanziario. All'interno del gruppo GIR, sono presenti alcune società, diverse dall'Emittente, attive nel settore energetico relativo alla rivendita di gas ed energia elettrica in cui l'Emittente, secondo quanto indicato nel Piano Industriale 2023-2027, intende sviluppare parte della propria operatività. In particolare, l'Emittente è partecipata da GIR per il 60,57% e l'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Ingegner Giuseppe De Giovanni, possiede il 95% della partecipazione di GIR e, quindi, controlla di diritto indirettamente l'Emittente.

Alla Data del Prospetto, GIR detiene pertanto il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n.1) del Codice Civile e dell'art. 93 TUF ed esercita altresì attività di direzione e

coordinamento nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Le società controllate dalla holding GIR, One Power Company S.r.l. e One Power & Gas S.r.l., operano come già specificato in settori di attività dell'Emittente, ossia rivendita di gas e di Energia Elettrica.

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento di GIR su EEMS si sostanzia e si sostanzierà in atti di indirizzo funzionali alla realizzazione del Piano. Tale attività potrebbe pregiudicare l'autonomia gestionale delle società del Gruppo e determinare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che lo svolgimento dell'attività aziendale del Gruppo EEMS sia influenzato da atti e decisioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui l'Emittente è soggetto, nonché da posizioni in conflitto di interesse riferibili all'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Ing. De Giovanni, il quale controlla di diritto, direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR (attuale azionista di controllo dell'Emittente), società presso la quale ricopre la carica di Presidente. Tale rischio è accentuato in considerazione del fatto che alcune società (diverse dall'Emittente) del Gruppo GIR sono attive nel settore energetico relativo alla rivendita di gas ed energia elettrica in cui l'Emittente intende sviluppare buona parte della propria operatività.

L'accadimento degli eventi oggetto del suddetto rischio avrebbe impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni EEMS.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le operazioni con parti correlate concluse tra GIR e l'Emittente:

- in data 23 gennaio 2023 l'Emittente, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con GIR un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto in data 24 luglio 2023 è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023, con parere positivo del Comitato per il Controllo sulla Gestione (riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate). Il corrispettivo dovuto dall'Emittente alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 290 migliaia;
- in data 18 aprile 2023 inoltre l'Emittente ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione del presente Prospetto Informativo per un importo di Euro 30 mila. Ai sensi del contratto, GIR si impegna a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, disponibilità per call di confronto con i revisori e legali societari e l'autorità.;
- in data 26 aprile 2023 l'Emittente ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

In data 8 giugno 2023, la Società ha sottoscritto previo parere positivo del Comitato per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'Ing. Giuseppe De Giovanni, parte correlata della Società, un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società avente efficacia dal 1° luglio 2023. Il contratto con l'Ing. Giuseppe De Giovanni configura una operazione di maggiore rilevanza in relazione alla quale è stato pubblicato uno specifico documento informativo nel mese di giugno 2023.

Alla Data del Prospetto l'organico del Gruppo è composto da tre dipendenti (un quadro e due dirigenti) e quattro professionisti con contratto di consulenza. In particolare, l'Emittente ha:

- assunto una risorsa quale responsabile per lo sviluppo e l'organizzazione delle risorse umane, segreteria societaria e *investor relations*;
- assunto una risorsa quale *Chief Operating Officer*;
- stipulato in data 31 gennaio 2022 con Consulting Partner S.r.l. un contratto inerente allo sviluppo commerciale sia degli approvvigionamenti sia della rete di vendita del Gruppo;
- stipulato in data 1° ottobre 2022 con un ingegnere un contratto di collaborazione professionale per l'attività di *program management* inerente alle attività di progetto sviluppate dall'Emittente;
- rinnovato sino al 30 giugno 2024 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del dott. Diego Corsini; si evidenzia che la funzione di dirigente preposto e quella di *Internal Audit* sono esternalizzate alla Data del Prospetto;
- l'Emittente ha stipulato in data 8 giugno 2023, con decorrenza dal 1° luglio 2023, con Giuseppe De Giovanni un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società.

### A.3.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il personale chiave dell'Emittente, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato e direttore generale Giuseppe De Giovanni contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società, svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia dell'Emittente, in mancanza del quale la capacità dell'Emittente e del Gruppo di generare ricavi potrebbe risentirne negativamente.

Si precisa che l'Ing. De Giovanni controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR, attuale azionista di controllo dell'Emittente, presso la quale ricopre la carica di Presidente. Le attività dell'Emittente dipendono significativamente, inoltre, dalla continuità dei servizi prestati dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, dott. Diego Corsini.

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Si segnala che l'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni ha ricevuto in data 30 marzo 2023 un avviso di garanzia in relazione a una indagine penale, per asserita indebita compensazione di debito IVA con crediti fiscali (ex art. 10 quater c. 2 D.Lgs. 74/2000) ricompresi in un ramo di azienda acquisito nel 2019 da One Power & Gas S.r.l. (società del gruppo GIR attualmente ammessa ad un concordato in continuità indiretta), in relazione alla carica di amministratore delegato da lui rivestita *pro tempore* nella One Power & Gas S.r.l. nel periodo d'imposta 2019. Il procedimento è in fase di indagini preliminari; è stata depositata memoria difensiva con ampia documentazione ed è stato effettuato l'interrogatorio dell'Ing. De Giovanni presso l'aliquota di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza della Procura di Venezia. Alla Data del Prospetto, il contenuto del fascicolo non può essere visionato da parte della parte indagata e/o dai suoi legali ai fini di una completa valutazione dell'impianto accusatorio o dello stato di avanzamento delle indagini. Qualora l'esito dell'indagine penale in corso abbia quale risultato l'impossibilità per l'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni di proseguire nel proprio incarico, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di generare ricavi, nonché la reputazione del Gruppo potrebbero risentirne negativamente.

L'eventuale perdita o il mancato reperimento di risorse qualificate potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

#### **A.3.4 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ha adottato (sin dal 2006) e, successivamente, aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il "Modello") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 non è stato adottato dalle controllate italiane ed estere del Gruppo. L'Emittente ha avviato in data 8 giugno 2023 il processo di sviluppo del modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 per la controllata EEM Renewables.

In particolare, l'Emittente il 16 febbraio 2022 ha dato incarico ad un primario studio di consulenza di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale – i) ciclo attivo, ii) ciclo passivo, iii) gestione ispezioni della PA e iv) sistema di deleghe e procure. Tale operazione di implementazione delle procedure è finalizzata a garantire il rispetto dei principi e delle norme di riferimento – dato l'assetto organizzativo attuale che prevede, fra l'altro, l'utilizzo di GIR come società di servizi – e compatibilmente con la prevista crescita aziendale.

L'ultima versione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di adeguare la Parte Generale del Modello alla complessità organizzativa della Società rivivente dallo svolgimento a regime del *business* aziendale oggetto del Piano industriale 2022-2026, nonché al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte.

In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico.

La Società si è affidata fin dal febbraio 2006 ad un Organismo di Vigilanza monocratico in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Inizialmente tale Organismo era collegiale; dal luglio 2014 è stato nominato un unico componente.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo *business*, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale di EEMS Italia e del Gruppo; pertanto, alla Data del Prospetto non è ancora a regime. In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società – e, quindi, della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale -, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi – che individua le documentazioni e/o informazioni che debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza. Come emerge dalla Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti per il bilancio al 31 dicembre 2022, "(...) il Comitato raccomanda un costante monitoraggio dell'evolversi della situazione in relazione alla ripresa dell'attività operativa della Società, al fine di procedere tempestivamente con l'approvazione di un nuovo Modello che tenga conto non solo delle modifiche del D. Lgs. 231/2001 medio tempore intervenute, ma anche del nuovo *business* della Società e del sistema dei rischi ad esso conseguente".

La Parte Generale del Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet [www.eems.com/](http://www.eems.com/) sezione governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Dottor Bergamini, organismo di vigilanza monocratico, il compito di supervisionare il funzionamento e l'osservanza di tale Modello.

Tuttavia, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il Modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, la Società dovrà dotarsi di una struttura amministrativa adeguata ai fini della risoluzione di questioni contabili complesse – che tengano in considerazione altresì la ripresa delle attività dell'Emittente – ed allo svolgimento di controlli efficaci e per permettere un'adeguata segregazione dei ruoli nei processi di formazione del bilancio. Un sistema di controllo e di gestione inadeguato potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla rappresentazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente e le società del Gruppo sono esposte al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **A.3.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le operazioni con parti correlate nel corso del primo semestre 2023 hanno riguardato operazioni con la controllante GIR fra cui principalmente:

- (i) contratti di servizi tra EEMS Italia e GIR:
  - in data 23 gennaio 2023 l'Emittente, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, GIR, un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo dovuto dall'Emittente alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 290 migliaia;
  - in data 18 aprile 2023 l'Emittente ha sottoscritto con GIR un contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione del presente Prospetto Informativo per un importo di Euro 30 mila. Ai sensi del contratto, GIR si impegna a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, disponibilità per call di confronto con i revisori e legali societari e l'autorità;
  - in data 26 aprile 2023 l'Emittente ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire

il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023;

- (ii) contratti di servizi tra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1. In particolare, in data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1, hanno sottoscritto due contratti di servizi con GIR tramite i quali GIR si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie, analisi finanziaria per operazioni straordinarie (servizio a chiamata), analisi dossier (servizio a chiamata), privacy, utilizzo sede aziendale (servizio a chiamata). Il contratto è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo dovuto dalle società a GIR verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 50 migliaia (per ciascun contratto considerato).

Inoltre, in data 8 giugno 2023, la Società ha sottoscritto, previo parere positivo del Comitato per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'Ing. Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato della Società), parte correlata della Società, un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che prevede la sua nomina, in qualità di dirigente, a direttore generale ("DG") della Società con efficacia dal 1° luglio 2023. La retribuzione fissa annua lorda assegnata al DG è pari ad Euro 140.000; a tale importo vanno aggiunte le componenti remunerative variabili di breve (MBO) e/o di medio-lungo periodo (LTI), il cui ammontare e le cui condizioni saranno definite, previo parere del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi che gli verranno assegnati. Il contratto con l'Ing. Giuseppe De Giovanni configura un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, in relazione alla quale in data 8 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito della Società ([www.eems.com](http://www.eems.com)) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Infine, in data 24 luglio 2023 GIR ha stipulato rispettivamente con le società Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR Cinque S.r.l. due nuovi contratti di servizi, di natura operativa e non strategica, aventi ad oggetto attività di assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.). Entrambi i contratti hanno scadenza il 31 dicembre 2023 e prevedono un corrispettivo massimo, parametrato alle ore lavorate, di Euro 20 migliaia ciascuno.

Al 31 luglio 2023, in base a dati non sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione, l'Emittente aveva Euro 35 migliaia di debiti commerciali verso parti correlate (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2022) e un costo complessivo di Euro 190 migliaia per servizi (Euro 275 migliaia al 31 dicembre 2022). Al 31 luglio 2023 l'Emittente non aveva interessi passivi verso parti correlate, mentre al 31 dicembre 2022 ne aveva Euro 3 migliaia. In ultimo le attività immateriali a vita definita verso parti correlate ammontavano al 31 luglio 2023, in base a dati non sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione, a Euro 3 migliaia (Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici, connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbero compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Non vi è infatti garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si specifica che il 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità la "Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") ai sensi del Regolamento Consob emanato con delibera n. 17221/2010, previo parere favorevole e unanime del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 25 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione della Procedura OPC, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Alla Data del Prospetto i rapporti tra l'Emittente e le proprie parti correlate sono relativi:

- al residuo prestito infruttifero concesso alla propria controllata EEMS China Pte Ltd pari, alla Data del Prospetto, ad Euro 695 migliaia;

- al contratto di servizi sottoscritto, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, dall'Emittente con GIR in data 23 gennaio 2023, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto aveva durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023; in data 24 luglio 2023, a seguito di parere favorevole del Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, l'Emittente ha sottoscritto un addendum al suddetto contratto contenente la proroga del termine di scadenza al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo dovuto dall'Emittente alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 290 migliaia;
- al contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società, stipulato in data 8 giugno 2023 con Giuseppe De Giovanni.

In relazione ai contratti in essere tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto. Inoltre, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate possa influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, possano essere negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui l'Emittente è soggetto nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'operatività e l'interesse sociale dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Eventuali modifiche e/o rinnovi dei suddetti contratti saranno soggetti all'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di Operazioni con Parti Correlate.

#### **A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**

##### **A.4.1 Rischio connesso ai rapporti contrattuali da acquisire e mantenere per operare nel sistema**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Ai sensi della regolamentazione applicabile, per potere accedere alle infrastrutture del sistema del gas naturale ed operare la Società deve stipulare accordi che prevedano (i) la preventiva definizione degli impegni di capacità di trasporto (quantità e durata) attraverso processi di conferimento (ovvero i processi mediante i quali vengono definiti i punti della rete di trasporto e le quantità che si possono trasportare) e (ii) la presentazione da parte della Società medesima delle prescritte garanzie finanziarie. Il mancato adempimento di detti accordi (ad es. la mancata corresponsione dei corrispettivi ivi previsti) o l'impossibilità di far fronte alle eventuali garanzie da essi richieste ne determinerebbe la risoluzione e la conseguente impossibilità per la Società ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla capacità del Gruppo di sviluppare il proprio *business* e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

La stipula di contratti di trasporto di gas e di energia è funzionale al *business* del Gruppo.

Il principale operatore del trasporto di gas è Snam Rete Gas; oltre a tale principale operatore esistono tuttavia altri soggetti che trasportano il gas (Società Gasdotti Italia S.p.A., Retragas S.r.l., Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas). Per l'energia elettrica l'unico operatore di trasporto nazionale è Terna S.p.A.

In data 24 febbraio 2022 la Società ha stipulato il primo contratto di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. i cui contenuti sono disciplinati dal Codice di Rete, approvato con Delibera ARERA n° 75 del 4 luglio 2003. Tale contratto consente, da un lato, di acquistare e vendere il gas all'ingrosso e, dall'altro, di trasportarlo fino agli utilizzatori finali.

Alla Data del Prospetto sono stati stipulati accordi con i clienti finali che consentono di definire gli impegni di capacità di trasporto; conseguentemente, l'Emittente ha prestato le garanzie necessarie sotto forma di depositi cauzionali, pari ad un terzo del costo annuo di trasporto derivante dalle tariffe di trasporto approvate da ARERA. Esse ammontano, per i clienti allo stato contrattualizzati, a circa Euro 4.000 a fronte di un costo annuo di circa Euro 13.000.

Il contratto di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. stipulato in data 24 febbraio 2022 aveva durata fino al 30 settembre 2022, in data 29 agosto 2022 è stato rinnovato fino al 30 settembre 2023 e il 1° agosto 2023 è stato rinnovato fino al 30 settembre 2024. Al riguardo, si evidenzia che i contratti di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. prevedono clausole *standard* non negoziabili e sono sottoscritti, tipicamente, all'inizio di ciascun anno termico (ovvero, laddove ne ricorrano le condizioni, ad anno termico avviato).

In virtù dell'accordo rinnovato in data 1° agosto 2023, la Società mantiene l'accesso alle piattaforme di Snam Rete Gas. Affinché venga mantenuto l'accesso a tali piattaforme, secondo i termini dell'accordo, sono state versate le garanzie finanziarie previste sotto forma di depositi cauzionali per un totale di Euro 4 migliaia che, in caso di crescita dei volumi venduti, vanno proporzionalmente aumentati; ogni requisito di accesso deve essere puntualmente rispettato: oltre all'eventuale adeguamento delle garanzie finanziarie previste, i pagamenti delle fatture per il servizio erogato da Snam Rete Gas devono essere regolarmente effettuati.

L'eventuale violazione delle pattuizioni contrattuali contenute nell'accordo rinnovato in data 1° agosto 2023 e con scadenza il 30 settembre 2024 determinerebbe la risoluzione degli stessi e la conseguente impossibilità per la Società ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Oltre alle già citate garanzie di trasporto (pari ad un terzo del costo annuo) devono essere versate garanzie necessarie a coprire l'approvvigionamento di gas naturale, stimabili in circa tre mesi di prelievo atteso dai clienti finali ai prezzi correnti di mercato. Per i clienti attualmente in portafoglio, tali garanzie sono pari a circa Euro 50.000. È però necessario sottolineare che la prevista crescita del mercato richiederà all'Emittente il versamento di ulteriori garanzie finanziarie; in arco di Piano, tali garanzie ulteriori sono stimabili in complessivi circa Euro 4.048 migliaia.

L'Emittente ha sottoscritto, in data 11 aprile 2023 con decorrenza 1° maggio 2023, un contratto di distribuzione con 2i Rete Gas S.p.A. i cui contenuti sono disciplinati dal Codice di Rete di Distribuzione, approvato con Delibera ARERA n° 108 del 7 giugno 2006 che si protrae tacitamente fin tanto che ci siano forniture attive.

In particolare, tale contratto di distribuzione disciplina le condizioni di accesso, non discriminatorie, alla rete di distribuzione locale con riferimento al quale è necessario il rilascio di apposite garanzie finanziarie, di importo pari a circa il 33% del costo complessivo annuo da sostenere, calcolato sulla base degli impegni di distribuzione che ciascun utente richiede. In data 18 aprile 2023, il Distributore ha chiesto il rilascio di apposita garanzia di importo pari ad Euro 15 migliaia; tale obbligo è stato assolto attraverso l'esecuzione di bonifico bancario.

I costi di distribuzione sono anch'essi approvati da apposite deliberazioni ARERA (737/2022/R/GAS del 29 dicembre 2022), e sono stimabili in circa Euro 100 ogni 1.000 metri cubi di gas naturale venduto.

In data 12 gennaio 2022, come successivamente modificato e, in data 18 settembre 2023, prorogato sino al 30 settembre 2025, l'Emittente ha sottoscritto con Onova S.r.l., società non correlata all'Emittente, il primo contratto di fornitura di somministrazione di gas naturale per un quantitativo previsto di 400.000 metri cubi rientrante nell'attività di *trading* all'ingrosso.

Alla Data del Prospetto i suddetti accordi sono stati stipulati e sono state presentate le relative garanzie finanziarie come sopra indicate. Il mancato adempimento di detti accordi (ad es. la mancata corresponsione dei corrispettivi ivi previsti) o l'impossibilità di far fronte alle eventuali garanzie aggiuntive da essi richieste ne determinerebbe la risoluzione e la conseguente impossibilità per la Società

ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla capacità del Gruppo di sviluppare il proprio *business* e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Prospetto non vi è inoltre certezza che il Gruppo sia in grado di stipulare ulteriori contratti alle condizioni ed ai termini desiderati, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **A.4.2 Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali**

Il verificarsi degli eventi oggetto del rischio di seguito riportato, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, il requisito dell'effettiva capacità di condurre l'iniziativa di vendita di gas naturale si desume dalla capacità di finanziare l'acquisto previsto di gas naturale per un periodo di tre mesi. Questo impegno è commisurato al prezzo del gas sul mercato all'ingrosso (indice PSV) e viene confrontato con la consistenza dell'attivo circolante netto desumibile dai bilanci degli ultimi tre anni, ove disponibili, ovvero con l'ammontare del capitale sociale versato. Per l'Emittente l'impegno in parola è di circa Euro 30 migliaia mentre l'attivo circolante, alla data del 30 maggio 2023 è circa 90,5 volte questo valore. L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento, da parte dell'impresa di vendita, dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n.93 ("Decreto Letta"), nonché al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011.

La perdita dell'autorizzazione provocherebbe un effetto negativo significativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e contenuti minimi e forma necessari dei contratti, quanto in termini di vigilanza ispettiva da parte dell'ARERA stessa. Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.

Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnalano, in particolare, i seguenti:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

La vendita di gas naturale ai clienti finali nell'arco temporale del Piano pesa per circa il 52% sui ricavi complessivi attesi in tale arco temporale. L'autorizzazione alla vendita di gas naturale è un elemento essenziale, mancando il quale, oltre a integrarsi gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività, una impresa grossista di gas naturale sarebbe priva di alcun avviamento, perché il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che provvedono in brevissimo termine a sottrarre tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d. *default* trasporto o *default* distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.

La Società è iscritta nell'elenco del Ministero della Transizione Ecologica (aggiornato al 31 dicembre 2021) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui ed ha ottenuto l'autorizzazione dall'ARERA con codice identificativo 37463.

Una eventuale revoca dell'autorizzazione potrebbe intervenire qualora non vi fosse il perfezionamento dei contratti relativi alla fornitura di gas naturale e non vi fosse disponibilità delle capacità di trasporto, di distribuzione e di stoccaggio di modulazione o i medesimi dovessero venir meno in corso di validità dell'autorizzazione. Alla Data del Prospetto sono state rispettate tutte le condizioni.

Tali cause di revoca si devono intendere perduranti; tali condizioni devono quindi essere costantemente e scrupolosamente mantenute per non mettere a rischio l'autorizzazione alla vendita. L'eventuale perdita dell'autorizzazione pregiudicherebbe lo sviluppo del *business* aziendale oggetto di Piano.

Alla Data del Prospetto il processo di attuazione della nuova operatività del Gruppo è stato avviato e l'Emittente ha ottenuto: (i) l'accreditamento come utente del trasporto con Snam; (ii) l'accreditamento come utente della distribuzione con le società di distribuzione locale; (iii) il rilascio del codice accise presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'Emittente sta inoltre per avviare le attività come utente del dispacciamento con Terna, il cui inizio è stato posticipato in ragione del generale rallentamento delle attività susseguenti alle tensioni del contesto macroeconomico che ha caratterizzato il 2022. È in attesa di ricevere la relativa autorizzazione ad operare.

### **A.4.3 Rischi inerenti al quadro normativo relativo all'attività nel settore fotovoltaico**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Gli impianti fotovoltaici che l'Emittente ha intenzione di predisporre sono sottoposti a normative (nazionali, regionali e locali) che riguardano molteplici aspetti dell'attività del Gruppo lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica.

Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico, ecc.). In particolare, si specifica che lo Stato italiano ha previsto di raggiungere gli obiettivi indicati dalla Commissione Europea nel REPowerEU e di raddoppiare la capacità solare fotovoltaica entro il 2025, installando 600 GW entro il 2030.

Sono state programmate pertanto alcune semplificazioni amministrative, come una riduzione nei tempi di rilascio dei permessi di installazione dei pannelli solari. Nonostante lo snellimento di diverse procedure per installare impianti solari fotovoltaici, manca, in Italia, una legge nazionale e unitaria in grado di rendere obbligatoria l'installazione di pannelli laddove le Regioni abbiano già fornito il loro consenso.

In questa direzione è stato appena varato il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR), successivamente convertito con Legge del 21 aprile 2023, n. 41.

Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende anche dal sistema regolatorio che condiziona la remunerazione della produzione di energia elettrica da alcune fonti rinnovabili, con particolare riferimento al settore fotovoltaico verso il quale il Gruppo è ad oggi maggiormente esposto.

In particolare, la regolamentazione applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili varia in ambito nazionale da una regione ad un'altra ed è suscettibile di evoluzioni future a volte non facilmente prevedibili, che potrebbero di conseguenza avere effetti positivi o negativi per il Gruppo.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica dei progetti di impianti in acquisizione e/o in costruzione o all'introduzione di ulteriori adempimenti connessi al loro esercizio (come nuove procedure per il monitoraggio e controllo) potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un

aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare e/o modificare lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Inoltre, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera il Gruppo a livello nazionale o locale, o internazionale (qualora intendesse divenire parte anche attiva nelle attività di procurement o nella costruzione di impianti di produzione di energia all'estero) potrebbero avere ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo ad oggi non completamente prevedibili.

### **B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE**

#### **B.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle azioni e alla scarsità di flottante**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul valore dell'investimento in azioni EEMS. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Le Azioni oggetto del presente Prospetto derivano dalla conversione delle Obbligazioni oggetto del POC. Alla Data del Prospetto sono state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

Le Azioni che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni hanno le medesime caratteristiche delle Azioni e saranno ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan.

Sebbene i titolari di Azioni abbiano la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan, non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, ivi incluse le Azioni EEMS che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico, anche legate all'evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina, con conseguenti possibili impatti negativi sul prezzo di mercato al quale le Azioni, ivi incluse le Azioni EEMS che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni, potrebbero essere vendute.

Le Azioni (ivi incluse le Azioni EEMS che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni) potrebbero, infatti, presentare problemi di liquidità e le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, con la conseguenza che i prezzi delle Azioni (ivi incluse le Azioni EEMS che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni) potrebbero essere soggetti a fluttuazioni anche significative.

Pertanto, il prezzo di mercato delle Azioni, che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni, potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società, e dunque non riflettere i risultati operativi del Gruppo. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni (ivi incluse le Azioni EEMS che saranno emesse a fronte della conversione delle Obbligazioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente ed il Gruppo saranno in grado di realizzare.

Si evidenzia che l'Accordo di Investimento non prevede impegni a non compiere, durante il periodo di relativa vigenza, operazioni aventi ad oggetto azioni della Società. Inoltre, in considerazione delle caratteristiche strutturali del POC, Negma potrebbe essere indotta a cedere le Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni in tempi brevi, con conseguenti effetti di riduzione, anche rilevanti, del prezzo di mercato delle Azioni stesse.

Alla Data del Prospetto non vi è certezza che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato al quale le Azioni potrebbero

essere vendute. L'assenza di accordi volti a impedire all'azionista di riferimento e/o all'Investitore, per un determinato periodo di tempo, di vendere le Azioni detenute, potrebbe comportare un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita. Pertanto, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che la cessione da parte di Negma, sul mercato nel quale sono negoziate, delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, possa comportare un sensibile deprezzamento delle Azioni dell'Emittente, laddove le vendite non trovino adeguata contropartita nella domanda.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, la parte di flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento di Borsa è pari al 34,43% del capitale sociale dell'Emittente. Nel caso in cui si verificasse una scarsità di flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dalle negoziazioni ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

## **B.2 Rischi connessi alla diluizione derivante dal POC**

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi di seguito riportati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 24 ottobre 2022 ha, *inter alia*, approvato il POC e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione.

Il numero di Azioni che ciascuna Obbligazione dà diritto ad emettere in sede di conversione è pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 93% del più basso Daily VWAP delle azioni EEMS nel corso dei 12 giorni di negoziazione consecutivi precedenti la data di conversione. Le nuove Azioni sono emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e sono trasferite per conto della Società al conto titoli indicato dall'obbligazionista tramite la comunicazione di conversione, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del POC.

Negma ha convertito n. 411 Obbligazioni (sulle n. 438 Obbligazioni emesse sino alla Data del Prospetto) in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia comporta, un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società diversi da Negma, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e quindi dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.

L'Emittente non è in grado alla Data del Prospetto di prevedere l'incidenza della percentuale massima della diluizione della partecipazione che gli azionisti non titolari del POC subirebbero in conseguenza dell'emissione integrale delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni.

Pertanto, alla Data del Prospetto non è possibile prevedere gli impatti sull'azionariato dell'Emittente derivanti dall'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni, considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR.

**PARTE II**  
**SEZIONE PRIMA**

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

## **1.1. Responsabili del Prospetto**

EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto.

## **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 27 settembre 2023, protocollo n. 0084912/23.

## **1.3. Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini della redazione del Prospetto non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti, eccezion fatta per le relazioni della Società di Revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Salvo quanto riportato espressamente nel Prospetto, lo stesso non contiene informazioni provenienti da terzi.

In particolare, il Prospetto contiene le seguenti informazioni provenienti da terzi:

- Il Sole24Ore; dati NADEF aggiornato al 12 Ottobre 2022;
- Il Sole 24 Ore, 28 aprile 2023;
- Global Economic Prospects, Banca Mondiale, gennaio 2023;
- ISTAT Dati sull'inflazione 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- World Energy Outlook 2022;
- ICE, dati al 12 maggio 2023;
- GME, Rinnovabili.it Dati statistici 2023;
- ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2021;
- Terna (National Trends Italia 2021);
- Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Statistiche trimestrali sul settore fotovoltaico in Italia. Dati al 31 dicembre 2022;
- Aida Bureau van Dijk - Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane;
- Pexapark Report di riferimento menzionato nell'articolo del Sole 24 Ore del 28 Aprile 2023;
- Crowe Bompani S.p.A. IBR EEMS del giugno 2023.

Le sopra citate informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **1.5 Dichiarazione dell'Emittente**

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto;
- (d) il Prospetto è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2017/1129.

## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1. Revisori legali dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. N. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

Più precisamente, in data 29 maggio 2015 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, sulla base della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione per gli esercizi 2015-2023.

### **3 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei rischi significativi specifici dell'Emittente si rinvia alla Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto.

## **4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La Società è denominata "EEMS Italia S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

### **4.2 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI), legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web**

L'Emittente ha sede in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, numero di telefono della segreteria societaria 02 82197746.

Alla Data del Prospetto l'Emittente è costituito in Italia sotto forma di "società per azioni" e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. 00822980579.

L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è il seguente: 81560069517A53E0F607.

Il sito internet dell'Emittente è [www.eems.com](http://www.eems.com).

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web dell'Emittente non sono state controllate né approvate dall'autorità competente e non fanno parte del Prospetto, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Prospetto mediante riferimento.

#### Natura di PMI dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente rientra nella definizione di PMI. Per il valore della capitalizzazione si fa rinvio ai dati risultanti dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito [www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi](http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi).

## 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA' AZIENDALI

### Premessa

Il Gruppo EEMS Italia, precedentemente operativo nel comparto dei semiconduttori e nel fotovoltaico, a partire dal 1° gennaio 2013 ha operato esclusivamente nel settore fotovoltaico attraverso la controllata italiana Solsonica S.p.A., fino a quando quest'ultima ha affittato e poi, nel febbraio 2016, ceduto ad una parte correlata il ramo d'azienda relativo alla produzione di celle e moduli fotovoltaici in esecuzione del proprio piano concordatario ex art. 161, comma 2 L.F.

Successivamente a tale data, pur ad esito della variazione degli assetti proprietari dell'Emittente che si è verificata nell'agosto 2015 (con l'ingresso di Gala Holding S.r.l. nell'azionariato) e nel giugno 2021 (con l'ingresso di Gruppo Industrie Riunite S.r.l., "GIR", nell'azionariato) il gruppo EEMS è rimasto inoperativo fino all'inizio del 2022.

### 5.1 Principali attività del Gruppo

#### 5.1.1 Principali attività dell'Emittente

L'Emittente fa parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l. - *holding* di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del *business* energetico e finanziario -, il quale, in data 9 giugno 2021, ha sottoscritto un accordo vincolante con Gala Holding S.r.l. e con Flower Holding S.r.l. avente ad oggetto la cessione gratuita di tutte le partecipazioni a tale data da queste detenute nel capitale sociale dell'Emittente, pari complessivamente al 89,99% del relativo capitale sociale, accordo che è stato perfezionato in data 11 giugno 2021. A parere dell'Emittente, l'ingresso di EEMS nel gruppo facente capo a GIR è funzionale a cogliere le nuove opportunità del mercato dell'energia elettrica e gas naturale in cui GIR vanta già un'ampia esperienza e nel quale può fornire all'Emittente servizi ad elevato valore aggiunto.

In data 12 gennaio 2022 l'Emittente ha avviato la propria operatività, in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, avendo presentato a tal fine in data 10 gennaio 2022 la specifica al competente Registro delle Imprese.

In data 30 giugno 2022 l'Emittente ha inoltre ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ad operare, quale soggetto obbligato, nella vendita dell'energia elettrica e del gas naturale, con la conseguente attribuzione dei relativi codici accise.

In data 25 ottobre 2022 è stata costituita EEMS Renewables S.r.l., società interamente controllata dall'Emittente e specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo, realizzazione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, in particolar modo, fotovoltaica ("**EEMS Renewables**").

In data 16 novembre 2022 EEMS Renewables ha interamente acquisito la società Belanus 1 S.r.l. ("**Belanus 1**"), società detentrici di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell'ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco, e titolare dei progetti fotovoltaici. In particolare, la realizzazione di questi impianti comporterà la produzione e vendita di energia elettrica e l'avvio dell'attività del Gruppo EEMS nel settore in qualità di IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili.

Alla Data del Prospetto, la Società continuerà ad implementare il processo di attuazione della nuova operatività mediante: (i) l'accreditamento come utente del dispacciamento con Terna; (ii) l'accreditamento come utente della distribuzione con le società di distribuzione locale. Si precisa inoltre che, alla Data del Prospetto, sono attivi i contratti con Snam Rete Gas, con il distributore di gas naturale 2i Rete Gas e il cliente grossista Onova S.r.l..

Il Gruppo, alla data del Prospetto e nell'arco di Piano, opera esclusivamente sul mercato domestico.

Il Gruppo EEMS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha generato ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas naturale per complessivi Euro 1.342 migliaia.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo EEMS alla Data del Prospetto:



Alla Data del Prospetto le società EEMS China Pte Ltd. (Singapore) e EEMS Suzhou Co. Ltd (Cina) sono società non operative. A tal proposito si specifica che, per quanto riguarda EEMS Suzhou Co. Ltd (Cina), la procedura di liquidazione è stata iniziata solo dopo che, nel novembre 2021 si è chiuso positivamente il contenzioso con Taiji Semiconductor Suzhou Co. Ltd e con le autorità Doganali locali con la cancellazione dei libri degli *equipment* presso l'amministrazione doganale, il pagamento delle imposte richieste ed il completo incasso di tutti i crediti residui verso la Taiji.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente, in data 26 luglio 2022, ha quindi deliberato di procedere alla liquidazione della società controllata.

Le attività connesse alla liquidazione della società sono state rallentate dai successivi confinamenti disposti dalle autorità locali nel distretto di riferimento di Suzhou, in relazione alla pandemia Covid-19. Si stanno comunque adottando tutte le necessarie misure per dare impulso alle attività di liquidazione della società cinese; malgrado ciò, alla Data del Prospetto le attività di liquidazione risultano ancora in corso.

Gli amministratori dell'Emittente hanno ritenuto, altresì, di non avviare il processo di liquidazione per EEMS China (Singapore) se non a seguito della chiusura della liquidazione della EEMS Suzhou, al fine di non incorrere in ulteriori adempimenti che sarebbero necessari per poter incassare la liquidità che resiederà dal processo di liquidazione della EEMS Suzhou.

EEMS Renewables ha come oggetto sociale l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico. Nello specifico EEMS Renewables consentirà di dar avvio alle attività del Gruppo EEMS quale *Independent Power Producer* da fonti rinnovabili e, in particolare, da impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali, operando da sub-holding di società specializzate nel settore fotovoltaico.

In data 11 novembre 2022 ai fini del sostenimento dell'attività delle controllate operanti nel settore fotovoltaico l'Emittente ha provveduto ad effettuare, in favore di EEMS Renewables, un versamento in conto capitale di Euro 100 migliaia e, successivamente, in data 2 dicembre 2022, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con EEMS Renewables per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide della sub-holding. In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 200 migliaia e in data 15 giugno 2023 è stata erogata la seconda *tranche* per complessivi Euro 400 migliaia.

In data 16 novembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte di EEMS Renewables della partecipazione totalitaria della società Belanus 1.

In particolare, Belanus 1 detiene un portafoglio potenziale di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità complessiva stimata nell'ordine di massimi 6,7 megawatt di picco.

In data 2 dicembre 2022 EEMS Renewables ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con la società Belanus 1 per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide per lo sviluppo del business nel settore del fotovoltaico. In pari data è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 5 migliaia. In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la seconda *tranche* per complessivi Euro 100 migliaia.

In data 21 marzo 2023 inoltre la EEMS Renewables ai fini di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo del *business model* della Belanus 1 ha rinunciato ad un proprio credito finanziario verso la stessa controllata per Euro 48 migliaia.

Si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII per informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto l'organico del Gruppo è composto da tre dipendenti (un quadro e due dirigenti) e quattro professionisti con contratto di consulenza.

La Società e le sue controllate si avvalgono anche di parti correlate per lo svolgimento di alcune attività legate alla gestione degli aspetti di natura amministrativa, commerciale, segretariale; a tal proposito, la Società ha sottoscritto in data 23 gennaio 2023 con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto è stato rinnovato in data 24 giugno 2023 e scade il 31 dicembre 2023.

In data 18 aprile 2023 inoltre l'Emittente ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione del presente Prospetto Informativo per un importo di Euro 30 mila. Ai sensi del contratto, GIR si impegna a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, disponibilità per call di confronto con i revisori e legali societari e l'autorità.

In data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1 hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con GIR, tramite i quali quest'ultima si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi *dossier* e *privacy*. Il contratto è stato rinnovato in data 24 giugno 2023 e scade il 31 dicembre 2023; è stato altresì sottoscritto un addendum che prevede la prestazione degli stessi servizi anche a favore di IGR CINQUE S.R.L. e Abruzzo Energia 2 S.r.l.

L'Emittente ha in progetto di implementare, a partire dal primo semestre del 2024, una struttura organizzativa autonoma e adeguata alle esigenze derivanti dallo svolgimento del *business* aziendale del Gruppo in coerenza con le fasi delle attività attese da doversi sviluppare in base al Piano.

Per ulteriori informazioni in merito, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto.

### **5.1.2 Contesto economico e mercato di riferimento**

I dati di seguito riportati sono stati elaborati da Crowe Bompani S.p.A. su incarico e a favore del solo Emittente a supporto del Piano nel documento IBR EEMS del giugno 2023 predisposto mediante

l'utilizzo di banche dati di settore, banche dati finanziarie (es. *Thompson Refinitiv, Aida* etc.) ed altre informazioni pubblicamente disponibili.

### **Contesto economico**

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a 3 assi strategici condivisi a livello europeo: (i) Transizione Digitale e Innovazione, (ii) Transizione Ecologica e (iii) Inclusione Sociale e Riequilibrio Territoriale. Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 Missioni, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 Componenti.

Come si evince dal grafico, la rivoluzione “green” e la transizione ecologica rappresentano la più ampia area di intervento, verso cui sono stati stanziati Euro 59,47 miliardi (circa il 31% del totale).

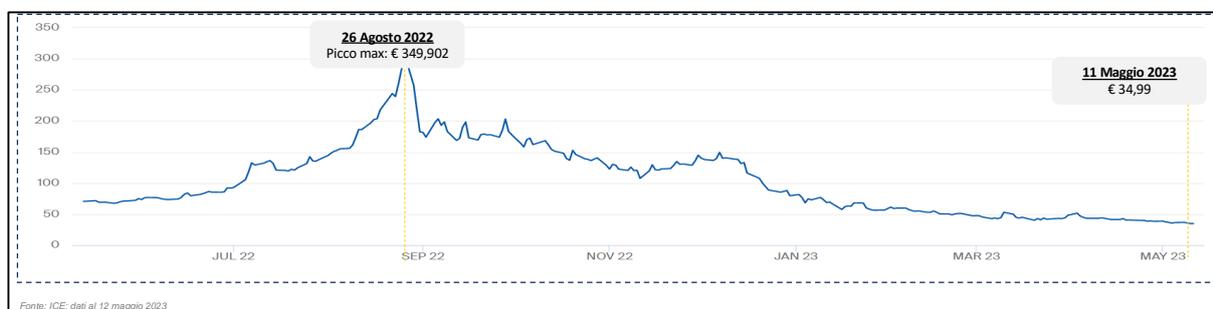
### **Il mercato di riferimento**

Il mondo si trova nel mezzo della prima vera crisi energetica globale, con impatti che si faranno sentire per gli anni a venire. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia a febbraio 2022 ha avuto un impatto di vasta portata sul sistema energetico globale, sconvolgendo i modelli di domanda e offerta e incrinando relazioni commerciali di lunga data. La Russia è il più grande esportatore di combustibili fossili al mondo, ma le sue riduzioni delle forniture di gas naturale all'Europa e le sanzioni europee sulle importazioni dello stesso verso il vecchio continente hanno causato il blocco di una delle principali arterie del commercio energetico globale. La conseguenza più visibile della crisi è stata l'esplosione dei prezzi dell'energia. I prezzi del petrolio hanno superato i 100 dollari al barile, mentre non ci sono precedenti per i livelli di prezzo del gas naturale registrati nel 2022, con prezzi che nell'hub europeo della Title Transfer Facility (TTF) superano regolarmente i 50 dollari per milione di unità termiche britanniche (MBtu), l'equivalente di oltre 200 dollari al barile. Considerando l'incremento complessivo dei prezzi dell'elettricità a livello mondiale, (i) il 90% dello stesso è stato rappresentato dall'aumento dei costi medi di generazione dell'elettricità (il gas naturale, da solo, ha contribuito per oltre il 50%), (ii) il 5% dei rincari è da attribuirsi dai costi di recupero del capitale, in quanto il settore elettrico continua a spostarsi verso tecnologie ad alta intensità di capitale (fotovoltaico ed eolico) e (iii) il restante 5% di aumento dei costi è dovuto all'aumento dei costi di manutenzione. (Fonte: *World Energy Outlook 2022*)

Il gas naturale è tipicamente la componente minore in termini di entrate per gli esportatori di idrocarburi, con il valore del commercio internazionale di gas che si aggira in media intorno al 20% del valore totale del petrolio e del gas scambiati tra il 2010 e il 2021. Questa percentuale è aumentata fino al 40% nel 2022. (Fonte: *World Energy Outlook 2022*)

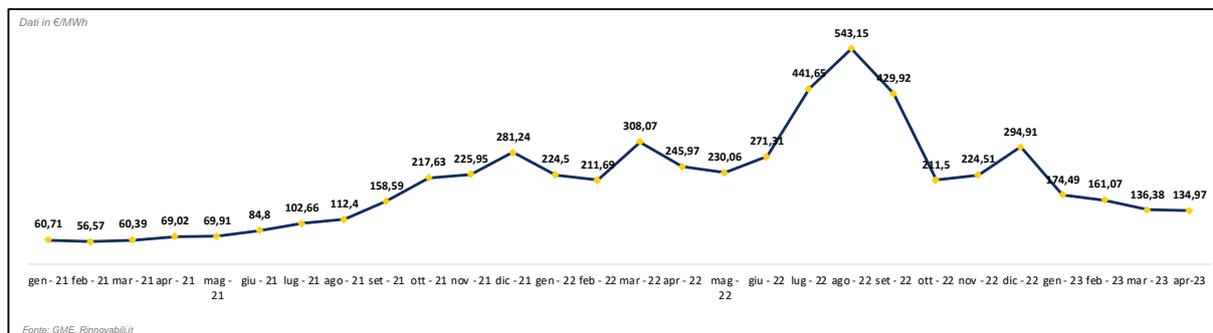
Il gas naturale è un bene fungibile, pertanto oggetto di scambio presso le principali borse mondiali, come il TTF (Title Transfer Facility), il NYMEX (New York Mercantile Exchange) o l'ICE (Intercontinental Exchange).

Il grafico riporta l'andamento dell'indice di riferimento nell'ultimo anno (Maggio 2022 – Maggio 2023).



Dopo la spirale rialzista che ha caratterizzato il 2022 e buona parte del 2021, l'andamento delle commodity energetiche è divenuto più stabile e meno fluttuante. Dai dati pubblicati dal GME emerge che i primi tre mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un deciso calo, passando da un prezzo unico nazionale “PUN” di circa 294,91 Euro/MWh a dicembre 2022 a 134,97 Euro/kWh ad aprile 2023. Il calo appare ancora più evidente se si comparano i dati del primo trimestre 2023 con i picchi raggiunti nei mesi di luglio, agosto, e settembre 2022, in cui il PUN ha raggiunto un valore medio pari a più del

triplo di quanto registrato a marzo 2023. Tale riduzione riflette i minori costi del gas al PSV (ai minimi da settembre 2021) e, in certa misura, anche acquisti nazionali ai minimi per febbraio. Gli effetti in bolletta dei ribassi nel PUN energia 2023 si cominciano a far sentire. Nel primo trimestre 2023 si è registrata una prima riduzione del prezzo di riferimento dell'energia elettrica per la famiglia tipo pari a - 19,5% sul quarto trimestre 2022. (Fonte: GME, Rinnovabili.it)



La quota del mercato libero cresce di anno in anno in tutte le regioni italiane. Restano però i consueti divari regionali: la porzione di energia acquistata nel mercato libero risulta più ampia nelle regioni centro-settentrionali, mentre nella maggior parte delle regioni meridionali si registrano percentuali di apertura al mercato inferiori alla media nazionale. Nel 2021 la Sardegna è rimasta l'unica regione in cui la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero non raggiunge il 50% (nel dettaglio, risulta pari al 46%). In tutte le altre regioni, più della metà delle famiglie compra elettricità nel mercato libero. L'espansione del mercato libero è stata piuttosto veloce: nel 2018 erano soltanto due le regioni in cui più di metà dei punti di prelievo domestici era servita nel mercato libero, nel 2019 sono diventate 10 e nel 2020 sono salite a 17. In Umbria e in Emilia-Romagna, le due regioni in cui la quota dei punti domestici nel mercato libero era superiore al 50% già nel 2018, la porzione di consumatori domestici che si rivolge al mercato libero ha raggiunto nel 2021 il 68,7%, restando la più alta d'Italia. (Fonte: ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2021)

Il 2022 è stato un anno di notevole crescita per il settore fotovoltaico italiano. Tutti i principali indicatori, infatti, mostrano valori significativamente più elevati rispetto agli anni precedenti. (Fonte: Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Statistiche trimestrali sul settore fotovoltaico in Italia. Dati al 31 dicembre 2022)

Al 31 dicembre 2022 risultano in esercizio in Italia circa 1.225.000 impianti (+21% rispetto alla fine del 2021), per una potenza complessiva superiore a 25 GW (+11%). La produzione annuale, pari a 28,2 TWh, è aumentata del 12,5% rispetto al 2021. Circa 113.000 impianti (54% degli impianti installati nel corso del 2022) hanno usufruito dell'agevolazione fiscale al 110% (cosiddetto Superbonus). (Fonte: Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Statistiche trimestrali sul settore fotovoltaico in Italia. Dati al 31 dicembre 2022)

Con riferimento ai settori di attività in cui gli impianti vengono utilizzati, si distinguono (i) il settore dell'agricoltura (comprensivo di aziende agricole o di allevamento), (ii) il settore residenziale (comprensivo delle unità residenziali), (iii) il settore industriale (comprensivo degli insediamenti produttivi, dalle attività manifatturiere alla produzione di energia) e (iv) il settore terziario (che comprende i servizi, il commercio, le strutture alberghiere o ricreative, la Pubblica Amministrazione, gli enti no profit e le associazioni culturali). In particolare, il settore industriale, nel 2022, ricopre il 50% della potenza installata, il settore residenziale il 20%, il settore terziario il 19%, mentre quello agricolo l'11%. ((Fonte: Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Statistiche trimestrali sul settore fotovoltaico in Italia. Dati al 31 dicembre 2022)

I Power Purchase Agreement "PPA" si definiscono quali i contratti di fornitura a lungo termine tra un produttore, cioè il soggetto che possiede un impianto (solitamente di fonti rinnovabili) ed un acquirente. Tramite i PPA, quindi, il cliente acquista la potenza elettrica dell'impianto per un periodo prestabilito. Inoltre, questi accordi consentono al cliente di ricevere energia elettrica stabile e spesso a basso costo senza alcun costo anticipato, consentendo inoltre al proprietario dell'impianto di usufruire di crediti d'imposta e di percepire un reddito dalla vendita di energia elettrica. Sebbene siano più comunemente

utilizzati per i sistemi di energia rinnovabile, i PPA possono essere applicati anche ad altre tecnologie energetiche come la cogenerazione di calore ed elettricità (CHP). (Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 28 aprile 2023).

Data la difficoltà di ottenere finanziamenti per la costruzione di nuovi parchi o per ampliamenti e rinnovamenti, lo scopo principale del proprietario del futuro impianto è quello di assicurarsi flussi di cassa certi. Invece per l'acquirente dell'energia, tipicamente un consumatore industriale o un fornitore, gli aspetti positivi di un PPA sono una minore esposizione ai prezzi di mercato e un ritorno di immagine, dato che all'energia sottesa a un PPA vengono accoppiate garanzie di origine. Di fatto i PPA rimangono oggi nella sola disponibilità di grandi aziende, che hanno una maggiore capacità di assorbire il rischio per l'acquirente di rimanere bloccato ad un prezzo troppo elevato, e spesso solo per una parte dei consumi energetici. (Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 28 aprile 2023)

Dopo un periodo di stagnazione che ha caratterizzato il 2022, nell'esercizio 2023 in Europa è iniziata una ripartenza decisa delle contrattazioni PPA. Nello specifico, il record storico in Europa è stato raggiunto a marzo 2023, mese in cui sono stati siglati 23 Power Purchase Agreements per un totale 2,5 GW di capacità di produzione di energia installata (Fonte: *Pexapark*).

### I player del mercato

ARERA (nella Relazione annuale stato dei servizi 2021) ha segmentato il mercato come si evince nel grafico seguente:



Fonte: ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2021

La tabella che segue comprende una panoramica dei numeri caratterizzanti il business dei principali competitors della società analizzati nella slide precedente. Dall'analisi si nota un valore mediano dell'EBITDA margin pari al 1,76%, un tasso di crescita composto dei ricavi medio negli ultimi tre anni pari al 89,4% e un CAGR medio dell'EBITDA pari a 29%. Il valore mediano di fatturato/dipendenti è pari a circa Euro 2,2 Mln (media pari a Euro 8,5 Mln). (Fonte: *Aida*)

Società	Descrizione	Revenues (‘000 Eur)	EBITDA (‘000 Eur)	EBITDA Margin	CAGR Revenues ultimi 3 anni	CAGR EBITDA ultimi 3 anni	Dipendenti	Revenues / Dipendenti (‘000)
	Il Gruppo si propone come partner energetico dei Grandi Clienti industriali nazionali.	1.045.328	30.572	3%	-14%	16%	206	5.074
	NeN è la nuova EnerTech del Gruppo AZA che vende luce e gas ai clienti domestici nel mercato libero.	11.688	(8.328)	-71%	N.A.	N.A.	30	390
	Tate è il fornitore luce e gas che consente di gestire le utenze direttamente dallo smartphone.	4.616	(997)	-22%	161%	130%	13	355
	Fondata nel 2006 è una realtà italiana attiva nella fornitura di gas ed energia elettrica in regime di mercato libero.	120.258	2.778	2%	359%	52%	2	60.129
	È un marchio di proprietà di Axpo, azienda presente nel mercato da più di vent'anni.	11.972	(412)	-3%	160%	N.A.	195	61
	Opera nel mercato luce e gas con oltre 200mila clienti attivi. Appartiene al Gruppo Tremagi, ed è attiva dal 2006	792.638	25.761	3%	-5%	8%	108	7.339
	Enegan offre la possibilità di gestire completamente online le proprie forniture e di avere energia verde.	319.566	16.902	5%	6%	14%	238	1.343
	VIVI energia è un'azienda nata nel 2003 e specializzata nella vendita di energia elettrica e gas metano.	974.941	11.719	1%	37%	-25%	141	6.914
	Fa parte del Gruppo Tremagi, primario operatore del settore energetico, attivo da anni nel mercato libero italiano.	58.549	300	1%	39%	-51%	19	3.082
<b>Media</b>				<b>-9,00%</b>			<b>106</b>	<b>9.410</b>
<b>Mediana</b>					<b>38,00%</b>	<b>14,00%</b>	<b>108</b>	

Fonte: Aida

- I dati relativi a GreenNetwork sono aggiornati al 30.04.2021;
- I dati relativi a NEN, Tate, Illumia, Romagas, Wekiwi e Enegan sono aggiornati al 31.12.2021;
- I dati relativi a Pulsee e Axpo sono aggiornati al 30.09.2022;
- I dati relativi a Vivigas sono aggiornati al 30.06.2021.

### 5.1.3 Modello di *business*

EEMS è un grossista e produttore nel campo dell'energia elettrica e del gas naturale.

L'Emittente svolge la propria attività mediante due linee di *business* differenti, una inerente alla compravendita di energia elettrica e gas naturale e una inerente alla produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici. L'Emittente si raffigura quindi come grossista che presta servizi di approvvigionamento e produzione di energia elettrica. EEMS ha come scopo quello di ridurre l'onerosità dei processi e fornire un servizio sostenibile.

Si ipotizza che nel medio termine, le tendenze di sviluppo del mercato possano stimolare nuove opportunità di *business* e di cross-selling per gli operatori, che, ai fini di incrementare la propria competitività, si prevede integreranno sempre più la loro offerta basata sulle materie prime con un numero di servizi sempre più ampio. A guidare questa transazione sarà l'evoluzione normativa già in atto, la spinta verso la digitalizzazione e l'implementazione di nuovi modelli di *business* integrati basati sull'offerta di una combinazione di prodotto e servizio. Con la fine del mercato tutelato, la principale tendenza sarà la piena liberalizzazione del mercato stesso.

In tale contesto, l'Emittente intende affacciarsi al mercato dell'energia come un grossista, specializzandosi sulle esigenze dei rivenditori e prestando un servizio di approvvigionamento basato su servizi in grado di ridurre l'onerosità dei processi ai rivenditori stessi.

Il modello di *business* dell'Emittente è basato sull'applicazione alle vendite di uno *spread* prefissato rispetto al prezzo di acquisto, diverso per ciascuna tipologia di cliente, per cui l'Emittente ritiene che eventuali oscillazioni di prezzo della materia prima non avranno ripercussioni sul margine unitario.

I principali punti di forza dell'Emittente sono:

- la quotazione delle azioni dell'Emittente sull'Euronext Milan;
- l'offerta di prodotti flessibili ed innovativi;
- l'attenzione al *cash flow* del cliente;
- i bassi costi operativi;

- l'attenzione puntuale al credito e alla gestione del circolante;
- l'uso attivo e puntuale degli interessi di mora.

Il Piano rispecchia, nel proprio perimetro di operazioni, quanto definito nell'oggetto sociale di EEMS, ovvero *“attivarsi ed operare come grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico”*.

Per quanto riguarda la propria struttura organizzativa, l'Emittente nel corso del 2022 e 2023 ha perseguito l'obiettivo di coprire tutte le funzioni necessarie ad un funzionamento efficiente ed efficace dell'azienda, in un'ottica di contenimento dei costi.

Alla Data del Prospetto l'organico consolidato del Gruppo risulta composto da tre dipendenti (un quadro e due dirigenti) e quattro professionisti con contratto di consulenza.

L'Emittente ha:

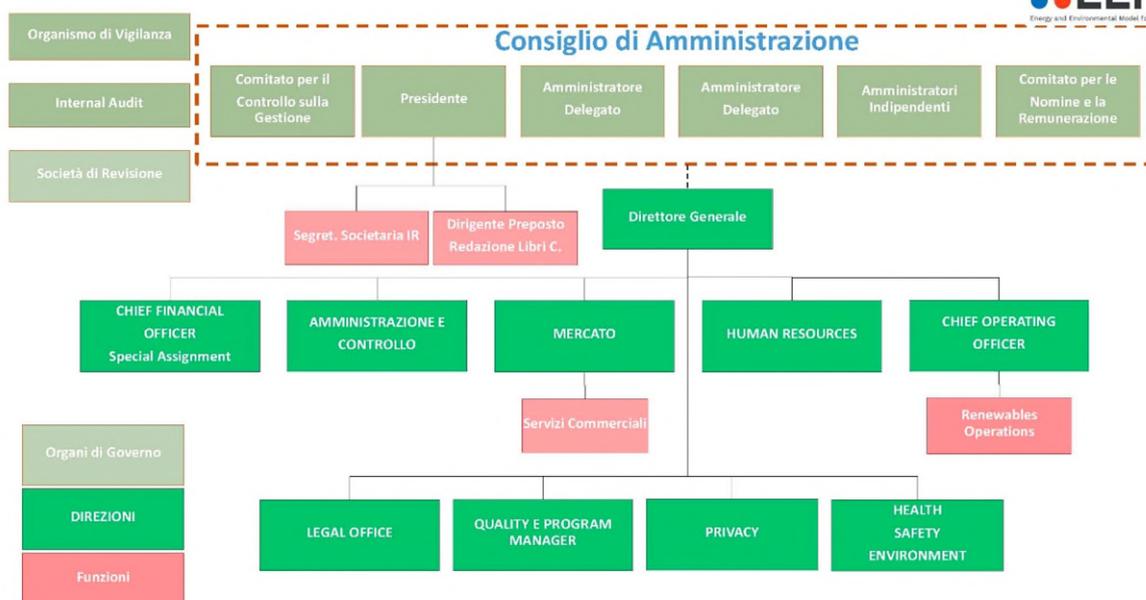
- assunto una risorsa quale responsabile per lo sviluppo e l'organizzazione delle risorse umane, segreteria societaria e *investor relations*;
- assunto una risorsa quale *Chief Operating Officer*;
- stipulato in data 31 gennaio 2022 con Consulting Partner S.r.l. un contratto inerente allo sviluppo commerciale sia degli approvvigionamenti sia della rete di vendita del Gruppo;
- stipulato in data 1° ottobre 2022 con un ingegnere un contratto di collaborazione professionale per l'attività di *program management* inerente alle attività di progetto sviluppate dall'Emittente;
- rinnovato sino al 30 giugno 2024 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del dott. Diego Corsini; si evidenzia che la funzione di dirigente preposto e quella di *Internal Audit* sono esternalizzate alla Data del Prospetto;
- stipulato in data 1 aprile 2023 un contratto di consulenza inerente a progetti speciali in ambito finanziario con la Dottoressa Francesca Bartoli;
- stipulato in data 8 giugno 2023, con decorrenza dal 1° luglio 2023, con Giuseppe De Giovanni un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società.

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha altresì implementato una struttura organizzativa che prevede il supporto esterno da parte della controllante GIR per consentire alla stessa Emittente di creare gradualmente una struttura autonoma propria coerente, tra l'altro, con le esigenze operative di gestione e di informativa al mercato. In particolare, la Società si avvale del supporto di GIR per lo svolgimento delle attività di natura amministrativa, commerciale, segretariale della Società (per ulteriori informazioni in merito vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto, nonché la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto).

L'Emittente ha in progetto di implementare, dal 2024, una struttura organizzativa autonoma e adeguata alle esigenze derivanti dallo svolgimento del *business* aziendale del Gruppo in coerenza con le fasi delle attività attese da doversi sviluppare in base al Piano.

La Società ha inoltre necessità di inserimento di figure professionali dell'area commerciale, essenziali per conseguire gli obiettivi di vendita previsti. L'inserimento di tali figure professionali è ipotizzato a partire dal 2024 con una unità e, successivamente, mediante l'inserimento di una figura professionale aggiuntiva per ogni anno di Piano.

Di seguito è fornito l'organigramma dell'Emittente:



#### 5.1.4 Quadro normativo gas naturale

L'attività di vendita di gas naturale è soggetta alla preventiva iscrizione da parte dell'impresa di vendita all'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n.93 (“**Decreto Letta**”) e, successivamente, dall'articolo 1, comma 83, della legge 4 agosto 2017, n. 124. I soggetti già autorizzati alla data di emanazione del Decreto Letta sono stati direttamente iscritti. I criteri in base ai quali il Ministero dello Sviluppo Economico si pronuncia in merito alle domande di inserimento dell'Elenco dei soggetti abilitati sono stabiliti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011.

Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e contenuti minimi e forma necessari dei contratti, quanto di vigilanza ispettiva da parte dell'ARERA stessa.

Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.

Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnalano, in particolare, i seguenti:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

L'iscrizione all'Elenco dei soggetti abilitati è elemento essenziale, mancando il quale, oltre a integrarsi gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività, una impresa grossista di gas naturale è priva di alcun avviamento, perché il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che provvedono in brevissimo termine a sottrarre tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d. *default* trasporto o *default* distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.

La Società è iscritta nell'elenco del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (aggiornato al 30 aprile 2023) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui.

Le condizioni di cui sopra devono essere costantemente e scrupolosamente mantenute per non mettere a rischio l'autorizzazione alla vendita.

Il principale rapporto contrattuale è quello con l'impresa di maggiore trasporto Snam Rete Gas S.p.A. ("SRG").

I contratti di trasporto con SRG prevedono clausole *standard* non negoziabili e sono sottoscritti, tipicamente, all'inizio di ciascun anno termico (ovvero, laddove ne ricorrano le condizioni, ad anno termico avviato). Alla Data del Prospetto la Società ha stipulato un contratto da trader per le negoziazioni all'ingrosso; un eventuale contratto di trasporto potrà essere sottoscritto successivamente, ove necessario.

Presupposto per la sottoscrizione di tali contratti sono (i) la preventiva definizione degli impegni di capacità di trasporto (quantità e durata) attraverso processi di conferimento e (ii) la presentazione da parte dell'utente delle prescritte garanzie finanziarie.

La Società ha accesso alle piattaforme di Snam Rete Gas. L'accesso a tali piattaforme è necessario alla corretta operatività del *business* della Società; ogni requisito di accesso deve essere pertanto puntualmente rispettato, così come i relativi pagamenti e obblighi di fornitura e di adeguamento delle garanzie finanziarie previste.

### 5.1.5 Quadro normativo Fotovoltaico

Nel 1997, con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, l'Unione Europea, per la prima volta, ha sviluppato una strategia energetica volta a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, e stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti. Successive direttive comunitarie hanno posto obiettivi sempre più sfidanti, volti ad aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, a ridurre i consumi energetici aumentando l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra, avviando quello che oggi è il processo di "*phasing out*" (ovvero il processo di transizione dall'elettricità prodotta da fonti tradizionali a quella prodotta da fonti fotovoltaiche) dalle forme tradizionali di energia elettrica.

Tra i provvedimenti più recenti emanati dall'Unione Europea si segnalano la Direttiva UE 2018/2001 (cd. RED II) che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030 e il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999) ai sensi del quale, ciascuno stato membro ha predisposto il proprio Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030. Da ultimo, nel dicembre 2019, la sempre più accresciuta consapevolezza dell'enorme minaccia rappresentata dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, ha portato l'Unione Europea a dotarsi di una nuova strategia per la crescita (cd. Green Deal) con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 attraverso:

- investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente;
- il sostegno all'industria nell'innovazione;
- l'introduzione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- la decarbonizzazione del settore energetico;
- una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- la collaborazione con partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

In tale contesto, la Commissione Europea ha avviato, nel 2020, un processo di consultazione per la revisione delle Direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030, tra cui la definizione del nuovo target per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55% e di aumento dal 32% al 40% della quota di energie rinnovabili.

Nel mese di giugno 2021 la Commissione Europea ha approvato il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia per l'accesso alle risorse finanziarie stanziare con fondo Next Generation EU. All'interno del PNRR, il Governo italiano ha inserito un insieme di progetti che puntano a rafforzare la crescita del Paese favorendo gli investimenti in digitalizzazione, innovazione, competitività, formazione e ricerca, e garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti. Il PNRR, con il quale il Governo italiano ha richiesto il massimo delle risorse spettanti pari a Euro 191,5 miliardi, è in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU in termini di quote previste per investimenti green (37%) e digitali (20%).

Nel mese di maggio 2021 è stato approvato il decreto-legge 77/2021 contenente la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108. Tra le principali disposizioni afferenti al settore delle fonti rinnovabili, vi sono (i) l'istituzione di una Commissione "PNIEC – PNRR" con il compito di valutare progetti considerati sostanziali per l'esecuzione dei piani, tra cui gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonte eolica e solare, sia di tipo "green field" che repowering, (ii) la riduzione delle tempistiche degli iter autorizzativi per i progetti collegati al PNIEC-PNRR, (iii) la definizione dei casi in cui gli interventi di revamping e repowering di impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti possono essere considerati "non sostanziali" e quindi autorizzabili mediante la procedura abilitativa semplificata (PAS).

Il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199 reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050.

Per queste finalità, il decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge 22 aprile 2021, n. 53, nonché le disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR conformemente al PNIEC.

Negli ultimi due anni il legislatore italiano ha adottato diversi provvedimenti volti a semplificare gli iter autorizzativi e di valutazione ambientale nell'ottica di favorire il raggiungimento degli obiettivi testé citati e di dare una risposta alla crisi energetica iniziata il 2022 a seguito della guerra in Ucraina.

A tal fine con il decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17 ("**Decreto energia**"), convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022 n. 34, sono state introdotte alcune semplificazioni nei procedimenti autorizzativi relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e, in particolar modo, in quelli aventi ad oggetto l'installazione di impianti fotovoltaici.

Altre disposizioni di natura semplificatoria sono state introdotte con il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 ("**Decreto aiuti**"), convertito nella legge 15 luglio 2022 n. 91.

Anche il legislatore europeo è intervenuto recentemente con il Regolamento (UE) 2022/2577 del 22 dicembre 2022, istitutivo del quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili. L'intervento è volto a dare una risposta alla crisi di approvvigionamento dell'energia e alla conseguente impennata dei prezzi per il tramite di un forte sviluppo della produzione di energia rinnovabile. Le norme ivi contenute, alcune delle quali direttamente applicabili, sono volte a favorire la diffusione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, tra i quali certamente gli impianti fotovoltaici. Tra queste merita una particolare attenzione l'affermazione del principio di cui all'articolo 3 del Regolamento, per il quale la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia rinnovabile sono considerati di interesse pubblico prevalente nella ponderazione degli interessi giuridici su cui si basano i procedimenti di valutazione ambientale, salve le limitazioni che gli Stati possono disporre in relazione a categorie di progetti specifici, conformemente alle priorità stabilite nei rispettivi PNIEC.

Da ultimo, ulteriori semplificazioni sono state introdotte dal decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13 ("**Decreto PNRR 3**"), convertito con legge 21 aprile 2023 n. 41. Anch'esso interviene in ottica semplificatoria sulle disposizioni che regolano le diverse procedure autorizzative e di valutazione ambientale, prevedendo, a titolo non esaustivo, la possibilità di installare liberamente impianti fotovoltaici in alcune tipologie di aree, quali quelle industriali, artigianali e commerciali nonché in

discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati o in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, fatte salve le valutazioni ambientali; l'innalzamento delle soglie rilevanti per le procedure di valutazione ambientale; l'ampliamento del novero delle aree considerate dalla legge idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici, che permettono di beneficiare di importanti semplificazioni nelle procedure e di avere una più elevata probabilità di esito positivo delle stesse.

L'Emittente, con la costituzione di EEMS Renewables, intende affermarsi in tale mercato, nel rispetto delle normative esistenti che verranno di volta in volta analizzate in base ai singoli progetti che le SPV svilupperanno.

### 5.1.6 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni o sulle principali attività dell'Emittente dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

Di seguito si riporta una descrizione dei cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni o sulle principali attività dell'Emittente dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato (ossia, bilancio chiuso al 31 dicembre 2022).

#### Emissione delle Obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma dal 1° gennaio 2023

Dal 24 ottobre 2022 alla Data del Prospetto Negma ha convertito n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione, per un totale di n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

Dal 1° gennaio 2023, sino alla Data del Prospetto, Negma ha richiesto la conversione di n. 268 Obbligazioni relative alla seconda *tranche*, alla terza *tranche* ed alla prima parte della quarta *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 2,68 milioni. A fronte di tale richiesta, la Società ha emesso dal 1° gennaio 2023, sino alla Data del Prospetto, complessivamente n. 86.839.790 Azioni rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni in esenzione dalla pubblicazione di prospetto di quotazione, come si evince dalla seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissioni	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS sottoscritto	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
Totale tiraggi 2022			143	1.430.000		21.974.996	467.281.096	86.313	1.343.687	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/23	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/23	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/23	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/23	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/23	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/23	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/23	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/23	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/23	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/23	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020
3	Terza	20/04/23	20	200.000	450.000	5.714.285	508.554.903	22.444	177.556	1.997.446	2.701.576
4	Terza	28/04/23	5	50.000	500.000	1.388.888	509.943.791	5.455	44.545	2.002.901	2.746.121
5	Terza	04/05/23	5	50.000	550.000	1.428.571	511.372.362	5.611	44.389	2.008.512	2.790.510
6	Terza	08/05/23	5	50.000	600.000	1.515.151	512.887.513	5.951	44.049	2.014.463	2.834.559
7	Terza	12/05/23	1	10.000	610.000	322.580	513.210.093	1.267	8.733	2.015.730	2.843.292
8	Terza	16/05/23	2	20.000	630.000	666.666	513.876.759	2.618	17.382	2.018.348	2.860.674
9	Terza	18/05/23	5	50.000	680.000	1.724.137	515.600.896	6.772	43.228	2.025.120	2.903.902
10	Terza	23/05/23	3	30.000	710.000	1.111.111	516.712.007	4.364	25.636	2.029.484	2.929.538
11	Terza	24/05/23	3	30.000	740.000	1.111.111	517.823.118	4.364	25.636	2.033.848	2.955.174
12	Terza	29/05/23	5	50.000	790.000	1.923.076	519.746.194	7.553	42.447	2.041.401	2.997.621
13	Terza	31/05/23	5	50.000	840.000	2.000.000	521.746.194	7.855	42.145	2.049.256	3.039.766
14	Terza	05/06/23	2	20.000	860.000	800.000	522.546.194	3.142	16.858	2.052.398	3.056.624
15	Terza	06/06/23	3	30.000	890.000	1.200.000	523.746.194	4.713	25.287	2.057.111	3.081.911
16	Terza	08/06/23	5	50.000	940.000	2.000.000	525.746.194	7.855	42.145	2.064.966	3.124.056
17	Terza	12/06/23	5	50.000	990.000	2.000.000	527.746.194	7.855	42.145	2.072.821	3.166.201
18	Terza	13/06/23	5	50.000	1.040.000	2.000.000	529.746.194	7.855	42.145	2.080.676	3.208.346
19	Terza	14/06/23	5	50.000	1.090.000	2.000.000	531.746.194	7.855	42.145	2.088.531	3.250.491
20	Terza	16/06/23	3	30.000	1.120.000	1.153.846	532.900.040	4.532	25.468	2.093.063	3.275.959
21	Terza	19/06/23	5	50.000	1.170.000	1.923.076	534.823.117	7.553	42.447	2.100.616	3.318.406
22	Terza	20/06/23	2	20.000	1.190.000	769.230	535.592.348	3.021	16.979	2.103.637	3.335.385
23	Terza	21/06/23	2	20.000	1.210.000	769.230	536.361.579	3.021	16.979	2.106.658	3.352.364
24	Terza	22/06/23	2	20.000	1.230.000	769.230	537.130.810	3.021	16.979	2.109.679	3.369.343

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissioni	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizioni	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
25	Terza	23/06/23	2	20.000	1.250.000	769.230	537.900.041	3.021	16.979	2.112.700	3.386.322
1	Quarta	30/06/23	5	50.000	50.000	2.000.000	539.900.037	7.855	42.145	2.120.555	3.428.467
2	Quarta	04/07/23	2	20.000	70.000	800.000	540.700.037	3.142	16.858	2.123.697	3.445.325
3	Quarta	05/07/23	2	20.000	90.000	800.000	541.500.037	3.142	16.858	2.126.839	3.462.183
4	Quarta	06/07/23	5	50.000	140.000	2.083.333	543.583.370	8.183	41.817	2.135.022	3.504.000
5	Quarta	14/07/23	5	50.000	190.000	2.272.727	545.856.097	8.927	41.073	2.143.949	3.545.073
6	Quarta	19/07/23	5	50.000	240.000	2.272.727	548.128.823	8.927	41.073	2.152.876	3.586.146
7	Quarta	21/07/23	5	50.000	290.000	2.380.952	550.509.775	9.352	40.648	2.162.228	3.626.794
8	Quarta	27/07/23	5	50.000	340.000	2.500.000	553.009.775	9.819	40.181	2.172.047	3.666.975
9	Quarta	02/08/23	2	20.000	360.000	1.111.111	554.120.886	4.364	15.636	2.176.411	3.682.611
<b>Totale tiraggi 2023</b>			<b>268</b>	<b>2.680.000</b>	<b>27.890.000</b>	<b>86.839.790</b>		<b>341.076</b>	<b>2.338.924</b>		
<b>TOTALE</b>			<b>411</b>	<b>4.110.000</b>		<b>108.814.786</b>		<b>427.389</b>	<b>3.682.611</b>		

Per ulteriori informazioni in merito alle richieste di conversione di Obbligazioni ricevute dall'Emittente nell'ambito del POC si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

### **Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1 (e relative proroghe) (iii) IGR CINQUE S.R.L. e (iv) Abruzzo Energia 2 S.r.l.**

Il 19-23 gennaio 2023, con il perfezionamento dell'iter prescritto dalla vigente Procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura") adottata dalla Società, le controllate totalitarie EEMS Renewables e Belanus 1 hanno concluso due specifici contratti di servizi con la correlata GIR, tramite i quali quest'ultima si è impegnata a fornire assistenza e consulenza di natura operativa e non strategica nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Ciascun contratto aveva durata sino al 31 luglio 2023.

In data 24 luglio 2023, seguendo analogo iter procedurale, tali contratti stipulati fra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1 sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2023; in pari data sono stati stipulati due analoghi contratti di servizi fra GIR e le due controllate totalitarie di recente acquisizione, ovvero (iii) IGR CINQUE S.R.L. e (iv) Abruzzo Energia 2 S.r.l.

In particolare, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in veste di Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate del 23 gennaio 2023 e del 24 luglio 2023, nel contesto dell'esame e del parere favorevole reso sul contratto di servizi tra GIR e EEMS, ha esaminato e reso parere favorevole anche in merito alla conclusione prima e alla proroga poi, dei riferiti contratti di servizi tra GIR e le controllate Belanus 1 e EEMS Renewables ed alla stipula dei contratti di servizio fra GIR e le controllate IGR CINQUE S.R.L. e Abruzzo Energia 2 S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto. **Sottoscrizione contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite**

In data 23 gennaio 2023 l'Emittente, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante GIR un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto, nella prima stesura, aveva durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023.

In data 24 luglio 2023, a seguito di parere favorevole del Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, l'Emittente ha sottoscritto un addendum al suddetto contratto contenente la proroga del termine di scadenza al 31 dicembre 2023 e fissando in Euro 290.000,00, oltre IVA e spese, il limite massimo del corrispettivo totale nel corso dell'anno 2023.

In data 18 aprile 2023 inoltre l'Emittente ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione del presente Prospetto Informativo per un importo di Euro 30 mila. Ai sensi del contratto, GIR si impegna a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, disponibilità per call di confronto con i revisori e legali societari e l'autorità.

In data 26 aprile 2023 l'Emittente ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto.

## **5.2 Investimenti**

### **5.2.1 Investimenti rilevanti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato**

#### **Investimenti rilevanti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio**

Salvo quanto di seguito specificato, la Società non ha effettuato investimenti rilevanti dal 31 dicembre 2022 alla Data del Prospetto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 8 giugno 2023, di procedere con l'acquisizione, ad opera di EEMS Renewables, di quattro progetti fotovoltaici in Abruzzo, nei Comuni di Nereto, Corropoli, Montenero di Bisaccia e Campi per complessivi circa 4,2 MWp.

Alla Data del Prospetto, successivamente al 31 dicembre 2022, è già stato effettuato l'acquisto di Abruzzo Energia 2 S.r.l. (Comune di Nereto) e IGR CINQUE S.r.l. (Comune di Montenero). Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione di questi due SPV, si rinvia alla Parte I, Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6 del Prospetto.

#### **Abruzzo Energia 2 S.r.l.**

In data 19 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto con IDEA Green Rinnovabili S.r.l., MP21 S.r.l. e Lorenzo Maltese (in qualità di venditori) un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di EEMS Renewables del 100% del capitale sociale di Abruzzo Energia 2 S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato con Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico emesso dal Comune di Nereto in data 7 dicembre 2022. Sempre in data 19 giugno 2023 è stata perfezionata con atto Notarile in Milano la cessione delle quote di Abruzzo Energia 2 S.r.l. a favore di EEMS Renewables S.r.l. L'importo complessivo dell'operazione per l'acquisto della partecipazione è pari a Euro 139 migliaia, pagati da EEMS Renewables mediante impiego di risorse proprie.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte I, Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5 del Prospetto.

#### **IGR CINQUE S.r.l.**

In data 21 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto con IDEA Green Rinnovabili S.r.l., MP21 S.r.l. e Lorenzo Maltese (in qualità di venditori) un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di EEMS Renewables del 100% del capitale sociale di IGR CINQUE S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.284 KWp e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato con Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico emesso dal Comune di Montenero di Bisaccia in data 25 maggio 2023. Sempre in data 21 giugno 2023 è stata perfezionata con atto Notarile in Milano la cessione delle quote di IGR CINQUE S.r.l. a favore di EEMS Renewables S.r.l. L'importo

complessivo dell'operazione per l'acquisto della partecipazione è pari a Euro 131 migliaia, pagati da EEMS Renewables mediante impiego di risorse proprie.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte I, Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6 del Prospetto.

**Investimenti in corso di realizzazione e/o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo, insieme alla prevista fonte dei finanziamenti**

Per i restanti due SPV oggetto di delibera dell'organo amministrativo della Società in data 8 giugno 2023, è stata inviata alle controparti una manifestazione di interesse e sono in corso di negoziazione e definizione il testo del contratto di acquisizione da concludersi fra EEMS Renewables e i venditori. Alla Data del Prospetto non è stato preso alcun impegno formale all'acquisto.

## 6 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto

#### *Dinamica reddituale del primo semestre 2023 rispetto ai dati del corrispondente periodo del 2022*

Di seguito si riportano le principali grandezze economico, finanziarie e patrimoniali del Gruppo EEMS al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali ancora non sottoposti a revisione. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla sussistenza di limiti di comparabilità tra dati gestionali e dati consuntivi.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Dati gestionali al 30 giugno 2023</b>	<b>Dati consuntivi al 30 giugno 2022</b>
Ricavi e proventi operativi	719	1.024
EBITDA	-1.453	-1.063
Posizione finanziaria netta	822	908
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.405</b>	<b>1.129</b>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>2.120</i>	<i>1.649</i>
<i>Riserve</i>	<i>1.758</i>	<i>595</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>-1.473</i>	<i>-1.115</i>

Al 30 giugno 2023 non sono ancora operative le linee di *business* di compravendita di energia elettrica (partenza prevista entro la fine del 2023) e di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili (inizio attività previsto entro la fine del 2023), pertanto i ricavi registrati fanno riferimento alla sola vendita di gas naturale al cliente grossista Onova S.r.l.. A tale data, il Gruppo ha incrementato i volumi venduti di gas pari a 1.380 Smc/000 rispetto ai volumi di vendita al 30 giugno 2022, pari a 945 Smc/000, sebbene l'ammontare complessivo dei ricavi pari ad euro 719 migliaia (di cui Euro 715 migliaia per la vendita del gas) si sia ridotto rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (pari ad Euro 1.024 migliaia) per la diminuzione del prezzo della materia prima (come evidenziato anche nei grafici riportati nella Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto).

In relazione al primo margine di contribuzione, al 30 giugno 2023, come evidenziato dalla tabella sotto riportata, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente la EEMS Italia ha avuto un miglioramento del primo margine di contribuzione (calcolato come ricavi di vendita di gas naturale al netto dei costi delle forniture).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Dato al 30 Giugno 2023</b>	<b>Dato al 30 Giugno 2022</b>
Ricavi vendita Gas naturale	715	1.002
Costi di acquisto Gas naturale	-700	-997
<b>Primo margine di contribuzione</b>	<b>15</b>	<b>5</b>

Segnaliamo inoltre che nel maggio 2023, l'Emittente ha iniziato le attività di vendita di gas naturale con i clienti finali, avendo concluso il primo contratto di distribuzione di gas naturale con il distributore 2i Rete Gas S.p.A., e ha in corso trattative per la stipula di contratti con strutture di vendita esterne per la commercializzazione di energia elettrica e di gas naturale.

Entro la fine del mese di ottobre 2023 l'Emittente prevede, di concludere i primi contratti di vettoriamiento (per vettoriamiento si intende il servizio di trasporto del gas naturale e dell'energia elettrica da uno o più punti di consegna a uno o più punti di riconsegna di energia elettrica) con il distributore E-Distribuzione. Si prevede di sottoscrivere i contratti di vettoriamiento con i distributori Unareti ed Areti entro la fine del primo semestre 2024.

Al 30 giugno 2023 la posizione finanziaria netta del Gruppo (dati forniti nella comunicazione "Informativa mensile al mercato ai sensi dell'art. 114 comma 5, D. Lgs. n. 58/98 Milano (MI) del 31 luglio 2023") era

pari a Euro 822 migliaia, per effetto delle disponibilità liquide pari ad Euro 1.569 migliaia e di un indebitamento finanziario complessivo pari ad Euro 747 migliaia composto da:

- debiti finanziari correnti relativi alla residua parte della porzione della quarta *tranche* del POC Negma, non ancora convertita per Euro 576 migliaia (aventi scadenza 27 giugno 2024) e per euro 24 migliaia alla quota a breve termine della passività finanziaria iscritta in relazione alla locazione della sede sociale.
- debiti finanziari non correnti, per Euro 147 migliaia, relativi alla quota a lungo termine della passività finanziaria relativa al contratto di locazione della sede sociale.

Si evidenzia inoltre che, successivamente all'approvazione del Piano dell'8 giugno 2023, rispettivamente in data 19 e 21 giugno la controllata EEMS Renewables ha acquisito due società titolari di progetti per la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici.

- Abruzzo Energia 2 S.r.l. per Euro 139 migliaia;
- IGR CINQUE S.r.l. per Euro 131 migliaia.

La Società ha dato mandato ad una primaria società di consulenza di predisporre una perizia per la determinazione della *Purchase Price Allocation* (PPA) e all'eventuale verifica di *impairment* sul maggior valore della partecipazione. L'analisi è ancora in corso alla data del Prospetto.

### ***Dinamica reddituale del primo semestre 2023 ed obiettivi reddituali 2023***

I ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia, composti:

- per Euro 700 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture;
- per Euro 1.472 migliaia, afferenti allo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative al Prospetto, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia.

Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023. Tale ritardo discende principalmente da una anticipazione di costi del secondo semestre 2023, mentre i ricavi sono ritenuti in linea con le aspettative di Piano, in quanto - in considerazione della stagionalità della vendita di gas naturale che vede il suo picco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre - buona parte dei ricavi è attesa concentrarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Per tale ragione, il Gruppo ritiene di poter beneficiare di una crescita dei ricavi nel secondo semestre 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, e conseguentemente conseguire gli obiettivi reddituali attesi per il 2023.

Sulla base degli elementi a disposizione del Gruppo alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene che ad esito del tiraggio del POC di Euro 1,5 milioni e dell'erogazione del finanziamento di GIR per Euro 2 milioni, il Gruppo possa nel quarto trimestre 2023 avviare la costruzione degli impianti fotovoltaici e incrementare come previsto da Piano i volumi di vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Pertanto, alla Data del Prospetto l'Emittente conferma la validità del Piano.

### ***Dettaglio dei movimenti sul Patrimonio Netto dal 31 dicembre 2022 al 31 luglio 2023***

Al 31 luglio 2023, l'Emittente, per effetto degli aumenti di capitale derivanti dalle conversioni del POC, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono stati pari a complessivi Euro 2.660 migliaia non incorre nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. anche non tenendo conto del differimento della perdita relativa all'esercizio 2021, come si evince dalla seguente tabella:

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>1.835</b>	<b>1.344</b>	<b>100</b>	<b>2.843</b>	<b>(3.096)</b>	<b>(2.135)</b>	<b>890</b>
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021					(2.135)	2.135	-
Conversione obbligazioni POC Negma	337	2.323					2.660
Variazioni IAS 32				21			21
Risultato dell'esercizio						(1.586)	(1.586)
<b>Saldo al 31/07/2023</b>	<b>2.172</b>	<b>3.667</b>	<b>100</b>	<b>2.864</b>	<b>(5.231)</b>	<b>(1.586)</b>	<b>1.985</b>

## 6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha continuato a svolgere, ancora in misura ridotta, l'attività di grossista nella distribuzione di gas naturale. Alla data del 30 giugno 2023, come evidenziato nel precedente paragrafo il Gruppo ha incrementato i volumi venduti di gas rispetto ai volumi di vendita al 30 giugno 2022.

EEMS Italia ha avviato nel mese di maggio 2023 il mercato B2C, che ha determinato ricavi complessivi al 30 giugno 2023 per circa Euro 45 migliaia (i dati del primo semestre 2023 sono di natura gestionale e non sono assoggettati a revisione) nonché le acquisizioni rispettivamente in data 19 giugno e 21 giugno 2023 operate dalla controllata EEMS Renewables, delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale della società Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR Cinque S.r.l., titolari, rispettivamente:

- di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Abruzzo di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative autorizzazioni amministrative;
- di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Molise di potenza nominale pari a 1.284KWp e potenza in immissione di 1.100 KW.

Si evidenzia al riguardo che l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC") a supporto degli investimenti del settore fotovoltaico del Piano. Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un pre-ammortamento di 12 mesi: tali dati sono stati riportati nel Piano Industriale. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento ai sensi di detto mandato: la concessione di uno o più finanziamenti, anche ai sensi di tale mandato, comporterebbe l'incremento dell'esposizione debitoria del Gruppo per pari ammontare.

In data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, la Società ha ottenuto da GIR un impegno irrevocabile a fornire supporto finanziario in favore di EEMS fino ad un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia. Alla Data del Prospetto tale supporto finanziario non è stato ancora erogato.

Nel caso di mancato buon esito del POC e dei finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo sono attese esaurirsi entro ottobre 2024.

## 6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

La crisi energetica derivante dal conflitto Russia-Ucraina ha stravolto l'asse nord-sud dell'import del gas naturale nell'Unione Europea, spostando il baricentro energetico verso il Mediterraneo. In Italia, in

particolare, il primato di importazione dalla Russia si è spostato all'Algeria e all'Azerbaijan. Nel 2022 l'importazione di gas Russo è, infatti, diminuita del 62% (da 29 ad 11 miliardi di metri cubi) mentre quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan sono cresciuti rispettivamente del 12% (da 21 a 24 miliardi di metri cubi) e del 42% (da 7 a 10 miliardi di metri cubi). *(Fonte: SNAM Rete Gas)*

Tutto quanto precede ha comportato che mentre nel 2021 il gas Russo incidesse per il 40% sul totale dei 73 miliardi di metri cubi di gas importato, nel 2022 esso ha pesato solo per il 16% dei 68 miliardi di metri cubi importati. Pertanto, l'Algeria è divenuto il primo Paese da cui l'Italia ha importato gas nel 2022, con una incidenza del 35% (l'Azerbaijan, dal canto suo, ha avuto una incidenza del 15%). Tuttavia, non si può disconoscere il rafforzamento delle relazioni internazionali tra Russia ed Algeria che, potenzialmente, potrebbero portare ad un nuovo scenario rialzista dei prezzi di importazioni. *(Fonte: SNAM Rete Gas)*

Rispetto al mese di dicembre 2022 i prezzi del gas sono drasticamente crollati (da 1,22 Euro/metro cubo a poco oltre 0,37 Euro/metro cubo di maggio), principalmente per la riduzione dei consumi di gas del nostro Paese ed il clima invernale mite che ha consentito di non intaccare, in misura considerevole, le riserve che erano state accumulate negli stoccaggi. I consumi nazionali di gas nel 2022 sono crollati di circa il 10% rispetto al 2021 (da circa 76 miliardi di metri cubi nel 2021 a circa 68,5 nel 2022). *(Fonte: SNAM Rete Gas)*

Permane quindi il rischio di un rialzo dei prezzi al metro cubo di gas in relazione a diversi fattori: a) la ripresa economica della Cina post politiche "zero covid" da essa assunte; b) una crisi idrica che, con una estate torrida, nonostante le recenti alluvioni, potrebbe far diminuire la produzione idroelettrica e limitare il raffreddamento nelle centrali di produzione termoelettrica; c) le conseguenze del conflitto in atto. Questi fattori di rischio potrebbero turbare i fragili equilibri di domanda offerta dei mercati, in particolare di quello del gas, con repentini cambi di rotta della tendenza ribassista. *(Fonte: SNAM Rete Gas)*

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

## 7 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### Premessa

#### *Piano Industriale 2022-2026*

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia in data 3 novembre 2021 aveva approvato il Piano Industriale 2022-2026 poi aggiornato, in data 27 gennaio 2022, per tenere conto dei notevoli incrementi di prezzo avvenuti nel periodo successivo all'approvazione del Piano Industriale 2022-2026 medesimo. A causa delle vicende legate al conflitto fra Russia e Ucraina, che hanno determinato volatilità nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemica, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 aprile 2022 aveva rivisto talune assunzioni poste alla base del Piano Industriale 2022-2026 precedentemente approvato, adeguando le strategie e i piani commerciali alla nuova realtà dei mercati internazionali delle *commodities*. Il Piano Industriale 2022-2026, che già conteneva l'assunzione inerente alla pandemia da Covid 19, pertanto, era stato riformulato tenendo conto degli impatti derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina. Successivamente, in data 7 aprile 2022, la Corte di Cassazione aveva accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi Euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni ed interessi. Tale sentenza aveva portato il Consiglio di Amministrazione a rivisitare il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, già approvati in data 6 aprile 2022, per tener conto degli effetti economici e patrimoniali di tale sentenza. Pertanto, in data 12 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva ulteriormente aggiornato il Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo per tener conto della suddetta vicenda.

Il Piano Industriale 2022-2026 rispecchiava quanto definito nell'oggetto sociale di EEMS Italia, ovvero prevedeva che l'Emittente si attivasse ed operasse come grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. In particolare, il Piano Industriale 2022-2026 prevedeva le seguenti fasi per lo sviluppo del *business* del Gruppo:

1. Fase 1 - avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica (di seguito anche "EE") e gas nella strategia commerciale B2B rivolgendosi così a clienti "reseller"<sup>1</sup>; tale fase, iniziata nel gennaio 2022, era stata momentaneamente limitata ad un solo contratto, a causa delle tensioni derivanti dal conflitto fra Russia e Ucraina. Il Piano Industriale 2022-2026 prevedeva che la crescita di tali operazioni partisse da ottobre 2022;
2. Fase 2 - estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail" (B2C), con la finalità di migliorare i margini di profitto; il Piano Industriale 2022-2026 prevedeva che tale fase iniziasse ad ottobre 2022;
3. Fase 3 - avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica, in particolare nell'ambito infrastrutturale, attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica, sia su sedime pubblico sia privato/residenziale. Il Piano Industriale 2022-2026 prevedeva l'avvio graduale di tale fase già al termine del primo semestre 2022 con le prime commercializzazioni di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici;
4. Fase 4 - avvio commerciale nel comparto dell'efficienza energetica, produzione elettrica da fonti rinnovabili e gestione di comunità energetiche completando il profilo, ed il posizionamento, del Gruppo EEMS, come operatore multiservizi dell'energia; tuttavia, la strategia implementativa di tale fase, pur rientrando nell'arco temporale del Piano Industriale 2022-2026, non era ancora stata definita in modo puntuale dall'Emittente e, pertanto, le azioni previste nella fase 4 non erano state considerate dall'Emittente nell'elaborazione dei dati previsionali del Piano Industriale 2022-2026.

In data 12 gennaio 2022 l'Emittente ha avviato la propria operatività, in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, avendo presentato a tal fine in data 10 gennaio 2022 la specifica al competente Registro delle Imprese.

---

<sup>1</sup> Cliente rivenditore, che si rivolge a clienti utilizzatori.

L'attività di vendita all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale è stata avviata nel mese di gennaio 2022 mediante la sottoscrizione di un contratto in qualità di grossista nella distribuzione di gas naturale che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello previsto nel Piano Industriale 2022-2026 approvato il 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,24 milioni, in quanto non è stata avviata l'attività di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica come inizialmente previsto in tale Piano. Non è stato possibile per l'Emittente sottoscrivere, nel suddetto periodo, ulteriori contratti a causa: (i) del notevole aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas e (ii) della relativa volatilità degli stessi dovuta alle tensioni derivanti dal conflitto fra Russia e Ucraina. L'incremento dei prezzi ha determinato, infatti, la necessità per l'Emittente di avere maggiore liquidità a disposizione per far fronte all'esborso necessario per l'acquisto delle commodities e per poter gestire l'incrementato rischio di credito conseguente ai contestuali stress finanziari dei clienti.

In aggiunta, si specifica che al fine di implementare il Piano Industriale 2022-2026, l'Emittente aveva attuato un'operazione di finanziamento a supporto dell'avvio dell'operatività e conseguente sviluppo commerciale di EEMS. In particolare, l'Emittente aveva sottoscritto con Nice & Green S.A., investitore professionale con sede in Nyon, Svizzera ("Nice & Green"), un accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia, costituito da obbligazioni convertibili di importo nominale pari a Euro 10 migliaia ciascuna, per un importo complessivo massimo di Euro 20.450 migliaia riservato a Nice & Green. Tale accordo di investimento prevedeva l'emissione del prestito obbligazionario in un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima *tranche* di obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, mediante sottoscrizione di massimo n. 24 *tranche*. L'Emittente ha emesso *tranche* a favore di Nice & Green, per complessive n.125 obbligazioni e un valore nominale di Euro 1,25 milioni, interamente convertite in azioni EEMS entro il 13 luglio 2022.

A causa della rilevante e crescente volatilità del prezzo dei prodotti energetici registrata a partire dalla seconda metà del mese di luglio 2022 (con il prezzo del gas che nella seconda metà del mese di agosto 2022 ha addirittura superato la soglia dei 300 Euro al megawattora), la Società ha ritenuto necessario calmierare i rischi dell'attività di *trading* quale grossista di energia elettrica e gas e valutare di anticipare il business della produzione di energia elettrica fotovoltaica contemplato dalla Fase 4 delle originarie linee guida strategiche, ma non nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2022 rispetto all'originaria tempistica che prevedeva l'avvio di tale Fase a partire dal secondo semestre 2023.

Tale decisione ha richiesto la preliminare verifica della disponibilità di Nice & Green a supportare finanziariamente la strategia di *business* della Società nel comparto della transizione energetica. Quest'ultima presenta, infatti, necessità di finanziamento molto più ampie rispetto a quelle del commercio di gas ed energia (nel fotovoltaico la necessità di finanziamento si misura indicativamente in circa un milione di euro per ogni megawatt di potenza installata). Peraltro, la verifica, da parte della Società, della disponibilità di Nice & Green a supportare finanziariamente la nuova strategia di *business* è coincisa con l'esigenza manifestata dall'Investitore a partire dal mese di agosto 2022 di ridurre la propria esposizione finanziaria nei confronti della Società. In data 13 settembre 2022 Nice & Green si è progressivamente reso indisponibile a proseguire nel rapporto con l'Emittente e a dar seguito al relativo programma di sottoscrizione per via di differenti visioni di sviluppo dell'attività, pertanto, l'Emittente ha sottoscritto l'Accordo di Investimento con l'Investitore.

Pertanto, tenendo conto dell'indisponibilità di Nice & Green e dell'evoluzione del contesto macroeconomico e geo-politico, si è reso necessario procedere alla predisposizione di un nuovo piano industriale per riflettere i più recenti sviluppi.

Si riportano di seguito i dati delle quotazioni medie degli scambi di gas naturale sul mercato all'ingrosso (cosiddetto MGAS) nonché le quotazioni medie del prezzo dell'energia sul mercato all'ingrosso (cosiddetto IPEX) che attestano la rilevante e crescente volatilità del prezzo dei prodotti energetici tra gennaio e settembre 2022.

Quotazioni medie degli scambi di gas naturale sul mercato all'ingrosso (cosiddetto MGAS)

Periodo	Prezzo di acquisto (€ cent/metro cubo)		
	media	min	max
ott-21	94,41	70,20	124,81
nov-21	85,93	68,03	104,50
dic-21	121,28	83,97	196,64
gen-22	92,99	68,51	105,04
feb-22	88,63	76,85	133,29
mar-22	137,30	101,66	255,49
apr-22	111,44	95,85	129,59
mag-22	98,01	88,85	110,87
giu-22	112,51	82,85	154,47
lug-22	186,92	160,39	231,17
ago-22	248,94	203,97	334,32
set-22	200,28	144,15	269,77

Tabella tratta dal sito del Gestore del Mercato Elettrico (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/Gas/StatMGP-GAS.aspx>)

Si rileva, in particolare, che nel corso del mese di luglio ed ancor più ad agosto 2022 le prospettive rialziste degli operatori di mercato (indotte dalla prospettiva di mancanza di materia prima) hanno portato il gas naturale a quotazioni senza precedenti. Ad esempio, se si considera il prezzo nel mese di avvio del conflitto Russia Ucraina (febbraio 2022), il tasso di variazione del prezzo medio a luglio 2022 è stato di circa il 110%, e ad agosto 2022 addirittura di circa il 181%.

Anche sul fronte dell'energia elettrica le quotazioni hanno registrato livelli e volatilità (intesa come tassi di variazioni rispetto ai valori medi) mai visti in precedenza. Prendendo a riferimento le quotazioni del principale indice del mercato italiano, il Prezzo Unico Nazionale (prezzo all'ingrosso dell'energia che viene scambiata fra produttori e fornitori sul mercato nazionale della Borsa Elettrica Italiana, denominata anche IPEX, Italian Power Exchange) si evidenziano andamenti molto correlati a quelli del gas naturale:

Quotazioni medie prezzo dell'energia sul mercato all'ingrosso (cosiddetto IPEX)

Periodo	Prezzo d'acquisto PUN (€/MWh)		
	media	min	max
gen-22	224,50	67,99	392,95
feb-22	211,69	153,76	349,00
mar-22	308,07	93,99	688,59
apr-22	245,97	10,00	470,00
mag-22	230,06	119,43	400,00
giu-22	271,31	95,80	479,00
lug-22	441,65	148,60	651,00
ago-22	543,15	238,48	870,00
set-22	429,92	84,92	815,57

Tabella dal sito del Gestore del mercato Elettrico (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx>)

Da tale tabella emerge che il valore medio del mese di luglio 2022, rispetto al mese di riferimento di febbraio dello stesso anno, è aumentato di circa il 109%, mentre quello di agosto addirittura del 157%.

Rilevano altresì i dati degli scostamenti dei valori minimi e massimi rispetto a quello medio (Massimo di luglio 2022 vs Medio di luglio 2022: + 47%; Minimo di luglio 2022 vs Medio di luglio: -33%). Sebbene la volatilità registrata renda di fatto estremamente complessa una qualsiasi strategia di *hedging* dei prezzi in acquisto rispetto a quelli in vendita, il modello di business dell'Emittente si basa sull'applicazione alle vendite di uno spread prefissato rispetto al prezzo di acquisto, così da ridurre al minimo una possibile contrazione degli indicatori di profittabilità del Gruppo.

Inoltre, l'aumento dei prezzi dell'energia e del gas naturale comporta, come evidente conseguenza, un impatto rilevante sugli oneri di finanza connessi con le concessioni delle garanzie fideiussorie per gli acquisti della materia prima che, nei fatti, a parità di volume venduto, aumentano proporzionalmente agli aumenti di prezzo.

Ulteriore effetto dello scenario sopra indicato è rappresentato dall'aumento del rischio di credito connesso con le difficoltà da parte dei clienti finali di far fronte ai pagamenti delle fatture dei fornitori (si rammenta, ad esempio, come il caro bollette abbia fatto registrare nei primi 9 mesi del 2022 un tasso di morosità del 62% della popolazione italiana, con quasi 2 persone morose su 3 che hanno dichiarato di aver saltato il pagamento delle bollette: cfr. <https://www.rainews.it/articoli/2022/10/caro-bollette-47-milioni-di-italiani-non-le-hanno-pagate-negli-ultimi-9-mesi-ee02f8de-b39b-474a-989f-f0d7f338897d.html>).

### **Piano a breve termine per il periodo gennaio 2023 - giugno 2024 (Piano Base)**

In sede di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, avvenuta il 18 aprile 2023, la Società ha approvato un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023 – giugno 2024 (“Piano Base”) volto a riflettere uno scenario di operatività minima per i successivi 18 mesi (gennaio 2023-giugno 2024) nonché il reperimento di fonti di finanziamento necessarie a garantire la continuità aziendale dell’Emittente.

Il Piano Base assumeva il ricorso alle risorse rivenienti dal POC con Negma per un ammontare di Euro 6,5 milioni (di cui Euro 1,25 milioni già incassati ad aprile 2023) nel rispetto del limite massimo di emissione di azioni della Società in regime di esenzione dalla pubblicazione del prospetto informativo. Tale circostanza è stata calcolata assumendo un prezzo delle azioni EEMS in aumento del 10% nel periodo settembre-novembre 2023, - in considerazione delle attese sugli annunci dei singoli progetti relativi allo sviluppo del fotovoltaico - e costante nel restante arco del Piano Base, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

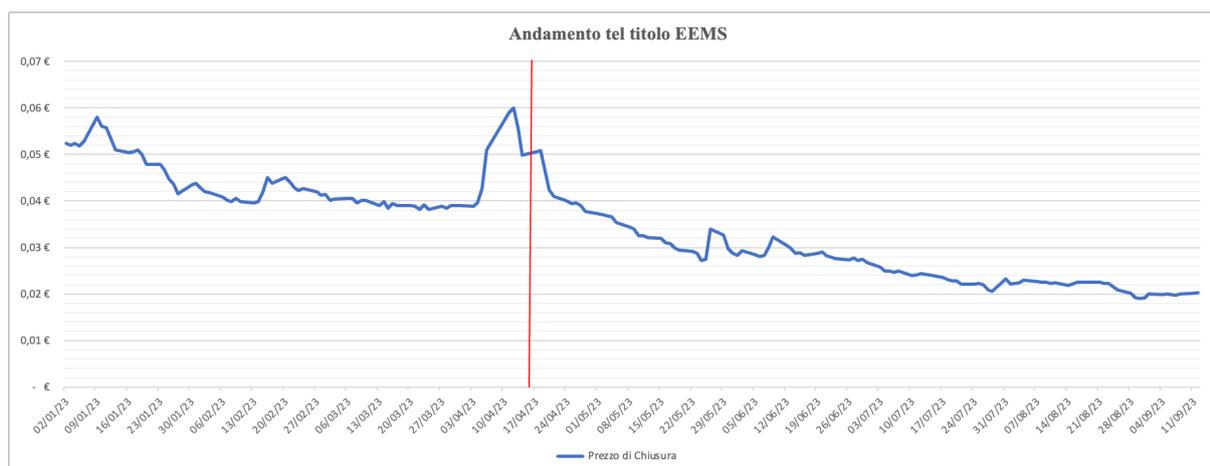
	30-mar-23	30-apr-23	30-mag-23	30-giu-23	30-lug-23	30-ago-23	30-set-23	30-ott-23	30-nov-23	30-dic-23	30-gen-24	29-feb-24	30-mar-24	30-apr-24	30-mag-24	30-giu-24
Totale Azioni Ammesse alla negoziazione (DENOMINATORE)	495.697.763	526.947.763	526.947.763	558.197.763	558.197.763	558.197.763	558.197.763	558.197.763	558.197.763	576.980.633	576.980.633	595.763.503	595.763.503	614.546.373	614.546.373	631.621.709
N. Azioni di Nuova emissione ed ammesse alla negoziazione (NUMERATORE)	0	31.250.000	0	31.250.000	0	0	0	0	0	18.782.870	0	18.782.870	0	18.782.870	0	17.075.336
CUMULATIVO: Emissioni nei 12 mesi precedenti (NUMERATORE)	40.934.340	72.184.340	72.184.340	103.434.340	102.703.880	102.703.880	102.703.880	102.703.880	94.400.309	99.511.754	71.095.087	89.877.957	89.877.957	77.410.827	77.410.827	63.236.163
[*] SEDA CHECK PER ESEZIONE PROSPETTO INFORMATIVO	8,26%	14,56%	13,70%	19,63%	18,40%	18,40%	18,40%	18,40%	16,91%	17,83%	12,32%	15,58%	15,09%	12,99%	12,60%	10,29%
OBBLIGAZIONI CONVERTITE (€)	0	1.250.000	0	1.250.000	0	0	0	0	0	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000
Ipotesi di Conversion Share Price @ NEGMA	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,044	0,048	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,06

Fonte: “Piano Base EEMS”, pag.6

Tale assunzione, tuttavia, non ha tenuto in considerazione l’effetto diluitivo riveniente dall’emissione e successiva conversione delle *tranche* del POC previste nell’arco del Piano Base, le quali hanno, in effetti, contribuito a ridurre il prezzo delle azioni EEMS successivamente al mese di aprile 2023 determinando l’impossibilità di tiraggio del POC nella tempistica assunta dal Piano Base e il conseguente mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità aziendale della Società nella tempistica inizialmente prevista.

Tali aspetti avrebbero dovuto essere attentamente considerati, in occasione della predisposizione del bilancio 2022, in quanto rilevanti ai fini della verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale e della conseguente informativa da fornire ai sensi del principio contabile IAS 1.

Il grafico che segue contiene l’andamento del titolo EEMS sull’Euronext Milan per il periodo dal 2 gennaio 2023, fino al 12 settembre 2023. Come si evince dal grafico, l’andamento del titolo è rimasto sostanzialmente costante nel periodo 2 gennaio – 17 aprile 2023, per poi iniziare a scendere nei mesi successivi.



Fonte: EEMS Italia su dati Euronext Milan

Di seguito viene riportata la dinamica temporale dei Tiraggi derivanti dal POC sottesa al Piano Base:

Valori in Euro	Apr-23	Giu-23	Dic-23	Feb-24	Apr-24	Giu-24
<b>Valore nominale delle obbligazioni</b>	1.250.000	1.250.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>Commitment Fee da pagare sulle tranche</b>	250.000	250.000				

In particolare, all'interno del Piano Base è stato considerato l'unico contratto di fornitura gas già sottoscritto e i soli costi già contrattualizzati nei confronti dei dipendenti, collaboratori, fornitori ed Erario che riguardavano contratti antecedenti alla data di approvazione dello stesso. Infatti, nel Piano Base non sono stati inclusi costi relativi alla sottoscrizione di contratti non ancora conclusi alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale 2022.

Si precisa che il Piano Base includeva un'ipotesi di operatività minima in attesa dell'elaborazione di nuove assunzioni da parte dell'Emittente, alla luce degli ultimi avvenimenti e tenuto conto degli elementi di incertezza che avrebbero potuto incidere sulle previsioni dello stesso. Tali elementi si riferivano in particolare (i) alla predisposizione da parte dell'Emittente e all'approvazione da parte di CONSOB del prospetto informativo per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni derivanti dalla conversione delle *tranche* del POC alla negoziazione sul mercato regolamentato, (ii) al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e (iii) alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento.

In tale contesto, tenendo conto dell'incertezza connessa alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica e della conseguente assenza di certezza sull'integrità finanziaria futura dell'Emittente, gli Amministratori si sono riservati di monitorare attentamente l'evolversi di tali dinamiche, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di avviare l'operatività e/o mancata possibilità di conseguire gli obiettivi di sviluppo potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

L'Emittente, successivamente all'approvazione della relazione finanziaria annuale 2022 ha provveduto a sviluppare le seguenti attività previste nel Piano Base ed elaborate successivamente nel Piano Industriale 2023 – 2027: (i) contrattualizzazione dei consulenti e advisor per le attività connesse all'approvazione del nuovo Prospetto Informativo, (ii) assunzione di un *Chief Operating Officer* (COO) per l'area del business fotovoltaico, (iii) nomina del Direttore Generale, (iv) sviluppo di altre attività propedeutiche e organizzative.

In data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, la Società ha ottenuto da GIR un impegno irrevocabile a fornire supporto finanziario in favore di EEMS fino ad un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia. Alla Data del Prospetto tale supporto finanziario non è stato ancora erogato.

## 7.1 Piano Industriale 2023 – 2027

A seguito di una più precisa definizione delle azioni necessarie per lo sviluppo del *business* del Gruppo, in data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato il piano industriale del Gruppo relativo al periodo 2023-2027 (il “**Piano**” o “**Piano Industriale 2023 – 2027**”), che include, tra l’altro, previsioni sulle attività e sui risultati obiettivo attesi dal Gruppo, inclusi taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati (i “**Dati Previsionali**”).

Il Piano è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, da cui sono tratte le informazioni finanziarie contenute nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto Informativo.

Il Piano Industriale 2023-2027 rispecchia quanto definito nell’oggetto sociale di EEMS, ovvero “*attivarsi ed operare come grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell’energia elettrica del gas e di qualsiasi altro vettore energetico*”.

In particolare, l’Emittente intende seguire le seguenti fasi per lo sviluppo del *business* del Gruppo:

1. continuazione delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l’arco temporale di Piano;
2. estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici “*retail*” (B2C) con la finalità di migliorare i margini di profitto; è previsto che tale fase inizi entro la fine del 2023;
3. avvio della costruzione, produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione di diversi impianti nel territorio italiano, mediante la *sub-holding* operativa EEMS Renewables, costituita in data 25 ottobre 2022; è previsto che tale fase inizi nel quarto trimestre del 2023.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che illustra il confronto tra le attività previste in ciascuna delle fasi del Piano Industriale 2022–2026 rispetto al Piano Industriale 2023–2027 unitamente ad una breve spiegazione delle motivazioni sottostanti ad eventuali modifiche e aggiornamenti di Piano.

	<b>PIANO INDUSTRIALE 2022 – 2026, approvato in CdA il giorno 12 aprile 2022</b>	<b>PIANO INDUSTRIALE 2023 – 2027, approvato in CdA il giorno 8 giugno 2023</b>	<b>COMMENTI</b>
<b>FASE 1</b>	<b>(Primo semestre 2022)</b> Avvio delle operazioni come Grossista di Energia Elettrica e Gas nella strategia commerciale business-to-business rivolgendosi così a clienti “reseller”	<b>(Secondo semestre 2022)</b> Grossista di energia elettrica e gas “B2B”, che prosegue con volumi rimodulati rispetto al piano 2022-2026	Gli obiettivi strategici della fase sono rimasti inalterati, ma a causa del conflitto Russia-Ucraina sono state slittate le tempistiche di un semestre.
<b>FASE 2</b>	<b>(Secondo Semestre 2022)</b> Estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici «retail» (business-to-consumer) che permetterà di avere migliori margini di profitto	<b>(Primo semestre 2023)</b> Grossista di energia elettrica e gas “B2C”, estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici “retail”	Gli obiettivi strategici della fase sono rimasti inalterati, ma a causa del conflitto Russia-Ucraina sono state slittate le tempistiche di un semestre.
<b>FASE 3</b>	<b>(Primo Semestre 2023)</b> Avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica, in particolare nell’ambito infrastrutturale attraverso l’installazione di centraline di ricarica elettrica, con un forte	<b>(Secondo Semestre 2023)</b> Avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione sul territorio italiano di	Gli obiettivi strategici dell’Emittente si sono modificati eliminando il business dell’installazione di centraline di ricarica elettrica per concentrarsi sulla messa in funzione di diversi impianti fotovoltaici. Inoltre, le

	<b>PIANO INDUSTRIALE 2022 – 2026, approvato in CdA il giorno 12 aprile 2022</b>	<b>PIANO INDUSTRIALE 2023 – 2027, approvato in CdA il giorno 8 giugno 2023</b>	<b>COMMENTI</b>
	orientamento, ancora in fase di valutazione, di investire nella commercializzazione dei veicoli elettrici	impianti, mediante la sub-holding operativa EEMS Renewables S.r.l.	tempistiche della terza fase sono slittate di un semestre.
<b>FASE 4</b>	<b><u>(Secondo semestre 2023)</u></b> Avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo, ed il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia.	<b><u>(Primo semestre 2025)</u></b> Avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo, ed il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia.	Gli obiettivi strategici della fase sono rimasti inalterati, ma a causa del conflitto Russia-Ucraina sono state slittate le tempistiche di tre semestri. Tale fase non è inclusa in nessuno dei piani industriali al momento approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

La seguente tabella di raffronto compara i risultati relativi all'esercizio 2022 previsti nel Piano Industriale 2022-2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022) con quelli effettivamente conseguiti, nonché i risultati attesi nell'esercizio 2026 nel Piano Industriale 2022-2026, con le corrispondenti previsioni incluse nel Piano Industriale 2023 – 2027:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Previsioni 2022 Piano 2022- 2026</b>	<b>Risultati al 31 dicembre 2022</b>	<b>Previsioni 2026 Piano 2022- 2026</b>	<b>Previsioni 2026 Piano 2023- 2027</b>
Ricavi e proventi operativi	6.240	1.406	53.316	38.820
EBITDA	113	-2.164	5.087	1.235
Reddito Netto	-8	-2.258	3.172	24

Il Piano Industriale 2023-2027 presenta delle ipotesi di crescita più conservative rispetto al Piano Industriale 2022-2026, con l'obiettivo di consolidare l'attività di commercializzazione del gas e dell'energia elettrica. L'obiettivo più sfidante risulta quello di sviluppare impianti proprietari per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, tramite la sub-holding operativa EEMS Renewables.

Di seguito è fornito un confronto sulle principali assunzioni del Piano Industriale 2023-2027 rispetto al Piano Industriale 2022-2026:

- le nuove stime circa i volumi del gas e dell'energia elettrica sono state aggiornate al ribasso. In particolare, a livello aggregato, il totale dei volumi di gas nell'arco del Piano Industriale 2023-2027, risulta inferiore del 60,7% rispetto alle stime 2022, mentre i volumi dell'energia elettrica hanno subito una riduzione pari al 60,8%;
- le nuove stime basate sui prezzi delle curve *forward* evidenziano un decremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nel 2023 rispetto a quanto prospettato nel Piano 2022-2026, ma nei successivi anni di Piano, tale valore è tendenzialmente superiore alle stime precedenti. Si sottolinea che nel Piano 2023-2027, rispetto al Piano Industriale 2022-2026, il prezzo è *flat*;
- le stime riguardanti il tasso di abbandono dei clienti *retail* per l'energia elettrica sono state riviste in maniera migliorativa a ribasso a partire dal 2025. Per quanto concerne i clienti *retail* gas, invece, a partire dal 2024, le stime sono state ridotte dell'1% nel 2024, dell'1,5% 2025, e del 2% nel 2026.

La mancata realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale 2022-2026 sono stati riportati nel punto "Premessa - Piano Industriale 2022-2026" del presente Capitolo.

I Dati Previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. I Dati Previsionali sono infatti basati su: (i) assunzioni discrezionali relative a eventi futuri che il Gruppo si aspetta si verificheranno e relative azioni che il Gruppo intende intraprendere nel momento in cui il Piano e i Dati Previsionali vengono elaborati, e (ii) assunzioni di carattere ipotetico relative ad eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, sulle quali l'Emittente e il Gruppo non possono, o possono solo in parte, influire.

Si evidenzia infine che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi ivi previsti si manifestassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni ipotetiche considerate nel Piano, che sono state riportate nel successivo Paragrafo 7.4.1 della Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto.

Il Piano e i Dati Previsionali ivi contenuti, infine, sono stati elaborati nella prospettiva della continuità aziendale.

Non essendo operative le linee di *business* di compravendita di energia elettrica (partenza prevista entro la fine del 2023) e di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili (inizio attività previsto entro la fine del 2023), viene riportato lo stato di avanzamento del *business* del gas. Sebbene i volumi venduti nei primi sei mesi del 2023, pari a 1.380 Smc/000, siano maggiori rispetto a quelli del primo semestre del 2022, pari a 945 Smc/000, si assiste ad una riduzione dei ricavi dovuta ad una diminuzione del prezzo della materia prima. Nonostante ciò, i ricavi conseguiti dalla vendita del gas nella prima parte dell'anno 2023, pari a Euro 715 migliaia, hanno superato le aspettative previste dal Piano Industriale 2023-2027 per il primo semestre 2023, pari a Euro 592 migliaia, grazie a volumi venduti effettivamente maggiori rispetto a quelli previsti nel Piano.

Di seguito è riportata la performance del primo margine di contribuzione:

(Valori in migliaia di Euro)	Dato gestionale al 30 giugno 2023 non assoggettato a revisione	Dato al 30 giugno 2022
Ricavi vendita Gas naturale	715	1.002
Costi di acquisto Gas naturale	700	997
<b>Primo margine di contribuzione</b>	<b>15</b>	<b>5</b>

## 7.2 Principali assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Nella predisposizione del Piano, l'Emittente ha effettuato alcune assunzioni discrezionali basandosi sulla pluriennale esperienza nel comparto energetico delle società facenti parte del gruppo GIR, per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

Di seguito sono riportate le principali assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali relativamente ai volumi di gas ed energia elettrica che l'Emittente prevede di vendere nel periodo di Piano:

kWh e smc/000	2023	2024	2025	2026	2027
Volumi annui EE	2.943	19.281	47.391	79.697	83.682
Volumi annui Gas	1.401	5.422	15.495	24.437	25.659

Di seguito sono riportate le principali assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali relativamente ai volumi di energia elettrica in termini di MWp che l'Emittente prevede di generare tramite il business del fotovoltaico:

Volumi cumulati MWp	2023	2024	2025	2026	2027
	Volumi MWp Installati	2,35	6,37	6,37	6,37

Le già menzionate assunzioni sono descritte in dettaglio nel seguito.

### Sviluppo dei servizi di vendita di energia elettrica e gas

Il Piano prevede una crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas nel periodo 2023-2027. Tale crescita è principalmente connessa ad un costante incremento atteso dei volumi di vendita di EE e gas, nei confronti di un numero sempre maggiore di clienti.

In particolare, l'Emittente prevede di accrescere i ricavi di vendita, rivolgendosi alle seguenti tipologie di clienti:

- *Clienti Domestici e PMI*: il numero di clienti è stimato dall'Emittente su base mensile, ipotizzando (i) l'incremento del numero di clienti acquisiti mensilmente e (ii) la riduzione del tasso di abbandono dei clienti nell'intero periodo del Piano.

In relazione all'espansione della base clienti, GIR metterà a disposizione le proprie competenze, di tipo amministrativo-gestionale dei processi di *back office* e di *customer care*, maturate attraverso una società controllata già operativa nel settore dell'energia. Al fine di ridurre il tasso di abbandono, l'Emittente è intenzionato ad applicare diverse strategie, sia nel breve che nel lungo periodo, volte ad accrescere la fidelizzazione dei clienti, tra cui:

- l'implementazione di un sistema di monitoraggio a lungo termine, che consenta l'identificazione dei periodi critici nei quali agire;
- la creazione di un sito *web* caratterizzato da un'interfaccia digitale all'avanguardia che garantisca una un'esperienza di navigazione più efficace e più intuitiva;
- l'organizzazione di contenuti informativi che consentano al cliente, tramite uno specifico *blog* che verrà predisposto sul sito, di avere visibilità e trasparenza sulla struttura dei propri costi e delle bollette per il raggiungimento di una ottimizzazione dei consumi.

Al riguardo, l'Emittente ha stabilito con GIR una policy per l'utilizzo dei sistemi informativi necessari per le attività amministrative, contabili e di *back office* commerciale che determini la segregazione delle informazioni della Società rispetto a quelle di GIR e di qualsiasi altra società da questa partecipata.

Le sopra menzionate procedure, unitamente al regolamento per la gestione interna e la comunicazione al mercato di documenti ed informazioni riguardanti la Società stessa, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, disciplina il flusso di informazione fra l'Emittente e la società di servizi.

Per quanto riguarda il mercato del gas naturale, il numero di utenti *retail*, suddivisi tra Clienti Domestici e PMI, è previsto in aumento a partire dal 2023, passando da n. 72 utenti nel 2023 a n. 6.699 utenti nel 2026, mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026. Il consumo medio per i Clienti Domestici di gas è ipotizzato pari a 800 Smc mentre per le PMI clienti di gas è ipotizzato pari a 1550 Smc.

Per quanto riguarda il mercato dell'energia elettrica, il numero di utenti Retail suddivisi tra Clienti Domestici e PMI è previsto in aumento a partire dal 2023, passando da n. 72 utenti nel 2023 a n. 6.701 utenti nel 2026, mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026. Il consumo medio per i Clienti Domestici di energia elettrica è ipotizzato pari a 2.700 KWh mentre per le PMI clienti di energia elettrica è ipotizzato pari a 11.900 Kwh.

- *Grandi Clienti*: il numero di Grandi Clienti è previsto in crescita su tutto l'arco Piano, aumentando da n. 3 utenti (2023) a n. 40 nel 2026 mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026 per la componente di ricavo inerente all'energia elettrica, e da n. 1 (2023) a n. 36 nel 2026, mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026 per la componente di ricavo gas. Il consumo medio per i Grandi Clienti di energia elettrica è ipotizzato pari a 850.000 KWh mentre per i Grandi Clienti del gas il consumo medio pro-capite è ipotizzato pari a 400.000 Smc. Tali assunzioni di crescita sono state elaborate sulla base di (i) analisi di mercato effettuate da GIR attraverso la propria società controllata che opera nel settore dell'energia e (ii) considerando la maggiore forza commerciale che è prevista nel Piano a favore dei clienti *retail*.

La diversificazione del fatturato sulle varie tipologie di clienti *retail* (quindi Grandi Clienti, PMI e Clienti Domestici nel B2C ma anche Clienti B2B) ha come obiettivo la riduzione del rischio di concentrazione del fatturato sulla singola tipologia di clienti.

- *Grossista*: per tale categoria di clienti, l'Emittente ha ipotizzato una crescita di volumi di pari entità tra i grossisti che vendono a utenti della distribuzione e grossisti che vendono a controparti commerciali. In particolare, sia per i ricavi dai grossisti che vendono a utenti della distribuzione, sia per i ricavi da grossisti che vendono a controparti commerciali, i volumi considerati nel calcolo della componente di ricavo EE sono ipotizzati aumentare da 777.200 Kwh (2023) ad 7.638.322 Kwh (2026), mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026. Per quelli considerati nel calcolo della componente di ricavo gas sono ipotizzati aumentare nell'arco di Piano da 750.000 standard metri cubi (2023) a 1.934.888 standard metri cubi (2026), mentre i valori relativi al 2027 sono stimati sulla base di un incremento del 5% rispetto al 2026.

I ricavi di vendita di energia elettrica e gas derivanti dai Clienti Domestici e PMI e dai Grandi Clienti, dunque, dipendono dalle stime relative al (i) numero di clienti acquisiti e ai consumi pro-capite, e (ii) prezzo di vendita, che è determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, per il dispacciamento della stessa e per il trasporto, con l'aggiunta di uno *spread* (e di una quota fissa in fattura esclusivamente ai Clienti Domestici e PMI).

I ricavi di vendita attribuibili ai grossisti, invece, dipendono (i) dai volumi stimati di energia elettrica e gas venduti e (ii) dal prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima (e per il dispacciamento e il trasporto esclusivamente per la categoria grossista a controparte commerciale), con l'aggiunta di uno *spread*. Lo *spread* è discrezionalmente determinato dalla Società.

Date le tensioni e la volatilità sui prezzi, si è rivelato necessario prevedere, in via conservativa, di stanziare depositi cauzionali per Euro 4.776 migliaia sugli acquisti, in quanto le suddette tensioni hanno indotto gli operatori a richiedere specifiche garanzie accessorie.

EEMS, trovandosi nella condizione di nuovo entrante sul mercato, non può godere di uno storico di performance di regolarità del pagamento che, viceversa, potrà comportare nel futuro eventuali acquisti di gas ed energia senza garanzie collaterali.

A parere dell'Emittente, nel medio termine, le tendenze di sviluppo del mercato stimoleranno nuove opportunità di business e di cross selling per gli operatori che passeranno da un approccio basato sulle materie prime a un approccio basato sui servizi. A guidare questa transizione saranno l'evoluzione normativa già in atto, la spinta verso la digitalizzazione e l'implementazione di nuovi modelli di business integrati basati sull'offerta di una combinazione di prodotto e servizio. Come infatti desumibile dalla Relazione annuale dei Servizi di Arera 2023 (scaricabile dal sito [https://www.arera.it/it/relaz\\_ann/23/23.htm](https://www.arera.it/it/relaz_ann/23/23.htm)) è emersa, una netta propensione ad acquistare energia con un contratto che include un servizio aggiuntivo (la quota dei clienti che non li sottoscrive, infatti, si è dimezzata rispetto al 2021, ed è pari al 7,3%). La principale tendenza di mercato è contestualizzabile nella piena liberalizzazione del mercato: dal 2024 il mercato regolamentato dell'elettricità sarà abolito e ciò determinerà un aumento della competitività, che porterà a una progressiva riduzione dei prezzi per i clienti finali e anche a nuove opportunità per operatori entrati nel mercato come EEMS.

Il D.L. 79/99 (c.d. Decreto Bersani) ha recepito la Direttiva europea 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e ha dato l'avvio in Italia alla liberalizzazione del sistema elettrico mentre il D.L. 164/00 (c.d. Decreto Letta) ha recepito la direttiva europea 30/98/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale e ha dato l'avvio in Italia alla liberalizzazione del sistema gas naturale.

Al momento in Italia coesistono tre tipologie di mercati dell'energia:

- mercato tutelato, prevede tariffe regolate sia per il mercato dell'energia elettrica che del gas naturale, fissate dall'ARERA e aggiornate con cadenza trimestrale;
- mercato libero, nato a inizi anni 2000, ha aperto la possibilità ad aziende private di poter proporre la propria offerta con tariffe concorrenziali, permettendo agli utenti di poter scegliere il proprio fornitore;

- servizio a tutele graduali: è il servizio predisposto dall'ARERA per accompagnare il passaggio al mercato libero delle piccole imprese e di quelle microimprese per le quali dal 1° gennaio 2021 è prevista la rimozione della tutela di prezzo.

A febbraio 2021 un emendamento al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (“Milleproroghe 2021”) ha stabilito come data di fine del regime tutelato gennaio 2024. Entro questa data tutti i clienti italiani che dispongono ancora di una fornitura di energia legata al Servizio di Maggior Tutela dovranno passare al mercato libero, scegliendo un fornitore tra quelli che operano in Italia. La transizione dei clienti provenienti dal mercato tutelato al mercato libero rappresenterà un'importante opportunità di penetrazione nel mercato per l'Emittente, attraverso un'offerta completa, che va dalla fornitura dell'energia elettrica e gas alla costruzione di nuovi impianti fotovoltaici. Inoltre, l'offerta di servizi paralleli aumenterà la fidelizzazione dei clienti così da ridurre i tassi di abbandono.

In tale contesto EEMS intende affacciarsi al mercato dell'energia come un grossista, specializzandosi sulle esigenze dei reseller e garantendo un servizio di approvvigionamento basato su servizi in grado di ridurre l'onerosità dei processi ai reseller stessi. I principali punti di forza su cui si vuole puntare riguardano l'offerta di prodotti flessibili ed innovativi, quali la possibilità di usufruire di formule di prezzo variabile con opzione *fixing* o con opzioni *cap* o *collar* e promozioni di servizi di *billing* in *outsourcing* per i grossisti.

Il Piano esprime l'impegno dell'Emittente a focalizzarsi sulle attività commerciali di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. Inoltre, l'Emittente intende aumentare il proprio impegno nell'ambito delle energie rinnovabili costruendo impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica.

### **Avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica**

Il Piano prevede inoltre una crescita dei ricavi della società EEMS Renewables derivanti dal *business* della vendita di energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà dell'Emittente, seppure inizialmente e in via cautelativa inferiore rispetto ai ricavi attesi di EE e gas. Tale *business* verrà sviluppato a partire dal quarto trimestre del 2023 ed è previsto sia governato dall'Emittente attraverso la società controllata EEMS Renewables, che svilupperà il proprio *business* nel settore delle fonti rinnovabili, nello specifico, del fotovoltaico.

Gli impianti fotovoltaici, che qualificheranno EEMS come *Independent Power Producer*, verranno realizzati attraverso specifiche società di scopo create o acquisite da EEMS Renewables. L'energia prodotta verrà valorizzata attraverso diverse modalità come, ad esempio: i) la vendita sul libero mercato, ii) tramite i cosiddetti PPA (*Power Purchase Agreement*), contratti che consentono agli acquirenti di acquistare energia rinnovabile a prezzo fisso per un certo numero di anni senza investimenti di capitale iniziali, iii) tramite le aste pubbliche che, secondo specifici decreti, consentono di fissare il prezzo dell'energia per un periodo pari a 20 anni a GSE.

L'operatività della EEMS Renewables consisterà dunque in un modello di business “duale”: 1) nell'acquisire dagli “sviluppatori” autorizzazioni e titoli abilitativi a costruire impianti, cosiddetti Ready-To-Build, le quali, normalmente, risiedono all'interno di specifiche società; 2) nell'acquisire impianti già realizzati e funzionanti, cosiddetti *ready-to-produce*, che consente di eliminare il rischio di cantiere permettendo così una maggiore facilitazione all'accesso al debito anche se l'investimento unitario (€/MW) risulta maggiore rispetto all'analogo *ready-to-build*.

È opportuno specificare che, sebbene vengano poste in essere attente valutazioni, l'acquisizione delle società contenenti autorizzazioni non costituisce necessariamente garanzia del raggiungimento dello stato *Ready-To-Build* e, quindi, della realizzazione del 100% dei progetti in esse contenuti sia per ragioni di convenienza economica che per eventuali problemi di natura tecnica riscontrabili durante il processo di perfezionamento dell'iter amministrativo.

In particolare, il Piano prevede che EEMS Renewables ampli il proprio *business* attraverso l'attuazione di *partnership* con società del settore fotovoltaico. Alla data di approvazione del Piano, EEMS

Renewables aveva previsto di investire in un *portfolio*, denominato “Solar 1”, contenente otto progetti ubicati in diverse zone del territorio italiano e sviluppati dalla società Belanus S.r.l. (società spagnola).

Secondo tale modello di *business* e tenendo quindi conto di una attesa mortalità di progetti che potrebbero non raggiungere lo stato di *ready to build*, EEMS Renewables attua una strategia di *pipeline*, ovvero analizzerà e validerà un portafoglio di progetti con potenza maggiore di quella prevista a Piano per tener conto della eventuale mortalità.

Alla Data del Prospetto EEMS Renewables ha già perfezionato le acquisizioni di 3 società - e, in particolare: (i) Belanus 1, acquisita da Belanus S.r.l.; (ii) Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR CINQUE S.r.l., acquisite da IDEA Green Rinnovabili S.r.l., MP21 S.r.l. e Lorenzo Maltese - e, acquisirà ulteriori SPV con l’obiettivo di raggiungere la potenza di ca. 6.400 KWp per tutto l’arco del Piano.

L’esborso complessivo per la realizzazione degli impianti è stato stimato in Euro 8.633 migliaia, inclusivo delle seguenti voci:

- investimenti (*Capex - Capital expenditures*) per Euro 8.052 migliaia per coprire il costo dei pannelli fotovoltaici e del materiale di costruzione (es. cavi, cabina di raccolta dell’energia etc.), in tale corrispettivo sono integrate le attività propedeutiche al raggiungimento dello stato *ready to build* - da intendersi quale stato di adeguatezza e completezza di ciascun progetto di per sé sufficiente all’avvio delle attività di realizzazione e di costruzione del relativo impianto -, da corrispondere all’Emittente in qualità di General Contractor, i costi di connessione per immettere l’energia in rete e la *surface rental* (ovvero, la somma da corrispondere al cliente proprietario del capannone o del terreno, dalla quale vengono scontati, ove previsti, eventuali costi per la rimozione e smaltimento dell’amianto);
- costi spesi a conto economico per Euro 581 migliaia relativi alla *development fee* (ovvero, la somma da corrispondere agli intermediari che già previamente si sono accordati con i clienti finali).

Il dettaglio degli investimenti (*Capex - Capital expenditures*) per Euro 8.052 migliaia ipotizzati nel Piano Industriale 2023-2027, che alla Data del Prospetto non sono ancora stati avviati, si ipotizza che possano iniziare nell’ultimo trimestre del 2023 e proseguire nell’esercizio successivo.

Nella tabella che segue si illustrano gli investimenti stimati per tutto l’arco di Piano a partire dall’esercizio 2023:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dato previsionale 31 dicembre 2023	Dato previsionale 31 dicembre 2027
<b>Investimenti EEMS Renewables:</b>		
Progetto 1	0	254
Progetto 2	937	937
Progetto 3	1.181	1.181
Progetto 4	867	867
Progetto 5	0	427
Progetto 6	0	1.238
Progetto 7	0	1.331
Progetto 8	0	1.817
<b>Totale Investimenti</b>	<b>2.985</b>	<b>8.052</b>

Il dato previsionale al 31 dicembre 2027 rappresenta un dato progressivo rispetto al dato previsionale al 31 dicembre 2023; come detto, gli investimenti complessivi previsti in arco di Piano ammontano a Euro 8.633 migliaia.

L’Emittente prevede che per coprire gli investimenti iniziali per l’avvio degli SPV facenti capo ad EEMS Renewables per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici, occorra sostenere taluni costi di funzionamento delle società stesse fino a che non conseguano ricavi autonomi sufficienti, per un ammontare stimato pari a Euro 1.367 migliaia; detti costi, unitamente agli esborsi per investimenti (Euro 8.633 migliaia), comportano la necessità di reperire complessivamente circa massimi Euro 10.000 migliaia.

L’Emittente in base al Piano 2023-2027 ha previsto di coprire i suddetti flussi di cassa mediante:

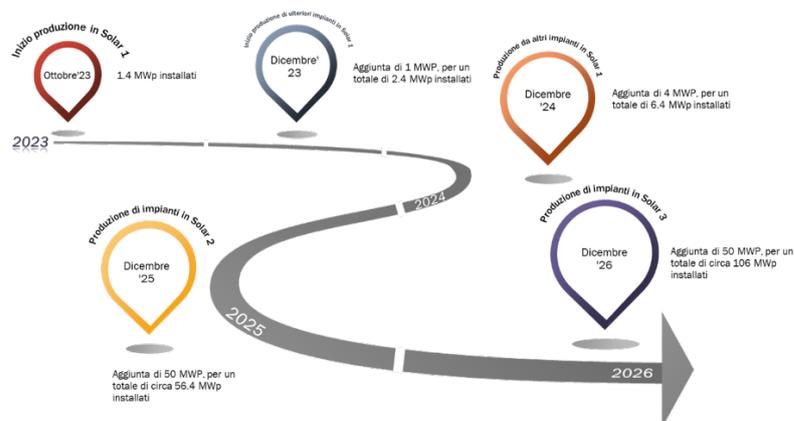
- iniezione di capitale in favore di EEMS Renewables con i fondi rivenienti dall'esercizio del POC, per un importo di Euro 5,5 milioni per il finanziamento dei singoli SPV;
- finanziamenti bancari direttamente in capo ai singoli SPV. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti per complessivi Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un pre-ammortamento di 12 mesi: tali dati sono stati riportati nel Piano Industriale. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento, anche ai sensi di detto mandato.

Alla Data del Prospetto la società EEMS Renewables ha acquisito, mediante impiego di risorse proprie, le seguenti SPV per l'avvio del progetto:

- Belanus 1: titolare di otto progetti siti in varie regioni italiane, per la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici in grado di produrre complessivamente circa 6.400 KWp teorici;
- Abruzzo Energia 2 S.r.l.: titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato nel Comune di Nereto (TE);
- IGR CINQUE S.r.l.: titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 1.100kW e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB).

L'obiettivo dell'Emittente è di focalizzare il proprio *core business* nell'ambito delle energie rinnovabili, affermandosi sempre di più nel settore fotovoltaico. I progetti saranno implementati mediante l'acquisizione di SPV comprendenti progetti fotovoltaici da sviluppare o anche impianti fotovoltaici già realizzati.

Nel grafico è espressa la *timeline* prevista dall'Emittente per lo sviluppo del fotovoltaico, dove i veicoli hanno nomenclature generiche (es. Solar 1, Solar 2 etc.):



## Finanziamento del Piano

Il Piano Industriale 2023-2027 prevede una necessità di cassa complessiva di Euro 21.500 migliaia come di seguito meglio evidenziato:

- Euro 10.000 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico, di cui: (i) la realizzazione degli impianti è stato stimato in Euro 8.633 migliaia (di cui *Capex – Capital expenditures* per Euro 8.052 migliaia e costi spesi a conto economico per Euro 581 migliaia relativi alla *development fee*), e (ii) per l'avvio delle SPV, EEMS Renewables prevede ulteriori circa Euro 1.367 per coprire i costi di funzionamento delle società stesse fino a che non conseguano ricavi autonomi sufficienti;

- Euro 4.048 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie relative al *trading* di energia, sotto forma di fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali;
- Euro 7.452 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

Al fine di finanziare tali necessità di cassa il Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 prevedeva le seguenti fonti di finanziamento:

- A. per Euro 17.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 500 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027);
- B. per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC").

#### A. *Tempistica di esecuzione del POC*

La tabella che segue illustra la tempistica di tiraggio delle *tranche* del POC così come previsto nel Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2023:

Numero <i>Tranche</i>	<i>Tranche</i>	N. Obbligazioni sottoscritte	Importo nominale	<i>Commitment Fee</i>	Importo netto incassato/da incassare
1	26-Oct-22	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000
2	12-Dec-22	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000
<b>Sub totale 2022</b>		<b>250</b>	<b>2.500.000</b>	<b>(500.000)</b>	<b>2.000.000</b>
3	11-Apr-23	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000
4	03-Jul-23	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000
5	28-Aug-23	100	1.000.000	0	1.000.000
6	23-Oct-23	100	1.000.000	0	1.000.000
7	18-Dec-23	100	1.000.000	0	1.000.000
<b>Sub totale 2023</b>			<b>5.500.000</b>	<b>(500.000)</b>	<b>5.000.000</b>
8	12-Feb-24	100	1.000.000	0	1.000.000
9	08-Apr-24	100	1.000.000	0	1.000.000
10	03-Jun-24	100	1.000.000	0	1.000.000
11	29-Jul-24	100	1.000.000	0	1.000.000
12	23-Sep-24	100	1.000.000	0	1.000.000
13	18-Nov-24	100	1.000.000	0	1.000.000
<b>Sub totale 2024</b>			<b>6.000.000</b>	<b>0</b>	<b>6.000.000</b>
14	13-Jan-25	100	1.000.000	0	1.000.000
15	10-Mar-25	100	1.000.000	0	1.000.000
16	05-May-25	100	1.000.000	0	1.000.000
17	30-Jun-25	100	1.000.000	0	1.000.000
18	25-Aug-25	100	1.000.000	0	1.000.000
19	20-Oct-25	100	1.000.000	0	1.000.000
<b>Sub totale 2025</b>			<b>6.000.000</b>	<b>0</b>	<b>6.000.000</b>
<b>Totale risorse a Piano</b>		<b>1.750</b>	<b>17.500.000</b>	<b>(500.000)</b>	<b>17.000.000</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000</b>	<b>20.000.000</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>19.000.000</b>

La tempistica del tiraggio delle Obbligazioni prevista nel Piano approvato l'8 giugno 2023 prevedeva che l'Emittente tirasse la quarta *tranche* entro il 3 luglio 2023; tuttavia, in considerazione del fatto che le conversioni in azioni da parte di Negma stavano raggiungendo il limite massimo permesso ai sensi della normativa applicabile per la quotazione delle Azioni in regime di esenzione di cui all'art. 1, comma 5, lett. (a), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato, l'Emittente ha tirato solo parte della quarta *tranche* – ossia per n. 63 Obbligazioni (pari a Euro 630 migliaia) che, al netto della *Commitment Fee*, ha generato liquidità in capo all'Emittente per Euro 500 migliaia -.

Alla Data del Prospetto, sono state pertanto tirate integralmente la prima e la seconda *tranche* nel 2022, e la terza *tranche* in data 11 aprile 2023, nonché metà della quarta *tranche* in data 19 giugno 2023. Alla Data del Prospetto, sono dunque state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione, aventi tutte diritto di voto.

Successivamente al 19 giugno 2023, nelle more della pubblicazione del Prospetto, l'Emittente non ha potuto tirare ulteriori *tranche* ai sensi dell'Accordo di Investimento. In particolare, non è stato possibile effettuare nei termini previsti dal Piano il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro

500 migliaia al netto delle spese -, nonché il tiraggio delle *tranche* previste nel Piano per agosto e ottobre 2023 (le “**Tranche Mancanti**”) pari ad Euro 2.000 migliaia - al netto delle spese -.

Per effetto della pubblicazione del Prospetto l’Emittente, in considerazione dei periodi di *Cool Down* previsti nell’Accordo di Investimento, potrà effettuare:

- ad ottobre 2023, il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese –;
- nel mese di novembre 2023, il tiraggio di una ulteriore *tranche* per complessivi Euro 1.000 migliaia.

Rispetto ai tiraggi previsti da Piano, pertanto, nel 2023 l’Emittente non potrà reperire risorse dal POC per complessivi Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese) – *tranche* di agosto ed ottobre 2023 -.Le risorse che sarebbero dovute affluire nel 2023 per effetto dei tiraggi delle *Tranche Mancanti*, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sono attese affluire all’Emittente per effetto dell’impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a concedere un finanziamento all’Emittente, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia (per ulteriori informazioni vedasi la parte Seconda, Sezione Prima, capitolo XIV, Paragrafo 14.7 del Prospetto).

Si evidenzia inoltre che:

- in data 8 settembre 2023 EEMS ha formulato richiesta a Negma di allungare il periodo di durata dell’Accordo di Investimento, oltre la scadenza massima prevista del 31 ottobre 2025, di sei mesi;
- in data 10 settembre 2023 EEMS ha formulato a Negma la richiesta alla rinuncia del periodo di *Cool Down* (40 giorni lavorativi), per alcune *tranche* in maniera da recuperare la possibilità di sottoscrivere un importo di Euro 2 milioni, corrispondente alle *Tranche Mancanti*.

L’accoglimento di una o entrambe le richieste a Negma sopra indicate, pur non essendo ritenuto essenziale ai fini della validità del Piano, consentirebbe all’Emittente di procedere, al rimborso delle risorse messe a disposizione da GIR nell’arco di Piano ai sensi dell’impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023.

Alla Data del Prospetto tali interlocuzioni sono ancora in corso.

Per ulteriori informazioni in merito al POC, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo 14.1.

### **B. Mandato per la ricerca di finanziamenti bancari**

Per lo sviluppo dei progetti delle controllate Abruzzo Energia 2 S.r.l., IGR CINQUE S.r.l. e quelle in corso di acquisizione, l’Emittente ha firmato un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l’ottenimento di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,5 milioni con garanzia dell’80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (“MCC”). Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un preammortamento di 12 mesi.

Si prevede che i primi due finanziamenti di importo pari ad Euro 1.000 migliaia e Euro 1.400 migliaia, finalizzati rispettivamente a finanziare lo sviluppo di Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR CINQUE S.r.l., saranno finalizzati ed erogati entro la fine del 2023. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento, anche ai sensi di detto mandato.

\*\*\*

In data 18 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, nel confermare la validità delle assunzioni complessive alla base del Piano, ivi comprese quelle inerenti alle fonti di finanziamento, alla luce dei ritardi rilevati nell’emissione delle *tranche* del POC ha preso atto della necessità di rimodulazione del contributo del POC e del ricorso al debito finalizzato al finanziamento delle azioni del Piano, prevedendo un incremento dell’indebitamento nell’arco di Piano. In particolare, l’Emittente si attende di finanziare le azioni del Piano:

- per Euro 15.000 migliaia (al netto delle spese); rivenienti dall'emissione delle *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027). Si evidenzia che l'attesa di reperire risorse finanziarie dal POC nell'arco di Piano per un ammontare pari a Euro 15 milioni tiene conto della sussistenza dei vincoli temporali alla sottoscrizione delle *tranche* del POC previsti dall'Accordo di Investimento;
- per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario;
- per Euro 2.000 migliaia per effetto del ricorso al debito a fronte dell'esecuzione dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023 (per ulteriori informazioni vedasi la parte Seconda, Sezione Prima, capitolo XIV, Paragrafo 14.7 del Prospetto).

L'incremento del ricorso al debito di Euro 2 milioni per il finanziamento delle azioni del Piano, ove detto debito non sia rimborsato per effetto di una rinegoziazione con Negma dell'Accordo di Investimento che consentisse di recuperare la sottoscrizione delle *Tranche Mancanti* per Euro 2 milioni, è atteso produrre impatti non significativi sui target reddituali e finanziari di fine Piano. Pertanto, alla Data del Prospetto il Piano 2023-2027 è ritenuto valido ed attuale.

### **7.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico relative a variabili non completamente sotto la sfera di influenza dell'Emittente**

Con riferimento alle assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano, si evidenzia che una parte di esse, dipendono da eventi e circostanze che sono in parte al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente, è pertanto sono caratterizzate da un particolare grado di incertezza.

Si considerano fuori dalla sfera di influenza dell'Emittente le seguenti assunzioni ipotetiche che verranno comunque opportunamente monitorate per poter adeguare tempestivamente le azioni commerciali, finanziarie/patrimoniali e organizzative:

- il grado di volatilità del mercato con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime, ed in particolare: del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas naturale. Il verificarsi di un futuro aumento dei prezzi delle materie prime, influenzerebbe negativamente il Piano, perché ciò avrebbe un impatto negativo sull'utente finale che vedrebbe aumentato il costo della propria utenza, così da esporre l'Emittente ad un maggior rischio d'insolvenza. Il prezzo delle materie prime del gas e dell'energia elettrica è stimato nel Piano come media dei prezzi registrati nei primi 4 mesi del 2023 (*Fonte GME*);
- l'evoluzione del fabbisogno di energia elettrica in Italia, previsto in crescita per tutta la durata del Piano. I motivi sono legati all'evoluzione normativa e alla digitalizzazione (*Fonte: Terna National Trends Italia 2021 utilizzando i dati di diffusione tecnologica riportati nel PNIEC*);
- l'evoluzione della domanda di gas in Italia, influenzata negativamente sia dalle misure di efficienza energetica previste negli usi finali, sia dalla progressiva penetrazione delle fonti rinnovabili nella generazione elettrica (*Fonte: Terna National Trends Italia 2021*);
- le previsioni sull'andamento del mercato del fotovoltaico, strettamente connesso al mercato dell'energia elettrica e del gas;
- il contesto macroeconomico italiano, e, in particolare, l'andamento stabile dell'inflazione, nel 2023 stimata pari a 2,3%, rispetto al dato rilevato dalla BCE a maggio 2023 pari a 6,1%, e a partire dal 2024 stimata pari al valore obiettivo della BCE (2%) per tutta la durata del Piano. Sebbene nel primo anno di piano, l'assunzione sia conservativa rispetto alle stime di marzo 2023 pubblicate dalla BCE, il *trend* di lungo periodo risulta in linea con le stime europee (*Fonte: Banca Centrale Europea Inflation and Consumer Prices*);
- il contesto competitivo in Italia nel settore dell'energia elettrica e del gas, influenzato principalmente dalle evoluzioni normative (es: liberalizzazione del mercato) (*Fonte ARERA*).

Le principali assunzioni di carattere ipotetico sono valide ed attuali alla Data del Prospetto.

## 7.4 Dati Previsionali

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i principali dati economici consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2022, nonché i principali Dati Previsionali relativi ai risultati consolidati attesi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2027:

(Valori in migliaia di Euro)	Dati al 31 dicembre 2022	Dato previsionale 31 dicembre 2023	Dato previsionale 31 dicembre 2027
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>1.406</b>	<b>2.025</b>	<b>40.707</b>
<i>Ricavi per vendita gas</i>	<i>1.406</i>	<i>1.349</i>	<i>21.183</i>
<i>Ricavi per vendita energia elettrica</i>	<i>0</i>	<i>591</i>	<i>18.087</i>
<i>Ricavi per Business fotovoltaico</i>	<i>0</i>	<i>84</i>	<i>1.437</i>
<b>EBITDA</b>	<b>(2.164)</b>	<b>(2.380)</b>	<b>1.295</b>
<b>Reddito Netto</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(2.770)</b>	<b>107</b>

Con riguardo alla dinamica reddituale attesa del Gruppo EEMS nell'arco di Piano 2023-2027, caratterizzata dall'attesa dell'inversione di segno (da negativo a positivo) a livello di EBITDA nel 2025 e a livello di risultato netto consolidato nel 2026, si evidenzia quanto segue: (i) l'incidenza degli ordini, dei contratti e delle attività non ancora acquisiti/posti in essere alla Data del Prospetto sugli obiettivi di ricavi e proventi operativi e EBITDA per il 2027 è complessivamente pari a circa il 94%; (ii) l'esborso complessivo per la realizzazione degli impianti è stimato in Euro 8.633 migliaia. Tali investimenti sono attesi contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dei ricavi e proventi operativi complessivi 2027 nella misura del 3,5% circa; la maggior parte degli effetti positivi derivanti da tali investimenti nel settore fotovoltaico è infatti attesa oltre l'arco di Piano.

Il Piano prevede una crescita dei ricavi e proventi operativi nel periodo 2023-2027. Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi e proventi operativi (CAGR) nel periodo 2022 – 2027 è pari al 96%, passando da Euro 1.406 migliaia (dato consuntivo a dicembre 2022), a Euro 40.707 (dato atteso nell'esercizio 2027).

Mentre il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (CAGR) nel periodo 2023 – 2027 è previsto pari +112 %, passando da Euro 2.025 migliaia (dato atteso nell'esercizio 2023) a Euro 40.707 migliaia (dato atteso nell'esercizio 2027).

Nell'arco di Piano, l'EBITDA è previsto variare da circa Euro -2.380 migliaia del 2023 a Euro 1.295 migliaia nel 2027, con il 2025 come primo anno di EBITDA positivo. Anche l'incidenza dell'EBITDA sul totale dei ricavi e proventi operativi è prevista in crescita per ciascun esercizio del Piano, passando da -117,5% nel 2023 a 3,2% nel 2027.

Anche il reddito netto è previsto in crescita durante tutto l'arco Piano, seguendo un andamento allineato alla variazione dell'EBITDA. In particolare, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 l'Emittente prevede una perdita pari rispettivamente a Euro 2.770 migliaia, Euro 2.168 migliaia ed Euro 1.058 migliaia, mentre per gli esercizi 2026 e 2027 prevede un reddito netto positivo rispettivamente pari a Euro 24 migliaia ed Euro 107 migliaia.

L'Emittente prevede che per coprire gli investimenti iniziali per l'avvio degli SPV facenti capo ad EEMS Renewables per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici, occorra sostenere taluni costi di funzionamento delle società stesse fino a che non conseguano ricavi autonomi sufficienti, per un ammontare stimato pari a Euro 1.367 migliaia; detti costi, unitamente agli esborsi per investimenti (Euro 8.633 migliaia), comportano la necessità di reperire complessivamente circa massimi Euro 10.000 migliaia.

Il Piano Industriale 2023-2027 prevede una necessità di cassa complessiva di Euro 21.500 migliaia come di seguito meglio evidenziato:

- Euro 10.000 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico, come sopra evidenziato;
- Euro 4.048 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie relative al *trading* di energia, sotto forma di fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali;
- Euro 7.452 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

Al fine di finanziare tali necessità di cassa il Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 prevedeva le seguenti fonti di finanziamento:

- A. per Euro 17.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 500 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027);
- B. per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario. A tal fine l'Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (“MCC”).

Sotto il profilo delle risorse derivanti dal POC per il finanziamento delle azioni del Piano si evidenzia come, rispetto all'ipotesi assunta alla base del Piano 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, l'Emittente abbia avuto un ritardo nell'emissione delle *tranche*. In base al Piano 2023-2027 modellato sul tiraggio delle *tranche* del POC dell'Accordo di Investimento, era previsto che l'importo per cassa del POC di Euro 17 milioni riferito agli esercizi 2023, 2024 e 2025 fosse ripartito nel seguente modo: Euro 5 milioni nel 2023, Euro 6 milioni nel 2024 e Euro 6 milioni nel 2025 (nell'esercizio 2022 sono stati effettuati tiraggi per complessivi Euro 2 milioni).

Dal 1° gennaio 2023 alla Data del Prospetto l'ammontare dei tiraggi effettuati ha consentito di reperire risorse per Euro 1,5 milioni.

Per effetto della pubblicazione del Prospetto l'Emittente, in considerazione dei periodi di *Cool Down* previsti nell'Accordo di Investimento, potrà effettuare:

- ad ottobre 2023, il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese –;
- nel mese di novembre 2023, il tiraggio di una ulteriore *tranche* per complessivi Euro 1.000 migliaia.

Rispetto ai tiraggi previsti da Piano, pertanto, nel 2023 l'Emittente non potrà reperire risorse dal POC per complessivi Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese) – *tranche* di agosto ed ottobre 2023. Le risorse che sarebbero dovute affluire nel 2023 per effetto dei tiraggi delle *Tranche Mancanti*, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sono attese affluire all'Emittente per effetto dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a concedere un finanziamento all'Emittente, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia (per ulteriori informazioni vedasi la parte Seconda, Sezione Prima, capitolo XIV, Paragrafo 14.7 del Prospetto). Sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi reddituali 2023 si evidenzia quanto segue.

I ricavi conseguiti al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a Euro 719 migliaia. I costi operativi al 30 giugno 2023, in base a dati gestionali non assoggettati a revisione, sono pari a circa Euro 2.172 migliaia, composti:

- per Euro 700 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture;
- per Euro 1.472 migliaia, afferenti allo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative al Prospetto, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia.

Alla Data del Prospetto, tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo delineatosi nel primo semestre 2023 sulla base di dati gestionali non sottoposti a revisione, si rileva un ritardo nel conseguimento dei margini reddituali attesi in base al Piano 2023-2027 per l'intero esercizio 2023.

Tale ritardo discende principalmente da una anticipazione di costi del secondo semestre 2023, mentre i ricavi sono ritenuti in linea con le aspettative di Piano, in quanto - in considerazione della stagionalità della vendita di gas naturale che vede il suo picco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre - buona parte dei ricavi è attesa concentrarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Per tale ragione, il Gruppo ritiene di poter beneficiare di una crescita dei ricavi nel secondo semestre 2023 più che proporzionale rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2023, e conseguentemente conseguire gli obiettivi reddituali attesi per il 2023.

Sulla base degli elementi a disposizione del Gruppo alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene che ad esito del tiraggio del POC di Euro 1,5 milioni e dell'erogazione del finanziamento di GIR per Euro 2 milioni, il Gruppo possa nel quarto trimestre 2023 avviare la costruzione degli impianti fotovoltaici e incrementare come previsto da Piano i volumi di vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Pertanto, alla Data del Prospetto l'Emittente conferma la validità del Piano.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2022, nonché i principali Dati Previsionali relativi alla situazione attesa al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2027:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Dati al 31 dicembre 2022</b>	<b>Dato previsionale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Dato previsionale al 31 dicembre 2027</b>
Immobilizzazioni	55	3.191	7.266
Crediti commerciali	339	609	8.144
Indebitamento finanziario netto /(Posizione finanziaria netta)	(540)	599	2.255
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.507</b>	<b>5.311</b>	<b>14.258</b>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>1.835</i>	<i>2.701</i>	<i>3.632</i>
<i>Riserve</i>	<i>1.929</i>	<i>5.378</i>	<i>10.519</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>(2.258)</i>	<i>(2.770)</i>	<i>107</i>

Il totale delle immobilizzazioni è stimato in crescita durante gli anni di Piano, passando da Euro 3.191 migliaia nel 2023 ad Euro 7.266 migliaia nel 2027. Nello specifico, le immobilizzazioni immateriali passano da Euro 181 migliaia nel 2023 a Euro 341 migliaia nel 2027 mentre le immobilizzazioni materiali sono stimate in aumento da Euro 3.010 migliaia nel 2023 a Euro 6.925 migliaia nell'ultimo anno di Piano.

Il tasso medio annuo di crescita dei crediti commerciali del Gruppo nel periodo 2023 – 2027 è pari al 89%, passando da Euro 339 migliaia (dato consuntivo a dicembre 2022 al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 38 mila), a Euro 8.144 (dato atteso nell'esercizio 2027). L'ammontare dei crediti commerciali è stimato in Euro 609 migliaia al 31 dicembre 2023, per giungere ad un importo pari ad Euro 8.144 migliaia al 31 dicembre 2027, con un CAGR del 91% sull'arco di Piano.

L'indebitamento finanziario netto dell'Emittente nel 2023 è previsto pari a Euro 599 migliaia per effetto dell'utilizzo del POC e dell'erogazione dell'indebitamento bancario, come segue:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Dati al 31 dicembre 2022</b>	<b>Dato previsionale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Dato previsionale al 31 dicembre 2027</b>
<b>Indebitamento finanziario netto /(Posizione finanziaria netta)</b>	<b>(540)</b>	<b>599</b>	<b>2.255</b>
<i>Debiti finanziari a m/l termine EEMS Italia</i>	<i>0</i>	<i>151</i>	<i>-</i>
<i>Debiti finanziari m/l termine controllate</i>	<i>0</i>	<i>4.275</i>	<i>3.089</i>
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	<i>1.063</i>	<i>37</i>	<i>9</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>(1.604)</i>	<i>(3.864)</i>	<i>(843)</i>

Il patrimonio netto dell'Emittente è previsto crescere gradualmente durante tutto il periodo di Piano passando da Euro 5.310 migliaia del 2023 ad Euro 14.258 migliaia del 2027. Infatti, il capitale sociale è previsto aumentare sulla base dell'ipotesi di completa conversione del POC erogato durante l'arco di Piano. Un'ulteriore componente che contribuisce alla crescita del patrimonio netto è costituita dall'utile atteso essere portato a nuovo a partire dal 2026.

Su tale patrimonio non vi sono effetti di rilievo legati alle controllate cinesi della Società che alla Data del Prospetto sono inattive e che nel corso dell'esercizio 2022 hanno già definito tutte le proprie pendenze.

La Società, già da alcuni esercizi, ha avviato le attività propedeutiche alla liquidazione delle proprie controllate asiatiche (EEMS China e EEMS Suzhou):

- EEMS Suzhou (ubicata in Cina), la procedura di liquidazione, è stata deliberata dal Consiglio d'Amministrazione della EEMS Italia, in data 26 luglio 2022 ed è ancora in corso alla Data del Prospetto;
- EEMS China (ubicata a Singapore), il processo di liquidazione, verrà avviato alla chiusura della liquidazione della EEMS Suzhou.

I Dati Previsionali sono ritenuti validi ed attuali alla Data del Prospetto.

#### 7.4.1 Risultanze dell'analisi di *sensitivity* condotta sulle principali assunzioni del Piano

I Dati Previsionali contenuti del Piano sono stati assoggettati a diverse analisi di sensitività al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili da parte dell'Emittente.

Si precisa che il tiraggio previsto per agosto 2023 a chiusura della quarta *tranche* di Euro 620 migliaia nominali, pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese, è ipotizzato a ottobre 2023; ciò non preclude l'esecuzione del Piano.

Nel seguito sono riportate le risultanze di tali analisi di sensitività, rispetto ad alcune assunzioni di carattere generale, predisposte rispetto ad alcune variabili chiave dei Dati Previsionali.

##### Analisi sensitività 1

È stata effettuata una analisi di sensitività ipotizzando il numero di nuovi clienti retail acquisiti mensilmente (sia per quanto riguarda il business dell'energia elettrica sia quello del gas) pari al 75% di quelli previsti nel caso base del Piano Industriale.

Nel dettaglio, sia per quanto concerne il business dell'energia elettrica che del gas, il numero di nuovi clienti retail acquisiti mensilmente è ipotizzato ridursi da 150 a 112 nel 2023, da 150 a 112 nel 2024, da 350 a 262 nel 2025, da 450 a 337 nel 2026 e da 473 a 354 nel 2027.

Di seguito si riportano le principali grandezze economico-finanziarie risultanti dallo scenario ipotizzato nella prima analisi di sensitività:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2023</b>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2027</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2027</b>
Ricavi e proventi operativi	2.025	1.978	40.707	37.268
EBITDA	(2.379)	(2.384)	1.295	1.092
Indebitamento finanziario netto / (Posizione finanziaria netta)	599	581	2.255	2.126
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.311</b>	<b>5.306</b>	<b>14.259</b>	<b>13.791</b>
<i>Capitale Sociale</i>	2.701	2.700	3.632	3.631
<i>Riserve</i>	5.378	5.379	10.520	10.233
<i>Risultato d'esercizio</i>	(2.769)	(2.773)	107	(74)

Una riduzione dei clienti gas ed energia elettrica comporta per l'Emittente una contrazione dei Ricavi di vendita, ma anche una riduzione dei costi sostenuti per l'acquisto della materia prima, perciò l'impatto sull'Ebitda risulta essere contenuto. L'indebitamento finanziario netto si riduce per via della riduzione delle risorse da impegnare per l'acquisto della materia prima destinata alla vendita, causata da una riduzione del numero di clienti.

##### Analisi sensitività 2

È stata effettuata una analisi di sensitività ipotizzando il prezzo dell'energia elettrica pari a Euro/Mwh 270 (+79%), in aumento rispetto a quello di Piano, pari a Euro/Mwh 151,64 (media dei prezzi osservati sul mercato da gennaio 2023 ad aprile 2023). Inoltre, è stato ipotizzato il prezzo del Gas pari a EuroCent/Smc 120, in aumento rispetto a quello del Piano, pari a EuroCent/Smc 57,60 (media dei prezzi osservati sul mercato da gennaio 2023 ad aprile 2023). Inoltre, si ipotizza un numero di giorni di

dilazione per l'incasso dei crediti commerciali superiore di 15 giorni rispetto al caso base. Per quanto concerne i Clienti Domestici e le PMI, la dilazione di incasso dei crediti è ipotizzata passare rispettivamente da 25 a 40 giorni e da 30 a 45 giorni. Per i Grandi Clienti la dilazione di incasso dei crediti è ipotizzata passare da 45 a 60 giorni. Invece, per quanto riguarda i Grossisti, è ipotizzata una dilazione di incasso dei crediti pari a 45 giorni, rispetto ai 30 giorni previsti nel caso base.

Di seguito si riportano le principali grandezze economico-finanziarie risultanti dallo scenario ipotizzato:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2023</b>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2027</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2027</b>
Ricavi e proventi operativi	2.025	3.037	40.707	66.623
EBITDA	(2.380)	(2.381)	1.295	1.291
Indebitamento finanziario netto / (Posizione finanziaria netta)	599	1.503	2.255	13.428
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.311</b>	<b>5.309</b>	<b>14.259</b>	<b>13.740</b>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>2.701</i>	<i>2.701</i>	<i>3.632</i>	<i>3.632</i>
<i>Riserve</i>	<i>5.378</i>	<i>5.378</i>	<i>10.520</i>	<i>10.166</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>(2.769)</i>	<i>(2.771)</i>	<i>107</i>	<i>(58)</i>

Il ribaltamento dei costi di acquisto della materia prima (Energia Elettrica e Gas Naturale), determina un effetto quasi nullo sull'EBITDA. L'impatto economico maggiore è osservabile nei ricavi della dell'Emittente, in particolare nell'esercizio 2027, i quali aumentano di circa il 64% (Euro 66.623 migliaia - dato ottenuto dall'analisi di sensitività, rispetto a Euro 40.707 migliaia previsto da Piano -).

L'aumento del costo della materia prima unitamente ad un ipotizzato ritardo del pagamento da parte della clientela, comporta un'importante riduzione delle disponibilità liquide e, di conseguenza, un peggioramento della posizione finanziaria.

### Analisi sensitività 3

È stata effettuata una analisi di sensitività che prevede la posticipazione pari a tre mesi dell'avvio dei progetti del comparto fotovoltaico di EEMS Renewables, previsto nel caso base del Piano nel mese di ottobre 2023. Di seguito si riportano le principali grandezze economico-finanziarie risultanti dallo scenario ipotizzato:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2023</b>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2027</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2027</b>
Ricavi e proventi operativi	2.025	1.940	40.707	40.707
EBITDA	(2.379)	(2.308)	1.295	1.295
Indebitamento finanziario netto / (Posizione finanziaria netta)	599	(2.849)	2.255	2.574
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.311</b>	<b>5.423</b>	<b>14.259</b>	<b>14.150</b>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>2.701</i>	<i>2.700</i>	<i>3.632</i>	<i>3.631</i>
<i>Riserve</i>	<i>5.378</i>	<i>5.379</i>	<i>10.520</i>	<i>10.416</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>(2.769)</i>	<i>(2.656)</i>	<i>107</i>	<i>104</i>

Tale scenario ha un impatto ridotto sui ricavi e proventi operativi e sull'EBITDA, mentre impatta significativamente sulla PFN del 2023, in quanto il finanziamento previsto a Piano, verrebbe erogato anticipatamente rispetto alla cantierizzazione dell'impianto e il relativo esborso monetario verrebbe posticipato nel 2024 a fronte del finanziamento previsto in arrivo nel 2023.

### Analisi sensitività 4

È stata effettuata una analisi di sensitività ipotizzando che il livello dell'EBITDA Margin (calcolato come rapporto tra Ebitda e Ricavi e Proventi operativi) sia a pari all'EBITDA delle principali società comparabili, stimato essere pari al 1,76%.

Si è ipotizzato un aumento dei costi per servizi di produzione indiretti nei seguenti anni di Piano: 2025, 2026 e 2027. In particolare, i costi per servizi di produzione indiretta passano da Euro 714 migliaia a Euro 926 migliaia nel 2025, da Euro 756 migliaia a Euro 1.603 migliaia nel 2026, da Euro 764 migliaia a Euro 1.652 migliaia nel 2027.

Tali modifiche implementate negli ultimi tre anni di Piano, riducono l'EBITDA Margin fino all'1%.

Di seguito si riportano le principali grandezze economico-finanziarie risultanti dallo scenario ipotizzato nella prima analisi di sensitività:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2023</b>	<b>Piano Industriale al 31 dicembre 2027</b>	<b>Analisi di sensitività al 31 dicembre 2027</b>
Ricavi e proventi operativi	2.025	1.978	40.707	40.707
EBITDA	(2.379)	(2.384)	1.295	407
Ebitda Margin	117%	117%	3,2%	1%
Indebitamento finanziario netto /(Posizione Finanziaria Netta)	599	599	2.255	4.200
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.311</b>	<b>5.311</b>	<b>14.259</b>	<b>13.791</b>
<i>Capitale Sociale</i>	2.701	2.701	3.632	3.632
<i>Riserve</i>	5.378	5.378	10.520	9.462
<i>Risultato d'esercizio</i>	(2.769)	(2.769)	107	(781)

Un aumento dei costi per servizi di produzione indiretta non ha impatti nel fatturato, ha impatta principalmente l'Ebitda, nel 2027 si riduce del 68,56%. L'indebitamento finanziario netto aumenta a causa di una cospicua riduzione delle disponibilità liquide, causata dall'aumento dei costi per servizi indiretti; infatti, nel 2027 è possibile osserva un aumento dell'indebitamento finanziario netto di circa l'86,37%.

## 7.5 Dichiarazione

L'Emittente dichiara che i Dati Previsionali sono stati redatti su una base che è comparabile alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

## 8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 8.1. Organi sociali e principali dirigenti

#### 8.1.1. Consiglio di Amministrazione

A seguito di delibera assembleare del 15 giugno 2020, la Società ha adottato ai sensi dell'articolo 2409-sexiesdecies del Codice Civile, il sistema di amministrazione e controllo monistico, basato sul Consiglio di Amministrazione e un comitato costituito al suo interno denominato Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri, anche non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono due quinti del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 7 componenti nominati dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Carica
Susanna Stefani	Presidente e Amministratore Indipendente (*)
Michela Del Piero	Vicepresidente e Amministratore Indipendente (*)
Giuseppe De Giovanni	Amministratore Delegato
Alessia Antonelli	Amministratore Indipendente (*)
Luciano Carbone	Amministratore Indipendente (*)
Riccardo Delleani	Amministratore Indipendente (*)
Stefano Modena	Amministratore Indipendente (*)

(\*) Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e, pertanto, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2023 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Carica
Stefano Modena	Amministratore Indipendente

Nome e cognome	Carica
Alessia Antonelli	Amministratore Indipendente
Michela Del Piero	Amministratore Indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono tutti amministratori indipendenti anche ai sensi del Codice di Corporate Governance.

In particolare, tutti gli Amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dalla lista presentata da Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, Susanna Stefani, non è un amministratore esecutivo.

Al Comitato per il Controllo sulla Gestione sono state riferite anche le funzioni attribuite al comitato controllo e rischi dal Codice di Corporate Governance (così come emerge dalla relazione sul governo societario da ultimo pubblicata). Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 giugno 2028, ha attribuito al Comitato per il Controllo sulla Gestione anche il ruolo e le competenze del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10 come successivamente modificato e della “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.” ed ha nominato responsabile della funzione di *internal auditing* il dott. Mauro Campaner.

In data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Il numero dei componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato fissato in due Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Luciano Carbone e Riccardo Delleani.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Alessia Antonelli**, nata a Roma il 22 maggio 1971. È un avvocato esperta di corporate governance e diritto societario; ha maturato la propria esperienza lavorativa dapprima presso primari studi legali, anche internazionali, e successivamente presso Tod’s S.p.A., società presso la quale svolge tutt’ora la sua attività lavorativa come Responsabile dell’Ufficio Governance e Affari Societari. Tod’s S.p.A. è un’emittente quotata fin dal 2000 all’Euronext di Milano (attualmente facente parte dell’indice Midcap) e a capo dell’omonimo gruppo del lusso, attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, accessori e abbigliamento di alta qualità con i marchi Tod’s, Hogan, Fay e Roger Vivier. Del Gruppo Tod’s fanno attualmente parte circa 55 società controllate, italiane ed estere. In Zignago Vetro S.p.A. ricopre le seguenti cariche: Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell’Emittente.

**Luciano Carbone**, nato a Milano il 20 settembre 1956, laureato in legge a Torino, vanta una lunga esperienza manageriale, in particolare nel settore delle infrastrutture, avendo ricoperto l’incarico di Direttore Risorse Umane e successivamente Chief Corporate Officer di SEA - Aeroporti di Milano e in precedenza Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Trenitalia. Da un anno è amministratore delegato di Milano Sesto S.p.A., che gestisce uno dei più grandi progetti italiani di rigenerazione urbana.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell’Emittente.

**Giuseppe De Giovanni**, nato a Roma il 29 maggio 1959. Ingegnere Meccanico, Master di II livello in Energy and Environment Management, Certificazione INSEAD su Fintech e Certificazione MIT su

Blockchain. Attualmente Azionista di maggioranza, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (incubatore industriale) e Amministratore Delegato di Finitrust S.r.l. (startup Fintech partecipata da Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si occuperà di servizi finanziari, su piattaforma tecnologica, alle società energetiche). L'Ing. Giuseppe De Giovanni ha lavorato come Southern Europe Product Supply Director e Customer Marketing Director in Procter & Gamble, come Direttore Generale e Marketing & Strategy Managing Director di Vectrix (start-up per la produzione e commercializzazione del primo maxiscooter elettrico ad alte prestazioni), come Founding Partner nel settore di Management Advisory in varie società e come Strategy Development Advisor nel settore Aeronautico (ENAV). È inoltre: (i) Consigliere di Amministrazione di Morgan Vonwiller S.A.; (ii) Membro del Comitato Scientifico di Assofintech (Associazione Italiana per il Fintech); (iii) Membro di ABIE (Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale); (iv) Membro della Crypto Valley Association (ZUG, Svizzera).

Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

**Riccardo Delleani**, nato a Roma il 1° gennaio 1960, vanta lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni, già Amministratore Delegato di Olivetti e di Telecom Italia Sparkle. Ricopre attualmente i seguenti incarichi: Membro di Italian Angels for Growth (IAG), principale gruppo di business angels in Italia. Membro del Consiglio Direttivo di ABIE, Associazione Blockchain Imprese ed Enti – federata Confindustria Digitale. Senior Representative di Match Maker Ventures, società internazionale di consulenza per l'innovazione e lo sviluppo digitale delle aziende. Membro del Comitato di indirizzo LUMSA per il corso di laurea in Tecniche Informatiche per la gestione dei dati – L31.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

**Michela Del Piero**, nata a Gorizia il 21 febbraio 1967, è laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore Commercialista e Revisore Contabile. Nel 2017 ha seguito il Corso di Alta Formazione organizzato dalla SAF Triveneta in collaborazione con l'ABI in tema di Finanza d'Impresa e dal 2018 al 2019 ha frequentato il corso organizzato dalla stessa sulla Crisi d'Impresa. Titolare dal 1999 dello studio associato Del Piero, Sirch & Associati. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A. e ha ricoperto la carica del Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Bancaria Italiana (ABI). Dal 2004 al 2008 è stata assessore alle risorse finanziarie, al patrimonio, alla programmazione e controllo, alle pari opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Friulsider S.p.A., di Bo.Ma. S.r.l., di Consorzio Venezia Nuova (MOSE) e di General Beton Triveneta S.p.A.; Sindaco Effettivo di U-blox Italia S.p.A., Ferri Auto S.p.A. e Legnolandia S.r.l.; Consigliere di Amministrazione di MIB Trieste School of Management.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e componente del Comitato per il Controllo della Gestione.

**Stefano Modena**, nato ad Ancona il 3 ottobre 1962 è commercialista e revisore contabile. Si è Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e Scienze politiche e relazioni internazionali all'Università Mercatorum di Roma.

In consulenza dal 2003 è Managing Partner di Governance Advisors e si occupa di corporate governance, con particolare riguardo ai temi di compliance, compensation, risk management, sistemi di controllo e valutazione dei consigli di amministrazione.

Precedentemente ha avuto esperienze manageriali in aziende internazionali in Spagna come CFO di Unichips España e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Albright & Wilson Iberica. È stato Controller della Divisione Cargo Alitalia e Responsabile del reporting per il New York Stock Exchange di Montedison. Ha iniziato la propria carriera come revisore dei conti in Coopers & Lybrand.

Past leader del Topic Governance della Bocconi Alumni Community è associato a Nedcommunity, di cui è Presidente della Commissione Nomine, componente del Comitato Direttivo del Chapter Roma e Lazio e del Reflection Group Digital Innovation & Transformation.

Culture della materia per la cattedra di Regional Studies della facoltà di Scienze linguistiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Professore Geopolitica strategica presso l'Unicollege di Mantova, è stato docente e relatore per corsi di Borsa Academy, Assogestioni e Associazione Italiana Internal Auditors.

Ha curato l'edizione italiana del libro "Guida pratica alla corporate governance" e il supplemento di Harvard Business Review "La sfida della Governance". Ha collaborato con Harvard Business Review e L'impresa ed è autore di numerosi articoli sulla Corporate Governance.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

**Susanna Stefani**, nata a Riese Pio X (TV) il 20 marzo 1945, nel 2002 ha fondato GC Governance Consulting di cui è stata Amministratore Delegato fino al 2008. È uno dei pionieri in Europa nella consulenza di corporate governance e delle best practice per i Consiglieri di Amministrazione. È stata Amministratore e membro del Comitato Nomine e Remunerazione del Gruppo SEA (Società Esercizi Aeroportuali) e Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Milano (ScuoleCiviche). Inoltre, Chairman del Supervisory Board mondiale del Gruppo Amrop International e Consigliere Indipendente di Arena Agroindustrie Alimentari, quotata alla Borsa di Milano.

Dal 2000 al 2002 è stata Amministratore Delegato di TMPWS Italia (quotata al Nasdaq) e European Leader della practice Boardroom. Dal 1983 al 1998 è stata partner e successivamente Presidente di TMC-Top Management Consultants. Dal 1973 al 1982 è stata Client Service Director in J.Walter Thompson (quotata al NYSE). All'inizio della sua carriera è stata docente di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso l'Università di Padova, recentemente è stata docente al Master di Corporate Governance de Il Sole 24 Ore. Susanna Stefani collabora con il Corriere delle Sera, con Harvard Business Review e con L'Impresa. È autrice di saggi e pubblicazioni, tra cui "L'Impresa Conviviale. Protagonisti, regole e governance del modello italiano", Egea 2003. Si è laureata in Scienze Politiche con lode all'Università degli Studi di Padova e si è specializzata in Marketing Strategico alla Boston University (USA).

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

L'articolo 20 dello Statuto dell'Emittente riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. L'Ing. Giuseppe De Giovanni, indirettamente socio di controllo dell'Emittente, è Amministratore Delegato dell'Emittente stesso.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 giugno 2023, ha nominato Giuseppe De Giovanni Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, all'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni, è attribuita la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste sono affidate all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* della Società e del Gruppo e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo della Società e del Gruppo ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e degli obiettivi dei piani strategici/industriali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

L'Amministratore Delegato predispone il *budget* annuale e i piani strategici/industriali della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sovrintende alla gestione e allo sviluppo del *business*, con particolare riferimento al *business* della Transizione Energetica, nel rispetto delle direttive strategiche delineate dall'organo amministrativo.

È altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria della Società; (iv) impiego delle risorse finanziarie della Società.

All'Amministratore Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai media, previa consultazione con la Presidente; (ii) rapporti con i soci e con gli investitori, in coordinamento con la Presidente; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli istituti di credito e finanziari.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

#### I – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, uffici doganali, camere di commercio, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche;
- rappresenta la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria, finanziaria, tributaria, e di pubblica sicurezza, nonché presso qualsiasi ufficio pubblico e privato con facoltà di rendere dichiarazioni di ogni genere, rappresentarla in giudizio, sia come attrice che come convenuta, in ogni grado e sede di giurisdizione comprese le commissioni tributarie, le giurisdizioni speciali amministrative e i giudizi di appello, di revocazione e di cassazione, nonché innanzi ad arbitri e collegi arbitrali, con facoltà di rendere interrogatori liberi o formali e testimonianze;
- rappresenta la Società nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Direzioni Territoriali, dell'Ispettorato del Lavoro, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ed in genere di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- rappresenta la Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e Tributaria, Agenzia delle Entrate, Uffici finanziari in generale, curando l'osservanza di tutte le norme amministrative e fiscali e degli adempimenti della Società, con facoltà di firmare tra l'altro le dichiarazioni periodiche ed annuali in ambito IVA, il modello Unico, il modello 770, i modelli di versamento delle imposte, tasse, ritenute e contributi, nonché ogni attestazione, dichiarazione, comunicazione, certificazione, denuncia o atto previsti dalle norme fiscali e tributarie e svolgere qualsiasi pratica fiscale;
- firma la corrispondenza relativa agli affari, agli atti e ai contratti della Società;
- sottoscrive le comunicazioni, istanze, dichiarazioni e attestazioni a Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri, Soprintendenze, Regioni, Comuni ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- compie presso le pubbliche amministrazioni, Soprintendenze, Regioni, Comuni ed altri Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, concessioni, licenze, convenzioni, permessi di costruire, titoli abilitativi ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, accordi di programma con le pubbliche amministrazioni, convenzioni urbanistiche, atti di sottomissione e/o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; accetta e modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- previa consultazione con la Presidente, cura i rapporti e le comunicazioni con i *media* (ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale) relativamente al *business* della Società, anche secondo quanto previamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza di quest'ultimo;

- apre e chiude conti correnti e conti titoli in nome e per conto della Società di ogni specie con qualsiasi ente bancario, creditizio o finanziario o con le Poste; rilascia benestare agli estratti conto;
- effettua operazioni di gestione della tesoreria e di giroconto tra diversi conti della Società;
- agisce mediante prelievi o depositi sui conti correnti e sui conti titoli di cui la Società è titolare, intrattenuti con qualsiasi banca o ente creditizio o finanziario, sempre nei limiti dei fidi concessi;
- sovrintende alla gestione delle società controllate ed effettua versamenti e finanziamenti in favore delle società controllate, determinandone le relative condizioni;
- esige i crediti, incassa somme, titoli di Stato, buoni del Tesoro, titoli di credito in genere e ritira valori da chiunque dovuti alla Società, rilasciando ricevute e quietanze; emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- eleva protesti e intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, ivi incluse iscrizioni, postergazioni, surroghe, cancellazioni, annotamenti di ipoteche e privilegi a favore della Società con ogni più ampia facoltà in merito; sottoscrive le comunicazioni/quietanze liberatorie dirette alla cancellazione dei protesti su titoli di credito ed in generale alla conferma dell'avvenuto pagamento del credito da parte del debitore della Società; promuove istanze di fallimento, liquidazione giudiziale e procedure concorsuali in genere per il recupero dei crediti della Società, con tutte le inerenti facoltà; rappresenta la Società nelle procedure di fallimento, liquidazione, concordato e accordo di ristrutturazione dei debitori, nonché sottoscrive gli atti relativi alle procedure di recupero legale dei crediti della Società, con facoltà di accettare e respingere proposte da debitori e dagli organi della procedura, nonché di effettuare rinunce e transazioni;
- con riferimento ai giudizi di valore indeterminabile e dei giudizi con valore non superiore ad € 500.000,00, promuove azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni stato e grado di giudizio, ivi inclusi i giudizi civili, amministrativi e penali in ogni stato e grado (anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo, inclusa la costituzione di parte civile in sede penale); nomina e revoca avvocati, procuratori alle liti, rappresentanti e procuratori per singoli atti o categorie di atti; accetta e stipula clausole arbitrali e compromessi, sia rituali, sia irrituali, anche di equità, con eventuale rinuncia all'impugnazione dei rispettivi lodi; nomina gli arbitri; concilia, transige e rinuncia sia al diritto che all'azione;
- stipula transazioni stragiudiziali che comportino per la Società un impegno di pagamento o la rinuncia al pagamento fino ad un importo non superiore ad Euro 500.000,00;
- sottoscrive accordi di riservatezza;
- nomina e revoca institori e procuratori, anche per singoli atti o affari, conferendo loro poteri nei limiti di quelli propri.

II – Poteri in materia di gestione del business della Società fino a massimi Euro 500.000,00 di controvalore (si ha riguardo al valore della singola operazione/contratto e, in caso di operazioni/contratti di durata pluriennale, al controvalore della singola annualità; ove del caso, si ha riguardo all'importo pagato/versato dalla Società)

- sottoscrive manifestazioni di interesse non vincolanti e vincolanti, partecipa a gare e licitazioni private;
- negozia, sottoscrive, rinnova, modifica, e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento delle attività sociali, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo contratti di compravendita, cessione (anche in garanzia), affitto, locazione, leasing, comodato, deposito, prestito, appalto, fornitura, licenza, somministrazione, mandato, agenzia, procacciamento, consulenza,

collaborazione, assicurazione, inerenti a beni immobili e/o mobili e/o immateriali, beni energetici, servizi in genere, e a diritti e/o elementi suscettibili di valutazione economica;

- costituisce, anche mediante conferimenti in natura, società di capitali, sottoscrive aumenti di capitale di società di capitali (anche mediante conferimenti in natura), costituisce associazioni e raggruppamenti temporanei di imprese, *joint venture* e associazioni in partecipazione;
- negozia, sottoscrive, modifica e risolve operazioni di acquisizione a qualsiasi titolo, cessione e in generale qualunque atto di disposizione di partecipazioni, titoli o interessenze in società di capitali, nonché di aziende e/o rami d'azienda;
- costituisce, acquisisce, concede, modifica, trasferisce, permuta ed estingue diritti di proprietà, anche superficaria, servitù, usufrutti, diritti reali in genere, nonché ipoteche, pegni, privilegi e diritti di garanzia in genere, su beni immobili (inclusi terreni, aree e beni in leasing) e/o mobili (registrati e non);
- acquista, vende, conferisce e sottoscrive contratti di licenza di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale e/o intellettuale in genere (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, programmi, *software*, *know-how*, progetti, elaborati tecnici, ecc.);
- sottoscrive, rinnova, modifica e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria, tecnica, immobiliare, ingegneristica, ecc.) con professionisti e consulenti esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti);
- negozia, sottoscrive, rinnova, modifica, e risolve qualsiasi contratto inerente all'ideazione, all'acquisizione, allo sviluppo, alla realizzazione, all'allacciamento alla rete, all'esercizio, alla manutenzione e alla cessione (anche in garanzia) di progetti e impianti fotovoltaici e dei relativi diritti (inclusi contratti di acquisizione di diritti di proprietà, anche superficaria, e di servitù, di partecipazioni sociali e/o aziende e rami d'azienda, e/o singoli *asset*, contratti di appalto, di fornitura, di consulenza, di vendita, fornitura e somministrazione di energia elettrica, ecc.) e svolge e sovrintende le attività funzionali all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, concessioni, licenze, convenzioni, permessi di costruire, titoli abilitativi ed atti autorizzativi in genere, nonché alla gestione dei relativi reclami e ricorsi.

### III – Poteri in materia finanziaria fino a massimi Euro 500.000,00

- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, titoli di credito;
- negozia, assume, concede, stipula, modifica ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti, attivi e passivi, nonché linee di credito, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari, conviene concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie;
- rilascia garanzie reali e personali e fidejussioni nell'interesse della Società o di società controllate o collegate o partecipate e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;
- gestisce tutti i rapporti con banche, istituti di pagamento, assicurazioni, società di *leasing* o *factoring* e ogni altro intermediario o soggetto operante nel settore finanziario, con facoltà di compiere, negoziare, gestire, modificare e risolvere qualsiasi operazione di natura finanziaria, assicurativa e bancaria, di natura attiva e passiva, con ogni più ampio potere, incluso quello di rilasciare privilegi, ipoteche, pegni, depositi e altre garanzie, ponendo altresì in essere ogni attività ritenuta necessaria od anche semplicemente opportuna per formalizzare e gestire nel tempo i contratti (anche di finanziamento), le garanzie, gli impegni di terzi (anche di *equity commitment*), le lettere delle commissioni, i contratti di *hedging* e ogni altro documento, esercitando i diritti ed i poteri previsti in capo alla Società e dando esecuzione agli stessi, con facoltà di negoziare, concordare e sottoscrivere ogni atto, dichiarazione, documento o certificato richiamato, richiesto, connesso, relativo o anche solo ancillare al contratto (ivi incluse, a titolo esemplificativo, le richieste di utilizzo e di *waiver*);

- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi consentiti dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato;
- cede crediti, conferisce ed accetta mandati di credito e per l'incasso, richiede anticipazioni sui crediti ceduti, costituisce garanzie e compie qualsiasi operazione con la cessionaria;
- effettua operazioni di cessione del credito *pro-soluto* o *pro-solvendo*;
- sovraintende e coordina la gestione finanziaria della Società, con particolare riguardo alla gestione operativa delle fonti finanziarie esistenti, al controllo e alla pianificazione dei flussi, alla strategia finanziaria di copertura dei potenziali investimenti, incluso il reperimento preventivo di eventuali nuove fonti a fronte delle progettualità di sviluppo, nonché alla più efficiente gestione delle risorse finanziarie disponibili;
- compie operazioni quali coperture per rischi di cambio e rischi di tasso; negozia, sottoscrive, modifica e risolve con gli istituti di credito e/o con terzi contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati, inclusi quelli per la gestione e/o la copertura dei rischi finanziari connessi ad oscillazione dei tassi di cambio e di interesse non negoziati in mercati regolamentati (OTC), e tutti i documenti, atti e contratti propedeutici, collegati e/o conseguenti ritenuti necessari o anche solamente utili al perfezionamento dei primi.

#### IV – Poteri in materia di personale dipendente

- assume personale dirigente e non dirigente, limitatamente ai dipendenti aventi una retribuzione annua lorda non superiore ad Euro 150.000,00;
- trasferisce, sospende e licenzia personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente (con esclusione del direttore generale) e non dirigente, fissa e modifica mansioni, qualifiche, categorie e gradi, remunerazioni fisse (entro il limite di Euro 150.000,00 quale retribuzione annua lorda), remunerazioni variabili ed eventuali *bonus* (nel rispetto, ove del caso, della politica di remunerazione di volta in volta adottata dalla Società e applicabile), *benefit*, nonché determina le relative attribuzioni di dettaglio;
- amministra il personale (con esclusione del direttore generale) anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; compie tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; transige e concilia le controversie relative ai rapporti di lavoro;
- supervisiona la contrattualistica relativa ai rapporti di lavoro presso la Società e, qualora necessario, si interfaccia con le rappresentanze sindacali e sottoscrive con queste verbali di accordo nell'ambito delle indicazioni e direttive espresse dal Consiglio di Amministrazione;
- formula proposte sull'organigramma della Società e sulla relativa struttura organizzativa.

#### V – Poteri in materia di trattamento dei dati personali e in materia di salute e sicurezza

L'Amministratore Delegato è responsabile in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 e successive modifiche e comunque dalla successiva normativa – europea e nazionale, anche regolamentare – di volta in volta applicabile, per l'esecuzione degli adempimenti connessi al ruolo di "Titolare del trattamento", e dispone – con facoltà di sub delega – di tutti i poteri necessari per assicurare la corretta gestione dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società, ivi incluso ogni potere decisionale in ordine alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento, alla definizione e ripartizione delle responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale, alla pianificazione ed al coordinamento degli interventi relativi agli strumenti utilizzati, ivi compresa la gestione del profilo della sicurezza, al fine di garantire che la Società osservi in maniera corretta gli obblighi stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs.196/2003 e

successive modifiche e dalla normativa europea e nazionale, anche regolamentare, applicabile, in materia di “trattamento dei dati personali”, curando altresì le relative comunicazioni alle Autorità.

L'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe De Giovanni, è stato individuato quale “Datore di Lavoro”, ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori, il quale, considerata la propria esperienza professionale, dichiara di possedere i requisiti idonei richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

All'Amministratore Delegato vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. N. 81/08, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi *ex* artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare l'Amministratore Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. A) e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. L'Amministratore Delegato dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, l'Ing. Giuseppe De Giovanni, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. Del D. Lgs. N. 81/08 in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
- redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. A) e 28 del D. Lgs. N. 81/2008 ;
- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. N. 81/08, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile;
- designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda, tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla salute e alla sicurezza; designare i dirigenti per la sicurezza verificando

che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza ed esposizione delle necessarie istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
- nominare il medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
- garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. N. 81/08, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
- attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. N. 81/08;
- avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
- vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
- dare tempestiva e adeguata pubblicità alla presente delega nell'ambito dell'organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, D. Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, l'Amministratore Delegato potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

All'Amministratore Delegato viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Amministratore Delegato viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

\* \* \*

Ai sensi dell'art. 6, racc. 32 e seguenti del Codice di *Corporate Governance*, è attribuito all'Amministratore Delegato l'incarico di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale;
- b) dà esecuzione alle presenti Linee di Indirizzo, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In particolare:
  - identifica i fattori di rischio per l'Emittente o le altre società del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica – ferma la responsabilità primaria dei rispettivi amministratori delegati delle singole società – anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui operano, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS;
  - definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette con efficacia ed imparzialità di giudizio da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;
  - stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
  - definisce i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali; tra l'altro, assicura che il Consiglio di Amministrazione identifichi le operazioni significative del Gruppo EEMS – perfezionate dall'Emittente o dalle sue controllate – che devono essere sottoposte al previo esame dell'organo amministrativo della Società;
- c) almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione finanziaria annuale – nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario o opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio – sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS) e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di

gestione dei principali rischi dell’Emittente e del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica;

- d) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e ne assicura l’indipendenza e l’autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità;
- e) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato;
- f) si occupa dell’adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato;
- h) riferisce tempestivamente al Comitato e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
<b>Susanna Stefani</b>	GC Governance Consulting S.r.l.	Socio (5%)	In essere
	Sea S.p.A.	Consigliere indipendente	Cessata
<b>Giuseppe De Giovanni</b>	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	Presidente	In essere
	Morgan Vonwiller S.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Assofintech	Membro del Comitato Scientifico	In essere
	ABIE – Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale	Membro dell’associazione	In essere
	Crypto Valley Association	Membro dell’associazione	In essere
	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Finitrust S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Finitrust S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	Socio (95%)	In essere

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
	Innocenti Italia S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Industrie Riunite Tessili S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	One Power & Gas S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Innocenti Network S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
<b>Stefano Modena</b>	Governance Advisors S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Governance Advisors S.r.l.	Socio (95%)	In essere
	FBS RE S.p.A. (Gruppo Banca IFIS)	Sindaco Supplente	Cessata
	G.C. S.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sean S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ASM Impianti Servizi Ambientali S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	Comola & Partners S.r.l.	Organismo di Vigilanza Monocratico	In essere
	Centomilacandele S.C.p.A.	Organismo di Vigilanza Monocratico	Cessata
	Actavis Italy S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	Cessata
	IBL S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	I-PAN S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	FBS RE S.p.A. (Gruppo Banca IFIS)	Sindaco Supplente	Cessata
	Patricia Urquiola S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Urquiola Holding S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	Patricia Urquiola design S.r.l.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	P.U Services S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	Parexel Italia S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	In essere
	Diligentia ETS Associazione di Italici per la Responsabilità d'Impresa e Sviluppo Sostenibile	Componente del Consiglio esecutivo, del Comitato esecutivo e Tesoriere	In essere

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
	Nedcommunity – amministratori non esecutivi ed indipendenti	Presidente della Commissione Nomine	In essere
	Facilita – Società Cooperativa	Consigliere di amministrazione	Cessata
	Bocconi Alumni Community	Leader del Topic Governance	Cessata
<b>Riccardo Delleani</b>	ABIE – Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale	Componente del Consiglio Direttivo	In essere
	Telecom Italia Sparkle S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Rai Way S.p.A.	Consigliere Indipendente e Presidente Comitato Remunerazione e Nomine	Cessata
	Comitato di indirizzo LUMSA per il corso di laurea in Tecniche Informatiche per la gestione dei dati – L31	Componente del Comitato	In essere
<b>Alessia Antonelli</b>	Zignago Vetro S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	Zignago Vetro S.p.A.	Presidente del Comitato Controllo e Rischi	In essere
	Zignago Vetro S.p.A.	Presidente del Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate	In essere
<b>Luciano Carbone</b>	MilanoSesto S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	MilanoSesto S.p.A	Amministratore Delegato	In essere
	ADR Aeroporti di Roma S.p.A	Consigliere	2022- 2023
	Boni S.p.A	Consigliere	In essere
	Fondazione Adecco	Consigliere	In essere
	EAT Investment S.r.l.	Socio (17,71%)	In essere
	Demetra Invest S.r.l.	Socio (17,09%)	In essere
	Thefinn S.r.l.	Socio (9,52%)	In essere
	Sporting Club Mondovì S.p.A.	Socio (0,89%)	In essere
<b>Michela Del Piero</b>	Friulsider S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
	Bo.Ma. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consorzio Venezia Nuova (MOSE)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	General Beton Triveneta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	U-blox Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ferri Auto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Legnolandia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio MIB Trieste School of Management	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Banca Sella S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* TUF.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Salvo quanto di seguito specificato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che l'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni ha ricevuto in data 30 marzo 2023 un avviso di garanzia in relazione a una indagine penale, per asserita indebita compensazione di debito IVA con crediti fiscali (ex art. 10 quater c. 2 D.lgs. 74/2000) ricompresi in un ramo di azienda acquisito nel 2019 da One Power & Gas S.r.l. (società del gruppo GIR attualmente ammessa ad un concordato in continuità indiretta), in relazione alla carica di amministratore delegato da lui rivestita *pro tempore* nella One Power & Gas S.r.l. nel periodo d'imposta 2019. Il procedimento è in fase di indagini preliminari; è stata depositata memoria difensiva con ampia documentazione ed è stato effettuato l'interrogatorio dell'Ing. De Giovanni presso l'aliquota di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza della Procura di Venezia. Alla Data del Prospetto, il contenuto del fascicolo non può essere visionato ai fini di una completa valutazione dell'impianto accusatorio o dello stato di avanzamento delle indagini.

### 8.1.2. Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente alla Data del Prospetto. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non è dipendente della Società.

Nome e cognome	Funzione	Anzianità di servizio presso l'Emittente
Diego Corsini	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	In carica dal 30 giugno 2016
Marco Teodori	Chief Operating Officer ("COO")	Assunto il 1° giugno 2023
Giuseppe De Giovanni	Direttore Generale	Nominato nel ruolo il giorno 8 giugno 2023. Assunzione il 1° luglio 2023

Nessuno dei dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione della Società. L'amministratore delegato Giuseppe De Giovanni è anche direttore generale dell'Emittente e, tramite GIR (di cui è Presidente), socio di controllo di diritto dell'Emittente.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è domiciliato per la carica in Piazza Pietro Merolli 2, 00151 – Roma, mentre il COO è domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei dirigenti con responsabilità strategiche. Con riferimento al direttore generale Giuseppe De Giovanni si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 8.1.

**Diego Corsini**, nato a Roma il 23 maggio 1971. Libero professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili. Ha lavorato come auditor in Ernst & Young dal 1999 al 2007 occupandosi dell'audit di società industriali anche quotate. Dal 2007 al 2009 ha svolto attività di responsabile della redazione del consolidato e del controllo sulle società in un gruppo italiano (Ifitel S.p.A.). Dal 2009 quale libero professionista si è occupato principalmente: di assistenza contabile e fiscale, di piani di risanamento ed accordi di ristrutturazione del debito, ha svolto come free lance l'attività di auditor presso una primaria società di revisione sia per revisioni volontarie che per attività di due diligence. È stato *internal auditor* del Gruppo quotato Seri Industrial S.p.A. Svolge ed ha svolto attività di sindaco effettivo/sindaco unico in alcune società industriali e nel campo della gestione delle acque.

**Marco Teodori**, nato a Rieti il 23 aprile 1972. Si è laureato con il massimo dei voti in Ingegneria Elettronica all'Università di L'Aquila. Ha iniziato la sua carriera professionale come sviluppatore di sistemi elettronici, assumendo presto il ruolo di *Business Intelligence Expert* in una *branch* del gruppo Bain & Company, prima ed in Hewlett Packard, poi. Nel 2008 è entrato in Solsonica S.p.A., Gruppo EEMS, azienda produttrice di moduli e celle fotovoltaiche con il ruolo di *Sales Director*. Nel 2014 ha assunto la guida commerciale del gruppo SEKO, attiva nella produzione di sistemi dosatori e per il trattamento delle acque, quale *EMEA Sales Director* e successivamente, nel 2020 fino ad oggi, è stato *Sales Director* in Gala S.p.A.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali i dirigenti con responsabilità strategica siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto. Con riferimento al direttore generale Giuseppe De Giovanni si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 8.1.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
Diego Corsini	EEMS China Pte Ltd	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Crewfunding S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione/Socio (8%)	In essere

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
	YIBF Co. Ltd.	Supervisor <sup>2</sup>	In essere
	Tecno Imac S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Tecno Bay S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Assut Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Longofin S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Assut Europe S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Holdco WTII S.p.A. (già E2E S.p.A.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Seri Industrial S.p.A.	Internal Auditor	Cessata
	FIB S.p.A. (già Fib S.r.l.)	Internal Auditor	Cessata
	Seri Plast S.p.A. (già ICS S.r.l.)	Internal Auditor	Cessata
	Seri Plant S.r.l. (fusa in FIB S.p.A.)	Internal Auditor	Cessata
	Repiombo S.r.l.	Internal Auditor	Cessata
	Acea Molise S.p.A. (già Crea Gestioni S.r.l.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Marco Teodori	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei principali dirigenti dell'Emittente ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Con riferimento al direttore generale Giuseppe De Giovanni si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 8.1.

<sup>2</sup> La New Company Law cinese in vigore dal 1° gennaio 2006 pone l'obbligo alle società private (e pubbliche), costitutesi dopo la suddetta data, di nominare un supervisor con il potere di controllare i bilanci della società, la gestione aziendale, la conformità delle decisioni degli amministratori con le decisioni dell'assemblea dei soci ai fini dell'interesse della tutela dell'interesse societario.

## **Modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001**

L'Emittente ha adottato (sin dal 2006) e, successivamente, aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il “**Modello**”) allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 non è stato adottato dalle controllate italiane ed estere del Gruppo. L'Emittente ha avviato in data 8 giugno 2023 il processo di sviluppo del modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 per la controllata EEM Renewables.

In particolare, l'Emittente il 16 febbraio 2022 ha dato incarico ad un primario studio di consulenza di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale – i) ciclo attivo, ii) ciclo passivo, iii) gestione ispezioni della PA e iv) sistema di deleghe e procure. Tale operazione di implementazione delle procedure è finalizzata a garantire il rispetto dei principi e delle norme di riferimento – dato l'assetto organizzativo attuale che prevede, fra l'altro, l'utilizzo di GIR come società di servizi – e compatibilmente con la prevista crescita aziendale.

L'ultimo aggiornamento del Modello risale al 6 aprile 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione del Modello al fine di adeguare la Parte Generale del Modello alla complessità organizzativa della Società e aggiornare il catalogo dei reati-presupposto nel frattempo introdotti.

In data 6 aprile 2022 la Società ha provveduto ad aggiornare il Codice Etico.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Dottor Bergamini, organismo di vigilanza monocratico, il compito di supervisionare il funzionamento e l'osservanza di tale Modello.

La Parte Generale del Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet [www.eems.com/](http://www.eems.com/) sezione governance.

### **8.2. Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e dei principali dirigenti**

Si segnala che l'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR attuale azionista di controllo dell'Emittente, presso la quale ricopre la carica di Presidente.

Salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente, né alcun principale dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

## 9 PRINCIPALI AZIONISTI

### 9.1. Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 2.176.411 ed è suddiviso in numero 554.120.886 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale.

Azionisti	Azioni ammesse alle negoziazioni	Totale Q.tà	Percentuale % (rispetto al capitale sociale ed ai diritti di voto)
	ISIN IT0001498234		
Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	335.641.350	335.641.350	60,57%
Mercato	218.479.536	218.479.536	39,43%
Totale	554.120.886	554.120.886	100,00%

La percentuale di partecipazione di GIR in EEMS sopra indicata differisce da quella risultante dal sito Consob - come da comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF -, in quanto, a quanto consta all'Emittente, tra la data di comunicazione effettuata da GIR a Consob ed all'Emittente ai sensi dell'art. 120 del TUF e la Data del Prospetto non è stata superata da GIR alcuna soglia che richiedesse nuova comunicazione ai sensi della normativa vigente.

Alla Data del Prospetto GIR, che detiene una partecipazione pari al 60,57% del capitale sociale dell'Emittente, detiene il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n. 1) del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

Si precisa che Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato e direttore generale di EEMS) controlla di diritto GIR (detenendo una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale) e, quindi, controlla indirettamente l'Emittente.

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di GIR ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'Emittente opera nello stesso settore di *business* di GIR, con cui ha sottoscritto contratti di servizi in forza dei quali GIR fornisce servizi all'Emittente nelle seguenti aree: (i) attività commerciale (back office), (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e marketing, nonché soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" anche in un'ottica di massimizzazione delle sinergie e delle risorse del Gruppo. Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Seconda, Parte Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, a fronte delle richieste di conversione del POC riservato a Negma, deliberato dell'assemblea straordinaria della società del 24 ottobre 2022, l'Emittente ha provveduto all'emissione di complessive n. 108.814.786 nuove azioni ordinarie (pari al 19,64% del capitale sociale avente diritto di voto), prive di indicazione del valore nominale; tali azioni sono state ammesse alle negoziazioni in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto (le "Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni").

Alla Data del Prospetto, all'Emittente non risulta alcuna comunicazione di Negma ai sensi dell'art. 120 del TUF.

### 9.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non sono state emesse dall'Emittente azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

Si segnala inoltre che in data 24 ottobre 2022 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, il POC unitamente al relativo aumento di capitale sociale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

In pari data, l'Assemblea ha altresì deliberato, *inter alia*, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del Codice Civile e, ove del caso, di prevedere - nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento - eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici.

Infine, in data 8 giugno 2023 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2028 mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023- 2025". Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

### **9.3. Soggetto controllante l'Emittente**

L'Emittente è controllato di diritto da GIR – società controllata al 95% dall'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Giuseppe De Giovanni, con una partecipazione pari al 60,57% circa del relativo capitale sociale. GIR esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

Pertanto, l'Emittente è controllato di diritto in via diretta da GIR e, in via indiretta, tramite GIR, dal dott. De Giovanni. L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia rivenienti dal POC, comporterà un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e, quindi, dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.

Pertanto, alla Data del Prospetto non è possibile prevedere gli impatti sull'azionariato dell'Emittente derivanti dall'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni, considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR.

Inoltre, oltre ad essere controllata di diritto da GIR, l'Emittente opera nello stesso settore di *business* di GIR, con cui ha sottoscritto un contratto di servizi in forza del quale GIR fornisce taluni servizi all'Emittente nelle seguenti aree: (i) attività commerciale (*back office*), (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e *marketing*, anche in un'ottica di massimizzazione delle sinergie e delle risorse del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti sopra descritti, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto.

#### **9.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto, fatta eccezione per il POC, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente (ivi inclusi patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF).

L'emissione delle nuove azioni EEMS Italia rivenienti dal POC, comporterà un effetto diluitivo, non stimabile alla Data del Prospetto, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società, che dipenderà dal numero di Azioni emesse a servizio della conversione delle Obbligazioni e, quindi, dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da Negma da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.

Pertanto, alla Data del Prospetto non è possibile prevedere gli impatti sull'azionariato dell'Emittente derivanti dall'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni, considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni. Non si può escludere pertanto che l'emissione delle nuove Azioni rivenienti dalla conversione di tutte le Obbligazioni possa comportare la perdita del controllo di diritto da parte di GIR e/o, a fronte del superamento delle soglie previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il sorgere di obblighi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 106 del TUF in capo a Negma, salva l'applicazione di eventuali esenzioni.

Per ulteriori informazioni in merito al POC si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

## 10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 10.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24 Parti correlate, “**IAS 24**”) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2021, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Prospetto, si segnala quanto segue.

Il 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all’unanimità la “Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate” (la “**Procedura OPC**”) ai sensi del Regolamento Consob emanato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificata, previo parere favorevole e unanime del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 25 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione della Procedura OPC, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Tale Procedura è adottata ai sensi dell’art. 2391-bis cod. civ. e del “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017 e n. 21624 del 10.12.2020 (il “**Regolamento Consob OPC**”), tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 (la “**Comunicazione Consob OPC**”).

La Procedura è reperibile sul sito internet dell’Emittente: [www.eems.com](http://www.eems.com) nella sezione “Governance”. Si specifica che la Società, ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Consob OPC e come previsto nello Statuto, fintanto che manterrà lo status di “Società di minore dimensione”, intende applicare, in deroga all’articolo 8 del Regolamento Consob OPC, la procedura di cui all’art. 7 del Regolamento Consob OPC medesimo (procedura per le operazioni di minore rilevanza) anche per le Operazioni di Maggiore Rilevanza.

Si segnala che alla Data del Prospetto, l’Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 10.2. In ogni caso, eventuali modifiche e/o rinnovi delle operazioni con Parti Correlate di seguito riportate saranno soggetti all’applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Si precisa che i dati forniti nel prosieguo sono espressi in migliaia di Euro.

### 10.2 Descrizione delle operazioni con parti correlate

Nel presente Paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali del Gruppo EEMS Italia con le Parti Correlate, come così definite dallo IAS 24, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alla data del 31 luglio 2023. Tutte le informazioni relative alle parti correlate precedenti al 31 dicembre 2022 sono desumibili dai bilanci del Gruppo EEMS Italia consultabili sul sito internet: [www.eems.com](http://www.eems.com) nella sezione “Investor Relations”.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l’impresa che redige il bilancio;
- (b) le società collegate;
- (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell’impresa che redige il bilancio che conferisca loro un’influenza dominante sull’impresa ed i loro stretti familiari;
- (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

- (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare un'influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti dell'impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Le operazioni effettuate dal Gruppo EEMS con parti correlate nel periodo di riferimento, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività delle società del Gruppo.

Tra il 31 dicembre 2022 e la Data del Prospetto, il Gruppo EEMS ha intrattenuto rapporti economici e patrimoniali essenzialmente con una sola parte correlata, ovvero con la controllante GIR, società a sua volta controllata, di diritto, al 95% dall'Amministratore Delegato e direttore generale dell'Emittente, Giuseppe De Giovanni. GIR detiene una partecipazione nel capitale sociale di EEMS Italia pari al 60,57% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento nei confronti di EEMS Italia.

Si precisa che le transazioni di carattere sia commerciale che finanziario avvenute con tale soggetto sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate intrattenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dal Gruppo:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>Gruppo Industrie Riunite S.r.l.</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale</b>	
Passività finanziarie correnti	-
Debiti commerciali	12
Crediti finanziari non correnti	-
Attività immateriali a vita definita	20
<b>b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico</b>	
Costi per servizi	275
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	3
<b>c) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Rendiconto Finanziario</b>	
Flussi finanziari	336

I compensi erogati ai componenti del Consiglio di Amministrazione comprendono anche la quota relativa all'attività espletata in qualità di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da ultimo pubblicata, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.eems.com/>, nella sezione "Investor Relations".

**Operazioni con parti correlate successive al 31 dicembre 2022 a livello di Gruppo:**

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/07/2023<sup>3</sup></b>	<b>31/12/2022</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale</b>		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	35	12
Crediti finanziari non correnti	-	-
Attività immateriali a vita definita	3	20

<sup>3</sup> Dati forniti nella comunicazione "Informativa mensile al mercato ai sensi dell'art. 114 comma 5, D. Lgs. n. 58/98 Milano (MI) del 31 agosto 2023.

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/07/2023<sup>3</sup></b>	<b>31/12/2022</b>
<b>b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico</b>		
Costi per servizi	190	275
Proventi finanziari	-	-
Oneri finanziari	-	3

Al 31 luglio 2023 la quota dei compensi maturata nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione ammonta a circa Euro 144 migliaia.

Dal 1° gennaio 2023 alla Data del Prospetto, l’Emittente ha sottoscritto i seguenti contratti con GIR:

- i contratti di servizi, di natura operativa e non strategica, aventi ad oggetto attività di assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.) che la controllante GIR presta in favore di EEMS Italia e delle società da questa controllate (EEMS Renewables S.r.l. e Belanus1 S.r.l.). La scadenza di tali contratti, fissata al 31 luglio 2023, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 mediante la sottoscrizione di appositi addendum ai contratti stessi;
- i due nuovi contratti di servizi, di natura operativa e non strategica, aventi ad oggetto attività di assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.) stipulati da GIR rispettivamente con le società Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR Cinque S.r.l. Entrambi i contratti hanno scadenza il 31 dicembre 2023 e prevedono un corrispettivo massimo, parametrato alle ore lavorate, di Euro 20 migliaia ciascuno;
- un contratto con EEMS Italia relativo all’assistenza nella strutturazione e redazione del prospetto informativo per l’ammissione alla negoziazione delle azioni della Società per complessivi Euro 30 migliaia;
- un contratto con EEMS Italia con il quale GIR ha messo a disposizione della Società fino al 31 dicembre 2023 la soluzione dei Servizi “Digital Energy Enterprise” al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il corrispettivo fisso dell’accordo è pari, per l’intero periodo di durata, a Euro 12 migliaia, oltre ad un corrispettivo variabile che sarà determinato in base alla numerosità dei clienti.

Inoltre, in data 8 giugno 2023, l’Emittente ha sottoscritto, previo parere positivo del Comitato per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l’Ing. Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato della Società), parte correlata dell’Emittente, un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che prevede la sua nomina, in qualità di dirigente, a direttore generale (“DG”) della Società con efficacia dal 1° luglio 2023. La retribuzione fissa annua lorda assegnata al DG è, pari ad Euro 140.000; a tale importo vanno aggiunte le componenti remunerative variabili di breve (MBO) e/o di medio-lungo periodo (LTI), il cui ammontare e le cui condizioni saranno definite, previo parere del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi che gli verranno assegnati.

Il contratto con l’Ing. Giuseppe De Giovanni configura un’operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, in relazione alla quale in data 8 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito dell’Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti con GIR si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto.

A ottobre 2022, in sede di acquisizione della società Belanus 1, il venditore Belanus S.r.l. ha richiesto una garanzia bancaria irrevocabile a prima richiesta o una analoga polizza fideiussoria/assicurativa a garanzia del pagamento del corrispettivo differito dell’Acquisizione. Il corrispettivo risulta da pagarsi in più *tranche* successivamente alla data di esecuzione dell’accordo, in base al raggiungimento dello stato *ready to build* di ciascun progetto e della data di entrata in esercizio di ciascun relativo impianto. In considerazione dell’onerosità (sia in termini di costi e che di tempi) di tali tipologie di garanzie si è addivenuti all’accordo di un vincolo da parte di GIR a garanzia di Belanus, per un quantitativo di azioni quotate EEMS corrispondente al minor valore tra (a) l’ammontare complessivo del corrispettivo differito da pagare successivamente alla data di esecuzione e (b) Euro 400.000,00, da calcolarsi facendo

riferimento al prezzo medio di mercato registrato dalle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan nei 10 (dieci) giorni di mercato aperto precedenti alla Data di Esecuzione, arrotondato per difetto all'unità più vicina.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti sopra descritti si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto.

In data 8 giugno 2023 l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il Piano di Stock Option 2023-2025, riservato a soggetti che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società tra i dipendenti della Società e delle sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo (i "**Beneficiari**"). Il Piano di Stock Option 2023-2025 prevede che siano attribuite ai Beneficiari – che saranno tutti legati da rapporto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate – massime n. 9.500.000 opzioni personali, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere, nel periodo di esercizio e al verificarsi delle condizioni di maturazione previste dal Piano, azioni ordinarie EEMS di nuova emissione prive di valore nominale secondo il rapporto un'azione per ciascuna opzione (le "**Opzioni**").

In data 8 giugno 2023 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, quanto segue:

*“1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2028 mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del “Piano di Stock Option 2023- 2025” approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva e stabilendo che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine;*

[OMISSIS]

*3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle delibere sopra assunte e ad eseguire gli adempimenti previsti dalla legge e dalla normativa vigente con riferimento alla esecuzione, anche in via progressiva, dell'aumento di capitale, nonché per apportare alle delibere testé assunte le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano di Stock Option 2023-2025 e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari, inclusi a titolo meramente esemplificativo quelli relativi: - alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine; - a dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta conseguente all'esercizio delle opzioni e ad adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; - alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2023- 2025, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il registro delle imprese e alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento; - ad apportare al testo delle deliberazioni adottate ogni modifica e/o*

*integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese delle stesse, nonché le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del “Piano di Stock Option 2023-2025” approvato dall’Assemblea ordinaria dei Soci e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni o sul Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder, con facoltà di modificare il numero massimo delle opzioni e delle azioni oggetto del Piano e il prezzo di esercizio delle opzioni e di sottoscrizione delle azioni”.*

Si precisa che il Piano di Stock Option 2023-2025 ha una durata complessiva pari a circa 5 anni con un periodo di maturazione di durata superiore al triennio, dal 1° gennaio 2023 alla data dell’approvazione da parte dell’Assemblea della Società del bilancio dell’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, durante il quale potranno maturare le condizioni per l’esercizio delle Opzioni, un periodo di esercizio delle Opzioni di durata biennale, con decorrenza dal giorno successivo alla data dell’Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con la precisazione che (i) per i primi 12 mesi del periodo di esercizio potranno essere esercitate massimo il 50% delle Opzioni maturate, e (ii) per i successivi 12 del periodo di esercizio (dal 13° al 24° mese) potranno essere esercitate le restanti Opzioni maturate.

Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Stock Option 2023-2025 si rinvia al documento informativo predisposto dall’Emittente e allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all’ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF e disponibili sul sito internet della Società all’indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO all’indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

In data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale dirigente con responsabilità strategiche il *Chief Operating Officer* dottor Marco Teodori, nonché il direttore generale Ing. Giuseppe De Giovanni. In particolare, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assumere a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1° luglio 2023, l’Ing. Giuseppe De Giovanni in qualità di dirigente e direttore generale della Società. In considerazione del fatto che l’Ing. Giuseppe De Giovanni è parte correlata dell’Emittente, l’assunzione è stata trattata nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di operazioni con parti correlate e, trattandosi di operazione con parti correlate di maggior rilevanza, la Società ha altresì redatto un documento informativo. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob OPC, disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all’indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it) e sul sito della Società all’indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com) (Sezione Governance/Documenti su operazioni con parti correlate) e pubblicato nel mese di giugno 2023.

Infine, in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, la Società ha ottenuto da GIR un impegno irrevocabile a fornire supporto finanziario in favore di EEMS fino ad un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia.

Tale impegno potrà eseguirsi nella forma di finanziamenti soci, con le modalità e nei termini che verranno concordati nel rispetto della procedura per le operazioni con parti correlate del Gruppo EEMS, da erogarsi in base alle necessità finanziarie di EEMS che verranno dalla medesima comunicate a GIR.

Alla Data del Prospetto tale supporto finanziario non è stato ancora erogato.

Si comunica infine che Negma non è stato inserito nell’elenco delle parti correlate dell’Emittente ai sensi del Regolamento Consob sulla disciplina delle Operazioni con Parti Correlate; pertanto i rapporti tra l’Emittente e Negma non sono stati assoggettati a detto Regolamento Consob OPC.

### **10.3 Rapporti dell’Emittente con le società del Gruppo**

Di seguito sono elencati i rapporti dell’Emittente con le società del Gruppo:

- EEMS China ha erogato un finanziamento infruttifero alla controllante EEMS Italia per un importo, al 31 dicembre 2022, pari a Euro 665 migliaia, con scadenza al 31 dicembre 2023; per espressa

pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del procedimento di liquidazione di EEMS China;

- EEMS Italia ha erogato complessivi Euro 600 migliaia in favore di EEMS Renewables nell'ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022;
- EEMS Renewables ha erogato complessivi Euro 105 migliaia in favore di Belanus 1 nell'ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022.

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Bilancio

Le informazioni finanziarie e i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo riportati nel presente Capitolo sono estratti dal bilancio di esercizio della Società approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 8 giugno 2023 e dal bilancio consolidato del Gruppo EEMS approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (unitamente al progetto di bilancio di esercizio) in data 18 aprile 2023. I suddetti bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le relative relazioni in data 28 aprile 2023.

Si evidenzia che il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di Euro 890 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 2.135 migliaia.

I summenzionati bilanci devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento 1129/2017 e sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo: [www.eems.com/key-listing/uploads/relazione-bilancio-31-dicembre-2022-eems-v-cda-uuvv\\_001.pdf](http://www.eems.com/key-listing/uploads/relazione-bilancio-31-dicembre-2022-eems-v-cda-uuvv_001.pdf).

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili:

	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022</b> <b>(Numero di pagina)</b>	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022</b> <b>(Numero di pagina)</b>
Conto Economico	43	87
Conto Economico Complessivo	44	88
Situazione patrimoniale – finanziaria	45	89
Rendiconto finanziario	46	90
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	47	91
Note esplicative	48	92
Relazione della Società di Revisione	<a href="https://www.eems.com/key-listing/uploads/2022_eems_relazione-di-revisione-31_12_2022-bilancio-consolidato-1.pdf">https://www.eems.com/key-listing/uploads/2022_eems_relazione-di-revisione-31_12_2022-bilancio-consolidato-1.pdf</a>	<a href="https://www.eems.com/key-listing/uploads/2022_eems_relazione-di-revisione-31_12_2022-bilancio-separato-1.pdf">https://www.eems.com/key-listing/uploads/2022_eems_relazione-di-revisione-31_12_2022-bilancio-separato-1.pdf</a>

#### 11.1.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

##### **Bilancio Consolidato**

Si riportano di seguito gli schemi di Conto economico consolidato, di Conto economico complessivo consolidato, della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di Rendiconto finanziario consolidato e di prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

Conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Ricavi	1.342	-
Altri proventi	64	721
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>1.406</b>	<b>721</b>
Materie prime e materiali consumo utilizzati	1.338	1
Servizi	2.084	1.086
Costo del personale	75	-
Altri costi operativi	73	276
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>(2.164)</b>	<b>(642)</b>
Ammortamenti	6	-
Ripristini/Svalutazioni	-	(543)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.170)</b>	<b>(99)</b>
Proventi finanziari	56	11
Oneri finanziari	(143)	(57)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.257)</b>	<b>(145)</b>
Imposte	1	142
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(287)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.258)	(287)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione (*)	(0,0048)	(0,0007)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione (*)	(0,0048)	(0,0007)

\*utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro

Conto economico complessivo consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(287)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	68	31
Utili/(Perdite) attuariali su TFR	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)	-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>68</b>	<b>31</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(2.190)</b>	<b>(256)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.190)	(256)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Attività non correnti</b>		
<b>Attività immateriali</b>		
Avviamento	-	-
Attività immateriali a vita definita	19	3
<b>Attività materiali</b>		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36	-
Beni in locazione finanziaria	-	-
<b>Altre attività non correnti</b>		
Crediti vari e altre attività non correnti	392	271
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>447</b>	<b>274</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti commerciali	339	-
Crediti tributari	572	402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.604	1.970
Altre attività correnti	636	60
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.151</b>	<b>2.432</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>3.598</b>	<b>2.706</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	1.507	997
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.507</b>	<b>997</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	4	-
Fondo imposte differite	-	-
Fondi per rischi e oneri futuri	-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	4	6
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	1.063	1.150
Debiti commerciali	687	270
Debiti verso società controllate	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti	-	-
Debiti tributari	217	152
Altre passività correnti	116	131
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.083</b>	<b>1.703</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.091</b>	<b>1.709</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>3.598</b>	<b>2.706</b>

Rendiconto finanziario consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(287)</b>
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	6	-
Accantonamento TFR	4	-
Altri elementi non monetari	71	65
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (incred.) crediti commerciali ed altri	(339)	653
Decrem. (incred.) crediti tributari	(170)	(23)
Incred. (decrem.) debiti commerciali ed altri	418	(435)
Incred. debiti / (decrem.) debiti tributari	66	145
Altre variazioni	(198)	(809)
<b>Flusso monetario generato dalla gestione operativa</b>	<b>(2.400)</b>	<b>(691)</b>
Incred. (decrem.) immobilizzazione in corso	(35)	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(1)	-
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(22)	(3)
<b>Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento</b>	<b>(58)</b>	<b>(3)</b>
Finanziamento da terzi	620	430
Riduzione finanziamenti	(842)	-
Emissione prestiti obbligazionari	2.285	903
Altre variazioni	6	-
<b>Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento</b>	<b>2.069</b>	<b>1.333</b>
<b>Effetto cambio sulla liquidità</b>	<b>23</b>	<b>26</b>
<b>Aumento (diminuzione) della liquidità</b>	<b>(366)</b>	<b>665</b>
<b>Liquidità all'inizio del periodo</b>	<b>1.970</b>	<b>1.305</b>
<b>Liquidità alla fine del periodo</b>	<b>1.604</b>	<b>1.970</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimoni o netto del Gruppo
<b>01/01/2021</b>	499	-	100	1.125	388	2.018	(2.893)	(757)	480
Risultato del periodo								(287)	(287)
Differenze di conversione di bilanci esteri					31				31
<b>Totale risultato complessivo</b>	-	-	-	-	31	-	-	(287)	(256)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020							(757)	757	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021						330			330
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021						430			430
Variazioni IAS 32						14			14
Arrotondamenti						(1)			(1)
<b>31/12/2021</b>	499	-	100	1.125	419	2.791	(3.650)	(287)	997
Risultato del periodo								(2.258)	(2.258)
Differenze di conversione di bilanci esteri					68				68
<b>Totale risultato complessivo</b>	-	-	-	-	68	-	-	(2.258)	(2.190)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021							(287)	287	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250								1.250
Conversione obbligazioni POC Negma	86	1.344							1.430
Variazioni IAS 32						19			19
Arrotondamenti						1			1
<b>31/12/2022</b>	1.835	1.344	100	1.125	487	2.811	(3.937)	(2.258)	1.507

## **Bilancio d'esercizio**

Si riportano di seguito gli schemi di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, di Rendiconto finanziario e di prospetto delle variazioni del patrimonio netto di EEMS Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

### Conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in Euro)</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Ricavi	1.341.507	-
Altri proventi	39.679	7.624
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>1.381.186</b>	<b>7.624</b>
Materie prime e materiali consumo utilizzati	1.338.210	-
Servizi	2.027.048	897.991
Costo del personale	75.409	-
Altri costi operativi	26.648	49.505
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>(2.086.129)</b>	<b>(939.872)</b>
Ammortamenti	6.160	-
Ripristini/Svalutazioni	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.092.289)</b>	<b>(939.872)</b>
Proventi finanziari	43.818	10.723
Oneri finanziari	(87.006)	(4.701)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>(933.850)</b>
Imposte	-	141.632
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>(1.075.482)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.135.477)	(1.075.482)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

### Conto economico complessivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in Euro)</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>(1.075.482)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b> Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite)		
<b>Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>		
<b>Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>(1.075.482)</b>

Situazione patrimoniale-finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in Euro)</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
<b>Attività non correnti:</b>		
<b>Attività immateriali:</b>		
<b>Avviamento</b>		-
Attività immateriali a vita definita	16.753	3.050
<b>Immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	1.061	-
<b>Altre attività non correnti:</b>		
Partecipazioni	475.213	365.213
Crediti Finanziari	200.110	-
Crediti vari e altre attività non correnti	317.583	252.212
Imposte differite attive	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.010.720</b>	<b>620.475</b>
<b>Attività correnti:</b>		
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti commerciali	337.471	-
Crediti verso società controllate	-	0
Crediti tributari	552.703	399.878
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.039.232	1.613.515
Altre attività correnti	634.738	59.740
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.564.144</b>	<b>2.073.133</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>3.574.864</b>	<b>2.693.608</b>
<b>Patrimonio netto:</b>		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	889.954	325.934
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>889.954</b>	<b>325.934</b>
<b>Passività non correnti:</b>		
Passività finanziarie non correnti	-	705.000
TFR e altri fondi relativi al personale	4.109	-
Fondo imposte differite	-	-
Fondi per rischi e oneri futuri	-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	3.921	5.590
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>8.030</b>	<b>710.590</b>
<b>Passività correnti:</b>		
Passività finanziarie correnti	1.728.376	1.150.337
Debiti commerciali	666.913	269.776
Debiti verso società controllate	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti	-	-
Debiti tributari	215.218	152.116
Altre passività correnti	66.373	84.855
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.676.880</b>	<b>1.657.084</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.684.910</b>	<b>2.367.674</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>3.574.864</b>	<b>2.693.608</b>

L'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto liquidità) ha previsto la disapplicazione degli artt. 2446, commi 2 e 3, e 2447 cod. civ. a partire dalla data della sua entrata in vigore (9 aprile 2020) e fino al 31 dicembre 2020, per le "fattispecie" verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro il "31 dicembre 2020".

L'art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio 2021 ha modificato tale disciplina, estendendo a 5 anni la finestra temporale entro cui le società possono procedere al ripianamento delle "perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020".

Analoghe disposizioni di differimento quinquennale sono state dettate, in relazione alle perdite emerse negli esercizi 2021 e 2022 da successive disposizioni di legge (da ultimo, l'art. 3, comma 9, del D.L. 198/2022, c.d. mille proroghe, con riferimento alle perdite dell'esercizio 2022, il cui obbligo di ripianamento è differito al 2027).

L'Emittente ha usufruito della norma in relazione al bilancio approvato al 31 dicembre 2021 in cui la stessa versava nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. rinviando la copertura della perdita rilevata nel corso dell'esercizio 2021 al quinto esercizio successivo, entro, quindi, la fine del 2026.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2022, l'Emittente non incorreva nella fattispecie prevista dall'art.2446 cod. civ. per effetto del differimento della perdita risultante nel 2021 in cui sarebbe invece ricaduta, non tenendo conto del rinvio della perdita del 2021, l'Emittente sarebbe ricaduta nella fattispecie prevista dall'art.2446 cod. civ.

Rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in Euro)</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>(1.075.482)</b>
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	6.161	-
Accantonamento TFR	4.109	-
Accantonamento a fondo rischi	-	-
Sopravvenienza per falcidia concordataria	-	-
Altri elementi non monetari	26.227	13.615
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	-
Accantonamento/(Utilizzo) fondo rischi su crediti	-	-
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	-	-
Utilizzo TFR	-	-
Svalutazioni/(Rivalutazioni) partecipazioni in società controllate	-	-
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	(337.472)	378
Decrem. (increm.) crediti tributari	(152.824)	(23.718)
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	397.137	223.755
Incres. Crediti e debiti verso società controllate	-	(1)
Incres. debiti / (decres.) debiti tributari	63.102	146.206
Altre variazioni	(145.521)	(230.271)
<b>Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa</b>	<b>(2.274.558)</b>	<b>(945.518)</b>
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(1.299)	-
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(19.625)	(3.050)
Partecipazione	(110.000)	-
Finanziamenti a società controllate	(200.000)	-
<b>Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento</b>	<b>(330.924)</b>	<b>(3.050)</b>
Finanziamenti da terzi	620.000	430.000
Emissione prestiti obbligazionari	2.285.000	902.500
Rimborso di finanziamenti	(881.785)	(35.000)
Altro	7.983	2.990
<b>Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento</b>	<b>2.031.198</b>	<b>1.300.490</b>
<b>Effetto cambio sulla liquidità</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Aumento (diminuzione) della liquidità</b>	<b>(574.284)</b>	<b>351.922</b>
<b>Liquidità all'inizio del periodo</b>	<b>1.613.515</b>	<b>1.261.593</b>
<b>Liquidità alla fine del periodo</b>	<b>1.039.232</b>	<b>1.613.515</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(dati in di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>Saldo al 01/01/2021</b>	<b>499.022</b>	-	<b>99.804</b>	<b>2.050.000</b>	<b>(1.355.688)</b>	<b>(665.337)</b>	<b>627.801</b>
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020					(665.337)	665.337	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021				330.000			330.000
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021				430.000			430.000
Variazioni IAS 32				13.615			13.615
Risultato dell'esercizio						(1.075.482)	(1.075.482)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>499.022</b>	-	<b>99.804</b>	<b>2.823.615</b>	<b>(2.021.025)</b>	<b>(1.075.482)</b>	<b>325.934</b>
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021					(1.075.482)	1.075.482	-
Copertura perdite anni precedenti							-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250.000						1.250.000
Conversione obbligazioni POC Negma	86.313	1.343.687					1.430.000
Arrotondamenti							-
Variazioni IAS 32				19.498			19.498
Risultato dell'esercizio						(2.135.477)	(2.135.477)
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>1.835.335</b>	<b>1.343.687</b>	<b>99.804</b>	<b>2.843.113</b>	<b>(3.096.507)</b>	<b>(2.135.477)</b>	<b>889.954</b>

## **11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali**

### **11.2.1 Relazione di revisione**

Il bilancio consolidato del Gruppo e il bilancio d'esercizio di EEMS Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le relative relazioni senza rilievi in data 28 aprile 2023.

Si riportano di seguito le relazioni della Società di Revisione sopra menzionate:

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
EEMS Italia S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EEMS Italia S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 2.258 migliaia e un patrimonio netto di Euro 1.507 migliaia. Alla stessa data la posizione finanziaria netta consolidata risulta positiva per Euro 541 migliaia. Inoltre, la EEMS Italia S.p.A. (in seguito anche "EEMS Italia", "Società" o "Capogruppo") ha conseguito una perdita pari a Euro 2.135 migliaia e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 890 migliaia.

Gli Amministratori precisano che per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile per effetto del differimento della copertura della perdita 2021 al quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del Decreto Liquidità, successivamente modificato e integrato, nonché degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle *tranche* dei prestiti obbligazionari avvenute nell'esercizio di riferimento.

Gli Amministratori illustrano nella Nota 4 del bilancio consolidato "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" che, in relazione al prospettato riavvio del business, consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica e del gas, il Gruppo EEMS Italia ha rilevato nel 2022 una ridotta operatività, limitata ad un unico contratto di fornitura di gas, a causa del perdurare delle vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che ha inciso, tra l'altro, sui prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché in considerazione della mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori *tranche* del Prestito Obbligazionario Convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo.

Gli Amministratori indicano che, in data 13 settembre 2022, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un accordo di investimento con un nuovo investitore, Negma Group Investment Ltd ("Negma"). Tale nuovo accordo di investimento ha ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di EEMS Italia riservato a Negma. Tale accordo prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere *tranche*, per un impegno complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS Italia) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di obbligazioni da parte della Capogruppo. Gli Amministratori indicano che il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni *covenant* e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere in determinate circostanze.

La EEMS Italia S.p.A. per far fronte alle esigenze correnti del business ha emesso *tranche* per un importo complessivo di Euro 2.500 migliaia nel 2022 e un'ulteriore *tranche* di Euro 1.250 migliaia nel 2023.

In tale contesto la Capogruppo ha ritenuto opportuno definire un nuovo Piano Industriale 2023-2027, in corso di redazione, che prevederà un anticipo dell'avvio della fase relativa alle attività nel settore della *Green Economy*, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Il nuovo piano terrà conto, inoltre, dell'interruzione del contratto con il precedente investitore Nice & Green S.A., prevedendo, pertanto, quale principale fonte di finanziamento per l'avvio e lo sviluppo dell'operatività aziendale i flussi finanziari derivanti dal nuovo accordo di investimento con il nuovo investitore Negma, nonché nuovi finanziamenti bancari.

Gli Amministratori indicano la presenza di elementi di incertezza, che dovranno essere riflessi nel piano e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso, legati in particolare alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle *tranche* del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, nonché alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento attualmente in corso di definizione.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, gli Amministratori evidenziano incertezze sull'integrità finanziaria futura del Gruppo e si riservano di monitorare attentamente l'evolvere della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla migliore tutela e valorizzazione del patrimonio del Gruppo.

Nelle more dell'aggiornamento del piano industriale, la Capogruppo ha redatto un piano di breve periodo ("Piano Base") che ipotizza uno scenario di operatività minima fino a giugno 2024.

In tale scenario di ridotta operatività, gli Amministratori indicano che le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, integrate dall'incasso di ulteriori *tranche* emesse nel rispetto del limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo e ipotizzate in complessivi Euro 6.500 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia incassate ad aprile 2023, saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per almeno i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale.

Pertanto, pur in presenza di incertezze sulla concretizzazione dello sviluppo del redigendo Piano Industriale 2023-2027, gli Amministratori hanno ritenuto, per l'orizzonte temporale e con le modalità sopra indicate, che sussista il presupposto della continuità aziendale e su tale base hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota 4 del bilancio consolidato ed il paragrafo 4 della relazione sulla gestione "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento del Piano Base predisposto per il periodo gennaio 2023-giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del suddetto piano, anche con il supporto di specialisti, mediante l'analisi dei dati prospettici, nonché l'analisi retrospettiva dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo e la comparazione con le precedenti previsioni;
- analisi di sensitività, variando le principali ipotesi utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del piano di cassa;
- analisi del contratto relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto con Negma;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

**Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EEMS Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato. Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

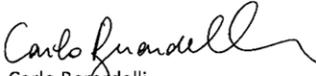
Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Bernardelli  
Socio

Roma, 28 aprile 2023

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
EEMS Italia S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/LoDI n. 03048560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03048560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 2.135 migliaia e un patrimonio netto di Euro 890 migliaia. Alla stessa data la posizione finanziaria netta risulta positiva per Euro 689 migliaia.

Gli Amministratori precisano che per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile per effetto del differimento della copertura della perdita 2021 al quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del Decreto Liquidità, successivamente modificato e integrato, nonché degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle *tranche* dei prestiti obbligazionari avvenute nell'esercizio di riferimento.

Gli Amministratori illustrano nella Nota 3 del bilancio d'esercizio "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" che, in relazione al prospettato riavvio del business, consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica e del gas, la EEMS Italia ha rilevato nel 2022 una ridotta operatività, limitata ad un unico contratto di fornitura di gas, a causa del perdurare delle vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che ha inciso, tra l'altro, sui prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché in considerazione della mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori *tranche* del Prestito Obbligazionario Convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo.

Gli Amministratori indicano che, in data 13 settembre 2022, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un accordo di investimento con un nuovo investitore, Negma Group Investment Ltd ("Negma"). Tale nuovo accordo di investimento ha ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di EEMS Italia riservato a Negma. Tale accordo prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere *tranche*, per un impegno complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS Italia) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di obbligazioni da parte della Società. Gli Amministratori indicano che il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni *covenant* e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere in determinate circostanze.

La EEMS Italia S.p.A. per far fronte alle esigenze correnti del business ha emesso *tranche* per un importo complessivo di Euro 2.500 migliaia nel 2022 e un'ulteriore *tranche* di Euro 1.250 migliaia nel 2023.

In tale contesto la Società ha ritenuto opportuno definire un nuovo Piano Industriale 2023-2027, in corso di redazione, che prevederà un anticipo dell'avvio della fase relativa alle attività nel settore della Green Economy, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Il nuovo piano terrà conto, inoltre, dell'interruzione del contratto con il precedente investitore Nice & Green S.A., prevedendo, pertanto, quale principale fonte di finanziamento per l'avvio e lo sviluppo dell'operatività aziendale i flussi finanziari derivanti dal nuovo accordo di investimento con il nuovo investitore Negma, nonché nuovi finanziamenti bancari.

Gli Amministratori indicano la presenza di elementi di incertezza, che dovranno essere riflessi nel piano e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso, legati in particolare alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle *tranche* del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, nonché alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento attualmente in corso di definizione.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, gli Amministratori evidenziano incertezze sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo e si riservano di monitorare attentamente l'evolvere della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla migliore tutela e valorizzazione del patrimonio della Società.

Nelle more dell'aggiornamento del piano industriale, la Società ha redatto un piano di breve periodo ("Piano Base") che ipotizza uno scenario di operatività minima fino a giugno 2024.

In tale scenario di ridotta operatività, gli Amministratori indicano che le risorse finanziarie a disposizione della Società, integrate dall'incasso di ulteriori *tranche* emesse nel rispetto del limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo e ipotizzate in complessivi Euro 6.500 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia incassate ad aprile 2023, saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario della Società per almeno i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale.

Pertanto, pur in presenza di incertezze sulla concretizzazione dello sviluppo del redigendo Piano Industriale 2023-2027, gli Amministratori hanno ritenuto, per l'orizzonte temporale e con le modalità sopra indicate, che sussista il presupposto della continuità aziendale e su tale base hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 3 del bilancio d'esercizio ed il paragrafo 4 della relazione sulla gestione "informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento del Piano Base predisposto per il periodo gennaio 2023-giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del suddetto piano, anche con il supporto di specialisti, mediante l'analisi dei dati prospettici, nonché l'analisi retrospettiva dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Società e la comparazione con le precedenti previsioni;
- analisi di sensitività, variando le principali ipotesi utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del piano di cassa;
- analisi del contratto relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto con Negma;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

**Altri aspetti**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la EEMS Italia S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della EEMS Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Berardelli**  
Socio

Roma, 28 aprile 2023

### **11.2.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dai revisori dei conti.**

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi in data 28 aprile 2023.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, non sono incluse altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

### **11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dal bilancio dell'emittente sottoposto a revisione.**

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie che non sono state estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile o a revisione contabile limitata, ad eccezione di informazioni finanziarie elaborate dal *management* e predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale non assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, neppure su base limitata, riportate nella Parte II, Sezione Prima, Capitoli V e VI del Prospetto.

### **11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrari**

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è parte di alcun procedimento giudiziale o arbitrale.

### **11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente**

Fatto salvo quanto indicato nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2, dal 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

### **11.5 Politica dei dividendi**

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli ultimi tre esercizi sociali e, alla Data del Prospetto, non ha approvato alcuna politica di dividendi in materia.

#### **11.5.1 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio; qualora il numero delle azioni dell'Emittente sia cambiato, l'ammontare deve essere adeguato per renderlo comparabile**

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli ultimi tre esercizi sociali.

## 12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 12.1. Capitale azionario

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 2.176.411 ed è suddiviso in numero 554.120.886 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si rammenta che l'eventuale conversione delle complessive massime n. 2.000 Obbligazioni convertibili (del valore nominale pari a Euro 10 migliaia ciascuna) nell'ambito del POC comporterebbe una diluizione dell'attuale azionariato correlata al numero di Azioni che verranno emesse a fronte della conversione di dette Obbligazioni, da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

#### 12.1.1. Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

In data 24 ottobre 2022 l'assemblea degli Azionisti ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant e la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale della Società.

In pari data l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni riservato alla sottoscrizione di Negma e convertibile in azioni quotate EEMS, da emettere in più *tranche* (il "POC") e approvato il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Si rammenta che l'eventuale conversione delle complessive massime n. 2.000 Obbligazioni convertibili nell'ambito del POC comporterebbe un numero di azioni ordinarie da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione sulla base del valore del titolo al momento della conversione stessa, calcolato sulla base della seguente formula:

$$(CA/CP) \times \text{Closing VWAP alla data di conversione}$$

dove:

- "CA" corrisponde al 33% del valore nominale delle Obbligazioni oggetto di conversione;
- "CP" corrisponde al prezzo di conversione pari al 93% del "Daily VWAP" delle azioni della Società più basso registrato nel corso dell'applicabile "Pricing Period" antecedente la data di ricezione da parte della Società della richiesta di conversione;
- "Daily VWAP" corrisponde, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan (a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP

definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati);

- “Pricing Period” corrisponde al periodo di 12 giorni di negoziazione consecutivi precedenti la data in cui la Società riceve la richiesta di conversione delle Obbligazioni da parte dell’Investitore.

Il numero di Azioni che ciascuna Obbligazione dà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 93% del più basso Daily VWAP delle azioni EEMS nel corso del Pricing Period precedente la data di conversione.

Le nuove Azioni sono emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e sono trasferite per conto della Società al conto titoli indicato dall’obbligazionista tramite la comunicazione di conversione, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del POC.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

### **12.1.2. Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all’aumento del capitale e relative condizioni**

Oltre a quanto riportato nel precedente Paragrafo 12.1.2, si specifica che, in data 8 giugno 2023, l’Assemblea dell’Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- A) in seduta ordinaria, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 ss. del Codice Civile, dell’art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell’art. 132 del TUF e dell’art. 144-bis del Regolamento Emittenti. L’autorizzazione all’acquisto delle azioni proprie è valida per 18 mesi a far tempo dall’8 giugno 2023 e riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione - e pertanto, alla data odierna, per massime n. 102.577.502 azioni ordinarie -, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell’art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato. L’autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla autorizzazione assembleare;
- B) in seduta straordinaria, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell’indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del “Piano di Stock Option 2023-2025” approvato dall’Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva e stabilendo che, ai sensi dell’art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate dall'Emittente nel corso degli ultimi 12 mesi antecedenti la Data del Prospetto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014, che appaiono pertinenti ai fini di quanto contenuto nel presente Prospetto.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito internet [www.eems.com](http://www.eems.com), sezione "Investor Relations/Comunicati stampa".

Comunicati price sensitive

- ✓ **13 settembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver sottoscritto, con Negma l'Accordo di Investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento della Società mediante emissione del POC. L'Emittente ha reso noto che l'Accordo di Investimento ha struttura, importo e condizioni sostanzialmente in linea con il precedente già stipulato con Nice & Green S.A., in data 3 novembre 2021 il cui relativo prestito obbligazionario convertibile sarebbe stato, pertanto, sostituito dal prestito obbligazionario convertibile con Negma.

Il Consiglio di Amministrazione, nel contesto dell'approvazione dell'Accordo di Investimento ha, conseguentemente, deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, per proporre l'approvazione del POC fino a un massimo di Euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più *tranche*, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.

Per supportare il processo di crescita e di sviluppo di *business*, previsto nel Piano Industriale 2022-2026 ed essere in grado in un futuro anche prossimo, di procurare con rapidità e con la massima flessibilità i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato, l'Emittente ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno inserire nell'Ordine del Giorno della convocanda Assemblea Straordinaria degli Azionisti anche l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o *warrant*. L'Emittente ha reso noto, infine, che il Consiglio di Amministrazione, aveva approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, un'operazione di finanziamento fino a Euro 1.000.000 con la controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l., qualificabile come operazione di maggiore rilevanza con parte correlata.

- ✓ **29 settembre 2022**, l'Emittente ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, specificando i principali risultati consolidati del primo semestre 2022:

- Ricavi e proventi operativi per Euro 1,024 milioni (Euro 0,021 milioni nel primo semestre 2021);
- EBITDA negativo per Euro 1,063 milioni (negativo per Euro 0,609 milioni nel primo semestre 2021);
- EBIT negativo per Euro 1,065 milioni (negativo per Euro 0,358 milioni nel primo semestre 2021);
- Perdita netta di Euro 1,115 milioni (perdita netta di Euro 0,378 milioni nel primo semestre 2021);
- Indebitamento finanziario netto negativo per Euro 0,908 milioni al 30 giugno 2022 (negativo per Euro 0,820 milioni al 31 dicembre 2021).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre:

- preso atto del supporto patrimoniale e finanziario dell'azionista di controllo Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ottenuto tramite un nuovo finanziamento.
  - deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria per l'aumento del numero di Consiglieri da 5 a 7 membri.
- ✓ **24 ottobre 2022**, l'Emittente ha comunicato:
- che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente ha deliberato, (i) l'aggiornamento dello statuto sociale, al fine di, *inter alia*, aggiornare talune previsioni alla luce dell'evoluzione normativa, degli orientamenti notarili e delle più recenti prassi di mercato, (ii) al fine di supportare il processo di crescita e di sviluppo di *business* della Società, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Società di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o *warrant* e la conseguente modifica dello statuto sociale della Società, (iii) l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni riservato alla sottoscrizione dell'investitore qualificato Negma e convertibile in azioni quotate EEMS, da emettere in più *tranche* e approvato il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
  - che il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato, *inter alia*, di anticipare la fase 4 del Piano Industriale 2022-2026, che prevedeva la fase di avvio di attività nel comparto della transizione energetica a partire dal secondo semestre 2023, e di costituire una società interamente controllata, denominata EEMS Renewables S.r.l. specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico.
- L'Emittente ha, inoltre, reso noto che il Consiglio di Amministrazione della Società, ha approvato il piano industriale della società appositamente costituita per dare avvio alle attività del Gruppo EEMS quale IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili, in particolare impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali, dando mandato all'Amministratore Delegato di perfezionare l'acquisizione, da parte della EEMS Renewables, della partecipazione totalitaria di una società di sviluppo specializzata nel perfezionamento di progetti di impianti solari fotovoltaici, che deteneva i diritti di 8 progetti di impianti fotovoltaici su altrettanti siti individuati in Italia. La realizzazione dei primi 8 impianti è prevista per il 2023 e l'Emittente ha comunicato che l'energia elettrica prodotta sarà stata venduta alla rete tramite il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) oppure sul mercato all'ingrosso o all'azienda proprietaria del sito su cui insiste l'impianto, che diventerà quindi acquirente in "autoconsumo" dell'energia prodotta dall'impianto stesso. L'Emittente ha, inoltre, comunicato che la realizzazione degli impianti fotovoltaici avverrà in *partnership* con operatori specializzati del settore e, a tal fine, l'Emittente ha reso noto che sono stati già siglati alcuni protocolli di intesa commerciale con fornitori ed altri operatori fotovoltaici, in modo da ottimizzare i tempi di realizzazione degli impianti progettati.
- Infine, l'Emittente ha comunicato che il supporto finanziario necessario allo sviluppo commerciale e alla realizzazione delle attività di produzione di energia elettrica rinnovabile sarà stato fornito sia in forma di debito (istituti di credito o altri operatori finanziari specializzati nel settore) sia in forma di *equity*, attraverso il prestito obbligazionario riservato alla sottoscrizione dell'investitore qualificato Negma Group Investment LTD, convertibile in azioni quotate EEMS.
- ✓ **25 ottobre 2022**, l'Emittente ha reso noto che, è stata costituita la società interamente controllata denominata EEMS Renewables S.r.l., con la quale l'Emittente è stata perfezionata l'acquisizione del veicolo detentore di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni

- industriali in Italia, per una capacità massima stimata nell'ordine di complessivi 6,5 MWatt di picco.
- ✓ **31 ottobre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso la prima *tranche* da Euro 1.250.000 del POC riservato a Negma avente ad oggetto n. 125 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna, per un controvalore nominale complessivo di Euro 1.250.000, che sono state sottoscritte e liberate da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 1.000.000 e la compensazione per Euro 250.000 con il controcredito derivante dalla prima delle 4 rate della *Commitment Fee*. L'Emittente ha reso noto, inoltre, che a decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni e sino al termine del Periodo di *Commitment* (ovvero 24 mesi prorogabile sino a 36 mesi su richiesta della Società), le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi ed in particolare potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date: (i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o (ii) il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dalla emissione della precedente *tranche* del POC, ridotto a 30 giorni lavorativi per le prime 3 *tranche* di emissione (c.d. "*Periodo di Cool Down*");
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022, nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma aveva richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione.
  - ✓ **1° novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milanin favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha reso noto, inoltre, che il numero di azioni oggetto della conversione corrispondeva al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il prezzo di conversione pari al 93% del più basso prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati ("*Daily VWAP*" ovvero *Volume Weighted Average Price*) delle azioni EEMS nel corso dei dodici giorni di mercato aperto precedenti la data di richiesta di conversione delle Obbligazioni ("*Pricing Period*") (il "**Prezzo di Conversione**"). In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale dell'Emittente risultava essere pari a Euro 1.753.932,00 suddiviso in 446.556.100 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **4 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022, nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS, al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione.
  - ✓ **7 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto:
    - di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione;
    - di aver emesso, n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.756.386,00 suddiviso in 447.181.100 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **9 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n.

- 5 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.758.841,00 suddiviso in 447.806.100 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **10 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione.
  - ✓ **11 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 625.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.761.296,00 suddiviso in 448.431.100 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **12 novembre 2022**, l'Emittente ha reso di aver concluso l'accordo con Belanus Partners SL per l'acquisizione, da parte della controllata totalitaria EEMS Renewables S.r.l., del veicolo societario detentore di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell'ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco. L'Emittente comunicava che l'esecuzione dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della Belanus 1 S.r.l. titolare dei progetti fotovoltaici era prevista per il 16 novembre 2022 e il relativo prezzo - pari a massimi Euro 0,7 milioni circa - era soggetto a meccanismi di aggiustamento e avrebbe dovuto essere pagato secondo le modalità e tempistiche concordate tra le parti e sarebbe stato garantito da un deposito in azioni EEMS del controvalore di Euro 400 mila, da costituirsi alla data di esecuzione dalla controllante GIR, su di un apposito conto titoli intestato alla medesima GIR, la quale sarebbe rimasta esclusiva titolare delle azioni depositate in garanzia e di tutti i connessi diritti sociali che potranno essere liberamente esercitati da GIR.
  - ✓ **14 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione.
  - ✓ **15 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.766.207,00 suddiviso in 449.681.100 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **16 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto:
    - che la controllata totalitaria EEMS Renewables S.r.l. aveva perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della Belanus 1 S.r.l., veicolo societario che detiene 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell'ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco. Tale acquisizione ha comportato il consolidamento integrale della Belanus 1 da parte della Società e ha segnato l'avvio delle attività del Gruppo EEMS nel comparto della transizione energetica quale IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili;
    - di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 20 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 20 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 200.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei

- termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,08 per azione.
- ✓ **17 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato di ampliare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sette membri. Sulla base della proposta presentata dal socio GIR, l'Assemblea ha deliberato di nominare quali Amministratori della Società la dott.ssa Michela Del Piero (Indipendente) e il dott. Luciano Carbone (Indipendente), i quali rimarranno in carica fino alla data di scadenza prevista per il Consiglio di Amministrazione in essere e, pertanto, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022. L'Emittente ha reso noto, inoltre, che l'Assemblea ha deliberato di elevare l'emolumento complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da Euro 170.000,00 annui lordi a Euro 235.000,00, da assegnare ai Consiglieri di Amministrazione che non fossero muniti di particolari cariche in linea con la Politica di Remunerazione della Società, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. L'Emittente ha reso noto, infine, che il Consiglio di Amministrazione che si è riunito dopo l'Assemblea, ha accertato i requisiti di eleggibilità e indipendenza della dott.ssa Del Piero e del dott. Carbone e ha nominato i neoeletti Amministratori quali componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, comitato che è stato costituito nella stessa seduta consiliare. Il Consiglio ha inoltre designato Vice-Presidente la dott.ssa Del Piero e ha deliberato l'emolumento assegnato agli Amministratori eletti in tale data per le cariche ricevute.
  - ✓ **22 novembre 2022**, l'Emittente, rettificando il comunicato stampa del 16 novembre 2022, ha reso noto che in tale data erano state emesse n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 20 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.776.026,00 suddiviso in 452.181.100 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **30 novembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.781.637,00 suddiviso in 453.609.671 azioni ordinarie quotate;
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC riservato a Negma. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,07 per azione.
  - ✓ **1° dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.787.248,00 suddiviso in 455.038.242 azioni ordinarie quotate;
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,07 per azione.
  - ✓ **2 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 714.285 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della

- prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.790.053 suddiviso in 455.752.527 azioni ordinarie quotate;
- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 714.285 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,07 per azione.
- ✓ **5 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.795.664,00 suddiviso in 457.181.098 azioni ordinarie quotate;
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettersi nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,07 per azione.
  - ✓ **8 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione.
  - ✓ **9 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.802.210 suddiviso in 458.847.764 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **11 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione.
  - ✓ **12 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 1.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.808.756 suddiviso in 460.514.430 azioni ordinarie quotate;
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 833.333 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione.
  - ✓ **13 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:

- aver emesso n. 833.333 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.812.029 suddiviso in 461.347.763 azioni ordinarie quotate;
- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 833.333 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione;
- ✓ **14 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto:
  - di aver emesso n. 833.333 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della prima *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.815.302 suddiviso in 462.181.096 azioni ordinarie quotate;
  - a correzione del comunicato stampa del 14 novembre 2022 che, il 14 novembre 2022 comunicava di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma aveva richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, non, come erroneamente riportato nel citato comunicato stampa del 14 novembre 2022, Euro 50.000. Ciascuna Obbligazione ha infatti un valore nominale di Euro 10.000,00;
- ✓ **15 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della prima *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione.
- ✓ **16 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto:
  - di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 31 ottobre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del prestito POC [in effetti prima *tranche*]. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione;
  - che, è stata emessa la seconda *tranche* da Euro 1.250.000 del POC. La seconda *tranche* del POC riservato a Negma ha ad oggetto n. 125 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna con codice ISIN IT0005517617, per un controvalore nominale complessivo di Euro 1.250.000, che sono state sottoscritte e liberate da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 1.000.000 e la compensazione per Euro 250.000 con il controcredito derivante dalla seconda delle 4 rate della *Commitment Fee*. L'Emittente ha reso noto, inoltre, che a decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni e sino al termine del Periodo di *Commitment* (ovvero 24 mesi prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS), le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi ed in particolare potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date: (i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o (ii) il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dalla emissione della precedente *tranche* del POC, ridotto a 30 giorni lavorativi per le prime 3 *tranche* di emissione (c.d. "*Periodo di Cool Down*");

- che, a rettifica e parziale correzione del comunicato stampa pubblicato, la seconda *tranche* del POC ha a oggetto n. 125 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna con codice ISIN IT0005525917 (non codice ISIN IT0005517617), per un controvalore nominale complessivo di Euro 1.250.000.
- ✓ **19 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare - in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.823.158 suddiviso in 464.181.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **20 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di:
  - aver depositato per l'iscrizione presso il competente registro delle imprese l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile della avvenuta parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale scindibile a servizio della parziale conversione del POC, unitamente allo statuto sociale aggiornato; lo statuto sociale aggiornato è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).
  - Il capitale sociale della Società risulta pari ad Euro 1.776.026,00 rappresentato da n. 452.181.100 azioni. Ha inoltre rappresentato che: (i) con riferimento alla prima *tranche* del POC, emessa in data 31 ottobre 2022 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, non residuano in circolazione obbligazioni convertibili non quotate (avendo Negma richiesto la conversione di tutte le obbligazioni della prima *tranche* emesse dalla Società); (ii) con riferimento alla seconda *tranche* del POC, emessa in data 16 dicembre 2022 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, residuano in circolazione n. 120 obbligazioni convertibili non quotate (avendo Negma richiesto in data 16 dicembre 2022 la conversione di 5 obbligazioni della seconda *tranche* emesse dalla Società, le cui azioni di compendio saranno oggetto di ulteriore comunicazione);- aver ricevuto la richiesta di conversione per 3 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del prestito obbligazionario convertibile in azioni quotate EEMS riservato a Negma;
  - aver emesso n. 600.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 3 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.825.515 suddiviso in 464.781.096 azioni ordinarie quotate;
- ✓ **21 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi avuto le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,06 per azione.
- ✓ **23 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.830.425 suddiviso in 466.031.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **27 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.

- ✓ **29 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.835.335 suddiviso in 467.281.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **30 dicembre 2022**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.
- ✓ **3 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.840.245 suddiviso in 468.531.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **4 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.
- ✓ **5 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
  - di aver emesso n. 1.250.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.845.155 suddiviso in 469.781.096 azioni ordinarie quotate.
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione;
- ✓ **9 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.854.974 suddiviso in 472.281.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **11 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 27 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 27 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 270.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 6.750.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.
- ✓ **12 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 6.750.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 27 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto

- sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.881.486 suddiviso in 479.031.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **16 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 20 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 20 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 200.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.
  - ✓ **18 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto che, sono state emesse n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 20 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.901.124 suddiviso in 484.031.096 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **23 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS, che sarebbero state emesse nei termini contrattuali e avrebbero avuto le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione.
  - ✓ **25 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,04 per azione;
    - di aver emesso n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.910.943 suddiviso in 486.531.096 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **26 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.920.762 suddiviso in 489.031.096 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **31 gennaio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 20 Obbligazioni emesse in data 16 dicembre 2022 nel contesto della seconda *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 20 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 200.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 6.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo pari a Euro 0,03 per azione.
  - ✓ **1° febbraio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 6.666.666 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.946.947 suddiviso in 495.697.762 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **11 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto:
    - che è stata emessa la terza *tranche* da Euro 1.250.000 del POC. La terza *tranche* del POC ha ad oggetto n. 125 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società del valore nominale di

Euro 10.000 ciascuna con codice ISIN IT0005542565, per un controvalore nominale complessivo di Euro 1.250.000, che sono state sottoscritte e liberate da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 1.000.000 e la compensazione per Euro 250.000 con il controcredito derivante dalla seconda delle 4 rate della *Commitment Fee*. L'Emittente ha reso noto, inoltre, che a decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni e sino al termine del Periodo di *Commitment* (ovvero 24 mesi prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS), le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi ed in particolare potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date: (i) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o (ii) il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dalla emissione della precedente *tranche* del POC, ridotto a 30 giorni lavorativi per le prime 3 *tranche* di emissione (c.d. "*Periodo di Cool Down*");

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 15 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 15 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 150.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 4.285.714 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,035 per azione;

✓ **13 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 4.285.714 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 15 Obbligazioni emesse nel contesto della seconda *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.963.780 suddiviso in 499.983.476 azioni ordinarie quotate.

✓ **14 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 10 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della seconda *tranche* del POC [in effetti terza *tranche*]. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 10 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 100.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 2.857.142 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo pari a Euro 0,035 per azione.

✓ **18 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto che:

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, specificando i principali risultati consolidati nell'anno 2022:

- Ricavi e proventi operativi a Euro 1,406 milioni (Euro 0,721 milioni nel 2021);
- EBITDA negativo per Euro 2,164 milioni (negativo per Euro 0,642 milioni nel 2021);
- EBIT negativo per Euro 2,170 milioni (negativo per Euro 0,099 milioni nel 2021);
- Perdita netta di Euro 2,258 milioni (Perdita netta di Euro 0,287 milioni nel 2021);
- Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 0,541 milioni al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 0,820 milioni al 31 dicembre 2021).

L'Emittente ha altresì comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di aggiornare i propri lavori per procedere alla convocazione dell'Assemblea annuale degli azionisti per la data dell'8 giugno in prima convocazione;

- in data 17 aprile 2023 sono state emesse n. 2.857.142 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 10 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.975.002 suddiviso in 502.840.618 azioni ordinarie quotate.

✓ **19 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 20 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 20 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione

avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 200.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 5.714.285 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,035 per azione.

✓ **20 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 5.714.285 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 20 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 1.997.446 suddiviso in 508.554.903 azioni ordinarie quotate.

✓ **26 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.388.888 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,036 per azione;

- che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti per il giorno 8 giugno 2023 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione, per discutere e deliberare, in sede ordinaria, in merito (i) all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, (ii) all'adozione della Politica di remunerazione e al voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, (iii) alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica, nonché alle inerenti deliberazioni, (iv) all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e (v) all'adozione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") denominato "*Stock Option Plan 2023-2025*" ("**Piano**") nonché, in sede straordinaria, in merito (vi) all'approvazione di un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile a servizio dello Stock Option Plan 2023-2025 e riservato ai dipendenti beneficiari del Piano. Con riguardo allo Stock Option Plan 2023-2025, l'Emittente ha comunicato che le ragioni della proposta di adozione del Piano risiedono nella volontà di allineare gli interessi dei beneficiari del Piano con quelli degli Azionisti, introducendo un sistema remunerativo variabile correlato alla crescita di valore dell'azione EEMS in un orizzonte di medio-lungo periodo, e quindi alla conseguente creazione di valore a beneficio della generalità degli Azionisti e degli *stakeholders* del Gruppo EEMS, in attuazione di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti e in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale ed in conformità con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* cui la Società ha aderito.

Il Piano è rivolto ai dipendenti della Società e delle sue controllate che saranno successivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale ausilio del Comitato Remunerazione, tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo (i "**Beneficiari**"). Il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai relativi Beneficiari di massime n. 9.500.000 opzioni personali e non trasferibili, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione e al termine del periodo di *vesting* secondo quanto previsto dal documento informativo del Piano, una azione EEMS di nuova emissione riveniente dall'aumento di capitale sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea, al prezzo di esercizio di Euro 0,0482, corrispondente pari alla media aritmetica dei "Daily VWAP" delle azioni EEMS registrati sull'Euronext Milan nei precedenti tre mesi. A

compendio del Piano il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea in sede straordinaria un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari dello Stock Option Plan 2023-2025 ad un prezzo di emissione (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 0,0482 per azione (l' "Aumento di Capitale"). L' Aumento di Capitale è finalizzato a creare la provvista delle azioni ordinarie da porre a servizio del Piano.

- ✓ **28 aprile 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.388.888 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 2.002.90 suddiviso in 509.943.791 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **2 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,035 per azione.
- ✓ **4 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.428.571 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 2.008.512 suddiviso in 511.372.362 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **5 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione avevano un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.515.151 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione così determinato risultava essere pari a Euro 0,033 per azione.
- ✓ **8 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.515.151 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 2.014.463 suddiviso in 512.887.513 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **10 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 1 Obbligazione emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che l'Obbligazione per la quale Negma ha richiesto la conversione ha un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 10.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 322.580 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,031 per azione.
- ✓ **12 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
  - di aver emesso n. 322.580 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 1 Obbligazione emessa nel contesto della terza *tranche* del POC. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risultava essere pari a Euro 2.015.730 suddiviso in 513.210.093 azioni ordinarie quotate.
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 2 Obbligazioni

per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 666.666 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,03 per azione.

✓ **16 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:

- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha, inoltre, reso noto che le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, avrebbero dato diritto a n. 1.724.137 nuove azioni ordinarie EEMS, da emettere nei termini contrattuali e aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione a tale data e godimento regolare al prezzo di conversione pari a Euro 0,029 per azione;

- di aver emesso n. 666.666 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emesse nel contesto della terza *tranche* del POC.

A parziale correzione del citato Comunicato Stampa diffuso in data 12 maggio 2023, l'Emittente ha comunicato che le n. 2 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 20.000,00 (non Euro 50.000 come erroneamente indicato). L'Emittente ha reso noto, inoltre, che il numero di azioni oggetto della conversione corrispondeva al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (*i.e.* Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società è risultato essere pari a Euro 2.018.348 suddiviso in 513.876.759 azioni ordinarie quotate.

✓ **18 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.724.137 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha reso, inoltre, noto che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (*i.e.* Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,031. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.025.120, suddiviso in 515.600.896 azioni ordinarie quotate.

✓ **22 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 3 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 30.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,027 per azione. L'Emittente ha altresì precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 54 Obbligazioni.

✓ **23 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:

- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 3 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 30.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,027 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a

- fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 51 Obbligazioni;
- di aver emesso n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 3 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,027. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.029.484, suddiviso in 516.712.007 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **24 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver emesso n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 3 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,027. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.033.848, suddiviso in 517.823.118 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **29 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC riservato a Negma. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.923.076 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,026 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 46 Obbligazioni.
  - ✓ **30 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
    - aver emesso n. 1.923.076 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.041.401, suddiviso in 519.746.194 azioni ordinarie quotate.
    - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC riservato a Negma. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 41 Obbligazioni;
  - ✓ **31 maggio 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
    - di aver emesso n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro

0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.049.256, suddiviso in 521.746.194 azioni ordinarie quotate;

- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 2 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 20.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione Negma, danno diritto a n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 39 Obbligazioni.

✓ **5 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto di:

- aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 3 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 30.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.200.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 36 Obbligazioni;

- aver emesso n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.052.398, suddiviso in 522.546.194 azioni ordinarie quotate.

✓ **6 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver nominato l'Ingegnere Marco Teodori Chief Operating Officer (COO) della Società.

- di aver emesso n. 1.200.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 3 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.057.111, suddiviso in 523.746.194 azioni ordinarie quotate;

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 31 Obbligazioni;

✓ **9 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- che l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022 il quale evidenzia una perdita pari a Euro 2.135 migliaia (mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita pari a Euro 2.258 migliaia). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 900 migliaia (il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.507 migliaia). L'Emittente rende noto che quanto alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 l'Assemblea ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

L'Assemblea ha altresì (i) approvato la Politica in materia di remunerazione contenuta nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e (ii) espresso parere favorevole in merito alla seconda sezione della medesima Relazione sulla remunerazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all'indirizzo <https://www.1info.it/PORTALE1INFO>.

L'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, determinando in sette il numero dei componenti e fissando la durata del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi, e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nelle persone di:

- 1) Alessia Antonelli;
- 2) Luciano Carbone;
- 3) Giuseppe De Giovanni;
- 4) Michela Del Piero;
- 5) Riccardo Delleani;
- 6) Stefano Modena;
- 7) Susanna Stefani (consigliere dichiaratosi indipendente ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e del Codice di Corporate Governance.

I Consiglieri sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza GIR.

L'Assemblea ha approvato, all'unanimità, il **"Piano di Stock Option 2023 – 2025"** che prevede l'assegnazione gratuita ai relativi beneficiari - che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra i dipendenti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate) che rivestono ruoli strategicamente rilevanti nella Società e/o nelle sue controllate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione - di massimi n. 9.500.000 diritti di opzione, personali e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto di sottoscrivere una azione EEMS Italia alle condizioni e nei termini stabiliti nel documento informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF.

In conseguenza dell'anzidetta approvazione dello Stock Option Plan 2023-2025, l'Assemblea in sede straordinaria ha approvato, all'unanimità, il relativo aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello Stock Option Plan 2023-2025.

L'Assemblea, all'unanimità, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ss. del Codice Civile, dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è valida per 18 mesi a far tempo dall'8 giugno 2023 e riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, per massime n. 102.577.502 azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver

esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla autorizzazione assembleare;

- che in pari data si è riunito il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società che ha provveduto a nominare, sino alla scadenza del relativo mandato, e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, (i) la Dott.ssa Susanna Stefani quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, (ii) l'Ing. Giuseppe De Giovanni quale Amministratore Delegato e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (iii) la Dott.ssa Michela Del Piero quale Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi provveduto:

- ad accertare la sussistenza dei requisiti normativi e statutari, anche sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- ad istituire il Comitato per il Controllo sulla Gestione con i poteri e le funzioni stabilite dall'art. 2409- *octiesdecies*, comma 5, lett. b) e c), dall'art. 151-*ter* del TUF e dall'art. 25 dello Statuto sociale, nonché con funzioni propositive e consultive in materia di controllo, rischi e operatività con parti correlate, nominando quali componenti del Comitato i Consiglieri indipendenti Avv. Alessia Antonelli, Dott.ssa Michela Del Piero e Dott. Stefano Modena; il medesimo Comitato ha successivamente nominato quale Presidente il Dott. Stefano Modena;
- ad istituire il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nominando quali componenti del Comitato i Consiglieri indipendenti Dott. Luciano Carbone (Presidente) e Ing. Riccardo Delleani.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di assumere, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, l'Ing. Giuseppe De Giovanni (il quale ricopre la carica di Amministratore Delegato) quale Dirigente con funzione di Direttore Generale della Società a far data dal 1° luglio 2023.

L'Emittente ha altresì reso noto di aver approvato il Piano Industriale 2023-2027 che aggiorna quello approvato il 3 novembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine reso noto aver deciso di trasferire la sede legale della Società, attualmente sita in Milano, Piazza Cinque Giornate n. 10, presso la nuova sede in Via Antonio Da Recanate n. 2, Milano;

- che sono state emesse n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC in azioni quotate EEMS. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (*i.e.* Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.064.966, suddiviso in 525.746.194 azioni ordinarie quotate.

✓ **9 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC Negma e corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (*i.e.* Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione. Pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. Si precisa che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 29 [in effetti 26] Obbligazioni.

✓ **12 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al

Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC Negma e corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione. Pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. Si precisa che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita diciottesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 21 Obbligazioni.

- di aver emesso n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.072.821, suddiviso in 527.746.194 azioni ordinarie quotate;

✓ **13 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,025 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita diciannovesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 16 Obbligazioni.

- di aver emesso n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.080.676, suddiviso in 529.746.194 azioni ordinarie quotate.

✓ **14 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver emesso n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.088.531, suddiviso in 531.746.194 azioni ordinarie quotate;

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 3 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 30.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.153.846 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC e, pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,026 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita ventesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 13 Obbligazioni.

- ✓ **16 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:
  - che, nel rispetto del Piano, è stato concluso l'accordo per l'acquisizione, da parte della controllata totalitaria EEMS Renewables S.r.l., delle quote rappresentative del 100% di una società titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Abruzzo di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative autorizzazioni amministrative (la "SPV"). L'Emittente ha specificato che il corrispettivo dell'anzidetta operazione di acquisizione è stato definito, tra l'altro, mediante un meccanismo di aggiustamento legato al patrimonio netto e alla situazione finanziaria del SPV risultate dalla situazione patrimoniale aggiornata alla data del closing. Il closing dell'operazione è previsto per il 19 giugno 2023;
  - di aver emesso n. 1.153.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 3 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Si precisa che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.093.063, suddiviso in 532.900.040 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **19 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:
  - che è stato perfezionato, da parte di EEMS Renewables, l'acquisto delle quote rappresentative del 100% della società Abruzzo Energia 2 S.r.l. titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Abruzzo di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative autorizzazioni amministrative;
  - di aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 5 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 5 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 50.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 1.923.076 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC Negma e corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione. Pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,026 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita ventunesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 8 Obbligazioni;
- ✓ **20 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per n. 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 2 Obbligazioni per le quali Negma ha richiesto la conversione hanno un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 20.000,00 e, in base al Rapporto di Conversione, danno diritto a n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS che saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e pertanto, il prezzo di conversione così determinato è risultato essere pari a Euro 0,026 per azione. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della riferita ventiduesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 6 Obbligazioni;
  - aver emesso n. 1.923.076 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.100.616, suddiviso in 534.823.116 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **21 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto:

- di aver ricevuto la richiesta di conversione per 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione è stato determinato in conformità all'Accordo di Investimento e al Regolamento del POC. Le n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000/1.000.000, a fronte della riferita ventitreesima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 4 Obbligazioni.
- che, sono state emesse n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.103.637, suddiviso in 535.592.346 azioni ordinarie quotate;
- che, è stato concluso e perfezionato l'accordo per l'acquisizione, da parte di EEMS Renewables, delle quote rappresentative del 100% della società IGR CINQUE S.r.l., titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Molise di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 1.100 KW. Tale acquisizione, in continuità con la fase di sviluppo prevista dal Piano industriale 2023-2027 del Gruppo EEMS, comporta il consolidamento integrale della IGR CINQUE S.r.l. da parte di EEMS Italia.
- ✓ **22 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
  - aver emesso n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che, il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.106.658, suddiviso in 536.361.576 azioni ordinarie quotate;
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000/1.000.000, a fronte della riferita ventiquattresima richiesta di conversione parziale residuano in circolazione n. 2 Obbligazioni.
- ✓ **23 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto di:
  - aver emesso n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che, il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.109.679, suddiviso in 537.130.806 azioni ordinarie quotate.
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile 2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. Le n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000/1.000.000, a fronte della riferita venticinquesima richiesta di conversione parziale non residua in circolazione alcuna Obbligazione;
- ✓ **27 giugno 2023**, l'Emittente ha reso noto che:
  - sono state emesse n. 769.230 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emesse in data 11 aprile

2023 nel contesto della terza *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,026. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.112.700, suddiviso in 537.900.036 azioni ordinarie quotate.

- è stata sottoscritta una porzione da Euro 630.000 della quarta *tranche* (da Euro 1.250.000) del POC. L'Emittente ha precisato che la riferita porzione della quarta *tranche* del POC è stata concordemente sottoscritta e liberata da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 500.000 e la compensazione per Euro 130.000 con il controcredito derivante da una porzione dell'ultima delle 4 rate (da Euro 250.000 cadauna) della *Commitment Fee* (sul punto si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'Accordo di Investimento di corrispondere la *Commitment Fee* mediante l'emissione, in occasione delle prime 4 *tranche* del POC Negma, di ulteriori Obbligazioni per ciascuna *tranche*). L'Emittente ha altresì precisato che, con riferimento alla quarta *tranche* del POC residuano n. 62 Obbligazioni da sottoscrivere per un controvalore di complessivi Euro 620.000, da liberarsi mediante il versamento in danaro di Euro 500.000 e la compensazione per Euro 120.000 con il controcredito derivante dal saldo dell'ultima delle 4 rate della *Commitment Fee*.

- ✓ **28 giugno 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 28 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che le n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita prima richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 58 Obbligazioni.
- ✓ **30 giugno 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.120.555, suddiviso in 539.900.036 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **3 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di:
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per due Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. Le n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita terza richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 54 Obbligazioni.
  - aver ricevuto la richiesta di conversione per due Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. Le n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita seconda richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 56 Obbligazioni.
- ✓ **4 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di:
  - aver emesso n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero

di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.123.697, suddiviso in 540.700.036 azioni ordinarie quotate.

- aver ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. Le n. 2.083.333 nuove azioni ordinarie EEMS saranno emesse nei termini contrattuali e avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione e godimento regolare.

- ✓ **5 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 800.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,025. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.126.839, suddiviso in 541.500.036 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **6 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 2.083.333 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,024. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.135.022, suddiviso in 543.583.369 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **11 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita quinta richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 44 Obbligazioni.
- ✓ **14 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 2.272.727 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,022. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.143.949, suddiviso in 545.856.096 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **17 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato che, in data 14 luglio 2023, ha ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita sesta richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 39 Obbligazioni.
- ✓ **18 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita settima richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 34 Obbligazioni.
- ✓ **19 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 2.272.727 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di

- n. 5 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,022. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.152.876, suddiviso in 548.128.823 azioni ordinarie quotate.
- ✓ **21 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 2.380.952 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,021. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.162.228, suddiviso in 550.509.775 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **25 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato che in data 20 luglio 2023 ha ricevuto la richiesta di conversione per cinque Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita ottava richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 29 Obbligazioni.
  - ✓ **27 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato che di aver emesso n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 5 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,02. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.172.047, suddiviso in 553.009.775 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **31 luglio 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver ricevuto la richiesta di conversione per due Obbligazioni emesse in data 27 giugno 2023 nel contesto della quarta *tranche* (prima porzione da Euro 630.000) del POC. L'Emittente ha precisato che, a fronte della riferita nona richiesta di conversione parziale, che fa riferimento alla prima porzione della quarta *tranche* del POC, emessa in data 27 giugno 2023 per un controvalore complessivo di Euro 630.000, di cui Euro 130.000 sono porzione del saldo dell'ultima delle quattro rate di *Commitment Fee*, residuano in circolazione n. 27 Obbligazioni.
  - ✓ **2 agosto 2023**, l'Emittente ha comunicato di aver emesso n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie EEMS quotate sul mercato Euronext Milan, in favore di Negma, rivenienti dalla conversione di n. 2 Obbligazioni emessa in data 27 giugno 2023 nel contesto della prima porzione quarta *tranche* del POC. L'Emittente ha precisato che il numero di azioni oggetto della conversione corrisponde al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione (i.e. Euro 10.000,00) e il Prezzo di Conversione, che è risultato essere pari ad Euro 0,018. In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della Società risulterà essere pari a Euro 2.176.411, suddiviso in 554.120.886 azioni ordinarie quotate.
  - ✓ **3 agosto 2023**, l'Emittente ha reso noto di aver iscritto presso il competente registro delle imprese l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile della avvenuta parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale scindibile a servizio della parziale conversione del POC, unitamente allo statuto sociale aggiornato; lo statuto sociale aggiornato è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1Info.it](http://www.1Info.it). L'Emittente ha specificato che residuano in circolazione n. 27 obbligazioni convertibili non quotate.
  - ✓ **15 settembre 2023**, l'Emittente ha comunicato quanto segue "In sede di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, avvenuta il 18 aprile 2023, il Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente aveva ritenuto necessario approvare un piano a breve termine

per il periodo gennaio 2023 – giugno 2024 (“Piano Base”) che riflettesse prudenzialmente uno scenario di operatività minima per i successivi 18 mesi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e sulla base delle informazioni a disposizione dell’Emittente in tale data. Tale scelta derivava dalla situazione di discontinuità dovuta al cambiamento delle condizioni macroeconomiche e geo-politiche che avevano limitato l’Emittente nello sviluppo dei servizi di vendita di energia elettrica e gas previsti nel Piano 2022-2026, approvato il 3 novembre 2021 e aggiornato da ultimo il 12 aprile 2022, e considerando l’accordo di investimento (“Accordo di Investimento”) sottoscritto in data 13 settembre 2022 con l’investitore qualificato Negma Group Investment LTD (“Negma”). In data 8 giugno 2023, l’Emittente ha approvato il Piano Industriale 2023 – 2027 che prevedeva comunque l’utilizzo di risorse finanziarie rivenienti dal prestito obbligazionario convertibile approvato dall’assemblea degli azionisti EEMS in data 24 ottobre 2022, per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni (“POC”), come previsto nell’Accordo di Investimento. Il Piano Base indicava che le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, nonché quelle che sarebbero derivate dal POC rispettando il limite massimo per l’emissione di azioni in esenzione dall’approvazione e pubblicazione del prospetto di quotazione (pari al 20% del numero di azioni già ammesse alle negoziazioni, come previsto ai sensi della normativa applicabile per la quotazione delle Azioni in regime di esenzione di cui all’art. 1, comma 5, lett. (a), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato), sarebbero state sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per i 12 mesi successivi all’approvazione del Bilancio (e, pertanto, sino a giugno 2024) e quindi a garantire il presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza, nel Piano Base, era stata calcolata assumendo che il valore di mercato delle Azioni non si sarebbe discostato in modo sostanziale rispetto al valore medio di mercato delle Azioni EEMS nel primo trimestre 2023 ed alla data in cui tali valutazioni, funzionali alla predisposizione del Piano Base, sono state svolte. Sulla base di tale calcolo le risorse finanziarie che sarebbero dovute derivare dal POC senza necessità di predisporre un prospetto di quotazione erano previste in complessivi Euro 6,5 milioni (di cui Euro 1,25 milioni già emesse ad aprile 2023). [omissis] La significativa riduzione del prezzo del titolo successivamente al 18 aprile 2023, ha comportato l’esigenza di emettere un maggior numero di azioni a fronte dei tiraggi fatti in aprile e giugno 2023, rispetto ai tiraggi precedenti, con conseguente accelerazione della tempistica di possibile raggiungimento – a fronte della possibile richiesta, da parte di Negma, di conversione delle obbligazioni in azioni - del limite massimo del 20% sopra indicato. Conseguentemente, la Società ha sospeso i tiraggi del POC ed ha tempestivamente avviato il processo di approvazione di un prospetto di quotazione – attualmente ancora in corso - al fine di poter continuare, a valle della relativa approvazione, con l’esecuzione del POC. L’Emittente ha pertanto potuto richiedere a Negma solo un importo pari ad Euro 1,88 milioni nel periodo aprile - giugno 2023, rispetto ai previsti Euro 2,50 milioni.”

- ✓ **20 settembre 2023**, l’Emittente ha reso noto che, con riferimento alla terza *tranche* del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, a fronte della richiesta di conversione parziale di 5 Obbligazioni, ricevuta da Negma in data 8 giugno 2023 e comunicata in data 9 giugno 2023, residuavano in circolazione n. 26 Obbligazioni (non 29 come erroneamente indicato nel comunicato del 9 giugno 2023). La Società ha altresì comunicato che, il comunicato stampa del 14 giugno 2023, dal titolo “Richiesta di conversione per n. 3 Obbligazioni emesse con la terza *tranche* del prestito obbligazionario convertibile riservato a Negma deliberato dall’Assemblea Straordinaria del 24 ottobre 2022” è stato erroneamente reso disponibile solo sul sito internet della Società all’indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all’indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), e non anche diffuso sullo SDIR. L’Emittente ha pertanto allegato alla comunicazione detto comunicato stampa.

#### Obbligo di informativa mensile

Si sottolinea che l’Emittente è soggetto all’obbligo di informativa mensile ai sensi e per gli effetti dell’art. 114 TUF. In particolare, la Società è tenuta a:

- diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 30 settembre 2012, con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso i dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.);
- c) i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo;

- integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- a) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

La Società è tenuta comunque a fornire nei comunicati stampa ogni informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria con l'indicazione che sono diffusi a seguito di richiesta della Consob.

## 14 PRINCIPALI CONTRATTI

### 14.1. Accordo di Investimento

In data 13 settembre 2022 EEMS ha sottoscritto con Negma Group Investment LTD, investitore professionale con sede in Dubai (“**Negma**” o l’“**Investitore**”), un accordo di investimento (l’“**Accordo di Investimento**”) avente ad oggetto un programma di finanziamento della Società mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS, costituito da obbligazioni convertibili di importo nominale pari a Euro 10.000 ciascuna (le “**Obbligazioni**”), per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni riservato all’Investitore (il “**POC**”).

L’Accordo di Investimento prevede l’impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 2.000 Obbligazioni (del valore nominale pari a Euro 10.000 ciascuna) in 20 *tranche*, ciascuna pari a Euro 1.000.000 (costituita da 100 obbligazioni), per un valore nominale complessivo pari a Euro 20 milioni, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dal 31 ottobre 2022 - ossia, la data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni da parte della Società - (il “**Periodo di Commitment**”). Alla Data del Prospetto sono state emesse n. 438 Obbligazioni per un valore nominale di Euro 4.380 migliaia e un incasso per l’Emittente, al netto delle spese, di Euro 3.500 migliaia. Alla Data del Prospetto Negma ha convertito n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell’Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione, per un totale di n. 108.814.786 Azioni dell’Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell’attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore in forma dematerializzata e saranno interamente ed esclusivamente depositate presso Monte Titoli ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF e della delibera congiunta di Consob e Banca d’Italia del 13 agosto 2018.

Le Obbligazioni non saranno ammesse alle negoziazioni su alcun mercato.

Le Obbligazioni rappresentano obbligazioni convertibili zero coupon, non matureranno interessi ed avranno una scadenza corrispondente al dodicesimo mese successivo alla data della loro emissione.

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non garantite e, in caso di liquidazione, insolvenza o scioglimento saranno considerate *pari passu* con qualsiasi altro creditore non garantito presente e futuro di EEMS salvo quanto diversamente previsto dalle disposizioni di legge.

#### Richiesta di sottoscrizione delle Obbligazioni e prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni

La Società, successivamente all’approvazione da parte dell’Assemblea Straordinaria (avvenuta in data 24 ottobre 2022), chiamata a deliberare sull’emissione del POC e del conseguente aumento di capitale a supporto della conversione, e per la durata del Periodo di *Commitment*, avrà il diritto (e non l’obbligo) di richiedere all’Investitore la sottoscrizione di 20 *tranche* di Obbligazioni, ciascuna del valore complessivo di Euro 1.000.000, presentando al medesimo Investitore apposita richiesta di sottoscrizione delle Obbligazioni.

A decorrere dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni successiva alla delibera assembleare di emissione del POC del 24 ottobre 2022 e sino al termine del Periodo di *Commitment*, le formali richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte della Società dovranno rispettare intervalli temporali minimi ed in particolare potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date:

- (iii) il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o
- (iv) il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dall’emissione della precedente *tranche* del POC, ridotto a 30 giorni lavorativi per le prime 3 *tranche* di emissione (c.d. “**Periodo di Cool Down**”).

Si precisa che entrambe le suddette condizioni temporali per la richiesta di sottoscrizione possono essere oggetto di rinuncia da parte di Negma.

Tenuto conto delle suddette previsioni dell’Accordo di Investimento e alla luce della scadenza dello stesso, fissata al 31 ottobre 2024 (estendibile al 31 ottobre 2025 su richiesta dell’Emittente), assumendo

che Negma non rinunciasse a far valere i vincoli temporali alla sottoscrizione delle *tranche* del POC, nonché assumendo che in relazione a ciascuna delle *tranche* del POC non sottoscritte alla Data del Prospetto, il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati e Negma si avvalga della facoltà di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000 - ipotesi quest'ultima non contemplata nelle ipotesi di Piano -), l'Emittente potrebbe reperire dal POC risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 3,5 milioni) entro la suddetta scadenza e nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto per un ammontare non superiore, rispettivamente, a Euro 7 milioni e ad Euro 3,5 milioni. Al riguardo si evidenzia che l'assunzione inerente al valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta è stimata dall'Emittente essere caratterizzata da un grado di accadimento remoto.

Ciò premesso, la tabella di seguito riporta la dinamica del tiraggio delle Obbligazioni ai sensi dell'Accordo di Investimento, nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e nell'arco di scadenza dell'Accordo stesso.

Numero <i>Tranche</i>	<i>Tranche</i>	N. Obbligazioni sottoscritte /da sottoscrivere	Importo nominale	Spese legate al POC	Importo netto erogato o da erogare	N. Obbligazioni convertite	Importo nominale convertito	N. azioni sottoscritte	Aumento di C.S. per conversione	Aumento Ris. Sovraprezzo per conversione
<b>Totale tiraggi effettuati</b>		<b>438</b>	<b>4.380.000</b>	<b>(880.000)</b>	<b>3.500.000</b>	<b>411</b>	<b>4.110.000</b>	<b>108.814.786</b>	<b>427.389</b>	<b>3.682.611</b>
Quarta (2/2)	02-Oct-23	62	620.000	(120.000)	500.000					
	27-Nov-23	100	1.000.000	0	1.000.000					
	22-Jan-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	18-Mar-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	13-May-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	08-Jul-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	02-Sep-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
<b>Totale da tirare nei 12 mesi dalla Data del Prospetto</b>		<b>662</b>	<b>6.620.000</b>	<b>(120.000)</b>	<b>6.500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	28-Oct-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	23-Dec-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
	17-Feb-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	14-Apr-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	09-Jun-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	04-Aug-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	29-Sep-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	24-Nov-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
	19-Jan-26	100	1.000.000	0	1.000.000					
	<b>Totale da tirare oltre i 12 mesi dalla Data del prospetto</b>		<b>900</b>	<b>9.000.000</b>	<b>0</b>	<b>9.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000</b>	<b>20.000.000</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>19.000.000</b>	<b>411</b>	<b>4.110.000</b>	<b>108.814.786</b>	<b>427.389</b>	<b>3.682.611</b>

L'Emittente non è in condizione di stimare l'andamento delle conversioni in quanto ciò è legato all'andamento futuro del titolo considerata la formula sulla base della quale l'Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni.

Alla Data del Prospetto, in considerazione delle *Tranche* Mancanti e dei vincoli temporali previsti dall'Accordo di Investimento per la sottoscrizione delle *tranche* delle Obbligazioni, le risorse attese derivare dall'esecuzione del POC (tenuto conto dei costi del POC medesimo) nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e nell'arco di Piano (ossia, tra l'1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2027) ammontano rispettivamente a Euro 6,5 milioni e Euro 15 milioni (a fronte di una previsione di Piano di, rispettivamente, Euro 6,5 milioni e Euro 17 milioni).

Il reperimento di risorse finanziarie dal POC per Euro 15 milioni è coerente con quanto previsto ai fini dell'implementazione del Piano 2023-2027.

Per completezza informativa si evidenzia che, in data 18 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel confermare la validità delle assunzioni complessive alla base del Piano, ivi comprese quelle inerenti alle fonti di finanziamento, alla luce dei ritardi rilevati nell'emissione delle *tranche* del POC ha preso atto della necessità di rimodulazione del contributo del POC e del ricorso al debito finalizzato al finanziamento delle azioni del Piano, prevedendo un incremento dell'indebitamento nell'arco di Piano. In particolare, l'Emittente si attende di finanziare le azioni del Piano:

- per Euro 15.000 migliaia (al netto delle spese); rivenienti dall'emissione delle tranche del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027). Si evidenzia che l'attesa di reperire risorse finanziarie dal POC nell'arco di Piano per un ammontare pari a Euro 15 milioni tiene conto della sussistenza dei vincoli temporali alla sottoscrizione delle tranche del POC previsti dall'Accordo di Investimento;
- per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario;
- per Euro 2.000 migliaia per effetto del ricorso al debito a fronte dell'esecuzione dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna *tranche* di Obbligazioni è pari al 100% dell'importo nominale delle Obbligazioni oggetto di sottoscrizione e, quindi, complessivamente, ad un importo nominale di Euro 1.000.000 (il "**Prezzo di Sottoscrizione**"). Pertanto, le Obbligazioni saranno sottoscritte ad un importo pari al relativo valore nominale.

A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari a complessivi Euro 1.000.000 (la "**Commitment Fee**") da corrispondere, mediante l'emissione, in occasione delle prime 4 *tranche* del POC (ciascuna *tranche* costituita da 100 Obbligazioni), di ulteriori 25 Obbligazioni per ciascuna *tranche*, aventi ciascuna il medesimo valore nominale (Euro 10.000) e le stesse caratteristiche delle altre Obbligazioni; pertanto, le prime 4 *tranche* del POC avranno ciascuna valore nominale di Euro 1.250.000 a fronte della emissione di 125 Obbligazioni, che saranno sottoscritte e liberate da Negma mediante il versamento in danaro di Euro 1.000.000 e la compensazione, per Euro 250.000, con il credito derivante da ciascuna delle 4 rate della *Commitment Fee*.

Tenuto conto che il valore nominale complessivo del POC è pari a Euro 20 milioni e che l'Accordo di Investimento prevede il versamento di una commissione in favore di Negma in Obbligazioni per un valore nominale complessivo di Euro 1 milione, le risorse finanziarie attese dall'esecuzione integrale del POC ammontano a Euro 19 milioni.

#### Condizioni sospensive alla sottoscrizione delle tranche di Obbligazioni

L'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni che saranno emesse è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

- a) il rispetto da parte di EEMS di taluni covenants<sup>4</sup> e l'assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere;
- b) il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*" (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, ad esclusione di quelli relativi o derivanti dalla guerra in essere tra Russia ed Ucraina, dalla crisi energetica in corso e dalla pandemia da Covid-19, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'Operazione nonché l'emissione delle Obbligazioni e delle azioni di compendio o la negoziazione delle stesse azioni sul mercato secondario);
- c) l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società;

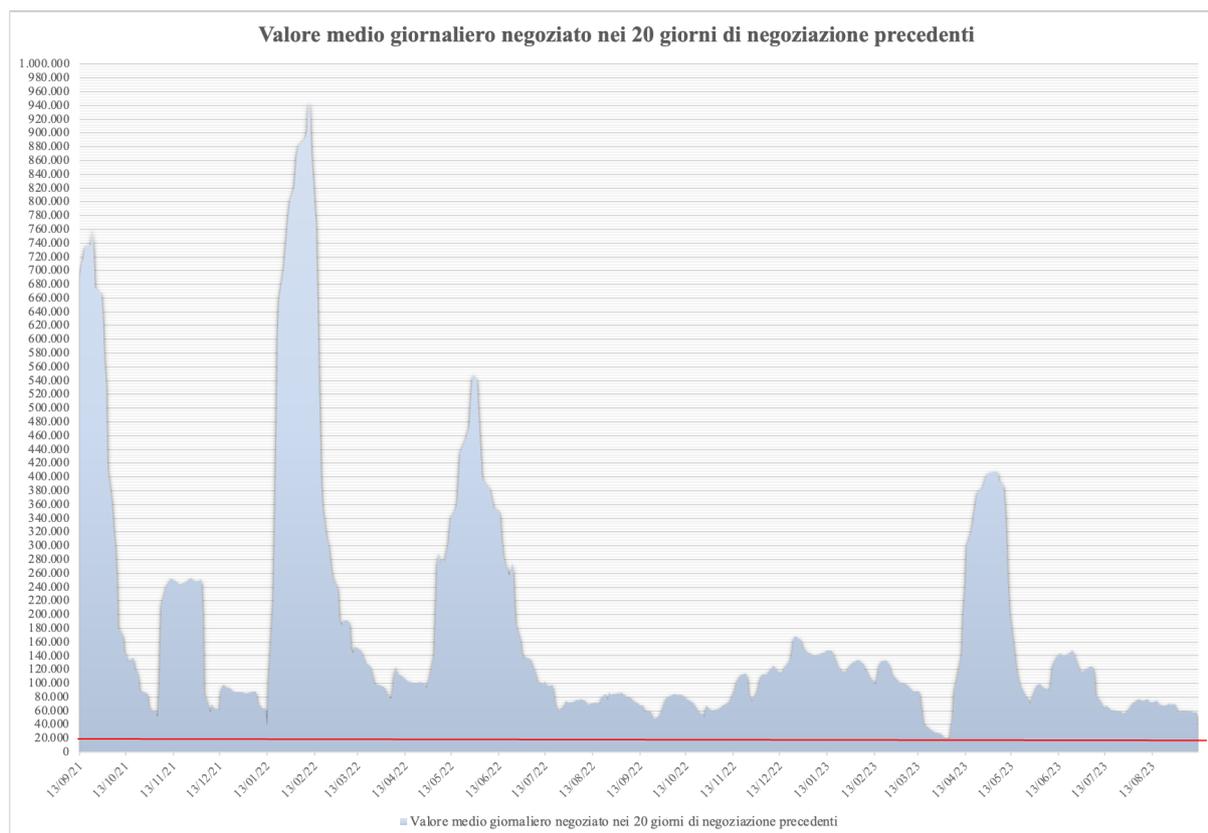
---

<sup>4</sup> Per covenants si intende il rispetto di talune condizioni da parte dell'Emittente tra cui: (i) conformarsi e agire in ogni momento e sotto tutti gli aspetti rilevanti in conformità con tutte le disposizioni anche regolamentari applicabili alle società con azioni quotate su Euronext Milan; (ii) fare – e far sì che gli affiliati di EEMS facciano – quanto necessario per preservare e mantenere le rispettive esistenze giuridiche ed i relativi diritti assolvendo tempestivamente al pagamento di tutte le loro imposte (salvo i casi di contestazione in buona fede); (iii) non essere parte di operazioni di fusioni, escluse quelle in cui la società riveniente dalla fusione sia l'Emittente stesso; (iv) non cedere, trasferire o liquidare tutti (o sostanzialmente tutti) i propri assets presenti e futuri in un'unica operazione (o in una serie di operazioni tra loro collegate), salvo che per un equo corrispettivo o a condizioni di mercato; (v) finché le Obbligazioni saranno in circolazione, procurare e garantire l'emissione di un numero sufficiente di azioni per garantire la conversione delle Obbligazioni; (vi) non sottoscrivere altri prestiti convertibili in un numero variabile di azioni, a meno che l'elemento di variabilità legato alle azioni (emissione di nuove azioni, rimborso in azioni, ecc.) possa aver luogo dopo la successiva tra il termine del Periodo di *Commitment* e la data di conversione di tutte le Obbligazioni emesse durante il Periodo di *Commitment*. Resta inteso che la Società potrà comunque sottoscrivere ulteriori finanziamenti e contratti di finanziamento; (vii) non contrarre o creare, senza la previa approvazione dell'Investitore, alcun indebitamento senior (in termini di pagamento di interessi e capitale) di importo superiore ad Euro 5 milioni diverso dalle Obbligazioni, dall'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività esistente alla data di emissione della prima *tranche* del POC e dai debiti connessi a contratti di sale and lease back o riguardanti la proprietà immobiliare; a fini di chiarezza, la sottoscrizione di accordi di affidamento bancario e i prestiti obbligazionari rientrano nell'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività.

- d) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) avente a oggetto le Obbligazioni o la loro conversione;
- e) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;
- f) il Periodo di *Commitment* non sia scaduto;
- g) le azioni della Società (i) siano quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di Consob e/o da parte di Borsa Italiana né tale sospensione sia stata minacciata per iscritto da parte di Consob e/o di Borsa Italiana o in quanto la Società non abbia più i requisiti minimi previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana.

Negma ha la facoltà, esercitabile a sua insindacabile discrezione, di rinunciare, parzialmente o totalmente, a una o più delle predette condizioni, ad eccezione di quella prevista alla lettera d).

A partire dalla quarta *tranche* di emissione del POC, nel caso in cui il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la richiesta scenda al di sotto di Euro 20.000 di volumi scambiati, l'Investitore potrà richiedere di ridurre l'importo della *tranche* da sottoscrivere ad Euro 500.000. A tal fine, osservando un periodo di contrattazioni del titolo EEMS sull'Euronext Milan di due anni (dal 13 settembre 2021 al 12 settembre 2023) e determinando per ogni giorno di contrattazione il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti, si evince che su un totale di 511 giorni di medie calcolate, il valore medio giornaliero negoziato nei 20 giorni di negoziazione precedenti è stato inferiore a Euro 20.000 una sola volta (ossia, il 30 marzo 2023). Pertanto, l'Emittente ritiene che tale rischio sia remoto e non significativo.



Fonte: EEMS Italia su dati Euronext Milan

Subordinatamente alla verifica (con esito positivo) circa la sussistenza delle condizioni previste, Negma verserà a favore di EEMS – entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta in relazione alla prima *tranche* ed entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta in relazione alle successive *tranche* – il corrispettivo dovuto per l'emissione della relativa *tranche* del POC.

### Caratteristiche principali delle Obbligazioni

Le Obbligazioni verranno emesse in forma dematerializzata e saranno registrate presso il sistema di deposito accentrato gestito e organizzato da Monte Titoli e non saranno ammesse alla negoziazione su alcun mercato.

Le Obbligazioni potranno essere assegnate o trasferite, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati a Negma (intendendosi per tali le persone che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo con la stessa) che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetta a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente.

In ogni caso, la circolazione delle Obbligazioni sarà consentita solo a soggetti affiliati che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti.

Si precisa che qualsiasi soggetto che diventi titolare di un'Obbligazione, con qualunque mezzo e a qualsiasi titolo, sarà soggetto a tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento. Ciascuna Obbligazione avrà una durata pari a n. 12 mesi decorrenti dalla data di emissione ("**Maturity Date**") e sarà infruttifera.

La Società non avrà il diritto di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni.

Alla Maturity Date la Società potrà rimborsare le Obbligazioni ancora in circolazione al loro valore nominale e, ove la Società non si sia avvalsa di tale facoltà, le Obbligazioni ancora esistenti saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società.

Periodo di conversione, facoltà di rimborso in danaro e prezzo di conversione delle Obbligazioni

L'Investitore e ciascun portatore delle Obbligazioni ha il diritto di convertire ciascuna Obbligazione in ogni momento sino alla Maturity Date (il "**Periodo di Conversione**").

La Società avrà, a propria discrezione, il diritto di:

- (a) consegnare all'obbligazionista Azioni EEMS di nuova emissione o già in circolazione; ovvero
- (b) corrispondere per ciascuna Obbligazione fino a un importo in danaro calcolato sulla base della seguente formula:

$$(CA/CP) \times \text{Closing VWAP alla data di conversione}$$

Dove:

- "CA" corrisponde al 33% del valore nominale delle Obbligazioni oggetto di conversione;
- "CP" corrisponde al prezzo di conversione pari al 93% del "Daily VWAP" delle azioni della Società più basso registrato nel corso dell'applicabile "Pricing Period" antecedente la data di ricezione da parte della Società della richiesta di conversione;
- "Daily VWAP" corrisponde, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale *benchmark* di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan (a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati);
- "Pricing Period" corrisponde al periodo di 12 giorni di negoziazione consecutivi precedenti la data in cui la Società riceve la richiesta di conversione delle Obbligazioni.

Il numero di Azioni che ciascuna Obbligazione dà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 93% del più basso Daily VWAP delle azioni EEMS nel corso del Pricing Period precedente la data di conversione.

Le nuove Azioni sono emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e sono trasferite per conto della Società al conto titoli indicato

dall'obbligazionista tramite la comunicazione di conversione, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del POC.

#### Ulteriori previsioni dell'Accordo di Investimento

L'Accordo di Investimento non prevede la sussistenza in capo all'Investitore di obblighi di mantenimento delle Azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni.

Si precisa inoltre che non esistono accordi aventi a oggetto cd. "selling restriction" e/o "lock-up".

Al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*<sup>5</sup>, Negma ha il diritto (Opzione Put) di richiedere all'Emittente il rimborso in contanti di tutte le Obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale, dando all'Emittente un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni lavorativi e indicando la data in cui avverrà il rimborso, a condizione che:

- la data di rimborso sia indicata non prima di 30 (trenta) giorni lavorativi dopo la scadenza del Periodo Put (come definito di seguito) a cui l'Emittente ha diritto;
- per esercitare l'Opzione Put, Negma deve presentare un avviso di esercizio debitamente compilato e firmato all'indirizzo aziendale dell'Emittente, in qualsiasi momento nel periodo di 15 (quindici) giorni lavorativi a partire dal verificarsi del relativo cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default* e fino ai 15 (quindici) giorni lavorativi successivi;
- Negma potrà esercitare l'Opzione Put solo se il prezzo delle azioni scende al di sotto del 25% del *Prezzo Floor* durante un periodo di 5 giorni di negoziazione successivo all'annuncio al mercato di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*.

EEMS potrà, a sua discrezione, risolvere l'Accordo di Investimento qualora il prezzo dell'azione si riduca al di sotto di un determinato limite convenzionalmente individuato dalle parti: pari a Euro 0,085 per azione in un periodo di 5 giorni di negoziazione, ove EEMS dovesse avvalersi di tale facoltà, Negma potrà comunque convertire le Obbligazioni in circolazione. Tale condizione si è verificata a partire dal 30 novembre 2022 e, l'Emittente non intende risolvere l'Accordo di Investimento. Si specifica a tal proposito che Negma non ha un diritto analogo e che l'Emittente, posto l'avveramento della condizione sopra descritta, non intende risolvere l'Accordo di Investimento.

Si precisa che la Società ha rilasciato a Negma dichiarazioni e garanzie usuali per tale genere di operazione. Si rappresenta che l'Investitore, per tutto il Periodo di *Commitment* e sino alla conversione (o rimborso) di tutte le Obbligazioni, si è impegnato a non richiedere alcun rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società.

Per ulteriori informazioni vedasi la Relazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, redatta ai sensi degli artt. 125-ter e 158 del TUF e degli artt. 2420-bis e 2441 del Codice Civile sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata per il 24 ottobre 2022 in prima convocazione, disponibile sul sito internet dell'Emittente <https://www.eems.com/> e l'apposita sezione

---

<sup>5</sup> Per evento di *default* si intende il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- (i) un inadempimento da parte di EEMS nella debita esecuzione di uno qualsiasi dei suoi obblighi ai sensi dell'Accordo di Investimento che, se curabile, non è risolto entro 30 giorni dalla prima delle seguenti date: (i) la data in cui l'Emittente viene a conoscenza di tale inadempimento e (ii) la data in cui l'Investitore notifica tale inadempimento a EEMS, chiedendo che sia adempiuto;
- (ii) la cancellazione delle azioni dalla negoziazione sul mercato Euronext Milan, salvo il caso in cui siano ammesse alla quotazione entro meno di 30 giorni di negoziazione su un altro mercato europeo o italiana o su un sistema multilaterale di negoziazione;
- (iii) l'eventuale rifiuto di certificare il bilancio da parte dei revisori dei conti dell'Emittente che non sia risolto entro 60 giorni dalla data in cui tale certificazione è richiesta ai revisori;
- (iv) un cambiamento del controllo dell'Emittente o il verificarsi di una *material adverse change*;
- (v) mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi debito superiore a Euro 5.000.000,00 alla scadenza o entro qualsiasi periodo di tolleranza applicabile, ad eccezione di inadempimento derivante da un errore in buona fede che viene diligentemente e prontamente risolto, o dall'incapacità da parte dell'Emittente di rispettare qualsiasi patto o accordo contenuto in qualsiasi accordo o patto da cui è vincolato a dimostrare o garantire tale indebitamento per un periodo di tempo che causerebbe o consentirebbe l'accelerazione della scadenza dello stesso, salvo che tale indebitamento sia contestato in buona fede dall'Emittente;
- (vi) l'Emittente interrompe volontariamente sostanzialmente tutte le sue attività, liquida tutte le sue attività tranne che per un corrispettivo equo o su base di libera concorrenza, o fallimento, moratoria, insolvenza o procedure simili;
- (vii) una sentenza definitiva di condanna al pagamento di una somma superiore a Euro 5.000.000,00 nei confronti dell'Emittente, e l'Emittente non adempie allo stesso o impugna tale sentenza o richiede una sospensione dell'esecuzione dello stesso entro 60 giorni dalla data di iscrizione dello stesso.

del sito internet dell’Emittente dedicata al POC (all’indirizzo <https://www.eems.com/it.php?pid=234&page=POC%202023>).

\*\*\*

Alla Data del Prospetto sono state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell’Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell’Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell’attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

L’Accordo di Investimento prevede la facoltà della Società tirare le *tranche* del POC in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dal 31 ottobre 2022, data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni. Di seguito si riepilogano le *tranche* già sottoscritte (c.d. tiraggi effettuati) e quelle ancora da sottoscrivere, nonché i valori di conversione per la parte delle obbligazioni già convertite. L’Emittente ha ipotizzato di proseguire nei tiraggi avvalendosi della facoltà di proroga sino a 36 mesi prevista dall’Accordo di Investimenti.

In ultimo, con riferimento alle Obbligazioni non ancora convertite, non è possibile stimare i valori di conversione, per le obbligazioni emesse e non ancora convertite alla Data del Prospetto, essendo questi ultimi legati all’andamento del titolo considerata la formula sulla base della quale l’Investitore può convertire le Obbligazioni in Azioni.

Numero <i>Tranche</i>	<i>Tranche</i>	N. Obbligazioni sottoscritte /da sottoscrivere	Importo nominale	Spese legate al POC	Importo netto erogato o da erogare	N. Obbligazioni convertite	Importo nominale convertito	N. azioni sottoscritte	Aumento di C.S. per conversione	Aumento Ris. Sovraprezzo per conversione
1	26-Ott-22	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000	125	1.250.000	17.874.996	70.208	1.179.792
2	12-Dic-22	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000	125	1.250.000	32.516.666	127.717	1.122.283
3	11-Apr-23	125	1.250.000	(250.000)	1.000.000	125	1.250.000	42.202.274	165.753	1.084.247
4 (1/2)	19-Giu-23	63	630.000	(130.000)	500.000	36	360.000	16.220.850	63.711	296.289
<b>Totale tiraggi effettuati</b>		<b>438</b>	<b>4.380.000</b>	<b>(880.000)</b>	<b>3.500.000</b>	<b>411</b>	<b>4.110.000</b>	<b>108.814.786</b>	<b>427.389</b>	<b>3.682.611</b>
4 (2/2)	02-Oct-23	62	620.000	(120.000)	500.000					
5	27-Nov-23	100	1.000.000	0	1.000.000					
6	22-Jan-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
7	18-Mar-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
8	13-May-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
9	08-Jul-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
10	02-Sep-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
11	28-Oct-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
12	23-Dec-24	100	1.000.000	0	1.000.000					
13	17-Feb-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
14	14-Apr-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
15	09-Jun-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
16	04-Aug-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
17	29-Sep-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
18	24-Nov-25	100	1.000.000	0	1.000.000					
19	19-Jan-26	100	1.000.000	0	1.000.000					
<b>Totale non ancora tirato</b>		<b>1.562</b>	<b>15.620.000</b>	<b>(120.000)</b>	<b>15.500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000</b>	<b>20.000.000</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>19.000.000</b>	<b>411</b>	<b>4.110.000</b>	<b>108.814.786</b>	<b>427.389</b>	<b>3.682.611</b>

Il tiraggio previsto per agosto 2023 a chiusura della quarta *tranche* di Euro 620 migliaia nominali, pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese, è stato slittato a ottobre 2023.

In considerazione dell’avvio dell’operazione di rafforzamento patrimoniale con Negma, l’Emittente rientra nel campo di applicazione della Comunicazione n. 1/23 del 3 maggio 2023 (“Operazioni di rafforzamento patrimoniale riservate ad un unico investitore: POC non standard, SEDA, SEF e altre operazioni aventi caratteristiche analoghe”). I comunicati stampa relativi alle operazioni poste in essere in esecuzione del POC sono disponibili al pubblico sul sito internet dell’Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)), nella sezione Sala Stampa alla sottosezione Comunicati *price sensitive*, e le informazioni richieste dalla Comunicazione n. 1/23 del 3 maggio 2023 sono inserite nell’apposita sezione del sito internet dell’Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)), nella sezione Investor Relations, sottosezione POC 2023).

## 14.2. Contratti con GIR

I rapporti contrattuali tra GIR ed EEMS come di seguito descritti sono stati di volta in volta analizzati dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi e per gli effetti della vigente procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la «**Procedura**») adottata dall'Emittente.

### **Contratti di servizio tra Gruppo Industrie Riunite e (i) EEMS Renewables S.r.l., (ii) Belanus 1 S.r.l., (iii) IGR CINQUE S.R.L. e (iv) Abruzzo Energia 2 S.r.l.**

Il 19-23 gennaio 2023, con il perfezionamento dell'*iter* prescritto dalla Procedura, le controllate totalitarie EEMS Renewables e Belanus 1 hanno concluso due specifici contratti di servizi con la correlata GIR, tramite i quali quest'ultima si è impegnata a fornire assistenza e consulenza di natura operativa e non strategica nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Ciascun contratto aveva durata sino al 31 luglio 2023.

In data 24 luglio 2023, seguendo analogo *iter* procedurale, tali contratti stipulati fra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1 sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2023; in pari data sono stati stipulati due analoghi contratti di servizi fra GIR e le due controllate totalitarie di recente acquisizione, ovvero (iii) IGR CINQUE S.R.L. e (iv) Abruzzo Energia 2 S.r.l.

In particolare, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in veste di Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate (il « **Comitato** ») del 23 gennaio 2023 e del 24 luglio 2023, nel contesto dell'esame e del parere favorevole reso sul contratto di servizi tra GIR e EEMS, ha esaminato e reso parere favorevole anche in merito alla conclusione prima e alla proroga poi, dei riferiti contratti di servizi tra GIR e le controllate Belanus 1 e EEMS Renewables ed alla stipula dei contratti di servizio fra GIR e le controllate IGR CINQUE S.R.L. e Abruzzo Energia 2 S.r.l.

Il corrispettivo dovuto da ciascuna controllata a GIR è parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che, nel corso dell'anno 2023, il corrispettivo complessivo di ciascun contratto non potrà in ogni caso superare il limite massimo riportato nella tabella di seguito.

<b>Controvalore massimo dei contratti stipulati fra GIR e le società controllate dall'Emittente nell'anno 2023 (oltre IVA e Spese) approvato il 24 luglio 2023</b> (Dati in migliaia Euro)	
EEMS Renewables S.r.l.	110
Belanus 1 S.r.l.	60
IGR CINQUE S.r.l.	20
Abruzzo Energia 2 S.r.l.	20
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>

Il Comitato ha valutato favorevolmente sia ogni singola operazione di stipula ovvero di proroga dei contratti di servizi fra GIR e le Società del Gruppo interessate, (sebbene alcune di esse, singolarmente considerate, siano al di sotto della soglia di esiguità e pertanto potenzialmente esenti ai sensi dell'art. 9 della Procedura), sia l'insieme di contratti che costituiscono, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, un'operazione con parti correlate omogenea e realizzata in esecuzione di un disegno unitario quale la crescita e l'implementazione del business del Gruppo EEMS (l'**Operazione**). Il controvalore dell'Operazione nell'anno 2023 è pari a complessivi massimi Euro 500.000,00 oltre IVA e spese (di cui Euro 290.000,00 relativi al contratto GIR – EEMS Italia, e Euro 210.000 relativi ai contratti fra GIR e le società controllate).

L'Operazione è qualificata dal Comitato come operazione tra parti correlate di minore rilevanza e trova ragioni di convenienza nell'ottimizzazione dei costi, nell'opportunità di fruire nel breve periodo di risorse qualificate per lo sviluppo della posizione di EEMS sul mercato di riferimento (i.e. mercato energetico) e nell'evitare maggiori oneri, impliciti ed espliciti, derivanti dalla ricerca sul mercato di

risorse specializzate nel settore in cui opera la Società. Vengono inoltre, considerate vantaggiose le condizioni in ragione (i) della tempistica di realizzazione, (ii) dei termini e delle condizioni economiche della medesima Operazione, nonché (iii) della mancanza di penali in favore di GIR. Pertanto, il Comitato ha concluso che la Società e le società del Gruppo, sulla base delle esigenze operative rappresentato dal management, abbiano interesse al compimento dell'Operazione; che siano convenienti e corretti i termini e le condizioni economiche dei singoli contratti di servizi; che l'Operazione è conforme all'interesse sociale della Società e del Gruppo EEMS e di tutti i suoi stakeholders.

### **Contratti di servizio tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite**

In data 23 gennaio 2023 l'Emittente, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore dell'Emittente, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il corrispettivo dovuto dall'Emittente alla controllante viene parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non avrebbe potuto in ogni caso superare il limite massimo di Euro 200 migliaia entro il 31 luglio 2023.

In data 24 luglio 2023, a seguito di parere favorevole del Comitato per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, l'Emittente ha sottoscritto un addendum al suddetto contratto contenente la proroga del termine di scadenza al 31 dicembre 2023 e fissando in Euro 290.000,00, oltre IVA e spese, il limite massimo del corrispettivo totale nel corso dell'anno 2023. Le ragioni di opportunità e convenienza dell'Operazione esaminate dal Comitato sono le medesime riportate nel paragrafo relativo a Contratti di servizio tra GIR e (i) EEMS Renewables S.r.l., (ii) Belanus 1 S.r.l., (iii) IGR CINQUE S.R.L. e (iv) Abruzzo Energia 2 S.r.l.

In data 18 aprile 2023 inoltre l'Emittente ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza e la consulenza nelle seguenti aree inerenti alle attività di redazione del presente Prospetto Informativo: analisi settoriale, assistenza alla predisposizione del Prospetto in generale, analisi di sensitività, valutazione *capital raising*, valutazione della fattibilità dei progetti, assistenza amministrativa e contabile, per un importo di Euro 30 mila. Il controvalore di tale operazione risulta essere al di sotto della soglia di esiguità e pertanto esente ai sensi dell'art. 9 della Procedura OPC.

In data 26 aprile 2023 l'Emittente ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. In particolare, vengono fatturati ad EEMS le relative licenze d'uso del software necessario a gestire l'acquisizione, la cessazione e la fatturazione della vendita di gas e energia ai clienti finali (*retail*). Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il compenso previsto contrattualmente è costituito da una parte fissa, pari a Euro 12 migliaia, e una variabile parametrata ai punti di riconsegna che saranno gestiti dall'Emittente. Il controvalore di tale operazione risulta essere al di sotto della soglia di esiguità e pertanto esente ai sensi dell'art. 9 della Procedura OPC.

### **14.3 Contratto con Snam Rete Gas S.p.A.**

In data 24 febbraio 2022 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. - successivamente prorogato sino al 30 settembre 2023 e, il 1° agosto 2023, rinnovato fino al 30 settembre 2024 -, i cui contenuti sono disciplinati dal Codice di Rete, approvato con Delibera ARERA n° 75 del 4 luglio 2003. Le disposizioni di Snam Rete Gas S.p.A. prevedono, infatti, che i contratti di trasporto abbiano validità annuale, coincidente con l'anno termico (periodo intercorrente tra il primo ottobre di ciascun anno ed il 30 settembre dell'anno successivo) e vengano, di anno in anno, rinnovati.

In particolare, il contratto di trasporto disciplina le condizioni di accesso, non discriminatorie, al sistema di trasporto nazionale con riferimento al quale è necessario il rilascio di apposite garanzie finanziarie, di importo pari a circa il 33% del costo complessivo annuo da sostenere, calcolato sulla base degli impegni di trasporto che ciascun utente richiede. I costi di trasporto sono anch'essi approvati da apposite deliberazioni ARERA (180/2020/R/GAS del 26 maggio 2020) e sono suddivisi in una parte connessa con la capacità di trasporto (quantità massima trasportabile in un giorno) ed in una parte correlata ai volumi di gas trasportato.

Inoltre, Snam Rete Gas svolge il ruolo di Responsabile del Bilanciamento, garantendo il monitoraggio dei flussi su rete e, regolando commercialmente eventuali squilibri tra acquisti e vendite di ciascun operatore. Anche ai fini della regolazione delle partite commerciali di bilanciamento è necessario il rilascio di apposite garanzie finanziarie che sono correlate alle stime di prelievo effettuate dagli operatori. Il prezzo con cui vengono effettuate tali stime è pari alla media ponderata dei prezzi giornalieri scambiati all'ingrosso.

I termini di pagamento delle fatture sono pari a 30 giorni dalla relativa emissione per quelle di trasporto (emesse il mese successivo a quello di competenza) e 15 giorni per quelle di bilanciamento (emesse intorno alla metà del secondo mese successivo a quello di competenza).

Il richiamato Codice di Rete è reperibile sul sito di Snam Rete Gas all'indirizzo [https://www.snam.it/it/trasporto/codice-rete-tariffe/Codice\\_di\\_rete/Aree/codice\\_rete.html](https://www.snam.it/it/trasporto/codice-rete-tariffe/Codice_di_rete/Aree/codice_rete.html).

#### **14.4 Contratto con 2i Rete Gas S.p.A.**

L'Emittente ha sottoscritto, in data 11 aprile 2023 con decorrenza 1° maggio 2023, un contratto di distribuzione con 2i Rete Gas S.p.A. i cui contenuti sono disciplinati dal Codice di Rete di Distribuzione, approvato con Delibera ARERA n° 108 del 7 giugno 2006.

In particolare, tale contratto di distribuzione disciplina le condizioni di accesso, non discriminatorie, alla rete di distribuzione locale con riferimento al quale è necessario il rilascio di apposite garanzie finanziarie, di importo pari a circa il 33% del costo complessivo annuo da sostenere, calcolato sulla base degli impegni di distribuzione che ciascun utente richiede.

I costi di distribuzione sono anch'essi approvati da apposite deliberazioni ARERA (737/2022/R/GAS del 29 dicembre 2022).

I termini di pagamento delle fatture sono pari a 30 giorni fine mese dalla relativa emissione.

Il richiamato Codice di Rete Distribuzione è reperibile sul sito di 2i Rete Gas all'indirizzo <https://www.2iretegas.it/societa-di-vendita/adozione-codice-di-rete/>.

Non vi sono altre clausole da segnalare che potrebbero comportare la sospensione del contratto, fatta eccezione il mancato rispetto dei termini di pagamento.

#### **14.5 Contratto con Onova**

In data 12 gennaio 2022, come successivamente modificato e, in data 18 settembre 2023, prorogato sino al 30 settembre 2025, l'Emittente ha sottoscritto con Onova S.r.l., società non correlata all'Emittente, il primo contratto di fornitura di somministrazione di gas naturale rientrante nell'attività di *trading* all'ingrosso. Il periodo di somministrazione è stato dal 18 al 31 gennaio 2022, dal 14 al 28 febbraio 2022 con possibilità di ulteriori proroghe. Queste si sono concretizzate nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e dicembre 2022, nonché nei mesi di gennaio, marzo, maggio ed agosto 2023. Sono stati somministrati circa 200.000 metri cubi per ciascuno dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 e circa 120.000 metri cubi per ciascuno dei mesi aprile, maggio e giugno 2022, e 250.000 circa a dicembre 2022.

Nel 2023 sono stati somministrati circa 320.000 metri cubi a gennaio, circa 650.000 metri cubi a marzo, e circa 350.000 per ciascuno dei mesi di maggio ed agosto. Pertanto, il quantitativo totale di mc per la

somministrazione di gas naturale somministrato tra gennaio 22 ed agosto 2023 è stato pari a mc 2.880.000, suddivisi in circa 1.210.000 metri cubi nel 2022 ed 1.670.000 metri cubi nel 2023.

Questi volumi, configurandosi come compravendite tra operatori e non a clienti finali, non rientrano nei limiti quantitativi fissati dall'autorizzazione concessa dal Ministero della Transizione Ecologica.

#### **14.6 Acquisizione di SPV da parte di EEMS Renewables**

EEMS Renewables intende operare tramite diversi SPV provvisti dei necessari progetti ed autorizzazioni per la costruzione di impianti fotovoltaici, ubicati in diverse regioni italiane, e la successiva vendita dell'energia elettrica prodotta la cui potenza nominale attesa è di circa 6.400 KWp per tutto l'arco del Piano. Alla Data del Prospetto EEMS Renewables ha effettuato 3 acquisizioni in tal senso: tutte e tre le partecipate verranno consolidate integralmente nel bilancio consolidato di EEMS Italia.

##### **Acquisizione Belanus 1 S.r.l.**

In data 16 novembre 2022 EEMS Renewables ha interamente acquisito la società Belanus 1 S.r.l. da Belanus Partners S.L. (in qualità di venditore): Belanus 1 è detentrica di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell'ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco, e titolare dei progetti fotovoltaici.

Il corrispettivo concordato per l'acquisizione del 100% della partecipazione è diviso in due parti, una parte fissa e già versata da EEMS Renewables per Euro 46 migliaia e una parte variabile (Corrispettivo Differito) da versarsi ai venditori determinato in relazione alla potenza nominale effettiva degli 8 impianti realizzati sulla base dei progetti di proprietà di Belanus 1. Il Corrispettivo Differito è dovuto solo sui Progetti che raggiungano lo stato RTB, e che una volta raggiunto tale stato EEMS Renewables e visionata la documentazione attestante tale status dia il benestare. Alla Data del Prospetto nessuno dei summenzionati progetti ha ancora raggiunto lo stato RTB. Il Corrispettivo Differito è stimato in un ipotetico valore massimo di Euro 634 migliaia.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di EEMS Italia è stato eliso il valore della partecipazione della EEMS Renewables nella Belanus1 e il relativo credito verso la controllata. Non sono stati iscritti avviamenti in merito al valore dei potenziali RTB non essendo, alla data, ancora stato approvato il piano industriale che conteneva gli sviluppi del Progetto. Sono stati invece iscritti Euro 43 mila circa relativamente ad un acconto versato da EEMS Renewables alla Belanus Partners SL in relazione a versamenti in acconto sui corrispettivi differiti relativi ai progetti da sviluppare.

##### **Contratto di finanziamento tra l'Emittente e EEMS Renewables e tra EEMS Renewables e Belanus 1**

In data 2 dicembre 2022 EEMS Renewables ha sottoscritto con l'Emittente un contratto di finanziamento fruttifero di interessi al 2,5%, per un ammontare massimo pari ad Euro 1.000 migliaia da erogarsi in più *tranche* al fine di incrementare le disponibilità liquide per lo sviluppo del business di EEMS Renewables nel comparto della transizione energetica. Il contratto ha scadenza 31 dicembre 2024. Alla Data del Prospetto l'Emittente ha erogato Euro 600 migliaia. Il contratto di finanziamento prevede che l'Emittente potrà in ogni momento comunicare alla EEMS Renewables la conversione, anche parziale, del Finanziamento (e relativi interessi) in riserva patrimoniale, a titolo di versamento in conto capitale, a fondo perduto o equivalente modalità indicata dall'Emittente.

In pari data, EEMS Renewables ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con Belanus 1 per un ammontare massimo pari a Euro 1.000 migliaia da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide per lo sviluppo del *business* nel settore fotovoltaico. Il contratto ha scadenza 31 dicembre 2024. Alla Data del Prospetto EEMS Renewables ha erogato Euro 105 migliaia. Il contratto di finanziamento prevede che la EEMS Renewables potrà in ogni momento comunicare alla Belanus 1 la conversione, anche parziale, del

Finanziamento (e relativi interessi) in riserva patrimoniale, a titolo di versamento in conto capitale, a fondo perduto o equivalente modalità indicata da EEMS Renewables.

I contratti di finanziamento contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratto, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Alla Data del Prospetto Informativo, tutte le previsioni ivi contenute sono rispettate. Si segnala che i contratti di finanziamento non prevedono covenant finanziari ovvero clausole di cross default.

#### **Acquisizione Abruzzo Energia 2 S.r.l.**

In data 19 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto con IDEA Green Rinnovabili S.r.l., MP21 S.r.l. e Lorenzo Maltese (in qualità di venditori) un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di EEMS Renewables del 100% del capitale sociale di Abruzzo Energia 2 S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato con Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico emesso dal Comune di Nereto in data 7 dicembre 2022. Sempre in data 19 Giugno 2023 è stato perfezionata con atto Notarile in Milano la cessione delle quote di Abruzzo Energia 2 S.r.l. a favore di EEMS Renewables S.r.l.

L'importo complessivo dell'operazione per l'acquisto della partecipazione è pari a Euro 139 migliaia.

Il contratto contiene clausole tipiche per tale tipologia di contratto.

EEMS Renewables ha dato mandato ad una primaria società di consulenza di predisporre una perizia per la determinazione della Purchase Price Allocation (PPA) e all'eventuale verifica di impairment sul maggior valore della partecipazione in Abruzzo Energia 2 rispetto al valore del patrimonio netto definito in Euro 138 mila circa che si ritiene imputabile alla concessione.

#### **Acquisizione IGR CINQUE S.r.l.**

In data 21 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto con IDEA Green Rinnovabili S.r.l., MP21 S.r.l. e Lorenzo Maltese (in qualità di venditori) un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di EEMS Renewables del 100% del capitale sociale di IGR CINQUE S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 1.100kW e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, autorizzato con Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico emesso dal Comune di Montenero di Bisaccia in data 25 maggio 2023. Sempre in data 21 Giugno 2023 è stato perfezionata con atto Notarile in Milano la cessione delle quote di IGR CINQUE S.r.l. a favore di EEMS Renewables S.r.l.

L'importo complessivo dell'operazione per l'acquisto della partecipazione è pari a Euro 131 migliaia.

Il contratto contiene clausole tipiche per tale tipologia di contratto.

EEMS Renewables ha dato mandato ad una primaria società di consulenza di predisporre una perizia per la determinazione della Purchase Price Allocation (PPA) e all'eventuale verifica di impairment sul maggior valore della partecipazione in IGR Cinque rispetto al valore del patrimonio netto definito in Euro 122 mila.

#### **14.7 Impegno irrevocabile di GIR**

In data 30 agosto 2023, la Società ha ottenuto da GIR un impegno irrevocabile a fornire supporto finanziario in favore di EEMS fino ad un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia. In particolare, GIR ha assunto nei confronti dell'Emittente un impegno irrevocabile a "...fornire, qualora necessario, il supporto finanziario in favore di EEMS fino ad un importo massimo pari ad Euro 2.000.000,00 per

*consentirvi di operare in continuità aziendale almeno sino a 12 mesi successivi alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS.”*

Tale impegno potrà eseguirsi nella forma di finanziamenti soci, con le modalità e nei termini che verranno concordati nel rispetto della procedura per le operazioni con parti correlate del Gruppo EEMS, da erogarsi in base alle necessità finanziarie di EEMS che verranno dalla medesima comunicate a GIR.

Detto impegno è valido dal 30 agosto 2023 e sino alla scadenza dei 12 mesi dalla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS.

In data 18 settembre 2023 GIR ha confermato “... *il proprio irrevocabile impegno a fornire il supporto finanziario in favore di EEMS per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) mediante il Finanziamento da erogarsi prima dell’approvazione consiliare della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS, a supporto della continuità aziendale per almeno 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS e a copertura dei minori incassi per massimi Euro 2.000.000,00 derivanti dal tiraggio del POC Negma... ”.*

In base ai termini dell’impegno di GIR è previsto che lo stesso verrà eseguito da GIR nella forma di finanziamenti soci, con le modalità e nei termini che verranno concordati dalle parti nel rispetto della procedura per le operazioni con parti correlate del Gruppo EEMS, prevedendo una data di scadenza non antecedente al 31 dicembre 2027, ferme restando sia la facoltà di rimborso anticipato da parte di EEMS (senza condizioni, oneri o penali), sia la facoltà di GIR di richiedere il rimborso anticipato limitatamente ad uno dei seguenti casi: (i) ove EEMS ottenga la rinegoziazione delle condizioni dell’Accordo di Investimento, ossia, (i.a) allungamento del periodo di durata dell’Accordo di Investimento oltre la scadenza massima prevista del 31 ottobre 2025, di sei mesi e/o (i.b) rinuncia del periodo di *Cool Down* per alcune *tranche* in maniera da recuperare la possibilità di sottoscrivere un importo di Euro 2 milioni, corrispondente alle *Tranche Mancanti*) oppure (ii) ove EEMS ottenga la concessione di ulteriori finanziamenti e/o versamenti in danaro (anche sotto forma di capitale di rischio o di debito) funzionali ad assicurare la copertura integrale del fabbisogno finanziario allo stato atteso essere finanziato dal POC.

Alla Data del Prospetto detto contratto di finanziamento non è ancora stato finalizzato; in particolare, l’Emittente è in attesa di ricevere da GIR una bozza di contratto di finanziamento da sottoporre al Comitato Parti Correlate in considerazione del fatto che l’operazione si profila come operazione di maggiore rilevanza: in tale sede verranno anche valutati tutti gli elementi qualitativi e quantitativi del contratto, incluso il tasso di remunerazione del supporto finanziario fornito – che, tuttavia, sulla base delle interlocuzioni con GIR, è previsto attestarsi all’8% circa -.

## **15 DOCUMENTI DISPONIBILI**

Per il periodo di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito web dell'Emittente ([www.eems.com](http://www.eems.com)):

- (i) Statuto dell'Emittente;
- (ii) Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF relativa all'esercizio 2022;
- (iii) Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa all'esercizio 2022;
- (iv) Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2022, corredati dalla relazione di revisione della Società di Revisione;
- (v) Documento Informativo Relativo ad una Operazione di Maggiore Rilevanza con Parte Correlata approvata il giorno 31 gennaio 2023 (Contratto di Servizi GIR – EEMS);
- (vi) Documento Informativo Relativo ad una Operazione di Maggiore Rilevanza con Parte Correlata approvata il giorno 8 giugno 2023 (Assunzione Direttore Generale).

**PARTE II**  
**SEZIONE SECONDA**

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

## **1.1. Responsabili del Prospetto**

EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto.

## **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 27 settembre 2023, protocollo n. 0084912/23.

## **1.3. Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini della redazione del Prospetto non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti, eccezion fatta per le relazioni della Società di Revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Salvo quanto riportato espressamente nel Prospetto, lo stesso non contiene informazioni provenienti da terzi.

In particolare, il Prospetto contiene le seguenti informazioni provenienti da terzi:

- Il Sole24Ore; dati NADEF aggiornato al 12 Ottobre 2022;
- Il Sole 24 Ore, 28 aprile 2023;
- Global Economic Prospects, Banca Mondiale, gennaio 2023;
- ISTAT Dati sull'inflazione 2023; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- World Energy Outlook 2022;
- ICE, dati al 12 maggio 2023;
- GME, Rinnovabili.it Dati statistici 2023; ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2021;
- Terna (National Trends Italia 2021);
- Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Statistiche trimestrali sul settore fotovoltaico in Italia. Dati al 31 dicembre 2022;
- Aida Bureau van Dijk - Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane;
- Pexapark Report di riferimento menzionato nell'articolo del Sole 24 Ore del 28 Aprile 2023;
- Crowe Bompani S.p.A. IBR EEMS del giugno 2023.

Le sopra citate informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **1.5 Dichiarazione dell'Emittente**

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli;
- (e) il Prospetto è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2017/1129.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto.

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Milan delle Azioni.

L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni consentirà alla Società di proseguire con l'esecuzione dell'Accordo di Investimento – essendo l'ammissione delle Azioni propedeutica alla conversione del POC.

Per ulteriori informazioni in merito al POC, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

#### 3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Milan delle Azioni.

Ciò premesso, si evidenzia che il Piano prevedeva di reperire dall'esecuzione del POC in arco di Piano (ossia, tra l'1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2027) risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a Euro 17 milioni, di cui Euro 1,5 milioni già erogati, Euro 6,5 milioni previsti nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto e destinati alla copertura del fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto ed Euro 9 milioni (previsti entro il 31 ottobre 2025, termine dell'Accordo di Investimento) destinati al finanziamento delle azioni del Piano nel periodo successivo ai dodici mesi dalla Data del Prospetto.

In particolare, la tempistica del tiraggio delle Obbligazioni prevista nel Piano approvato l'8 giugno 2023 prevedeva che l'Emittente tirasse la quarta *tranche* entro il 3 luglio 2023; tuttavia, in considerazione del fatto che le conversioni in azioni da parte di Negma stavano raggiungendo il limite massimo permesso ai sensi della normativa applicabile per la quotazione delle Azioni in regime di esenzione di cui all'art. 1, comma 5, lett. (a), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato, l'Emittente ha tirato solo parte della quarta *tranche* – ossia per n. 63 Obbligazioni (pari a Euro 630 migliaia) che, al netto della *Commitment Fee*, ha generato liquidità in capo all'Emittente per Euro 500 migliaia -.

Alla Data del Prospetto, sono state pertanto tirate integralmente la prima e la seconda *tranche* nel 2022, e la terza *tranche* in data 11 aprile 2023, nonché metà della quarta *tranche* in data 19 giugno 2023. Alla Data del Prospetto, sono dunque state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione, aventi tutte diritto di voto.

Successivamente al 19 giugno 2023, nelle more della pubblicazione del Prospetto, l'Emittente non ha potuto tirare ulteriori *tranche* ai sensi dell'Accordo di Investimento. In particolare, non è stato possibile effettuare nei termini previsti dal Piano il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese -, nonché il tiraggio delle *tranche* previste nel Piano per agosto e ottobre 2023 (le “**Tranche Mancanti**”) pari ad Euro 2.000 migliaia - al netto delle spese -.

Per effetto della pubblicazione del Prospetto l'Emittente, in considerazione dei periodi di *Cool Down* previsti nell'Accordo di Investimento, potrà effettuare:

- ad ottobre 2023, il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* – pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese –;
- nel mese di novembre 2023, il tiraggio di una ulteriore *tranche* per complessivi Euro 1.000 migliaia.

Rispetto ai tiraggi previsti da Piano, pertanto, nel 2023 l'Emittente non potrà reperire risorse dal POC per complessivi Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese) – *tranche* di agosto ed ottobre 2023 -.Le

risorse che sarebbero dovute affluire nel 2023 per effetto dei tiraggi delle *Tranche Mancanti*, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sono attese affluire all'Emittente per effetto dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a concedere un finanziamento all'Emittente, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia (per ulteriori informazioni vedasi la parte Seconda, Sezione Prima, capitolo XIV, Paragrafo 14.7 del Prospetto).

Si evidenzia inoltre che:

- in data 8 settembre 2023 EEMS ha formulato richiesta a Negma di allungare il periodo di durata dell'Accordo di Investimento, oltre la scadenza massima prevista del 31 ottobre 2025, di sei mesi;
- in data 10 settembre 2023 EEMS ha formulato a Negma la richiesta alla rinuncia del periodo di *Cool Down* (40 giorni lavorativi), per alcune *tranche* in maniera da recuperare la possibilità di sottoscrivere un importo di Euro 2 milioni, corrispondente alle *Tranche Mancanti*.

L'accoglimento di una o entrambe le richieste a Negma sopra indicate, pur non essendo ritenuto essenziale ai fini della validità del Piano, consentirebbe all'Emittente di procedere, al rimborso delle risorse messe a disposizione da GIR nell'arco di Piano ai sensi dell'impegno assunto da GIR in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023.

Alla Data del Prospetto tali interlocuzioni sono ancora in corso.

Per ulteriori informazioni in merito al POC, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo 14.1.

### **3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e tenuto conto degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto il Gruppo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta Data.

La stima del capitale circolante netto alla Data del Prospetto (differenza tra attivo corrente e passivo corrente) è positiva per Euro 1.633 migliaia.

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 9.071 migliaia ed è stata determinata sommando:

- (i) il flusso di cassa netto stimato essere assorbito dalla gestione operativa per Euro 2.581 migliaia;
- (ii) il flusso di cassa netto per investimenti/disinvestimenti stimato negativo per Euro 6.108 migliaia;
- (iii) il flusso di cassa netto stimato essere assorbito dalla gestione finanziaria per Euro 382 migliaia.

La stima di tale fabbisogno è stata determinata in coerenza con le assunzioni del Piano Industriale 2023-2027 e senza tener conto dei flussi positivi attesi derivare dall'esecuzione del POC per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Si precisa che il flusso di cassa per investimenti, determinato in Euro 6.108 migliaia, è legato a (i) lo stanziamento di depositi cauzionali sugli acquisti per circa Euro 963 migliaia, (ii) gli investimenti per la costruzione degli impianti fotovoltaici per circa Euro 4.820 migliaia e (iii) altri investimenti per Euro 325 migliaia.

Pertanto, la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto, tenendo conto del capitale circolante netto alla Data del Prospetto è pari a Euro 7.438 migliaia.

L'Emittente prevede di coprire detto fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (pari a Euro 7.438 migliaia) mediante le risorse derivanti da:

- il POC utilizzabile nei 12 mesi dalla Data del Prospetto per massimi Euro 6.500 migliaia (Euro 6.620 migliaia nominali, meno Euro 120 migliaia di spese);
- le risorse derivanti da GIR sulla base dell'impegno assunto in data 30 agosto 2023, così come modificato in data 18 settembre 2023, a fornire supporto finanziario in favore di EEMS per

complessivi massimi Euro 2.000 migliaia. Alla Data del Prospetto tale supporto finanziario non è stato ancora erogato;

- finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV. A tal fine l’Emittente ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l’ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo Euro 4,5 milioni con garanzia dell’80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (“MCC”). Il tasso ipotizzato alla Data del Prospetto si attesta tra il 7% e 9% e il periodo del finanziamento è previsto di 10 anni con un pre-ammortamento di 12 mesi: tali dati sono stati riportati nel Piano Industriale. Alla Data del Prospetto non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento, anche ai sensi di detto mandato.

Nel caso di mancato buon esito del POC e dei finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo sono attese esaurirsi entro ottobre 2024.

### 3.4 Capitalizzazione e indebitamento

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dalla sezione V.9 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 e dall'allegato 12 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento dell’Emittente al 31 luglio 2023, escluse le disponibilità liquide e i crediti finanziari correnti:

<i>(Dati in migliaia Euro)</i>	<b>al 31 luglio 2023</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	
<i>Garantito da garanzie reali</i>	-
<i>Garantito da garanzie non reali</i>	-
<i>Non garantito</i>	310
<b>Totale indebitamento finanziario corrente (a)</b>	<b>310</b>
Indebitamento finanziario non corrente	
<i>Garantito da garanzie reali</i>	-
<i>Garantito da garanzie non reali</i>	-
<i>Non garantito</i>	802
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>802</b>
Patrimonio netto	
<i>Capitale sociale</i>	
<i>Riserve</i>	
<b>Totale patrimonio netto (c)</b>	<b>1.985</b>
<b>Totale fondi propri e indebitamento (a+b+c)</b>	<b>3.097</b>

I dati relativi ai fondi propri e all’indebitamento fanno riferimento al 31 luglio 2023, sono tratte da elaborazioni gestionali e non sono state sottoposte ad esame da parte della Società di Revisione.

La seguente tabella riporta la composizione dell’"Indebitamento finanziario netto" dell’Emittente al 31 luglio 2023, conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 175 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138. Si precisa che le informazioni relative alla composizione dell’"Indebitamento finanziario netto" dell’Emittente al 31 luglio 2023 sono tratte da elaborazioni gestionali e non sono state sottoposte ad esame da parte della Società di Revisione.

<i>(Dati in migliaia Euro)</i>	<b>al 31 luglio 2023<sup>6</sup></b>
<b>A</b> Disponibilità liquide	781
<b>B</b> Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-
<b>C</b> Altre attività finanziarie correnti	-
<b>D</b> <b>Liquidità (A + B + C)</b>	<b>781</b>

<sup>6</sup> Dati forniti nella comunicazione “Informativa mensile al mercato ai sensi dell’art. 114 comma 5, D. Lgs. n. 58/98 Milano (MI) del 31 agosto 2023”.

<i>(Dati in migliaia Euro)</i>		<b>al 31 luglio 2023<sup>6</sup></b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	310
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>310</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>(471)</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	802
J	Strumenti di debito	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>802</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario / (Posizione finanziaria netta) (H + L)</b>	<b>331</b>

Si riporta di seguito, infine, l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2022

<i>(Dati in migliaia Euro)</i>	<b>31 dicembre 2022</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	
A	Disponibilità liquide	1.604	1.970
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>D</b>	<b>Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.604</b>	<b>1.970</b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.063	1.150
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>1.063</b>	<b>1.150</b>
<b>H</b>	<b>Posizione finanziaria netta (G - D)</b>	<b>(541)</b>	<b>(820)</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	-	-
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario / (Posizione finanziaria netta) (H + L)</b>	<b>(541)</b>	<b>(820)</b>

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta, pari a Euro 541 migliaia, registra un decremento di Euro 279 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- dall'incasso di una quota anticipata, in accordo con l'Investitore, della prima *tranche* della seconda emissione del POC (per complessive n.30 obbligazioni, di nominali Euro 300 migliaia), al netto delle commissioni corrisposte a N&G, per complessivi Euro 285 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di una passività corrente attualizzata al *fair value* per complessivi Euro 299 migliaia;
- dalla conversione di n.125 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.250 migliaia, relative al POC N&G, in azioni ordinarie EEMS Italia con la conseguente riduzione delle passività correnti;
- dall'incasso della prima e seconda emissione del POC Negma (pari a 250 obbligazioni emesse, per un controvalore di Euro 2.500 migliaia) per complessivi Euro 2.000 migliaia al netto delle prime due rate della *Commitment Fee* corrisposta a Negma. A fronte di tali emissioni è stata iscritta una passività finanziaria corrente attualizzata al *fair value* per Euro 2.485 migliaia;
- dalla conversione di n.143 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.430 migliaia, relative alla prima e seconda emissione del POC Negma, in azioni ordinarie EEMS Italia con la

conseguente riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 1.422 migliaia. Residua al 31 dicembre 2022 Euro 1.063 migliaia relativa alla seconda emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato a Negma;

- dai pagamenti effettuati dalle società del Gruppo riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 include i residui depositi vincolati per i contenziosi esistenti alla data di procedura di concordato di EEMS Italia, per circa Euro 172 migliaia, necessari per far fronte al potenziale rischio di soccombenza nei giudizi ancora non conclusi. I suddetti importi inclusi in specifici libretti al portatore intestati all'Agenzia delle Entrate sono stati svincolati in data 28 marzo 2023 per il pagamento della relativa cartella.

Ai sensi di quanto indicato nei paragrafi 178, 185, 186, 187 degli Orientamenti 04/03/2021/ESMA32-382-1138, si comunica che sia alla Data del Prospetto, che al 31 dicembre 2022:

- a) non sussistono eventuali restrizioni riguardanti le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti;
- b) non sussiste un “*indebitamento indiretto e soggetto a condizioni*”.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Azioni**

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0001498234

Le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie già in circolazione negoziate sull'Euronext Milan.

In particolare, ciascuna Azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto sociale applicabili. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato, qualunque fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il Prospetto e il momento di inizio della negoziazione delle Azioni è menzionato senza indebito ritardo in un supplemento al Prospetto.

### **4.2 Valuta di emissione dei titoli**

Le Azioni sono denominate in Euro.

### **4.3 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse**

In data 24 ottobre 2022 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni riservato alla sottoscrizione di Negma e convertibile in azioni quotate EEMS, da emettere in più *tranche* (il "POC") e approvato il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Si rammenta che l'eventuale conversione delle complessive massime n. 2.000 Obbligazioni nell'ambito del POC comporterebbe un numero di azioni ordinarie da determinarsi in considerazione della formula prevista nel POC ai fini della definizione, di volta in volta, del prezzo di conversione sulla base del valore del titolo al momento della conversione stessa.

Alla Data del Prospetto sono state emesse n. 438 Obbligazioni, di cui Negma ne ha convertite n. 411 in Azioni in base agli andamenti di prezzo del titolo dell'Emittente, mantenendo un regolare andamento di conversione. Alla Data del Prospetto le conversioni totali risultano pari a n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, pari al 19,64% dell'attuale numero di Azioni in circolazione ammesse a negoziazione.

Le n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni, che sono state assegnate a Negma ad esito della conversione di n. 411 Obbligazioni (sulle n. 438 Obbligazioni emesse sino alla Data del Prospetto) sono state ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan beneficiando dell'esenzione di cui all'art. 1, comma 5, lett. (a), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato. Le Azioni che saranno assegnate a Negma ad esito della conversione delle Obbligazioni successive potranno essere ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan a seguito della pubblicazione del presente Prospetto.

Per ulteriori informazioni, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

#### **4.4 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

#### **4.5 Avvertenze in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli**

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

#### **4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente**

Non applicabile.

#### **4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio**

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie già in circolazione; in particolare, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili.

Tutte le Azioni conferiscono uguali diritti ai loro titolari e, in particolare:

- i) per quanto riguarda la data o le date fisse di decorrenza del diritto, ai sensi dell'Articolo 83-terdecies TUF (Pagamento dei dividendi) la legittimazione al pagamento degli utili è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile individuata dall'Emittente, conformemente al regolamento ed alle istruzioni dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana;
- ii) per quanto riguarda il termine di prescrizione del diritto ai dividendi e indicazione della persona che trae vantaggio dalla prescrizione, i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società;
- iii) mentre non esistono restrizioni sui dividendi, le procedure per i titolari del diritto non residenti sono stabilite dal provvedimento recante la disciplina della gestione accentrata degli strumenti finanziari;
- iv) per quanto riguarda l'importo del dividendo o metodo di calcolo dello stesso, la periodicità e natura cumulativa o non cumulativa dei pagamenti, ogni azione attribuisce il diritto a una parte proporzionale degli utili netti. Non sono emesse speciali categorie di azioni. I dividendi sono pagati ai possessori delle azioni nei limiti degli utili risultanti dal bilancio della Società.

Le Azioni sono indivisibili, conferiscono uguali diritti ai loro titolari e danno diritto ad un voto ciascuna. In caso di contitolarità di azioni trovano applicazione le norme dell'art. 2347 del Codice Civile.

Nel caso di aumenti di capitale o di emissione di obbligazioni convertibili, è riservato il diritto di opzione ai soci, ai sensi di legge. Il diritto di opzione è escludibile ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma, del Codice Civile, alle condizioni ivi indicate.

Le Azioni conferiscono uguali diritti di partecipazione agli utili ai loro titolari ed in caso di liquidazione di eventuale residuo attivo, ogni Azione attribuisce il diritto a una parte proporzionale del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Non vi sono disposizioni in caso di rimborso o di conversione di Azioni.

Alla Data del Prospetto non vi sono contratti di finanziamento che pongono limiti alla distribuzione dei dividendi.

Con riferimento alla politica di distribuzione dei dividendi vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.5 del Prospetto.

#### **4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta**

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli articoli 101-bis e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Si precisa che l'Emittente rientra nella qualifica di "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. - quater.1) del TUF e 2-ter del Regolamento Emittenti, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per "PMI" si intendono, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore agli Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

L'articolo 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia al 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA").

Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di offerta, l'articolo 106, comma 1-bis, del TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'OPA a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.

A tal riguardo, l'Emittente non si è avvalso della possibilità di prevedere statutariamente una soglia diversa da quella del 30% ai fini del sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Peraltro, ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1-ter, TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la data di inizio delle negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle azioni da loro detenute, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

Con riferimento alla disciplina dell'OPA da consolidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 3-quater, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione alle negoziazioni. A tal riguardo, l'Emittente non si è avvalso di tale deroga.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

Si specifica, con riferimento al POC che nell'eventualità in cui l'Investitore superasse, per il tramite della conversione delle Obbligazioni, la soglia del 30% del capitale sociale dell'Emittente si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 106 TUF, sebbene ciò non rientri nella strategia di investimento dell'Investitore stesso.

#### **4.9 Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni ordinarie dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso**

Le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

## **5. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

#### **5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

Non applicabile.

#### **5.1.2 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli**

Non applicabile.

#### **5.1.3 Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori**

Non applicabile.

#### **5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Non applicabile.

#### **5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli**

Non applicabile.

#### **5.1.6 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite**

Non applicabile.

#### **5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Non applicabile.

#### **5.1.8 Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta**

Non applicabile.

#### **5.1.9 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa**

Non applicabile.

#### **5.1.10 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata**

Non applicabile.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

Non applicabile.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

### **5.3.1 Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

Non applicabile.

### **5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta**

Non applicabile.

### **5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di opzione**

Non applicabile.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

### **5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'offerta**

Non applicabile.

### **5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario**

Non applicabile.

### **5.4.3 Collocamento e garanzia**

Non applicabile.

### **5.4.4 Data accordo di sottoscrizione**

Non applicabile.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione**

In data 3 aprile 2006, con provvedimento n. 4572, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ora Euronext Milan) delle azioni ordinarie della Società.

Alla data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in numero 554.120.886 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, tutte ammesse a negoziazione su Euronext Milan.

Le Azioni saranno negoziate in via automatica, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa e dell'art. IA.2.1.9, comma 3, delle relative istruzioni, presso lo stesso mercato in cui sono già negoziate le azioni dell'Emittente già ammesse alle negoziazioni, ossia sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

### **6.2 Altri mercati regolamentati**

Alla Data del Prospetto, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero diverso da Euronext Milan.

Le Obbligazioni non sono e non saranno quotate.

### **6.3 Altre operazioni**

Non applicabile.

### **6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Non applicabile.

## **7. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1 Accordi di lock-up**

Non applicabile.

## **8. SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA**

### **8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali dell'offerta**

Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Milan è stimato in circa Euro 180.000, di cui una quota pari a Euro 30.000 deriva dal contratto in essere con la controllante GIR. In aggiunta alle spese di ammissione alle negoziazioni delle Azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni, l'Emittente si è impegnato a versare a favore di Negma, a fronte degli impegni di sottoscrizione, la *Commitment Fee* pari a Euro 1 milione (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto).

## **9. DILUIZIONE**

### **9.1 Diluizione derivante dall'offerta**

Non applicabile.

### **9.2 Diluizione derivante dall'eventuale offerta destinata a determinati investitori diversi dagli azionisti dell'Emittente**

Non applicabile.

## **10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1 Consulenti**

La presente Sezione Seconda non menziona consulenti legati all'operazione.

### **10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione**

Il Prospetto non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata fatta eccezione per:

- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la relativa relazione in data 28 aprile 2023;
- il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la relativa relazione in data 28 aprile 2023.

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto che, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto hanno il significato loro attribuito ed indicato nel testo.

<b>Accordo di Investimento</b>	L'accordo di investimento sottoscritto in data 13 settembre 2022 tra l'Emittente e Negma Group Investment LTD, investitore professionale con sede in Dubai, avente ad oggetto un programma di finanziamento della Società (come successivamente definita) mediante emissione del POC (come successivamente definita) convertibile in azioni ordinarie EEMS per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente rivenienti dalla conversione delle massime n. 2.000 Obbligazioni emesse nell'ambito del POC al netto delle azioni ordinarie già emesse nell'ambito della conversione della prima, seconda, terza e parte della quarta <i>tranche</i> del POC.
<b>Azioni dell'Emittente rivenienti dal POC e già ammesse alle negoziazioni</b>	Le n. 108.814.786 Azioni dell'Emittente ammesse alle negoziazioni in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo e rivenienti dalla conversione di Obbligazioni del POC.
<b>B2B</b>	<i>Business-to-business</i> , ovvero le transazioni commerciali che intercorrono tra imprese industriali, commerciali o di servizi all'interno dei cosiddetti mercati interorganizzativi o mercati B2B.
<b>B2C</b>	<i>Business to consumer</i> , ovvero il modello di <i>business</i> e gli scambi commerciali che prevedono che un'azienda venda prodotti o servizi direttamente al consumatore finale.
<b>Belanus 1</b>	Belanus 1 S.r.l., con sede legale in Milano, in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 2600310, P.IVA e CF n. 11408190962.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Clienti Domestici</b>	Clienti che utilizzano l'elettricità per alimentare: i) la propria abitazione, di residenza o meno, e le relative applicazioni; ii) i locali annessi o pertinenti all'abitazione adibiti a studi, uffici, laboratori, gabinetti di consultazione, cantine o garage o a scopi agricoli; iii) i punti di ricarica privata per veicoli elettrici.

<b>Clienti Corporate (Non domestici)</b>	<p>Le microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW.</p> <p>I clienti non domestici diversi dalle microimprese titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW (tra cui ad es. alcuni condomini).</p>
<b>Codice Civile</b>	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il codice di <i>corporate governance</i> per le società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana (edizione gennaio 2020).
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Prospetto</b>	La data di approvazione del Prospetto.
<b>Dati Previsionali</b>	I dati previsionali contenuti nel Piano.
<b>Development fee</b>	Si intende la somma da corrispondere agli intermediari che già previamente si sono accordati con i clienti finali. In tale corrispettivo sono integrate le attività propedeutiche al raggiungimento dello status <i>ready to build</i> , da intendersi quale stato di adeguatezza e completezza di ciascun Progetto di per sé sufficiente all'avvio delle attività di realizzazione e di costruzione del relativo Impianto.
<b>D.lgs. 231/2001</b>	Il Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
<b>EEMS Renewables</b>	EEMS Renewables S.r.l., con sede legale in Milano, in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 2674148, P.IVA e CF n. 12637690962.
<b>Emittente o Società o EEMS o EEMS Italia</b>	EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Antonio Da Recanate n. 2.
<b>EPC</b>	EPC (Engineering Procurement and Construction) si tratta di una terza parte che si occupa della fase ingegneristica, valutando il potenziale più adatto per il tetto e calcolando le dimensioni ottimali dell'installazione. Tale società si occupa dell'installazione, del montaggio dell'impianto fotovoltaico e della manutenzione.
<b>Euronext Milan</b>	L'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

<b>Grandi Clienti</b>	Per Grandi Clienti si intendono clienti con forniture di poco inferiori ai 1.000 kW, i quali possono utilizzare più punti di riconsegna per alimentare gli edifici di pertinenza.
<b>Grossista</b>	Società che operano come venditori e come Grossisti nella Borsa Elettrica, producono energia e la vendono a privati e ad aziende. Un grossista si rifornisce sul mercato all'ingrosso.
<b>Gruppo EEMS o Gruppo</b>	EEMS e le società dalla stessa controllate.
<b>GIR</b>	Gruppo Industrie Riunite S.r.l. con sede in Via Giovan Battista Pirelli, 30, 20124 Milano.
<b>GRID</b>	Il termine GRID (Gestione Risorse Immissione e Domanda) rappresenta una tipologia contrattuale in cui l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, viene interamente venduta a terzi tramite la rete. Le controparti che acquistano l'energia possono essere i clienti privati che acquistano l'energia ad un prezzo definito dal mercato, oppure il GSE stesso, ente pubblico, il quale acquista l'energia ad un prezzo fisso, più basso di quanto non sia il prezzo della borsa elettrica, per tutta la durata dell'accordo (20 anni). In questo caso viene riconosciuta una somma di denaro al proprietario del tetto per il diritto di superficie
<b>Obbligazioni</b>	Le complessive n. 2.000 obbligazioni convertibili di importo nominale pari a Euro 10.000 ciascuna emesse nell'ambito del POC.
<b>Piano Industriale 2023 -2027 o Piano Industriale o Piano</b>	Il piano industriale del Gruppo relativo al periodo 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 giugno 2023.
<b>Piano di Stock Option 2023-2025</b>	Il piano di stock option deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 8 giugno 2023.
<b>PPA</b>	<i>Power Purchase Agreement</i> ovvero PPA, è un accordo contrattuale che consente alle aziende di acquistare elettricità solare a prezzo fisso per un certo numero di anni senza investimenti di capitale iniziali. Generalmente l'accordo di vendita viene fatto con il proprietario del tetto, il quale cede i diritti di superficie in cambio di una tariffa scontata.
<b>POC</b>	Il prestito obbligazionario convertibile approvato dall'assemblea degli azionisti EEMS in data 24 ottobre 2022, per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni.
<b>Prospetto o Prospetto Informativo</b>	Il presente Prospetto.
<b>Rapporto di Conversione</b>	Il risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 93% del più basso Daily VWAP delle azioni EEMS nel corso del Pricing Period precedente la data di conversione.

<b>Regolamento 2017/1129</b>	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Regolamento dei Mercato organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta vigente.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento Intermediari</b>	Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Regolamento MAR</b>	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
<b>Regolamento Consob OPC</b>	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento del POC</b>	Il regolamento del prestito obbligazionario convertibile approvato dall'assemblea degli azionisti EEMS in data 24 ottobre 2022, per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni.
<b>Servizio di Maggior Tutela</b>	Servizio di fornitura di elettricità a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per i clienti finali di piccole dimensioni (abitazioni e microimprese con potenza impegnata fino a 15 kW) che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero.
<b>Surface Rental</b>	Si tratta di una somma da corrispondere al cliente proprietario del capannone o del terreno, nel quale vengono scontati, ove previsti, eventuali costi per la rimozione e smaltimento dell'amianto.
<b>SPV</b>	<i>Special purpose vehicle</i> , società costituita ai fini di una specifica operazione nel settore energetico.
<b>Statuto</b>	Il testo di statuto dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto.
<b>Surface rental</b>	La somma da corrispondere al cliente proprietario del capannone o del terreno, dalla quale vengono scontati, ove previsti, eventuali costi per la rimozione e smaltimento dell'amianto
<b>Testo Unico (o TUF)</b>	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
<b>Tranche Mancanti</b>	Le due <i>tranche</i> del POC previste nel Piano per agosto e ottobre 2023 non ancora tirate alla Data del Prospetto.

**VWAP**

Il VWAP (*volume weighted average price*) ovvero il “prezzo medio ponderato per volume”) è uno strumento di analisi tecnica che mostra qual è la relazione tra il prezzo di un bene e il suo volume totale di operazioni e per questo motivo è generalmente utilizzato dagli investitori che vogliono assicurarsi che un titolo sia stato acquistato o venduto a buon prezzo. Per calcolare il VWAP l’indicatore prende in considerazione in un complesso calcolo il volume degli asset acquistati, moltiplicati per il prezzo dell’asset, in rapporto alla media dei volumi del *time frame* di riferimento, generalmente rappresentata dalla giornata precedente. Questo indicatore viene usato per analizzare il prezzo e applicare strategie che si basano sulla conoscenza del valore più rappresentativo dell’asset.

In relazione al POC, il VWAP corrisponde, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan (a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati).